

ACS30 GIORNI

MARZO
020



Regione Umbria
Assemblea legislativa

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Affari Istituzionali

- 10** LAVORI D'AULA: ELETTI I RAPPRESENTANTI NEI COLLEGI REVISORI DEI CONTI DEGLI ATC, DEL CENTRO PARI OPPORTUNITÀ, DELL'ATER, E I SINDACI DEL COLLEGIO SINDACALE DI GEPAFIN – LE NOMINE DI OGGI

Agricoltura

- 11** CORONAVIRUS: "VELOCIZZARE I PAGAMENTI E SEMPLIFICARE LE PROCEDURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE" - DA FORA (PATTO CIVICO UMBRIA) CINQUE PROPOSTE PER L'ASSESSORE MORRONI

Ambiente

- 12** MONTE SANTA MARIA TIBERINA: "NOTIZIA CHE DESTA GRANDE PREOCCUPAZIONE" - MANCINI (LEGA): "QUANTO PRIMA UN CONFRONTO IN II COMMISSIONE SULL'ANTENNA DI TRENTA METRI CON I SOGGETTI INTERESSATI"

"CHIUSURA E SMANTELLAMENTO INCENERITORE TERNI BIOMASSA, VITTORIA SENZA PRECEDENTI DEI CITTADINI TERNANI" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

INSEDIATA A PALAZZO CESARONI LA COMMISSIONE D'INCHIESTA "VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI INQUINAMENTO DELL'AREA TERNANA E DEL NARNESE" - PRESIDENTE PEPPUCCI (LEGA), VICE PRESIDENTE PAPARELLI (PD)

Cultura

- 14** "I MUSEI UMBRI ADERISANO ALLA CAMPAGNA DEL MINISTERO #IORESTOACASA, PUBBLICANDO IMMAGINI DEI PROPRI CAPOLAVORI" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA LA PRESENTAZIONE DI UNA INTERROGAZIONE

Economia/lavoro

- 15** ECONOMIA: "SOLIDARIETÀ E VICINANZA AI LAVORATORI DELLA SANGEMINI" - NOTA DI BORI, BETTARELLI E PAPARELLI (PD)

SECONDA COMMISSIONE: "SEMPLIFICARE LE PROCEDURE, GARANTIRE SUPPORTO PLURIENNALE PER CONSENTIRE DI PROGRAMMAZIONE LA PRESENZA ALLE FIERE" - AUDIZIONE CON "CLUSTER NAUTICO DELL'UMBRIA"

- 16** CORONAVIRUS: "ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IMU PER LE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER RIDURRE I DANNI AL SETTORE

TRAFOMECC: "ATTIVARE TAVOLO DI CRISI COME PROPOSTO DAI SINDACATI" - FORA (PATTO CIVICO) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SU "COMPLESSA SITUAZIONE DELL'AZIENDA"

- 17** VERTENZA TRAFOMECC: "SU MIA INTERROGAZIONE CIRCA CRITICITÀ ECONOMICHE E FINANZIARIE RISPOSTA SCRITTA ASSESSORE FIORONI" - MELONI (PD): "INTERESSAMENTO NON HA ANCORA PRODOTTO EFFETTI CONCRETI"

LAVORO: "GARANTIRE AI RIDERS TUTELA DELLA SALUTE, PREVIDENZA E SICUREZZA" - BORI (CAPOGRUPPO PD) ANNUNCIA UNA PROPOSTA DI LEGGE RIVOLTA AI LAVORATORI DIGITALI

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:
Tiziano Bertini

In redazione:
Paolo Giovagnoni
David Mariotti Bianchi
Marco Paganini
Alberto Scattolini

Editing:
Simona Traversini

Grafica:
Mauro Gambuli

Immagine di copertina:
Ufficio Stampa

Supplemento al numero 74 del
31 marzo 2020 dell'agenzia Acs
Registrazione tribunale di
Perugia n. 27-93 del 22-10-93



- 18** CORONAVIRUS: "I DATORI DI LAVORO CHE VOLESSERO FARLO POSSANO ANTICIPARE GLI STIPENDI NELLE AZIENDE CUI SPETTA LA CIG IN DEROGA" - BORI (PD) ANNUNCIA MOZIONE
- 19** CORONAVIRUS: "CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA, COLMARE IL VUOTO PERIODO 23 FEBBRAIO-11 MARZO" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)
- EX POZZI: "BENE I SOLLECITI DELLA GIUNTA, SERVONO RISPOSTE DEFINITIVE PER I LAVORATORI" - NOTA DI MANCINI (LEGA)
- CORONAVIRUS: "LA REGIONE AIUTI LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI UNIVERSITARI A PAGARE GLI AFFITTI" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

Finanza/bilancio

- 21** PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - SPESA RIDOTTA DI 700MILA EURO
- PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATA LA MANOVRA DI BILANCIO 2020-2022
- 23** PRIMA COMMISSIONE: VIA LIBERA ALLA MANOVRA DI BILANCIO 2020-2022 - MERCOLEDÌ DISCUSSIONE IN AULA - CAPIGRUPPO LAVORANO A UN ORDINE DEL GIORNO UNITARIO
- 24** LAVORI D'AULA: APPROVATA A MAGGIORANZA LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE - ASTENUTA LA MINORANZA
- 28** APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-'22 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - FABBISOGNO DI 19 MILIONI E 238MILA EURO PER L'ANNO IN CORSO E IN CALO NEGLI ANNI SUCCESSIVI
- 29** LAVORI D'AULA: APPROVATA A MAGGIORANZA, MANOVRA DI BILANCIO 2020-2022. ASTENUTA LA MINORANZA - APPROVATO ORDINE DEL GIORNO UNITARIO PER INTERVENTI STRAORDINARI EMERGENZA CORONAVIRUS
- 36** BILANCIO REGIONE: "SODDISFAZIONE PER L'APPROVAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE RISERVA ATTENZIONE A FAMIGLIE, IMPRESE, ANZIANI, DISABILI E SOCIALE" - NOTA DEL CAPOGRUPPO PASTORELLI A NOME DEL GRUPPO DELLA LEGA
- BILANCIO REGIONE: "UNO STRUMENTO FINANZIARIO PER AFFRONTARE LA CRISI SANITARIA E RILANCIARE L'UMBRIA" - PACE (FDI) "BENE IL VOTO UNITARIO E LA VELOCIZZAZIONE DELLE PROCEDURE"

Informazione

- 38** CORECOM: SEDICI VIDEO E SEI PODCAST: LA PROMOZIONE DEL TURISMO SLOW IN UMBRIA TRA I GIOVANI - I VINCITORI DI 'TV DI COMUNITÀ 2019' TRA TV, RADIO E ASSOCIAZIONI LOCALI
- PRIMA COMMISSIONE: RELAZIONE DEL CORECOM SULL'ATTIVITÀ 2019 E DESIGNAZIONE COLLEGIO SINDACALE GEPAFIN
- 39** INFORMAZIONE: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI FEBBRAIO 2020 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI
- INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: CONSEGUENZE DEL CORONAVIRUS A LIVELLO SANITARIO, SOCIALE ED ECONOMICO - RONDINI (LEGA) E PORZI (PD) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"



- 40** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 461 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

CORONAVIRUS: "GRAZIE AGLI OPERATORI DELL'INFORMAZIONE E ALLE EDICOLE PER L'ENCOMIABILE LAVORO" NOTA DI PORZI (PD)

Infrastrutture

- 41** EX FERROVIA SPOLETO-NORCIA: "RISORSE PER IL RECUPERO QUASI INTERAMENTE STANZIATE, AVVIARE SUBITO I CANTIERI" - DE LUCA (M5S) CHIEDE DI "IMPEGNARE I 2 MILIONI NECESSARI NEL PROSSIMO BILANCIO"

"RAPPRESENTATE AI VERTICI TECNICI E POLITICI DEL MINISTERO LE URGENZE E LE PRIORITÀ PER LO SVILUPPO DELL'UMBRIA" - NOTA DI BORI (CAPOGRUPPO PD) E PAPARELLI (PORTAVOCE MINORANZA)

Istruzione/formazione

- 42** CORONAVIRUS: "COLMARE IL DIGITAL DIVIDE PER CONSENTIRE IN TUTTA L'UMBRIA LA DIDATTICA ONLINE" - NOTA DI PORZI (PD)

Politica/attualità

- 43** "SALVINI PROPONE ANNULLAMENTO TASSE: COMINCIAMO DALL'UMBRIA CON BOLLO AUTO" - DE LUCA (M5S) "L'EMERGENZA DIMOSTRA SCIENTIFICAMENTE LA TOTALE INATTENDIBILITÀ POLITICA DELLA LEGA"

CORONAVIRUS: ASSICURARE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI ESSENZIALI; MANTENERE APERTO CONFRONTO IN CONFERENZA CAPIGRUPPO, TRA ESECUTIVO E ASSEMBLEA SU SITUAZIONE E SCELTE - NOTA UFFICIO DI PRESIDENZA

- 44** CORONAVIRUS: "DIECI PROPOSTE CONSEGNATE A GIUNTA REGIONALE E FORZE POLITICHE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA ED ECONOMICO-SOCIALE" - NOTA DEL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

CORONAVIRUS: GARANTIRE LE ATTIVITÀ ESSENZIALI - TAVOLO INFORMALE GIUNTA-ASSEMBLEA PER INFORMAZIONE E CONFRONTO ISTITUZIONALE

- 45** SANITÀ: "MONITORARE LA DIFFUSIONE DI PATOLOGIE ONCOLOGICHE IN UMBRIA E IN ALTO TEVERE" - LETTERA DEL DIFENSORE CIVICO, PECORARI, ALLA GIUNTA REGIONALE E AL GOVERNO NAZIONALE

- 46** CORONAVIRUS: "LA GIUNTA STABILIZZI CON URGENZA MEDICI E INFERMIERI PRECARI" - NOTA DEI GRUPPI DI MINORANZA CHE RINNOVANO PROPRIE PROPOSTE SU EMERGENZA SANITARIA

- 47** CORONAVIRUS: PERCORSO PIÙ VELOCE PER APPROVAZIONE BILANCIO PREVISIONE REGIONE - ACCORDO UNITARIO PER AFFRONTARE EMERGENZA SANITARIA

COVID-19: "METTIAMO IN SICUREZZA LA NOSTRA REGIONE: TAMPONI ANCHE SUGLI ASINTOMATICI PARTENDO DAI SOGGETTI PIU' ESPOSTI" - NOTA DI BETTARELLI (PD)

CORONAVIRUS: "AZIONI E RISORSE DALL'UMBRIA PER L'UMBRIA. 30MILIONI PER SANITÀ, SOCIALE, LAVORO, FAMIGLIE, SCUOLA ED UNIVERSITÀ" - NOTA DEL GRUPPO PD

- 48** CORONAVIRUS: "POSITIVO IL CLIMA DI LEALE COLLABORAZIONE FRA MAGGIORANZA E MINORANZE. UNITA' PER DIFENDERE FAMIGLIE, LAVORATORI ED IMPRESE UMBRE"



- NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

- 49** CORONAVIRUS: "IMPLEMENTAZIONE TEST A TAPPETO PER CONTRASTO DIFFUSIONE VIRUS. POTENZIAMENTO CENTRI ANALISI E ACQUISTO MASSICCE QUANTITÀ DI KIT VELOCI E AFFIDABILI" – DE LUCA (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

"ATTO DI RESPONSABILITÀ ASTENSIONE M5S E MINORANZA SU BILANCIO 2020. MA ORA SI FACCIA IL MASSIMO PER SALVARE VITE UMANE E SI ACCOLGA IL CONTRIBUTO DI TUTTI" – NOTA DI DE LUCA (M5S)

- 50** CORONAVIRUS: "VERSEREMO META' DELLE NOSTRE INDENNITÀ PER DARE UN SEGNO CONCRETO E SOLIDALE ALL'UMBRIA" – NOTA GRUPPO PD: "CHIEDIAMO A PRESIDENTE, GIUNTA E COLLEGHI CONSIGLIERI DI FARE ALTRETTANTO"

- 51** CORONAVIRUS "IL M5S UMBRIA FARÀ LA SUA PARTE, LE RESTITUZIONI DEGLI STIPENDI SARANNO DESTINATE ALL'ACQUISTO DI MATERIALE SANITARIO PER CONTRASTARE L'EMERGENZA" – NOTA DI DE LUCA (M5S)

CORONAVIRUS: "NON È IL MOMENTO PER LE POLEMICHE: UNITI CONTRO UN NEMICO COMUNE" – PEPPUCCI (LEGA): "OCORRE PROCEDERE COMPATTI"

- 52** CORONAVIRUS: REGIONE SOSTENGA RICHIESTA ANCI UMBRIA DI OTTENERE SOSPENSIONE ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ DEI COMUNI" – FORA (PATTO CIVICO): "RINVIO DI UN ANNO PAGAMENTO IMU"

VITTIME DELLA MAFIA: "LA GIORNATA DELLA MEMORIA È UNA RICORRENZA DI GRANDE VALORE. PRONTI A RACCOGLIERE LA SFIDA DEL PRESIDENTE MATTARELLA" – NOTA DI PORZI (PD)

CORONAVIRUS: "OPERATORI SANITARI IN PRIMA LINEA TEMONO DI CONTAGIARE I FAMILIARI. REGIONE NON GLI FA I TAMPONI: METTA A DISPOSIZIONE STRUTTURE RICETTIVE PER AUTOISOLAMENTO" – NOTA DI DE LUCA (M5S)

- 53** VITTIME DELLE MAFIE: "MAI ARRENDERSI, MAI ABBASSARE LA GUARDIA, MAI PENSARE DI ESSERE SOLI" – NOTA DI RONDINI (LEGA- PRESIDENTE COMMISSIONE ANTIMAFIA) NELLA GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO

CORONAVIRUS: "SUBITO UN TAVOLO PERMANENTE SULL'EMERGENZA IN CUI TUTTI POSSANO DARE IL LORO CONTRIBUTO" – BETTARELLI (PD) "LA GIUNTA NON RIFIUTI UNA MANO TESA"

- 54** CORONAVIRUS: "PER LA COMUNITÀ SCIENTIFICA SERVONO TEST SU OPERATORI SANITARI E PERSONE ESPOSTE, MA LA GIUNTA REGIONALE È IMMOBILE" – NOTA DI DE LUCA (M5S) E BETTARELLI (PD)

- 55** CORONAVIRUS: "LA MARTORIATA COMUNITÀ UMBRA HA BISOGNO DI UNITÀ DELLE ISTITUZIONI E IMPEGNI CONCRETI" – GRUPPO PD: "LANCIAMO RACCOLTA FONDI ACQUISTO PRESIDI SANITARI PER COVID-H E MEDICINA TERRITORIALE"

CORONAVIRUS: "SI RIORGANIZZÌ LA MACCHINA DELL'EMERGENZA. EVIDENTI LACUNE SEGNALATE DA OPERATORI SANITARI IN PRIMA LINEA" – PAPARELLI (PD) "TESEI VALUTI INTERVENTI CONCORDATI CON SINDACI, OO.SS E PARTI SOCIALI"

- 56** CORONAVIRUS: "BASTA SCIACALLAGGIO POLITICO DAL PD" – NOTA DI PASTORELLI (LEGA) "CHIEDANO A LORO GOVERNO DI RIMEDIARE AI RESPIRATORI INUTILIZZABILI INVIATI IN UMBRIA"

CORONAVIRUS: "QUATTRO AZIONI PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SUL TERRITORIO" – LE PROPOSTE DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) ALLA GIUNTA REGIONALE

- 57** CORONAVIRUS: "CASSA INTEGRAZIONE, LA REGIONE EMANI I DECRETI E INTEGRI LE RISORSE DEL GOVERNO" - NOTA DEL GRUPPO PD



- 58** CORONAVIRUS: "ALLA FINE DELL'EMERGENZA POTENZIARE OSPEDALE DI FOLIGNO" – NOTA DI PORZI (PD)
- CORONAVIRUS: "PER COLETTA ORA SÌ AI TAMPONI E AI TEST, MA DALLA PROSSIMA SETTIMANA" – PER DE LUCA (M5S) E BETTARELLI (PD) "CITTADINI, OPERATORI SANITARI NON POSSONO ASPETTARE ANCORA"
- 59** CORONAVIRUS: "CASE DI CURA PRONTE A SOSTENERE SANITÀ PUBBLICA. FARE PRESTO E BENE" - FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) "OLTRE 400 OPERATORI SANITARI DA VALORIZZARE NEL SISTEMA SANITARIO PUBBLICO"
- CORONAVIRUS: "LA GIUNTA RIATTIVI AL PIÙ PRESTO L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E IL COMITATO ETICO UMBRO" – MELONI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE
- 60** CORONAVIRUS: "AL FIANCO DI LAVORATORI E SINDACATI PER DENUNCIARE LA MANCANZA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E IL VERGOGNOSO TAGLIO DELLE INDENNITÀ DI RISCHIO" - NOTA DI BORI (PD): "LA GIUNTA INTERVENGA"
- CORONAVIRUS: "ATTIVAZIONE IMMEDIATA LABORATORIO ANALISI OSPEDALE TERNI PER ESAME TAMPONI EFFETTUATI SUL TERRITORIO" – PAPARELLI (PD) SCRIVE A PRESIDENTE TESEI E ASSESSORE COLETTA
- 61** CORONAVIRUS: "SODDISFAZIONE PER POTENZIAMENTO DELLE POSTAZIONI DEL 118 DI TODI E MARSCIANO" – NOTA DI PEPPUCCI (LEGA)
- CORONAVIRUS: "L'UMBRIA SOSPENDA ALMENO IL PAGAMENTO DEL BOLLO AUTO COME ALTRE REGIONI ITALIANE" – BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- CORONAVIRUS: "NOI COLLABORATIVI DALL'INIZIO, MA L'ASSESSORE PENSI MENO ALLE CONSULENZE E PIÙ A CAMBIARE MARCIA NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA" - NOTA DI BORI (PD)
- 62** CORONAVIRUS: "SODDISFAZIONE PER AUMENTO NUMERO TAMPONI IN UMBRIA E PER TEST RAPIDI SU MEDICI E PERSONALE SANITARIO" – NOTA DI SQUARTA E PACE (FDI) CHE PLAUDONO A INIZIATIVA GIUNTA
- 63** CORONAVIRUS: "RIORGANIZZARE ATTIVITA' COOP SOCIO EDUCATIVE ASSISTENZIALI FINALIZZANDOLE AD AZIONI UTILI PER EMERGENZA" - FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- CORONAVIRUS: IL TEMPO E' SCADUTO. CHIUDERE L'ACCORDO QUADRO CON LE CASE DI CURA PRIMA CHE SIA INUTILE FARLO" - L'APPELLO DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)
- 64** CORONAVIRUS: "FINALMENTE LA GIUNTA REGIONALE CEDE E AUTORIZZA TEST RAPIDI E MONITORAGGIO A TAPPETO SU OPERATORI ESPOSTI" - DE LUCA (M5S): "ORA STRUTTURE PER QUARANTENA"
- CORONAVIRUS: "GRAZIE A TUTTI I SINDACI IMPEGNATI IN PRIMA LINEA NELL'ASSISTENZA AI CITTADINI" - NOTA DI PORZI (PD)
- CORONAVIRUS: "PREVEDERE AZIONI SPECIFICHE CONTRO L'ISOLAMENTO DI PERSONE AFFETTE DA DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO" – BORI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- 65** CORONAVIRUS: "GRAZIE A CHI CONTINUA A LAVORARE, SPESSO IN CONDIZIONI DIFFICILI, PER GARANTIRE I SERVIZI ESSENZIALI ALLA COMUNITÀ" – NOTA DI MELONI (PD)
- 66** CORONAVIRUS: "VALUTARE ATTIVAZIONE AMBULATORI MOBILI PER TEST A DOMICILIO" – LA RICHIESTA DI MELONI (PD) ALLA GIUNTA REGIONALE

- 66** CORONAVIRUS: "SERVONO MISURE AGGIUNTIVE A SUPPORTO DEL SETTORE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E A TUTELA DEGLI OPERATORI ECOLOGICI" - NOTA GRUPPO PD

Sanità

- 68** "INTERVENIRE SUBITO SULLE CARENZE O SARÀ A RISCHIO IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE" - PD, M5S, PATTO CIVICO E GRUPPO MISTO ANNUNCIANO INTERROGAZIONE "SULL'EMERGENZA PERSONALE"

"PRECARIETÀ E CARENZE NELLE STRUTTURE SANITARIE SONO FRUTTO DELLA POLITICA DEL CENTROSINISTRA CHE HA GOVERNATO QUESTO SETTORE ALLA GIORNATA" - NOTA DI PACE (FDI)

"EMERGENZA CORONAVIRUS: SCIACALLAGGIO SULLE PAURE DEI CITTADINI" - NOTA GRUPPO LEGA UMBRIA: "VERGOGNOSO ATTEGGIAMENTO DEGLI ESPONENTI DEL PD"

- 69** "STABILIZZARE I PRECARI PER POTENZIARE IL SISTEMA PUBBLICO" - BORI (PD) REPLICA A PACE (FDI) E PASTORELLI (LEGA)

COVID-19: "COSTRUIAMO INSIEME PROPOSTE CONCRETE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA" - PORZI (PD) "AUMENTO POSTI TERAPIA INTENSIVA, RAFFORZARE IL PERSONALE, INTERVENTI SU LAVORO E SCUOLE PER LIMITARE IL CONTAGIO"

- 70** COVID-19: "PIENA DISPONIBILITÀ A COLLABORARE PER BENE UMBRIA, MA ORA MISURE URGENTI SU PERSONALE SANITARIO, TERAPIE INTENSIVE E POSTI RIANIMAZIONE"- NOTA CAPIGRUPPO MINORANZA (PD, M5S, PATTO CIVICO, MISTO)

"FONDAMENTALE L'INIZIATIVA DELL'ASSESSORE COLETTI SULLA DISTRIBUZIONE DOMICILIARE GRATUITA DEI FARMACI PER PERSONE ANZIANE E CON PATOLOGIE CRONICHE O IMMUNODEPRESSE" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA)

- 71** "APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE IL PIANO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE PER SCLEROSI MULTIPLA" - PEPPUCCI (LEGA): "UNA VITTORIA PER GLI UMBRI"

CORONAVIRUS: "OCCORRE GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ANCHE NELL'EMERGENZA" - NOTA DI FIORONI (LEGA)

- 72** LAVORI D'AULA: EMERGENZA CORONAVIRUS. COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE TESEI E DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ COLETTI - L'INTERVENTO DEL PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE, PAPARELLI

- 74** EMERGENZA COVID-19: "UTILIZZO OSPEDALI BRANCA E MEDIA VALLE DEL TEVERE" - FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

CORONAVIRUS: "OSPEDALE DI BRANCA: RIPENSARE LA COLLOCAZIONE DEI PAZIENTI AFFETTI DA COVID19 PER NON METTERE A RISCHIO IL CENTRO REGIONALE PER LA FIBROSI CISTICA" - BORI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

- 75** SANITÀ: "URGENTE EMANARE BANDI PER STABILIZZAZIONE PERSONALE MEDICO-SANITARIO E PROCEDERE A SCORRIMENTO GRADUATORIE" - NOTA CONGIUNTA DEGLI OTTO CONSIGLIERI DI MINORANZA

CORONAVIRUS: "UN PRESIDIO SICURO PER L'ALTA VALLE DEL TEVERE: È IL MOMENTO DELLA RESPONSABILITÀ" - NOTA DI BETTARELLI (PD)

- 76** CORONAVIRUS: "RICONFIGURAZIONE OSPEDALI DI CITTÀ DI CASTELLO E PANTALLA PER EMERGENZA: GRANDE SENSO DI RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI" - NOTA DI MANCINI E PEPPUCCI (LEGA)



- 76** CORONAVIRUS: "PROTESTA DI MEDICI E PEDIATRI MERITEVOLE DI ATTENZIONE, PROVVEDERE SUBITO ALLA CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE" - NOTA DEL GRUPPO PD

CORONAVIRUS: "PULIZIE, FACCHINAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO PAZIENTI, OLTRE AI MEDICI CENTINAIA DI LAVORATORI ESPOSTI SENZA DISPOSITIVI E FORMAZIONE" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

- 77** CORONAVIRUS: "ATTIVARE QUANTOPRIMA LA PIATTAFORMA DI SMARTWORKING GIÀ DISPONIBILE PRESSO UMBRIA DIGITALE PER POTER LAVORARE DA CASA" - NOTA DEL GRUPPO PD

"MONITORARE LA DIFFUSIONE DI PATOLOGIE ONCOLOGICHE IN UMBRIA E IN ALTO TEVERE" - RETTIFICA E PRECISAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE SU ISTANZA DI SOGEPU SPA

"PIÙ TAMPONI PER I DISTRETTI SANITARI E SCREENING A TUTTI GLI OPERATORI DELLA SANITÀ. UTILIZZIAMO I LABORATORI DI ANALISI PRIVATI" - LETTERA DI PAPARELLI (PD) ALLA PRESIDENTE TESEI

- 78** CORONAVIRUS: "DALLE PAROLE A UN GESTO CONCRETO, CI METTO IL 50 PER CENTO DEL MIO SALARIO" - BIANCONI (GRUPPO MISTO): "REAZIONI DI UN CIVICO PRESTATO ALLA POLITICA IN TEMPI DI COVID-19 E DI BILANCIO REGIONALE"

CORONAVIRUS: "SANITÀ PRIVATA: LA GIUNTA HA INTRAPRESO LA STRADA SBAGLIATA. FACCIA RETROMARCIA" - NOTA DI BORI (PD)

- 79** CORONAVIRUS: "TAMPONI A TUTTI I MEDICI E INFERMIERI: COLLEGHI DI PD E M5S SVEGLINO IL GOVERNO" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

CORONAVIRUS: "MANCINI HA INVOCATO PER ANNI L'AUTONOMIA DELLE REGIONI E OGGI DIMOSTRA COME IL CENTRODESTRA SIA INCAPACE DI UTILIZZARE ANCHE QUELLA DI CUI GIÀ DISPONE" - NOTA DI BETTARELLI (PD) E DE LUCA (M5S)

- 80** CORONAVIRUS: "BASTA CAMPAGNA ELETTORALE SULLA PELLE DEGLI UMBRI" - BORI (PD): "LA GIUNTA NON COPRA RITARDI E GRAVI MANCANZE CON ATTACCHI INGIUSTIFICATI, MA CAMBI MARCIA NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA"

CORONAVIRUS: "TESEI SBLOCCHI IMMEDIATAMENTE I SERVIZI AI MALATI ONCOLOGICI" - DE LUCA (M5S) CRITICA LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA "FALSE E IRRESPONSABILI LE ACCUSE SUI RESPIRATORI"

- 81** CORONAVIRUS: "A SANSEPOLCRO, CONFINE CON L'UMBRIA, TAMPONI IN STRADA" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE URGENTE PER CHIEDERE TAMPONI "DRIVE-THRU" ANCHE NELLA NOSTRA REGIONE

- 82** CORONAVIRUS: "CESSATI I SERVIZI PER 60MILA PAZIENTI DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE"- BORI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SULLA RICONVERSIONE A 'COVID HOSPITAL' DELL'OSPEDALE DI PANTALLA

CORONAVIRUS: "DALLA REGIONE UMBRIA TAMPONI AL PERSONALE SANITARIO, MA SERVE CONCRETEZZA DAL GOVERNO NAZIONALE" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

CORONAVIRUS: "SODDISFAZIONE PER IL PIANO DI CONTENIMENTO PRESENTATO DALL'ASSESSORE COLETTI" - NOTA DEL GRUPPO CONSILIARE REGIONALE DELLA LEGA

Sicurezza dei cittadini

- 84** "LA COMMISSIONE REGIONALE ANTIMAFIA SI INSEDE IN UN PERIODO COMPLESSO. TUTTE LE ISTITUZIONI COLLABORINO. EVITARE ESTERNAZIONI INOPPORTUNE" - NOTA DI BORI (PD)



- 84** INSEDIAMENTO COMMISSIONE SPECIALE D'INCHIESTA CONTRO INFILTRAZIONI CRIMINALI E MAFIOSE – PRESIDENTE RONDINI (LEGA) E VICE MELONI (PD)

Sociale

- 86** TERZA COMMISSIONE: "SULLA DISABILITÀ SERVONO INTERVENTI APPROPRIATI, EQUI E SOSTENIBILI. LIBERTÀ DI SCELTA SULL'ASSISTENZA" - AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI FISH (FEDERAZIONE ITALIANA SUPERAMENTO HANDICAP)

NOCERA UMBRA: "RISOLVERE LA GRAVE SITUAZIONE DEGLI ANZIANI DELLA CASA DI RIPOSO" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA CHE CHIEDERÀ AUDIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI IN III COMMISSIONE

Trasporti

- 88** EX FCU: "SUPERARE DUOPOLIO DI GESTIONE TRASPORTO FERROVIARIO TRA TRENITALIA E BUSITALIA" - IN SECONDA COMMISSIONE AUDIZIONE DEL SINDACATO OR.S.A. SU SITUAZIONE INFRASTRUTTURA

TRASPORTI: "MORATORIA SUI TAGLI ALMENO FINO ALLA CONCLUSIONE DELL'EMERGENZA" - APPELLO DI DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) A GIUNTA E BUSITALIA



LAVORI D'AULA: ELETTI I RAPPRESENTANTI NEI COLLEGI REVISORI DEI CONTI DEGLI ATC, DEL CENTRO PARI OPPORTUNITÀ, DELL'ATER, E I SINDACI DEL COLLEGIO SINDACALE DI GEPAFIN – LE NOMINE DI OGGI

Perugia, 10 marzo 2020 – Dopo le comunicazioni inerenti l'emergenza sanitaria, l'Assemblea legislativa dell'Umbria ha proceduto con le nomine dei rappresentanti di spettanza della Regione dei Collegi dei revisori dei conti degli Ambiti territoriali di caccia, del Centro pari opportunità, dell'Ater e dei sindaci del Collegio sindacale Gepafin.

In particolare per gli Ambiti territoriali di caccia sono stati eletti, con voto a scrutinio segreto nella rosa di nomi indicati dagli stessi Atc: per l'Atc numero 1 FRANCESCO MARIA PERROTTA (11 voti su 19 e 8 schede bianche annunciate dalla minoranza); per l'Atc numero 2 PATRIZIA ANGELI (11 voti); per l'Atc numero 3 CARLO ULISSE ROSSI (11 voti).

Come revisore dei conti del Centro pari opportunità regionale è stato eletto, con votazione a scrutinio segreto, ROLANDO ANTONELLI (11 voti favorevoli e 7 schede bianche).

Per i tre membri di rappresentanza della Regione Umbria nel Collegio dei revisori dei conti dell'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale) ciascun consigliere regionale ha potuto votare fino a due nomi, purché indicando un uomo e una donna. Sono stati eletti: DORIANA SANNIPOLA con 11 voti (presidente), DANIELE SANTARELLI con 10 voti e EMILIANO BARCAROLI con 8 voti.

I due sindaci effettivi e il sindaco supplente del Collegio sindacale Gepafin sono stati eletti, con voto a scrutinio segreto, ANDREA NASINI con 11 voti, CARLO MAGARA con 8 voti (effettivi) e PAOLO BURINI (supplente) con 11 voti.



CORONAVIRUS: "VELOCIZZARE I PAGAMENTI E SEMPLIFICARE LE PROCEDURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE" - DA FORA (PATTO CIVICO UMBRIA) CINQUE PROPOSTE PER L'ASSESSORE MORRONI

Il consigliere Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) informa di aver inviato all'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, "5 proposte declinate in 8 azioni che la Regione Umbria potrebbe mettere in campo fin da subito per sostenere, in questa difficile fase economica, il reddito degli agricoltori".

Perugia, 26 marzo 2020 - Il consigliere Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) informa di aver inviato all'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, "5 proposte declinate in 8 azioni che la Regione Umbria potrebbe mettere in campo fin da subito per sostenere, in questa difficile fase economica, il reddito degli agricoltori. "Un contributo di buonsenso - sottolinea - per semplificare e dare liquidità al comparto agricolo, che necessita di una Regione che sia vicina e attenta alle dinamiche del settore".

Fora riassume le indicazioni formulate spiegando che "si tratterebbe in alcuni casi di velocizzare i pagamenti, permettere la presentazione anticipata delle domande ed in altri di procedure più snelle per consentire il pagamento del saldo fino al 100 per cento, previa attestazione di conformità al progetto redatta da tecnico abilitato iscritto all'albo e dotato di RC professionale idonea ed adeguata al rischio".

"In altri casi - esplicita ancora il consigliere regionale di opposizione - si tratta di: prevedere la possibilità di rimodulare, per i progetti in corso, il piano di sviluppo aziendale senza l'applicazione di riduzioni; concedere più tempo per presentare le Decisioni individuali di concessione; istituire un fondo di garanzia presso l'organismo pagatore per la copertura delle garanzie sulle domande di pagamento per le anticipazioni per sbloccare velocemente gli investimenti per le imprese; richiedere alla UE la possibilità per la Regione di finanziare tutti gli investimenti proposti dal Programma di sviluppo rurale con risorse aggiuntive attingendo anche ai fondi del 'Green new deal' ed in particolare al 'Piano per la transizione giusta'. Da ultimo, vista l'emergenza contingente, laddove non si sia già provveduto, propongo di sospendere i bandi mantenendo altresì validi i requisiti posseduti dai potenziali beneficiari entro la data di sospensione".



MONTE SANTA MARIA TIBERINA: "NOTIZIA CHE DESTA GRANDE PREOCCUPAZIONE" - MANCINI (LEGA): "QUANTO PRIMA UN CONFRONTO IN II COMMISSIONE SULL'ANTENNA DI TRENTA METRI CON I SOGGETTI INTERESSATI"

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega - presidente Seconda commissione) interviene in merito alle notizie circa la costruzione di "una antenna telefonica di trenta metri a Monte Santa Maria Tiberina". Per Mancini "è inaccettabile che prima di prendere una decisione del genere non siano stati consultati né gli amministratori né i cittadini".

Perugia, 5 marzo 2020 - "E' inaccettabile che prima di prendere una decisione del genere non siano stati consultati né gli amministratori né i cittadini". Così il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega - presidente Seconda commissione) commenta la notizia secondo cui "nel bellissimo borgo altoliberino di Monte Santa Maria Tiberina verrà posizionata un'antenna telefonica di trenta metri. Una iniziativa che desta grande preoccupazione per la salute dei cittadini e per il forte impatto ambientale".

Mancini spiega di aver "appreso dalla stampa il disappunto della comunità di Monte Santa Maria Tiberina e dell'Amministrazione comunale, nella figura del sindaco Letizia Michelini, che ha denunciato il forte impatto negativo che il posizionamento della suddetta antenna avrebbe nel territorio e sulla cittadinanza. Se venissero confermate le dimensioni dell'istallazione - aggiunge Mancini - ci troveremmo ancora una volta a fare i conti con l'approssimazione con cui certe tematiche vengono trattate".

"Pur condividendo l'assoluta necessità, soprattutto nell'era digitale, di stabilire una connessione telefonica efficace - osserva il consigliere leghista - non possiamo permetterci scelte che mettono a repentaglio la salute dei cittadini o che abbiano ricadute negative sulla bellezza paesaggistica, vero tesoro della comunità. Come istituzione regionale - annuncia Valerio Mancini - dobbiamo intervenire in merito, nel tentativo di trovare una soluzione che possa soddisfare le esigenze di ognuno. Pertanto, quanto prima, dietro richiesta degli abitanti di Monte Santa Maria Tiberina, convocherò un'audizione in Seconda Commissione, competente in materia di ambiente e infrastrutture, invitando a partecipare l'Amministrazione comunale, i rappresentanti dell'Agenzia regionale per l'ambiente e una delegazione di cittadini, auspicando che passa istituirsì un confronto costruttivo in grado di produrre una soluzione adeguata a tutela dei legittimi interessi dei singoli e della collettività".

"CHIUSURA E SMANTELLAMENTO INCENERITORE TERNI BIOMASSA, VITTORIA SENZA PRECEDENTI DEI CITTADINI TERNANI" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) esprime soddisfazione per "la chiusura e lo smantellamento dell'inceneritore Terni Biomassa". Per De Luca si tratta di una "vittoria senza precedenti dei cittadini ternani, frutto di una guerra che combattiamo da anni per il diritto alla salute e al lavoro, per uno sviluppo che guarda al futuro e alla sostenibilità ambientale. Ora occorre un nuovo paradigma di sviluppo per la città".

Perugia, 7 marzo 2020 - "Una vittoria senza precedenti dei cittadini ternani. La notizia della chiusura e il futuro smantellamento dell'inceneritore Terni Biomassa, riportato da alcuni organi di stampa questa mattina, è solo un tassello di una lunga guerra che combattiamo da anni per il nostro diritto alla salute e al lavoro, per uno sviluppo che guarda al futuro e alla sostenibilità ambientale". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca.

"Un successo - spiega De Luca in una nota congiunta con i consiglieri comunali del M5S del Comune di Terni - frutto dell'impegno e della determinazione di uomini e donne che si sono uniti senza simboli di partito attorno alle bandiere del comitato 'No Inceneritori Terni', che per anni è stato un punto di riferimento per la città e per coloro che hanno deciso di alzare la testa contro chi stava tristemente svendendo i loro diritti. La dimostrazione plastica che di fronte all'impegno civile portato avanti con passione e sacrificio anche i più beceri interessi privatistici e di lobby sono costretti ad arretrare. A queste persone va il nostro ringraziamento, perché in questi anni hanno saputo riporre ideologia e credo politico per stringersi intorno ad una battaglia di civiltà".

"Siamo tuttavia coscienti - prosegue De Luca - che c'è ancora molto da fare e che non è possibile abbassare la guardia in questo momento contro quei rigurgiti di negazionismo ambientale e contro la facile tentazione da parte di alcuni decisori politici di svendere il futuro della città in cambio di qualche briciola di elemosina. Una vittoria che deve spingerci ad alzare l'asticella e pretendere di più contro chi continua a negare un disastro ambientale caratterizzato da 150 anni di industrializzazione pesante e colpevole assenza delle istituzioni. Negare questo vuol dire essere complici. Il nostro auspicio - conclude - è che si apra un percorso nuovo che sia anche l'occasione per una riconversione degli impianti e del paradigma industriale della città in un ottica di sviluppo sostenibile ed economia circolare che possa portare a nuova occupazione, vero progresso e speranza per l'intero territorio della conta ternana".

INSEDIATA A PALAZZO CESARONI LA COMMISSIONE D'INCHIESTA "VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI INQUINAMENTO DELL'AREA TERNANA E DEL NARNESE" - PRESIDENTE PEPPUCCI (LEGA), VICE PRESIDENTE PAPARELLI (PD)



Insedata questa mattina, nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, la commissione d'inchiesta "Verifica delle condizioni di inquinamento dell'area ternana e del Narnese" dell'Assemblea legislativa. Francesca Peppucci (Lega) è stata designata come presidente e Fabio Paparelli (Pd) come vicepresidente.

Perugia, 9 marzo 2020 – Si è svolto questa mattina, nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni, l'insediamento della commissione d'inchiesta "Verifica delle condizioni di inquinamento dell'area ternana e del Narnese".

La commissione d'inchiesta è stata votata dall'Assemblea legislativa dell'Umbria nella seduta del 28 gennaio (<http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie-ac/s/lavori-daula...>), con l'approvazione unanime della proposta firmata dai consiglieri Carissimi, Peppucci, Alessandrini, Nicchi, Pastorelli, Rondini, Fioroni (Lega), Pace (FdI), Agabiti (Tesei-Presidente per l'Umbria). L'organismo ispettivo sarà composto da 5 membri: Francesca Peppucci, Daniele Nicchi (Lega), Eleonora Pace (FdI), Fabio Paparelli (Pd) e Thomas De Luca (M5S). Peppucci è stata designata come presidente e Paparelli come vicepresidente.

GLI INTERVENTI.

La presidente PEPPUCCI ha tenuto a sottolineare di non essere "un consigliere regionale di Todi o della Valle del Tevere, ma dell'Umbria. Sono stata eletta per occuparmi delle problematiche dell'intero territorio regionale. Quando emergono situazioni di pericolo per la salute dei cittadini umbri, io mi sento coinvolta. Vanno messe da parte tutte le polemiche politiche per dedicarsi ad un confronto corretto per affrontare risolutamente le criticità ambientali. Dobbiamo prima di tutto ascoltare e poi confrontarci anche con le altre Commissioni consiliari e con l'assessore. Se sarà possibile, anche in base alla situazione sanitaria, procederemo a convocare alcune sedute a Terni ed effettuare alcuni sopralluoghi".

Il vicepresidente PAPARELLI ha poi rimarcato che "tutti i consiglieri di maggioranza hanno ottenuto un incarico, un assessorato o una presidenza. Il problema non è quindi l'area di provenienza ma il criterio, da 'manuale Cencelli', seguito per assegnare le presidenze delle commissioni. Tre anni sono un tempo troppo lungo, entro un anno devono esserci delle conclusioni su un fenomeno già noto e su cui esiste molta letteratura. Servono proposte concrete, anche per attivare strumenti regionali e nazionali che già esistono. La situazione della Conca ternana è nota da anni. Ora servono azioni, anche per evitare che a Terni resti attivo un inceneritore per rifiuti o ccs".

Eleonora PACE (FdI): "Le polemiche del consigliere Paparelli cercano di mettere in dubbio le capacità della collega Peppucci. Egli, nelle molte cariche ricoperte, non è riuscito a dare risposte a quei problemi che sostiene essere già stati studiati a fondo. Per trovare vere soluzioni dovremo ascoltare tutti coloro che si trovano ad affrontare

concretamente i problemi dell'inquinamento dell'area Ternano Narnese".

Daniele CARISSIMI (Lega): L'unanimità raggiunta nell'istituzione della Commissione deve essere mantenuta nei lavori dell'organismo, per tradurre in azione politica quella letteratura e quegli approfondimenti che sono già stati svolti. Bisogna mettere al centro dell'attenzione l'inquinamento dell'area ed eventualmente di altri territori che soffrono delle stesse criticità. Al termine dei lavori della commissione dovremo essere riusciti a migliorare la qualità della vita dei cittadini ternani e narnesi".

Thomas DE LUCA (M5S): "In questi anni molti soggetti, dall'Arpa all'Istituto superiore di sanità, hanno prodotto materiali e approfondimenti. Sarebbe bastato ascoltare ed analizzare i documenti per capire quale era la situazione. Non possiamo aspettare 30 mesi per iniziare ad attuare delle misure concrete. Dobbiamo, entro un anno, passare ad interventi e azioni cogenti. Nel corso degli anni nessuna azione concreta per ridurre le emissioni in atmosfera è stata attuata, neppure con la nuova Amministrazione comunale. Porterò all'interno di questa Commissione la voce di coloro che sono esposti all'inquinamento. Tutte le sedute dovrebbero tenersi a Terni ed essere aperte al pubblico, quando questo sarà possibile".

Daniele NICCHI (Lega): "Bene ascoltare cittadini, imprenditori, associazioni di categoria, chiunque sia coinvolto ed esposto all'inquinamento. Ma dopo la fase dell'ascolto dovrà esserci quella dell'azione e della risoluzione dei problemi".



"I MUSEI UMBRI ADERISCANO ALLA CAMPAGNA DEL MINISTERO #IORESTOACASA, PUBBLICANDO IMMAGINI DEI PROPRI CAPOLAVORI" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA LA PRESENTAZIONE DI UNA INTERROGAZIONE

Il consigliere Michele Bettarelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione urgente con cui chiede all'Esecutivo regionale "di favorire e sollecitare l'adesione dei musei umbri che non lo hanno ancora fatto alla campagna #iorestoacasa promossa dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali". Per Bettarelli si tratta di trasformare il periodo di chiusura delle strutture museali a causa della situazione sanitaria "in una opportunità di promozione dei musei umbri sfruttando le grande potenzialità della rete e dei social media".

Perugia, 9 marzo 2020 - "Trasformare il periodo di chiusura delle strutture museali, in applicazione del dpcm del 7 marzo 2020, in una opportunità di promozione dei musei umbri sfruttando le grande potenzialità della rete e dei social media con l'adesione dei nostri musei, di quelli che non lo hanno ancora fatto, alla campagna #iorestoacasa, la grande mobilitazione nazionale del mondo della Cultura nata sulla rete e rilanciata dal ministero per i Beni e le attività Culturali e per il Turismo". Lo chiede, con una interrogazione urgente alla Giunta di cui annuncia la presentazione, il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd), rilevando che "tanti musei in tutta Italia stanno aderendo in queste ore alla campagna, postando sulla rete i propri capolavori e invitando a scoprire da casa opere, luoghi e collezioni".

"Da un lato - aggiunge Bettarelli - la grande forza della cultura per fronteggiare un momento complesso riempiendo la rete di bellezza, dall'altro un'occasione per i nostri musei di mostrare a tutti opere d'arte e collezioni. Una grande campagna promozionale e di sensibilizzazione affinché in questo momento tutti, attraverso la rete, possano conoscere o approfondire il prezioso e vasto tessuto culturale umbro e al termine dell'emergenza tornare a visitarlo".



ECONOMIA: "SOLIDARIETÀ E VICINANZA AI LAVORATORI DELLA SANGEMINI" - NOTA DI BORI, BETTARELLI E PAPARELLI (PD)

I consiglieri regionali del Partito democratico Tommaso Bori, Michele Bettarelli e Fabio Paparelli, dopo aver partecipato al presidio sindacale organizzato questa mattina di fronte agli stabilimenti, esprimono solidarietà e vicinanza ai lavoratori della Sangemini. Per Bori, Bettarelli e Paparelli è necessario "ribadire l'importanza e la centralità di questa vertenza nel panorama regionale e nazionale" e "la Regione deve richiamare la proprietà al rispetto degli accordi intercorsi nel 2018".

Perugia, 2 marzo 2020 - "Solidarietà e vicinanza ai lavoratori della Sangemini". È quanto dichiarano i consiglieri regionali del Partito democratico Tommaso Bori, Michele Bettarelli e Fabio Paparelli.

"Abbiamo voluto essere presenti al presidio sindacale organizzato questa mattina di fronte agli stabilimenti della Sangemini - sottolineano Bori, Bettarelli e Paparelli - per ribadire l'importanza e la centralità di questa vertenza nel panorama regionale e nazionale. L'incertezza che si è venuta a determinare sul futuro di questo importate presidio produttivo, sommata al silenzio dietro il quale si è trincerata l'azienda, è ormai del tutto inaccettabile. Serve subito uno sforzo congiunto delle istituzioni per assicurare la continuità produttiva e difendere, fin da ora, ogni singolo posto di lavoro".

"La Regione - continuano Bori, Bettarelli e Paparelli - deve richiamare la proprietà al rispetto degli accordi intercorsi nel 2018, in cui, a fronte dei sacrifici chiesti ai lavoratori, la proprietà si impegnò a garantire l'occupazione, a realizzare una più efficiente riorganizzazione produttiva, insieme a nuovi investimenti come quello della linea vetro che, a tutt'oggi, non è stata ancora realizzata. Aver ampiamente disatteso questo accordo, non può che mettere in discussione anche la stessa concessione dell'uso delle acque. Peraltro, come più volte ribadito anche oggi dalle stesse organizzazioni sindacali, le scarse iniziative messe in campo, sono il frutto dei soli sacrifici dei lavoratori che da sette anni attendono il rilancio di questo complesso produttivo".

"Auspichiamo - concludono Bori, Bettarelli e Paparelli - che si ristabiliscano quanto prima le normali relazioni industriali, tra azienda e rappresentanti dei lavoratori, e si possa trovare un accordo soddisfacente e risolutivo già nel corso del tavolo nazionale previsto per il prossimo 12 marzo, presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Per fare ciò è opportuno che la Giunta regionale convochi prima di quella data un tavolo regionale in cui, Regione e sindacati possano concordare una posizione unitaria sulla quale non faremo mancare il nostro sostegno".

SECONDA COMMISSIONE: "SEMPLIFICARE LE PROCEDURE, GARANTIRE SUPPORTO**PLURIENNALE PER CONSENTIRE DI PROGRAMMAZIONE LA PRESENZA ALLE FIERE" - AUDIZIONE CON "CLUSTER NAUTICO DELL'UMBRIA"**

La Seconda commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Valerio Mancini, ha ascoltato questa mattina i rappresentanti del "Cluster nautico dell'Umbria", un gruppo di imprese del comparto associate dal 2011. Dall'incontro è emersa la richiesta di una semplificazione delle procedure per i contributi a sostegno della presenza alle fiere internazionali di settore e, da parte della Commissione, un riconoscimento dell'importanza del cluster per l'economia regionale.

Perugia, 3 marzo 2020 - La Seconda commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Valerio Mancini, ha ascoltato questa mattina i rappresentanti del "Cluster nautico dell'Umbria", un gruppo di imprese del comparto associate dal 2011. Dall'incontro è emersa la richiesta di una semplificazione delle procedure per i contributi a sostegno della presenza alle fiere internazionali di settore e, da parte della Commissione, un riconoscimento dell'importanza del cluster per l'economia regionale.

Il CLUSTER è costituito da una associazione di imprese che, come ha spiegato il presidente Gianpaolo CICONI, ha conseguito buoni risultati in termini di fatturato e di occupazione, operando nel settore dei mega yacht di lusso: "fanno parte del cluster una serie di ditte operative e consolidate, che forniscono ai cantieri un pacchetto di servizi, dalla meccanica al legno, dall'arredamento alle movimentazioni meccaniche. Per il cluster, ma anche per l'immagine dell'Umbria, è molto importante partecipare alle fiere internazionali, Principato di Monaco e Amsterdam su tutte, e per questo sarebbe utile una collaborazione con la Regione, in un'ottica pluriennale che consenta anche l'incremento dei posti di lavoro. In passato abbiamo ricevuto sostegni da Sviluppumbria, ora è necessario rendere le procedure più snelle e rapide. Abbiamo utilizzato i 'Bandi fiera' che però sono strutturati per singole aziende e non per cluster ed andrebbero quindi modificati".

Il contesto in cui opera il Cluster nautico dell'Umbria è stato ulteriormente definito da Giovanni CANALICCHIO (rappresentante di una delle imprese associate): "operiamo su 74mila metri quadri di strutture produttive, con un miglioramento del 18 per cento dal 2014 al 2019. Il fatturato, dal 2014 al 2019, è cresciuto del 70 per cento, fino a 56milioni di euro. Il numero degli addetti è cresciuto del 46 per cento in sei anni, arrivando a 321 unità. Tra questi non ci sono tirocinanti o apprendisti, ma professionisti formati all'interno delle aziende, in autofinanziamento. L'Umbria ha l'unico cluster nautico presente in Italia. Non abbiamo bisogno di contributi per far funzionare le nostre aziende ma collaborazione regionale, da parte di Sviluppumbria, per



partecipare alle fiere di settore: nel 2020 questa voce ci impegnerà per circa 100mila euro. Le opportunità offerte dalle istituzioni devono limitare al massimo la burocrazia, altrimenti accedervi richiede una eccessiva quantità di energie, sottratte alla vita dell'azienda. Servono interventi rapidi, interventi corretti ma non vessatori in termini burocratici".

A seguire, il direttore regionale Luigi ROSSETTI, ha ricordato che "negli anni le istituzioni umbre hanno accompagnato per quanto possibile la crescita del cluster. Esso rappresenta un emblema di come le aggregazioni di impresa si possono costruire su settori specifici, collocandosi positivamente sul mercato internazionale. Da parte della Regione ci sono stati interventi attraverso il Centro estero dell'Umbria (chiuso nel 2016, che ha portato all'emersione dei due cluster, aerospazio e nautica). I contributi alle imprese possono essere erogati, evitando gli 'aiuti di Stato', concentrando le risorse sull'attività di Sviluppo Umbria per il supporto di una parte dei costi sostenuti per la partecipazione alle fiere. Negli ultimi 5 anni ci sono stati contributi per oltre 200mila euro. Per il futuro, vista l'importanza dell'internazionalizzazione di questo tipo di imprese, riteniamo di poter confermare questo tipo di sostegno e i fondi per i 'Bandi fieri' dovrebbe essere raddoppiati. La prospettiva pluriennale potrebbe essere strutturata attraverso una programmazione di lungo termine con atti specifici annuali. Sarà però la Giunta regionale a dover dare indicazioni più precise in merito".

Al termine dell'audizione, il presidente MANCINI ha rimarcato l'importanza dell'attività svolta dal cluster nautico e la sua rilevanza per l'economia regionale: "Serve uno sforzo importante per sostenere la promozione della regione Umbria attraverso tutti i canali, anche i raggruppamenti di imprese che impiegano numerosi dipendenti e producono utili come questo. Dobbiamo chiarire che questa associazione rappresenta un elemento di sviluppo per l'Umbria, a cui dedicare le necessarie risorse, anche in ragione della sua importanza per l'immagine della regione. La Commissione dovrà essere informata periodicamente sull'avanzamento dell'interlocuzione fra gli uffici regionali e il cluster".

CORONAVIRUS: "ESENZIONE DAL PAGAMENTO DELL'IMU PER LE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE" - APPROVATA ALL'UNANIMITÀ LA PROPOSTA DI RISOLUZIONE PER RIDURRE I DANNI AL SETTORE

La Seconda commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità la proposta di risoluzione sottoscritta dai consiglieri Mancini, Rondini, Peppucci, Pastorelli e Carissimi (Lega) che impegna la Giunta di Palazzo Donini "a chiedere al Governo l'esenzione dal pagamento dell'Imu per le strutture ricettive turistiche nonché l'istituzione di un fondo destinato ai Comuni per compensare il conseguente minor gettito". L'atto di indirizzo è collegato "all'estendersi

sul territorio nazionale dell'emergenza sanitaria relativa al Coronavirus".

Perugia, 3 marzo 2020 - La Seconda commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato all'unanimità dei presenti la proposta di risoluzione sottoscritta dai consiglieri Valerio Mancini, Eugenio Rondini, Francesca Peppucci, Stefano Pastorelli e Daniele Carissimi (Lega) che impegna la Giunta di Palazzo Donini "a chiedere al Governo l'esenzione dal pagamento dell'Imu per le strutture ricettive turistiche nonché l'istituzione di un fondo destinato ai Comuni per compensare il conseguente minor gettito".

L'atto di indirizzo, presentato questa mattina dal presidente Mancini, è collegato "all'estendersi sul territorio nazionale dell'emergenza sanitaria relativa al Coronavirus", valuta "positivamente i provvedimenti con cui la Giunta ha stanziato 31 milioni a sostegno del sistema produttivo regionale" ed evidenzia "gli effetti negativi della crisi del settore turistico sull'occupazione".

TRAFOMEC: "ATTIVARE TAVOLO DI CRISI COME PROPOSTO DAI SINDACATI" - FORA (PATTO CIVICO) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SU "COMPLESSA SITUAZIONE DELL'AZIENDA"

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia la presentazione di una interrogazione in merito alla "complessa situazione dell'azienda 'Trafomec Europe Sa' di Tavernelle (Perugia) che in maniera periodica riesplode in tutta la sua gravità". Fora chiede alla Giunta regionale, oltre agli intendimenti nel merito, "quali azioni sono state o verranno messe in campo per agevolare la risoluzione del problema" e se "la Regione non ritenga utile provvedere all'immediata attivazione del tavolo di crisi".

Perugia, 4 marzo 2020 - Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia la presentazione di una interrogazione in merito alla "complessa situazione dell'azienda 'Trafomec Europe Sa' di Tavernelle (Perugia) che in maniera periodica riesplode in tutta la sua gravità".

Fora chiede alla Giunta regionale, oltre agli intendimenti nel merito, "quali azioni sono state o verranno messe in campo per agevolare la risoluzione del problema" e se "la Regione non ritenga utile provvedere all'immediata attivazione del tavolo di crisi sulla Trafomec come suggerito e proposto dalle organizzazioni sindacali".

Nell'atto ispettivo Fora ricorda che "lo scorso gennaio sembravano emergere spiragli positivi che avevano determinato uno stop allo sciopero dei lavoratori con il pagamento degli stipendi, ma ora - aggiunge - la situazione sembra di nuovo molto difficile e le organizzazioni sindacali paventano un vero e proprio stallo sia di operatività finanziaria che produttiva".

"Secondo i sindacati - scrive Andrea Fora - la possibile vendita del ramo d'azienda, a salvaguardia della società, che include anche l'unità



produttiva di Tavernelle, determinerà a breve anche il blocco produttivo con la mancata erogazione degli stipendi e l'apertura della cassa integrazione a zero ore per le prossime due settimane. I sindacati - stigmatizza - lamentano in maniera decisa l'assenza della Regione per la risoluzione della vertenza e chiedono, giustamente - conclude -, l'apertura immediata di un tavolo di crisi che veda coinvolte le istituzioni locali, le organizzazioni sindacali e l'impresa, al fine di scongiurare una crisi altrimenti irreversibile per un'azienda fondamentale per il territorio".

VERTENZA TRAFOMEC: "SU MIA INTERROGAZIONE CIRCA CRITICITÀ ECONOMICHE E FINANZIARE RISPOSTA SCRITTA ASSESSORE FIORONI" - MELONI (PD): "INTERESSAMENTO NON HA ANCORA PRODOTTO EFFETTI CONCRETI"

Simona Meloni (Pd-vice presidente Assemblea legislativa), in qualità di prima firmataria dell'interrogazione riguardante la vertenza Trafomec di Tavernelle (non discussa in Aula), fa sapere di aver provveduto, d'intesa con i colleghi consiglieri del Pd, Tommaso Bori e Fabio Paparelli (firmatari dell'atto), a richiedere all'assessore allo Sviluppo economico, Michele Fioroni, una risposta scritta per conoscere quali siano i reali intendimenti in proposito della Giunta regionale. Meloni ringrazia l'assessorato per "la tempestiva risposta", sottolineando però che "la Regione, dopo anni di impegno, continua a seguire la vicenda, ma questo interessamento non ha ancora prodotto effetti concreti nella vita dei lavoratori".

Perugia, 12 marzo 2020 - "A causa della mancata discussione in Aula dell'interrogazione, di cui sono prima firmataria, circa la vertenza Trafomec di Tavernelle, ho provveduto, d'intesa con i colleghi consiglieri del Pd, Tommaso Bori e Fabio Paparelli (firmatari dell'atto), a richiedere all'assessore allo Sviluppo economico, Michele Fioroni, una risposta scritta per conoscere quali siano i reali intendimenti della Giunta regionale circa le criticità economiche e finanziarie emerse in questi ultimi mesi, più volte segnalate dalle forze sindacali e dalle istituzioni locali". Così Simona Meloni (Pd-vice presidente dell'Assemblea legislativa) che spiega come "pur comprendendo le difficoltà contingenti, abbiamo ritenuto opportuno sollecitare un intervento della Regione affinché i lavoratori della Trafomec potessero ricevere al più presto informazioni chiare circa l'evolversi di una vertenza che, ci auguriamo, possa essere risolta positivamente al più presto". Meloni, nel ringraziare l'assessorato per "la tempestiva risposta", prende atto che "la Regione, dopo anni di impegno, continua a seguire la vicenda, ma, questo interessamento, non ha ancora prodotto effetti concreti nella vita dei lavoratori che anzi, proprio in questi giorni, hanno visto aggravarsi la loro posizione a causa del ricorso alla cassa integrazione a zero ore richiesta dall'azienda".

"Questo segnale - commenta Meloni - ci appare molto preoccupante perché porta, di fatto, al blocco della produzione industriale e quindi al concludersi di una crisi aziendale. Spiace constatare inoltre che, in questo clima di forte incertezza e di grande preoccupazione, la Regione non abbia trovato la forza e la determinazione per mettere intorno ad un tavolo tutti gli attori coinvolti. Crediamo infatti - aggiunge - che, al netto delle difficoltà legate alla mancata presenza in Italia dell'amministratore cinese, la Regione non avrebbe dovuto tollerare oltre il consentito questo comportamento di totale chiusura dell'azienda, che da tempo esclude i lavoratori e le forze sindacali da un percorso di chiarimento sul futuro di questo storico presidio produttivo". Per Meloni è pertanto "indispensabile che la Regione coinvolga da subito, insieme alla Rsu, quanti sono direttamente coinvolti in questa complicata vicenda, a partire dalla proprietà e dai suoi nuovi consulenti che, per storia professionale e impegno pubblico, non sono estranei alle dinamiche regionali, oltre che i rappresentanti della Cooperativa Piegarese, che ha recentemente acquisito all'incanto i capannoni della Trafomec di Tavernelle".

Secondo la vice Presidente dell'Assemblea legislativa "serve dunque capire, al più presto, se esiste davvero un piano di rilancio aziendale credibile; se è possibile, come pare, a seguito del recente acquisto di Trafomec Europe da parte di Trafomec Shanghai con sede a Milano, risolvere le criticità finanziarie e le difficoltà di accesso al credito causate dalla natura giuridica dell'impresa cinese, e riorganizzare l'azienda tutelando il lavoro e i lavoratori. Diversamente - conclude Meloni - la Regione si assuma l'impegno di favorire una nuova fase, prima che vengano messa in discussione l'integrità del sito produttivo e la salvaguardia di ogni singolo posto di lavoro".

LAVORO: "GARANTIRE AI RIDERS TUTELA DELLA SALUTE, PREVIDENZA E SICUREZZA" - BORI (CAPOGRUPPO PD) ANNUNCIA UNA PROPOSTA DI LEGGE RIVOLTA AI LAVORATORI DIGITALI

Il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, annuncia la presentazione di una proposta di legge che mira a far diventare la Regione Umbria "promotrice dello sviluppo responsabile della nuova economia legata alle piattaforme digitali". Evidenziando l'importante ruolo svolto dai riders e dagli altri lavoratori della "Gig economy" anche in questa fase di emergenza sanitaria, Bori sottolinea che ad essi è riservato un sistema di garanzie che appare ancora troppo fragile.

Perugia, 17 marzo 2020 - "In una fase storica in cui è ancora più necessario essere al fianco di chi ha bisogno di tutele, ho deciso di presentare una proposta di legge per far sì che la Regione Umbria diventi promotrice dello sviluppo responsabile della nuova economia legata alle piattaforme



digitali, rafforzando, a livello locale, quanto già introdotto dalla legge nazionale al fine di proteggere queste nuove figure professionali, sempre più diffuse e variegate". Così il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, annuncia la propria iniziativa legislativa, mirata a "favorire la tutela della salute e la sicurezza di questi lavoratori, attivare un monitoraggio e una verifica della messa in atto degli strumenti previsti; verificare la predisposizione della tutela assistenziale e previdenziale finalmente diventata obbligatoria; introdurre strumenti operativi, come il portale del lavoro digitale per incrociare i dati e verificare più facilmente l'attuazione delle misure previste, la Consulta dell'economia e del lavoro digitale, organismo permanente di consultazione in relazione alle politiche in materia di lavoro composto non solo dai rappresentanti istituzionali ma anche dalle parti sociali e sindacali; protocolli di intesa con Inps e Inail per l'attuazione e la verifica delle tutele previdenziali e assicurative. Mi auguro - sottolinea Bori - che, con questa legge, dalla terra della Marcia della Pace e dei diritti giunga a questi lavoratori un gesto di attenzione e tutta la stima e riconoscimento che gli è dovuto da tutti noi".

UN PASSO AVANTI. Il consigliere regionale di minoranza spiega che la legge sarebbe "un enorme passo in avanti nel riconoscimento di nuove categorie di lavoratori, necessario a far fronte ad un contesto radicalmente modificato, in gran parte proprio dalla nuova era digitale chiamata 'Gig Economy'. A loro, solo di recente, il Governo Conte ha riconosciuto le prime tutele ed alcuni diritti fondamentali al pari di molti lavoratori cosiddetti garantiti. Una retribuzione minima fissata dal contratto collettivo di riferimento, un'indennità integrativa prevista nel minimo, le tutele previdenziali, la copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, la tutela antidiscriminatoria, l'introduzione di norme sulla forma del contratto. E l'azione legislativa messa in atto dal Governo si sta rivelando fondamentale per dare a questi lavoratori la dignità e le garanzie che meritano e che hanno atteso per troppo tempo. Siamo ormai tutti consapevoli che lavoratori cosiddetti digitali, come i riders, in situazioni come quella odierna effettuano un vero e proprio servizio pubblico, in molti casi indispensabile, specialmente quando vengono consegnati generi di prima necessità a persone malate, molto anziane, oppure sole, e che non possono uscire né essere aiutate da chi di solito gli dà una mano. Ed è proprio in situazioni così emergenziali e difficilmente gestibili che emerge ancora di più la loro importanza sociale, ma anche tutta la fragilità di un sistema di garanzie, che segna sicuramente un notevole passo in avanti nell'ottica di innalzamento dei livelli di tutele, ma che necessita comunque di strumenti locali che la rendano il più funzionale possibile, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza e della salute sul lavoro oltre che la tutela dai rischi a cui sono esposti".

'INFERMIERI DEL BENESSERE'. In questo tempo di preoccupazioni e speranze ci sono tanti piccoli e grandi eroi quotidiani. Mentre una parte del Paese deve rimanere a casa, un'altra lavora incessantemente per assicurare sicurezza, servizi e protezione. Penso al personale medico e infermieristico, in primis, alle forze dell'ordine e al mondo del volontariato, a quello dell'informazione compresi gli edicolanti, ma anche ai tanti che, nonostante la preoccupazione e i rischi di contagio, rimangono al loro posto di lavoro, nelle farmacie, nei supermercati, nelle pompe di benzina, negli uffici o nelle officine. Tra di loro, troppo spesso dimenticati o poco considerati, ci sono proprio quelli che una volta venivano chiamati fattorini e che oggi sono definiti riders o lavoratori digitali, perché il loro destino professionale dipende da una piattaforma informatica. Recentemente il direttore de Il Foglio, Claudio Cerasa, li ha definiti 'infermieri del benessere, che tra un pacco, un pranzo, una cena, una spesa, una consegna, un regalo, un pensiero portato di fronte alla tua porta, ti permettono di non sentire troppa nostalgia della vita fuori casa'".

CORONAVIRUS: "I DATORI DI LAVORO CHE VOLESSERO FARLO POSSANO ANTICIPARE GLI STIPENDI NELLE AZIENDE CUI SPETTA LA CIG IN DEROGA" - BORI (PD) ANNUNCIA MOZIONE

Il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori, annuncia una mozione inerente "Misure di sostegno a favore di aziende e lavoratori che accedono alla Cassa integrazione in deroga a fronte della situazione di grave difficoltà per l'emergenza Covid - 19".

Perugia, 20 marzo 2020 - "Riconoscere la possibilità per i datori di lavoro che volessero farlo, di anticipare gli stipendi anche nelle aziende a cui spetta la cassa integrazione in deroga e tempi certi per la gestione delle pratiche da parte della Regione". E' quello che chiede il capogruppo Pd, Tommaso Bori, alla giunta regionale nella mozione "Misure di sostegno a favore di aziende e lavoratori che accedono alla Cassa integrazione in deroga a fronte della situazione di grave difficoltà per l'emergenza Covid - 19".

"Le misure introdotte dal Governo - spiega Bori - sono fondamentali, perché dimostrano come si stia già mettendo in campo a livello nazionale una politica di sostegno al mondo delle aziende con l'introduzione di misure eccezionali per favorire la ripresa dell'attività, cercando di contenere l'impatto su imprenditori e lavoratori. Provvedimenti che vanno nell'ottica di forti sostegni anche alle famiglie e ai lavoratori, che stanno subendo un grave danno. La preoccupazione legata all'epidemia, dunque, fa il paio con quella economica. E' in questo quadro che il Governo ha introdotto la possibilità di usufruire di una serie di ammortizzatori sociali, nel caso delle imprese predisponendo strumenti di integrazione salariale



nell'ottica di fornire un importante supporto economico per far fronte alle difficoltà attuali che sta attraversando anche il sistema produttivo. Sarebbe importante, quindi - prosegue Bori - dare la possibilità anche ai datori di lavoro di aziende che accedono alla cassa integrazione in deroga, e che sono nella condizione di poterlo fare, di anticipare lo stipendio ai propri lavoratori, per evitare che questi restino a lungo senza retribuzione". "Per questo - continua Bori - la Regione deve attivarsi presso il Governo per provvedere a questa integrazione, oltre che a prevedere una gestione snella e agevole della Cassa in deroga, per far sì che l'esame delle pratiche avvenga comunque nella maniera più celere possibile".

CORONAVIRUS: "CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA, COLMARE IL VUOTO PERIODO 23 FEBBRAIO-11 MARZO" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Perugia, 21 marzo 2020 - "Ho rappresentato ai vertici nazionali di alcune organizzazioni di settore la necessità di tutelare le imprese e i lavoratori assunti dopo il 23 febbraio, ma prima del 12 marzo al momento esclusi dalla cassa integrazione in deroga". È quanto fa sapere il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) spiegando che, "il testo del decreto prevede al momento che la cassa integrazione in deroga possa essere concessa solo ai lavoratori dipendenti alla data del 23 febbraio, mentre invece in Umbria e nella gran parte delle altre regioni che non fossero già state dichiarate 'zona rossa', a causa del Coronavirus, le norme di restrizione all'apertura di molteplici attività sono entrate in vigore il 12 marzo in base al DPCM 11 marzo 2020".

"In alcuni settori, ad esempio quelli legati al turismo, nella zona del lago Trasimeno e in altre parti della nostra regione - continua - diverse assunzioni sono avvenute la prima settimana di marzo. Occorre tutelare anche queste imprese e lavoratori. Ho interessato della questione anche l'assessorato regionale - conclude Fora -, che si sta già impegnando a rappresentare il problema al Governo nazionale".

EX POZZI: "BENE I SOLLECITI DELLA GIUNTA, SERVONO RISPOSTE DEFINITIVE PER I LAVORATORI" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

Il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega-presidente Seconda Commissione) esprime "soddisfazione" per l'iniziativa della Giunta regionale nei confronti del Commissario straordinario della Ims per la questione riguardante la Cig straordinaria dei dipendenti. Mancini ricorda di aver posto la questione all'attenzione di "maggioranza e opposizione", già nel marzo scorso, in Seconda Commissione.

Perugia, 30 marzo 2020 - "Apprendo con soddisfazione dell'iniziativa della Giunta che, dietro

mio input, ha provveduto a chiedere chiarimenti al Commissario straordinario della IMS Isotta Frascini, Simone Manfredi, circa la percezione del trattamento di integrazione salariale straordinaria spettante ai dipendenti dello stabilimento di Spoleto": lo dichiara il consigliere regionale della Lega Valerio Mancini, presidente della Seconda commissione di Palazzo Cesaroni.

"Già nello scorso mese di febbraio - spiega Mancini - in qualità di presidente della Seconda commissione consiliare permanente, avevo posto in attenzione, insieme ai miei colleghi di maggioranza e opposizione, la drammatica situazione dei lavoratori della Ex Pozzi, ascoltando in audizione, alla presenza dell'assessore regionale Michele Fioroni, il Commissario straordinario Manfredi, i lavoratori e i rappresentanti delle sigle sindacali coinvolte. Gli uffici della Regione Umbria hanno provveduto a contattare il Commissario al fine di velocizzare l'iter autorizzativo e di erogazione da parte degli uffici competenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e di INPS, così da comunicare gli estremi delle richieste formulate con riferimento ai periodi novembre 2019-gennaio 2020 e febbraio-giugno 2020". "Rimaniamo dunque in attesa di avere quanto prima notizie utili dal Ministero - aggiunge Mancini - così da poter rendere edotti i lavoratori circa il futuro che li attende e, come seconda commissione, restiamo vigili sul tema, al fine di dare risposte concrete ai dipendenti della Ex Pozzi che per troppo tempo sono rimasti inascoltati. Se non arriveranno le risorse dovute - conclude Mancini - non escludiamo nessuna ulteriore iniziativa al fianco dei lavoratori e delle loro famiglie".

CORONAVIRUS: "LA REGIONE AIUTI LE FAMIGLIE E GLI STUDENTI UNIVERSITARI A PAGARE GLI AFFITTI" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA

Il consigliere Michele Bettarelli (Partito democratico) annuncia la presentazione di una interrogazione con cui chiede alla Giunta di Palazzo Donini di "attivarsi al più presto per aiutare le famiglie e gli studenti universitari fuori sede a sostenere le spese per gli affitti".

Perugia, 31 marzo 2020 - "La Regione Umbria, al pari di altre regioni italiane, si attivi al più presto per aiutare le famiglie e gli studenti universitari fuori sede a sostenere le spese per gli affitti". Lo chiede, con una interrogazione di cui annuncia la presentazione, il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd).

"Un provvedimento - spiega l'esponente dell'opposizione - da mettere in campo per fronteggiare la grave crisi legata all'emergenza sanitaria in corso e per sostenere quei cittadini che, dopo aver perso il lavoro o registrato una drastica riduzione del reddito, si trovano comunque a dover continuare a sostenere il pagamento di canoni di locazione. Uno strumento che possa essere di supporto alle fasce più colpite fra di-



pendenti, lavoratori autonomi, imprese senza dimenticare tuttavia famiglie e studenti.”

Bettarelli rimarca che “dall’entrata in vigore del Dpcm dell’11 marzo tanti studenti fuori sede sono rientrati nelle loro case, ma sia per loro che per chi è rimasto nelle nostre città universitarie rimane l’affitto da dover pagare, una spesa ulteriore e difficile da sostenere per molti. Perugia è famosa nel mondo per il suo Ateneo e tutta l’Umbria in questo momento non può dimenticarsi dei propri studenti universitari (circa 24000 gli iscritti che si sommano ai 1060 dell’Università per Stranieri). Gli studenti fuori sede rappresentano un patrimonio che deve essere tutelato e l’impegno della Regione Umbria in favore della cittadinanza studentesca deve essere una priorità”.

“Con questo atto ispettivo - sottolinea infine Michele Bettarelli - chiederò alla Giunta che la Regione intervenga al più presto destinando risorse o favorendo accordi tra le parti volti a sospendere o ridurre momentaneamente i canoni degli affitti, per aiutare i soggetti in questo momento più deboli, come lavoratori dipendenti e autonomi che hanno perso il lavoro o hanno subito una significativa riduzione di reddito, famiglie e studenti universitari fuori sede, nel pagare gli affitti. Così come del resto, si sta cercando di fare in altre Regioni”.



PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - SPESA RIDOTTA DI 700MILA EURO

La Prima commissione consiliare, presieduta da Daniele Nicchi, si è riunita per iniziare l'esame del bilancio di previsione 2020-2021-2022 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Il presidente di Palazzo Cesaroni, Marco Squarta, illustrando l'atto ai commissari, ha sottolineato come la spesa si sia ridotta di 700mila grazie ad una rigorosa politica di razionalizzazione nella gestione delle risorse.

Perugia, 2 marzo 2020 - La Prima commissione consiliare, presieduta da Daniele Nicchi, si è riunita per iniziare l'esame del bilancio di previsione 2020-2021-2022 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Il presidente di Palazzo Cesaroni, Marco Squarta, illustrando l'atto ai commissari, ha ricordato che la proposta di bilancio previsionale è stata approvata all'unanimità dall'Ufficio di presidenza di Palazzo Cesaroni. "Abbiamo dato - ha sottolineato Squarta - un segnale forte di riduzione della spesa come mai c'era stato prima, con un risparmio di circa 700mila euro ottenuto grazie alla riduzione del trasferimento da parte della Giunta di 200mila euro a cui si aggiunge l'impegno della restituzione di 500mila euro appena verrà certificato l'avanzo".

La proposta di BILANCIO prevede una riduzione della spesa di circa 700mila euro. Il quadro generale presenta ENTRATE per 19milioni e 230mila euro di cui 18milioni e 100 trasferiti dalla Giunta, con una riduzione importante ogni anno visto che nel 2010 venivano trasferiti 22milioni e 600mila. A questi si aggiungono i trasferimenti da parte dell'Agcom di circa 100mila euro; 288mila euro di altre entrate (come buvette, interessi attivi e cause pendenti); un avanzo applicato che riguarda l'esercizio dell'anno precedente di circa 700mila euro. La previsione di SPESA complessiva per il 2020 è di 19milioni 230mila euro, quasi 3,5 milioni in meno rispetto al 2010. Le voci di spesa del bilancio di Palazzo Cesaroni riguardano gli organi istituzionali (48 per cento), il personale (34 per cento), beni e servizi (11 per cento). Nelle spese ci sono circa 9 milioni 300mila euro di competenze organi e assegni vitalizi (indennità di fine mandato degli amministratori regionali 700mila, indennità assessori esterni 380mila, assegni vitalizi 3,6 milioni, funzionamento gruppi consiliari 150mila, personale gruppi 940mila, Irap assegni vitalizi 530mila, indennità amministratori regionali 3 milioni), circa 400mila euro di trasferimenti fondi ai vari organismi (Isuc 120mila, Centro studi giuridici 50mila, Cal 21mila, Corecom 97mila, funzionamento Corecom 100mila), spese Assemblea legislativa 250mila euro, spese personale 6 milioni 600mila, revisori 140mila euro, 2 milioni per acquisizione di beni e servizi, 380mila euro fondi di accantonamento. Tra le attività istituzionali c'è la promozione di attività

di informazione e partecipazione tra istituzione regionale e scuola per 20mila euro, i patrocini per 150mila, la quota per la Conferenza dei presidenti delle Assemblee di 49mila.

Al termine dei lavori il presidente NICCHI ha espresso "apprezzamento per il lavoro svolto dall'Ufficio di presidenza che, con il voto all'unanimità della proposta di bilancio, ha dimostrato senso di responsabilità. In un momento di difficoltà come quello attuale la politica, e in particolare l'Assemblea legislativa, deve dare un esempio di rigore e risparmio. Particolarmente positivo l'aver individuato soluzioni per la riduzione del bilancio senza andare ad intaccare il funzionamento di Palazzo Cesaroni".

Nel corso della seduta sono intervenuti diversi commissari. Per Thomas DE LUCA (M5S) è necessario "andare nella direzione di una ulteriore revisione dei vitalizi, in particolare per quanto riguarda i doppi vitalizi. Da prevedere nel Bilancio un modo per le trascrizioni dei lavori delle Commissioni, utili ad esempio per le audizioni del Comitato controllo e vigilanza". Per Donatella PORZI (Pd) "è un bilancio a cui va dato un apprezzamento; da condividere la linea scelta dall'Ufficio di presidenza, che prosegue nelle scelte fatte nel precedente bilancio di previsione. Corretto anche mantenere le quote di patrocinio per aiutare comuni e associazioni del territorio". Per Paola FIORONI (Lega-vicepresidente dell'Assemblea legislativa) nel bilancio c'è stata una "chiara scelta politica dell'Ufficio di presidenza di fare un taglio alle spese di funzionamento, andando a incidere dove c'erano possibilità di una revisione della spesa senza andare a limitare l'operatività; Una linea da tenere nel rispetto della nostra Regione". Per Simona MELONI (Pd-vicepresidente dell'Assemblea legislativa) si tratta di un "bilancio che è stato ridotto seguendo il buon senso, anche per il momento storico che stiamo vivendo, continuando quello che da molti anni si stava facendo. Abbiamo deciso di mantenere l'assetto legato al territorio per dare aiuto a Comuni e associazioni soprattutto per il supporto al sociale e alla cultura".

PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATA LA MANOVRA DI BILANCIO 2020-2022

La Prima commissione consiliare, presieduta da Daniele Nicchi, ha iniziato l'esame della manovra di Bilancio 2020-2022 della Regione Umbria, che per il 2020 ammonta a oltre 2miliardi 586 milioni di euro. I consiglieri potranno presentare gli emendamenti entro venerdì. La Commissione tornerà a riunirsi lunedì prossimo per proseguire l'analisi della manovra, che sarà licenziata la prossima settimana così da poter essere approvata dall'Aula nella seduta del 26 marzo. Alla riunione ha partecipato l'assessore al Bilancio, Paola Agabiti. Inoltre la Commissione ha approvato il bilancio di previsione 2020-2022 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria.



Perugia, 11 marzo 2020 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, si è riunita ieri pomeriggio nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni per iniziare l'esame della manovra di Bilancio 2020-2022 della Regione Umbria. Alla riunione ha partecipato l'assessore al Bilancio, Paola Agabiti, accompagnata dai tecnici della Giunta regionale. La manovra di bilancio 2020-2022 si compone del disegno di legge collegato alla legge di stabilità 2020, quello della legge di stabilità regionale 2020, e il ddl del bilancio di previsione 2020-2022, a cui si aggiunge la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (Defr). La manovra di bilancio per il 2020 ammonta a oltre 2miliardi 586milioni di euro. Il presidente Nicchi ha stabilito che gli emendamenti potranno essere presentati entro venerdì, mentre la Commissione tornerà a riunirsi lunedì prossimo per proseguire l'analisi della manovra, che sarà licenziata entro la prossima settimana così da poter essere approvata dall'Aula nella seduta del 26 marzo. La Commissione ha inoltre approvato, con la sola astensione di Thomas De Luca (M5s), il bilancio di previsione 2020-2022 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria che era stato discusso la scorsa settimana (<https://tinyurl.com/w8cde78>).

Illustrando l'atto ai commissari l'assessore Paola AGABITI, insieme al direttore Carlo Cipiciani e alla dottoressa Giuseppina Fontana, ha spiegato che "la Giunta ha voluto mettere IN SICUREZZA I CONTI della Regione, adempiendo a impegni nazionali ma anche sostenendo le famiglie, le imprese e i cittadini. È stato impostato un percorso a sostegno dell'economia regionale, che ne avrà bisogno vista l'emergenza sanitaria e la conseguente emergenza economica. Attraverso un'attenta razionalizzazione abbiamo recuperato circa 11 milioni di euro nel 2020 e 26 nel triennio. Si tratta di un BILANCIO UTILE, IMPORTANTE, LUNGIMIRANTE, che ci consente di avere dei margini di flessibilità. Siamo partiti da una situazione non semplice, e grazie all'approfondimento del periodo di esercizio provvisorio sono state individuate criticità che impedivano di avere uno strumento finanziario in grado di favorire lo sviluppo economico e di rispettare le disposizioni nazionali. È stata data priorità agli obblighi vincolanti e alle urgenze del territorio. Sono stati previsti stanziamenti coerenti con gli obiettivi del programma di mandato senza mettere le mani in tasca ai cittadini. Sono note le CRITICITÀ strutturali, come l'andamento decrescente delle entrate tributarie, con uno scenario regressivo che si protrae da diversi anni, così come L'ESIGUA FLESSIBILITÀ del bilancio e il DISEQUILIBRIO di alcuni comparti. Tra questi c'è sicuramente il settore dei trasporti, che quest'anno ha richiesto uno stanziamento aggiuntivo importante per garantire un livello adeguato dei servizi. Un ruolo sempre più decisivo sarà rappresentato dall'utilizzo virtuoso e veloce dei FONDI EUROPEI. Per questo abbiamo accantonato somme per il cofinanziamento dei fondi strutturali 2021-

2027. Sulle uscite abbiamo intrapreso un buon lavoro con la SPENDING REVIEW: continueremo a farlo, evitando i tagli orizzontali, intervenendo sui costi improduttivi e non sui servizi. Non a caso la razionalizzazione della spesa ha riguardato le risorse a disposizione della Presidente, della Giunta (con il taglio di 420mila euro) e dell'Assemblea legislativa (200mila a cui si aggiungono 500mila dell'avanzo accertato 2018), perché la politica deve dare il buon esempio. Anche per le spese di funzionamento delle agenzie, degli enti strumentali e delle società controllate è stato dato un chiaro segnale di riduzione, con l'attivazione di strumenti di misurazione delle performance. Stiamo anche valutando tutti i vari contratti di locazione passiva dell'ente".

L'assessore Agabiti ha poi sottolineato che tra le SCELTE DELLA MANOVRA ci sono gli 11,56 milioni aggiuntivi nel triennio per il finanziamento del TPL, di cui 6 milioni quest'anno, 1,3 milioni per il Frecciarossa Perugia-Milano (con il contributo di 660mila euro della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia), 420mila euro per il rifinanziamento della carta Tutto treno, e 500 mila euro per il Minimetror. Per il sostegno al sistema TURISMO è stata chiesta la rimodulazione dei fondi strutturali 14-20 negli assi 1 e 4 che fino oggi vedono impegnate meno del 50 per cento delle risorse stanziare. Inoltre ci sono 300mila euro di incremento per la promozione turistica e 130mila euro per la Film Commission. Per le politiche CULTURALI ci sono risorse incremental: 70mila euro per musei e biblioteche, 120mila per gli oratori, cento mila euro per lo spettacolo, 30mila per le manifestazioni storiche, 15mila per bande e cori, 150mila per le manifestazioni sportive. Per gli INVESTIMENTI sono stati confermati tutti gli impegni assunti con il Governo. Gli obblighi principali sono due: la Regione deve avere a disposizione 16milioni di euro per concorrere alle manovre di finanza pubblica ed investimenti di circa 17 milioni di euro con tempi di realizzazione molto stringenti. Poi ci sono 180mila euro in più per le FAMIGLIE numerose, 100mila euro per la SICUREZZA urbana, 100mila all'anno per la PROTEZIONE CIVILE a cui si aggiungono 120mila per le associazioni e i gruppi comunali. 3 milioni sono dedicati alla manutenzione delle STRADE, 60mila euro alle unioni dei comuni. Per il SOCIALE ci sono 3,6 milioni per il fondo sociale regionale, 2,5 milioni per la non autosufficienza, 140mila euro per gli affitti.

I tecnici hanno poi sottolineato come tenendo conto del grado di discrezionalità delle spese, i MARGINI DI FLESSIBILITÀ del bilancio regionale risultano molto bassi. Il totale delle spese a libera destinazione, al netto della sanità, presenta un margine di flessibilità generale del 11 per cento. Flessibilità che si riduce, però, a meno del 4 per cento se si considera l'obbligatorietà di alcune spese (personale, oneri del debito, funzionamento), e scende al 1 per cento (par a 29,99 milioni) se si considerano solo le spese con media/alta discrezionalità.



Al termine della riunione il presidente NICCHI ha sottolineato come "la Giunta in questa manovra ha fatto scelte importanti, andando a finanziare interventi rilevanti per un bilancio ingessato come quello regionale. Penso ad esempio al rifinanziamento della protezione civile, dove erano poche le risorse stanziate. Una manovra impostata sul recupero della spesa improduttiva per reperire risorse necessarie per dare sostegno e far ripartire la nostra economia, soprattutto in un momento difficile come quello che stiamo vivendo per la gestione dell'emergenza coronavirus".

PRIMA COMMISSIONE: VIA LIBERA ALLA MANOVRA DI BILANCIO 2020-2022 – MERCOLEDÌ DISCUSSIONE IN AULA – CAPIGRUPPO LAVORERÀ A UN ORDINE DEL GIORNO UNITARIO

La Prima commissione consiliare ha dato il via libera, con i voti a favore della maggioranza e l'astensione delle minoranze, alla manovra di bilancio 2020-2022 della Regione Umbria, che verrà discussa in Aula mercoledì 18 marzo prossimo. Seguendo le indicazioni dell'ultima riunione della Conferenza dei capigruppo è stato impostato un percorso legislativo abbreviato per l'approvazione della manovra. Una nuova riunione della Capigruppo lavorerà ad un ordine del giorno unitario, che verrà portato in Aula mercoledì, per impegnare la Giunta ad orientare risorse per fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

Perugia, 16 marzo 2020 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa ha dato il via libera, con i voti a favore della maggioranza (Nicchi, Alessandrini, Fioroni, Peppucci-Lega, Pace-FdI) e l'astensione delle minoranze (Porzi, Meloni-Pd, De Luca-M5S), alla manovra di bilancio 2020-2022 della Regione Umbria, che verrà discussa in Aula mercoledì prossimo. Relatore di maggioranza sarà il presidente Daniele Nicchi (Lega), quello di minoranza la vicepresidente Donatella Porzi (Pd).

La manovra di bilancio 2020-2022, che si compone del disegno di legge collegato alla legge di stabilità 2020, quello della legge di stabilità regionale 2020, il ddl del bilancio di previsione 2020-2022, a cui si aggiunge la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (Defr), era stata illustrata in commissione dall'assessore Paola Agabiti la settimana scorsa (<https://tinyurl.com/t97efb9>). Seguendo le indicazioni dell'ultima riunione della Conferenza dei capigruppo (<https://tinyurl.com/tye88nb>) è stato impostato un percorso legislativo abbreviato per il via libera alla manovra di bilancio con l'approvazione, come previsto dal regolamento, di una proposta di risoluzione tecnica che accompagna la nota di aggiornamento del Defr. Sarà quindi una nuova riunione della Capigruppo ad elaborare un atto di indirizzo unitario, che verrà portato in Aula mercoledì, per impegnare la Giunta ad orientare risorse per fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

Al termine della riunione il presidente Nicchi ha sottolineato che "oggi la Commissione ha dimostrato un forte senso di responsabilità, mettendo in primo piano la salute degli umbri. Tutti i consiglieri hanno pensato innanzi tutto al bene dei cittadini dell'Umbria, decidendo di non presentare emendamenti per proseguire nel percorso stabilito e liberare il bilancio il prima possibile, così da consentire all'Esecutivo di poter rispondere nel miglior modo possibile all'emergenza Coronavirus. Oggi abbiamo approvato una risoluzione tecnica di maggioranza, elemento necessario per far approdare la manovra in Aula. La Capigruppo lavorerà ad un ordine del giorno condiviso che discuteremo nella seduta di mercoledì dell'Assemblea legislativa".

GLI INTERVENTI

Nel corso del dibattito, a cui ha assistito anche l'assessore Paola Agabiti, sono intervenuti numerosi consiglieri. Donatella PORZI (Pd) ha sottolineato che "questo non è il momento delle polemiche, ma sarebbe stato importante rifinanziare alcune leggi come quella per il contrasto del cyberbullismo. Il bilancio è un documento politico sul quale noi ci riserviamo di avere anche un'idea diversa. Ma adesso è necessario remare tutti nella stessa direzione". Per Paola FIORONI (Lega) "questa settimana ci si aspetta il picco dei contagi: anche per questo mercoledì durante l'Assemblea legislativa saremo chiamati a dare una dimostrazione concreta ai cittadini di cosa è la politica in Umbria. L'ordine del giorno che elaborerà la Conferenza dei capigruppo sarà l'elemento che qualificherà la discussione in Aula". Tommaso BORI (Pd) ha sottolineato che "come minoranze abbiamo preso una quota importante di responsabilità derogando alle normali regole perché capiamo che siamo in una situazione di straordinarietà. Auspichiamo che nella Capigruppo ci sia unità. Noi porteremo un pacchetto di proposte. Insieme dobbiamo dire agli umbri che noi ci siamo". Per Simona MELONI (Pd) "dobbiamo aiutare gli umbri a sentirsi più protetti cercando di dare agibilità al bilancio, per poter mettere a disposizione risorse per contrastare l'emergenza, sia dal punto di vista sanitario che economico. Nella Capigruppo ci siamo impegnati a lavorare insieme presentando un ordine del giorno congiunto con proposte e azioni che la Giunta si impegnerà a mettere in pratica. Non stiamo votando un bilancio in condizioni di normalità, ma dobbiamo farlo in maniera snella, in un clima di semplicità e concretezza". Per Stefano PASTORELLI (Lega) "nella Capigruppo ci siamo assunti una chiara responsabilità e di questo ringrazio la minoranza: tenere bassi i toni, cercare di essere uniti. Dalla prossima Capigruppo dobbiamo uscire con una proposta condivisa, unitaria e concreta, con proposte che la Giunta possa fare proprie". Per Vincenzo BIANCONI (Misto) "c'è la necessità di accorciare i tempi per dare alla Regione uno strumento per essere più operativa e incisiva. Per senso di responsabilità dobbiamo sostenerlo tutti. Servono misure possibili e concrete che rappresentino un impegno di



tutti noi per la nostra comunità. Le persone hanno bisogno di risposte semplici". Per Thomas DE LUCA (M5S) "è doveroso in questo momento mettere l'Esecutivo nella condizione di poter lavorare e porre in essere tutte le azioni che devono essere fatte per contrastare l'emergenza. Non è una delega in bianco su bilancio, ma un debito. Ora c'è la necessità oggettiva di agire più velocemente possibile, approvare il bilancio e riuscire a intervenire. Non dobbiamo dare strumentalità alla nostra azione, non fare ragionamenti sui massimi sistemi".

LAVORI D'AULA: APPROVATA A MAGGIORANZA LA NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE - ASTENUTA LA MINORANZA

L'Assemblea legislativa dell'Umbria, nella seduta odierna, ha approvato a maggioranza, con 13 a favore e 7 astenuti, la "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale".

Perugia, 18 marzo 2020 – L'Assemblea legislativa dell'Umbria, nella seduta odierna, ha approvato a maggioranza, con 13 a favore e 7 astenuti (assente alla votazione Paparelli-PD), la "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale". Questi i criteri della manovra finanziaria: per il 2020 invarianza della pressione fiscale; decrescita delle entrate tributarie e riduzione di alcune entrate extratributarie; contenimento e riduzione delle spese di funzionamento per l'intero sistema regionale; riduzione dei costi della politica con un taglio delle spese previste per le strutture di supporto della Presidente e della Giunta regionale e anche delle spese di funzionamento dell'Assemblea legislativa; revisione della spesa del personale; finanziamento con risorse regionali incrementali del sistema di Tpl. E poi ancora incentivazione delle politiche a supporto economico alle famiglie e alle imprese; rafforzamento delle politiche per la protezione civile; sostegno agli interventi di manutenzione straordinaria sulle strade regionali; sostegno delle attività culturali e degli interventi a favore dello spettacolo, dei giovani e dello sport; rafforzamento delle politiche per la promozione turistica del territorio. Per il TPL si procederà ad una attenta verifica della sostenibilità complessiva dell'intero sistema di trasporto, che dovrà attivare interventi di efficientamento e rimodulazione delle corse in modo da rispondere alle reali esigenze di mobilità cercando di evitare sprechi. Illustrando la RELAZIONE DI MAGGIORANZA Daniele NICCHI (Presidente Prima commissione-Lega) ha sottolineato che "l'Umbria fatica molto più di altre regioni ad uscire dalla fase di recessione e l'emergenza Coronavirus aggrava questa situazione. La manovra di bilancio 2020-2022 viene predisposta in una situazione economica complessa e in un quadro finanziario caratterizzato da diverse criticità dovute ai sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica. La Regione dovrà rendere disponibili le risorse finanziarie per

il COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA EUROPEO 2021-2027 utilizzando gli strumenti di bilancio a sua disposizione. Il bilancio regionale attuale 2019-2021 non prevede alcuno stanziamento per il 2021 per il cofinanziamento. La Giunta dovrà valutare ed adottare misure per sostenere questa occasione di sviluppo della Regione, prevedendo un accantonamento negli esercizi 2021 e 2022 di risorse da rendere disponibili per il cofinanziamento.

Le CRITICITÀ sono dovute ai sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica. Per il 2020 l'Umbria dovrà concorrere alle manovre di finanza pubblica con un avanzo rispetto al pareggio di bilancio per circa 16,44 milioni di euro. Inoltre nel triennio 2020-2022 l'Umbria deve realizzare investimenti per circa 58 milioni di euro con vincoli stringenti in termini temporali e procedurali. I margini di flessibilità del bilancio risultano assai limitati sia per l'obbligo del rispetto del vincolo del pareggio di bilancio e sia per un andamento costante o in diminuzione delle entrate regionali. Ulteriori criticità sono: andamento tendenziale decrescente di alcune entrate tributarie regionali; disequilibrio strutturale del sistema del trasporto pubblico locale (le risorse fino ad oggi destinate nel bilancio regionale non consentono la sostenibilità del livello dei servizi in essere); necessità di mettere in atto misure più rigide di spending review; necessità di rafforzare azioni ed interventi per favorire la ripresa delle attività economiche e delle imprese umbre; necessità di incentivare interventi di supporto economico alle famiglie; difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per il cofinanziamento della nuova programmazione 21-27 a partire dal 2021.

QUADRO ECONOMICO. Il PIL dell'Umbria nel 2018 aumenta solo dello 0,07 per cento, mentre altre regioni come le Toscana e le Marche crescono rispettivamente dell'1,56 e del 3,05. La nostra regione soffre inoltre sotto l'aspetto della produttività di lavoro. Nei primi nove mesi del 2019 c'è stata una contrazione delle esportazioni del 1,3 per cento, mentre in Italia è aumentata del 2,5. Per l'emergenza CORONAVIRUS la Regione si è sin da subito attivata sia per tutelare la salute dei cittadini e sia per cercare di assorbire il più possibile il danno economico. Per tutelare gli operatori economici è stato convocato il tavolo di crisi con le associazioni di categoria per predisporre misure idonee a fronteggiare le ricadute economiche che si verificheranno per questa crisi internazionale. Dall'incontro è scaturita la necessità della nascita di una Task Force che sarà chiamata a monitorare la situazione così da recepire le esigenze delle imprese dei vari settori produttivi, per poterle portare ai tavoli nazionali. Il danno economico riguarderà sicuramente due settori fondamentali della nostra economia: il turismo ed il settore produttivo. Ci sarà una flessione importante dei flussi turistici in particolare dei cinesi che nel 2018 erano il 10 per cento del totale.

FONDI COMUNITARI. Per un bilancio con pochi



marginari di flessibilità i fondi comunitari rappresentano la principale forma di finanziamento su cui impostare importanti politiche per lo sviluppo economico e per la coesione sociale della Regione. Ad oggi l'Umbria ha raggiunto i target N+3 fissati sia per il Por FESR 14-20 che per il Por FSE. Anche per le politiche agricole i target fissati nel Psr sono stati tutti raggiunti. Il target per il 2020 è di circa 139milioni di euro, e visto il livello di spesa fin qui raggiunto significa che ci saranno risorse da spendere e da certificare nel 2020 per circa 45milioni di euro. L'FSE 14-20 a fine 2019 presentava impegni contabili pari al 50,88 per cento della dotazione del programma ed una spesa totale ammissibile pari al 29 per cento dell'intera dotazione. Per il FESR le risorse ancora da impegnare e liquidare arrivano addirittura al 50 per cento di quelle disponibili. È stata definita una proposta di RIALLOCAZIONE DELLE RISORSE finanziarie per favorire la capacità e la velocità della spesa ed allo stesso tempo riesca a massimizzare l'impatto sul sistema regionale dell'investimento delle risorse comunitarie. Il totale delle risorse ancora nelle disponibilità saranno un importante strumento per lo sviluppo economico e sociale dell'Umbria dei prossimi anni, anche per l'impatto che avrà l'emergenza coronavirus. È proprio su queste risorse che saranno concentrati gli sforzi per accelerare procedure ed attività amministrative al fine di aumentare il livello di attuazione, cercando di recuperare rispetto alla situazione attuale. Per il PSR l'avanzamento della spesa ha superato il 45 per cento, per le risorse impegnate si arriva a circa il 90 per cento delle risorse programmate. Le risorse destinate all'Umbria per il FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE è di circa 311milioni di euro di cui circa l'80 per cento destinato ad interventi già individuati nell'ambito dei Piani Operativi Ambiente, Infrastrutture e Cultura e Turismo, il restante 20 risulta accantonato per interventi riguardanti la Banda Ultra Larga, Bando Periferie ed altro. Per la NUOVA PROGRAMMAZIONE 2021-2027 la Commissione Europea ha proposto la riconferma dell'impianto della futura Pac a due pilastri: sostegno al reddito e misure di mercato, e la politica di sviluppo rurale. Per il cofinanziamento da reperire con risorse del bilancio regionale, si può prevedere un livello di risorse almeno pari a quelle dell'attuale periodo, anche perché l'Umbria non si troverà più tra le regioni sviluppate ma nella categoria delle regioni in transizione come l'Abruzzo e le Marche.

Illustrando la RELAZIONE DI MINORANZA, Donatella PORZI (Pd, vice presidente della Prima commissione) ha evidenziato la "difficilissima situazione che la nostra regione, il nostro Paese, l'Europa e tutto il mondo stanno affrontando; un'emergenza straordinaria, tragicamente inedita. CHI HA AMMINISTRATO ININTERROTTAMENTE QUESTA REGIONE PER DECENNI - HA RIMARCATO PORZI - NON HA LASCIATO MACERIE NÉ ECONOMICHE NÉ SOCIALI ED HA BEN PRESENTE COSA SIGNIFICHI GOVERNARE, PRENDE-

RE DECISIONI, ASSUMERSI LE RESPONSABILITÀ. Chi, come noi, è stato forza di Governo ha il dovere di dare l'esempio nel difendere gli interessi collettivi, la salute dei cittadini, lo sviluppo delle imprese, il sostegno ai lavoratori. Con questo spirito e con questo senso di responsabilità politica e istituzionale svolgiamo ora il ruolo di forza di opposizione, ed affronteremo la discussione sulla manovra di bilancio. In questa circostanza, più che mai, avendo come unica e grande motivazione prevalente su tutto la salvaguardia e lo sviluppo del bene comune. Responsabilmente abbiamo deciso di accorciare i tempi per l'approvazione del bilancio (il cui termine è stato spostato alla fine di maggio dal decreto governativo "Cura Italia") che sarebbero stati comunque compressi. Venti giorni per discutere e approvare l'iter sul bilancio del primo atto più importante del nuovo Esecutivo regionale sono davvero pochi. Questo Bilancio è un atto politico che traccia chiaramente il solco nel quale si è pensato di indirizzare l'azione di governo del prossimo triennio. Un'azione di governo dirigitica, non sostenuta da visione strategica e che limita il necessario confronto e dibattito pubblico. Avremmo avuto bisogno di approfondirlo in Prima commissione, chiedere chiarimenti e acquisire pareri per poter formulare emendamenti per rendere il documento più attinente alle esigenze della comunità umbra. L'accordo raggiunto e condiviso, per anticipare l'approvazione del Bilancio ci permette comunque di uscire dall'esercizio provvisorio, che la Giunta ha deliberatamente protratto per un tempo troppo lungo, nonostante l'invito più volte reiterato dalla minoranza ad accelerare i tempi per le tante necessità che l'Umbria ha e che da tutte le parti sono state rappresentate. Dopo mesi di perfetto immobilismo e nessuna legge o atto politico prodotto fino ad ora dalla maggioranza di destra, ora la maggioranza non può più permettersi di vivacchiare, criticando quanto fatto nelle Legislature precedenti salvo poi portare in Aula un bilancio nella cui relazione di presentazione è scritto che la situazione economica è stabile e che negli anni passati si è ben amministrato. I numeri non si possono rinnegare: non si è mai ricorso ad anticipazioni di cassa, bassissimo è il livello di indebitamento, i conti della sanità sono in equilibrio, abbiamo un ampio margine fiscale, avendo tenuto molto bassa la tassazione regionale, il bilancio della Regione è sempre stato parificato dalla Corte dei Conti, sono stati sempre raggiunti i target di spesa della programmazione europea e conseguite premialità. L'Umbria è sempre stata amministrata bene e oggi questo vi consente, unitamente agli importanti provvedimenti del Governo nazionale, di disporre di risorse certe per affrontare questa grave situazione. INSIEME AL BILANCIO AUSPICHIAMO CHE OGGI L'AULA APPROVI CONGIUNTAMENTE L'ORDINE DEL GIORNO CHE CONTIENE UN MAXI EMENDAMENTO CHE CONTIENE I PRIMI IMPORTANTI INTERVENTI PER ACCOMPAGNARE ED AUMENTARE GLI STANZIAMENTI PREVISTI GIÀ DAL GOVERNO.



Auspico un margine di manovra che possa portarci a questo obiettivo. L'ascolto delle minoranze è una situazione che si è già verificata anche a livello del Governo centrale. Il bilancio solido che abbiamo lasciato e il decreto appena uscito che contiene anche l'opportunità di sospendere la quota capitale dei mutui per le Regioni a statuto ordinario, permettono da subito di utilizzare risorse importanti per la gestione dell'emergenza, cercando di destinare tali risorse ai bisogni degli umbri, con misure puntuali e precise che consentano a ciascuno di far fronte all'emergenza. Le proposte elaborate e presentate alla capigruppo sono alcuni esempi di azioni concrete e immediate che da subito possono migliorare le condizioni di chi opera nella sanità, autentici eroi del nostro tempo. A loro la politica deve rivolgere il più alto e sentito ringraziamento per lo sforzo e la dedizione con cui stanno combattendo questa guerra. Non vanno neanche dimenticati tutti quei lavoratori delle aziende che, responsabilmente e mettendo in gioco la propria salute, assicurano quei prodotti e quelle attività indispensabili che ci permettono di vivere in piccola parte una vita normale. Un pensiero va anche agli studenti che hanno la possibilità di fruire delle lezioni da remoto grazie all'enorme sforzo e disponibilità di tutto il personale delle scuole e delle Università. Una volta fuori dall'emergenza, auspichiamo altri massicci interventi in sede di assestamento (e utilizzando i fondi europei e le relative premialità), volti ad affrontare tutte le istanze che oggi rimandiamo per puro senso di responsabilità, ai soggetti più fragili (anziani soli, bambini, disabili e al mondo dell'economia)".

INTERVENTI

Daniele CARISSIMI (Lega): "È singolare il percorso che siamo stati costretti a seguire in ragione dell'avvicendamento delle due legislature con approvazioni di documenti in parte nella vecchia ed in parte nella nuova legislatura. QUESTA NOTA DI AGGIORNAMENTO RAPPRESENTA UN DOCUMENTO MOLTO IMPORTANTE E PER QUESTO VORREI STIGMATIZZARE UNA SCONSIDERATA E CONTINUA RICERCA, DA PARTE DELLA MINORANZA, DI AUTOASSOLVERSI rispetto alle loro passate responsabilità. Paradossale sentirsi addebitare il fatto che la Giunta attuale ha scelto di ricorrere all'esercizio provvisorio sulla base di fatti che poi gli esiti di ciò hanno dimostrato che tante poste non erano state adeguatamente valutate nel documento tecnico precedente, soprattutto rispetto al trasporto pubblico locale, al Frecciarossa, alla Carta Tuttotreno e su una spending review che non c'è assolutamente stata. Nella lettura di questa nota di aggiornamento ho verificato un'Umbria spaurita e disincantata. Nelle difficoltà da cui partiamo emerge, tra l'altro, una popolazione di età media molto elevata ed un reddito pro capite piuttosto basso, e questo incide moltissimo sullo scenario in cui ci troviamo ad operare, senza considerare che il nostro contesto regionale si inserisce in un contesto nazionale difficile. Oggi la difficoltà è rappresentata dal Coronavirus e non possiamo che

dedicare tutti i nostri pensieri a chi quotidianamente si occupa della cura delle persone, dei malati e dell'assistenza alla cittadinanza. È giusto pensare che con responsabilità, ottimismo usciremo da questa situazione. Difficile attribuire la colpa a qualcuno, sicuramente è evidente che lo Stato doveva fare molto di più. Auspichiamo che il cosiddetto 'Cura Italia' sia soltanto l'inizio di una terapia. Vedere riconosciuto 600 euro ad un professionista, cifra inferiore al reddito di cittadinanza, fa rabbrivire e lascia basiti. Ci auguriamo che il Governo centrale abbia la forza, la lungimiranza e la capacità di trovare soluzioni più risolutive. La precedente amministrazione regionale ha responsabilità, soprattutto per la gestione del trasporto pubblico locale e plaudo l'attuale assessore per quanto sta facendo. Bene anche le misure per la spending review che la Presidente sta individuando. In questo documento sono previste importanti azioni per ogni settore. Dobbiamo affrontare innanzitutto il Coronavirus con enorme responsabilità, necessaria per affrontare una situazione sconosciuta. Grazie all'assessore Coletto per quanto sta facendo per arginare il problema. Da questa situazione si possono ripensare determinati principi come quello della globalizzazione. Cosa può fare la Regione? Gestire innanzitutto bene le risorse a disposizione, a partire dai Fondi strutturali che rappresentano un'importante leva di sviluppo chiamata ad affrontare questa enorme problematica. Mancano i soldi per le imprese e per questo ringrazio l'assessore Morroni per il lavoro che sta facendo nel reperimento di nuove risorse. Serve una adeguata riallocazione delle risorse finanziarie e maggiori risorse umane. Importantissima sarà la comunicazione per ripartire più forti di prima. Questa calamità sta prevedendo effetti nefasti anche per la nostra regione quantificati in valori tra il 3 ed il 12 per cento del pil. Raccomando alla Giunta di avere particolare attenzione per il green new deal poiché dall'Europa saranno trasferite ingenti risorse. Dobbiamo essere protagonisti ed arrivare prontissimi all'appuntamento. Da fare subito: la sfida all'occupazione in maniera puntuale con risorse disponibili (58 milioni di investimenti, triennio 2020-22), sfruttando anche i 16 milioni di euro da avanzo vincolato. Apprezzo i criteri dell'invarianza fiscale ed il contenimento delle spese della macchina amministrativa. Ricostruiremo il futuro e con esso l'Umbria che ci meritiamo".

Donatella PORZI (Pd): "Vorrei fare due precisazioni dopo aver ascoltato il consigliere Carissimi. La mia unica critica alla maggioranza è stata quella di aver scelto di uscire dall'esercizio provvisorio in un tempo troppo lungo, nonostante l'invito che più volte le abbiamo rivolto. Rispetto a quelli definiti 'autoincensamenti', ho soltanto dato voce a quanto annotato nel documento della maggioranza in maniera testuale. Ribadisco la necessità che le priorità previste nel documento siano messe in campo il più presto possibile".



Thomas DE LUCA (M5S): "Il consigliere Carissimi ha sottolineato come le misure del Governo centrale in merito alle partite iva, i famosi 600 euro, sono insufficienti, quindi, coerentemente con quanto sta affermando il suo Partito a livello nazionale, auspico che anche il consigliere Carissimi richieda l'annullamento di tutte le tasse e quindi un anno fiscale 'bianco' anche a livello regionale. Su questo mi metto a disposizione per fare un emendamento immediato per annullare tutte le tasse della Regione Umbria e dare così vita ad un anno fiscale 'bianco' per la nostra regione".

Donatella TESEI (Presidente Regione Umbria): NO POLEMICHE E LAVORARE TUTTI PER EMERGENZA CORONAVIRUS. BILANCIO FRUTTO DI ATTENTA ANALISI. SCENARIO PREVEDE CALO PIL TRA 2,8 E 12 PER CENTO. UMBRIA TRA ULTIME REGIONI ITALIANE. DECRETO GOVERNO LACUNOSO E INSUFFICIENTE. SERVE UN MILIARDO PER FAR RIPARTIRE L'UMBRIA. SONO CONVINTA CHE CE LA FAREMO. L'emergenza Coronavirus sta incidendo sulla vita di tutti, non solo sulla gestione dell'approvazione di questo bilancio. Avrei auspicato che oggi si mettessero da parte le polemiche e si desse l'idea di voler lavorare tutti per un obiettivo comune, straordinario, non previsto. Eppure nella nota del Deffr c'è un passaggio fondamentale a un problema che sconvolgerà tutta la nostra attività di programmazione per il futuro, legato a variabili che non tengono conto della regolarità formale dei bilanci ma che devono mettere in campo delle azioni straordinarie da parte di tutti. Ma sicuramente da parte del Governo nazionale e dell'Europa. Serve una visione di questo genere e non puntualizzare le virgole. Ci sono 6-7 regioni in esercizio provvisorio e il Governo ha dato ulteriore tempo. Nonostante ciò siamo qui per approvare questo documento che diventa essenziale per affrontare il presente e il futuro. Non voglio fare polemiche, non è interesse agli umbri. Si rende necessaria la nota di aggiornamento perché questo BILANCIO FRUTTO DI UNA ATTENTA ANALISI, della necessità di andare a cercare risorse attraverso la spending review. Somme che pensavamo di usare per dare una spinta all'economia umbra che è davvero in uno stato preoccupante e che oggi andrà a soffrire ancora di più. Lo scenario è il calo del Pil tra il 2,8 fino al 12 per cento, in un quadro che colloca l'Umbria tra le ultime regioni in Italia. Ipotizzare situazioni che non tengono conto di questo significa peccare di correttezza intellettuale. Tutti dovremmo dire, fuori da ogni polemiche, non possiamo non considerare LACUNOSO E INSUFFICIENTE IL DECRETO LEGGE DEL GOVERNO varato questa notte. Come regioni abbiamo lavorato per suggerire strumenti al Governo. Delle richieste della Conferenza Stato-Regioni non c'è traccia. In particolare manca la deroga al codice degli appalti, altrimenti nulla potrà partire. Soprattutto nelle zone terremotate. Ma se non acceleriamo le procedure e sblocciamo le opere l'Umbria non potrà ripartire. Non l'ho chiesto io, ma richiesta di tutti i Governatori, condivisa dal presidente Bo-

naccini. Abbiamo chiesto lo sblocco degli avanzi vincolati e non solo dell'avanzo primario. Oggi c'è solo questo. Per l'Umbria significa avere circa 5 milioni di euro, invece che 220 milioni. Quello sarebbe stata e dovrà essere una misura importante. E a costo zero per lo Stato. Se non mettiamo in campo queste misure come pensate che la nostra economia potrà ripartire più forti di prima. Se ripartiremo sarà un successo di tutta una regione. Bisogna battere i pugni e farlo insieme. Ecco qual è la coesione, lo sforzo di questa aula. E poi il sostegno a pmi e lavoratori autonomi: 600 euro non sono sufficienti, non è misura idonea. All'Umbria servirà un miliardo per ripartire, come conferma anche l'Aur. Per gestire l'EMERGENZA CORONAVIRUS è stato fatto un grande lavoro. Mancano mascherine e ventilatori. Noi abbiamo fatto richieste come tutte le Regioni. Sentirsi dire dalla protezione civile nazionale e dal Governo, che ha centralizzato gli acquisti, che per la nostra Regione rispetto ai 500 ventilatori che sono arrivati ne arriveranno 2 fra 15-20 giorni, significa mandarci in crisi. Metteteci in condizione di poter agire. La redistribuzione non la possiamo fare in base dei numeri che sono apparentemente tranquillizzanti perché la contaminazione è veloce. Stiamo riuscendo a fronteggiare la situazione con uno sforzo incredibile di medici e infermieri, che ringrazio. Ma non è un problema economico. Noi potevamo acquistare in autonomia, ma il mercato è bloccato. Se non si cambia metodo non si può fare nulla. Tutti dovremo batterci insieme su queste questioni. Sono convinta che ci sarà questo tipo di comportamento. BILANCIO E MANOVRA. Il bilancio è rigidissimo, non consente possibilità di manovra. Affrontare lo sbilancio del Tpl è cosa non facile, che non ci consente di usare le risorse recuperate con la spending review, perché almeno 6 milioni dovranno andare a coprire queste spese non finanziate. Il contributo della minoranza sarà ben accetto qualora sia indirizzato a questo obiettivo e non a evidenze di natura politica che vengono fuori prima della discussione o di alcuni atti. Sarà fondamentale la nuova PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA per la quale già stiamo lavorando. In questa questione dovremmo tenere conto tutti della grande epidemia. Stiamo portando le nostre proposte. Sarà fondamentale riuscire a ridurre di almeno 10 punti la quota di cofinanziamento, altrimenti i rischi ci potrebbero essere per rigidità del bilancio. Sarà importantissimo per avere più spazi di spesa corrente per affrontare il post coronavirus, per evitare di dover trovare tra i 18 e i 30 milioni che non ci sono nel nostro bilancio. L'EUROPA DEVE CAMBIARE PASSO perché altrimenti non sarà in grado di sostenere le comunità. Auspico che l'approvazione del bilancio ci porti a poter essere operativi su molte cose perché la nostra Regione ne ha bisogno. Sono convinta che noi ce la faremo e che con quello che abbiamo previsto in bilancio, appena passata questa fase di crisi, saremo in grado di ripartire e bene. Il nostro senso di responsabilità ci deve vedere tutti uniti



nell'usare le nostre risorse a sostegno dell'economia e per far in modo che quelle dello Stato siano indirizzate nei settori per cui veramente servono. Altrimenti non ce la possiamo fare".

DICHIARAZIONI DI VOTO

Tommaso BORI (capogruppo PD)- "Ci asterremo e questo è un fatto inedito per questa Aula, dimostrando come minoranza senso di responsabilità e delle istituzioni. E lo abbiamo fatto prima di tutto accettando di abbreviare i tempi e scegliendo di essere qui oggi. Nei giorni scorsi ho espresso alla presidente Tesei la nostra disponibilità e le nostre proposte per affrontare emergenza. Questa nostra disponibilità è ancora in campo. Rispetto alle problematiche relative ai dati relativi ai posti per terapia intensiva e ad altri strumenti occorre che la Regione chieda alle strutture private di mettersi al servizio della pubblica utilità".

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-'22 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA – FABBISOGNO DI 19 MILIONI E 238MILA EURO PER L'ANNO IN CORSO E IN CALO NEGLI ANNI SUCCESSIVI

L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato all'unanimità il Bilancio di previsione 2020-'22 dell'Assemblea legislativa, il documento che autorizza e vincola la gestione finanziaria del triennio di riferimento. Il fabbisogno finanziario per il 2020 è di 19 milioni 238mila euro, che scenderà a 18 milioni 445mila euro per il 2021 e a 18 milioni 364mila euro per il 2022.

Perugia, 18 marzo 2020 – L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato all'unanimità il BILANCIO DI PREVISIONE 2020-'22 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, il documento che autorizza e vincola la gestione finanziaria del triennio di riferimento. Il fabbisogno finanziario per il 2020 è di 19 milioni 238mila euro, che scenderà a 18 milioni 445mila euro per il 2021 e a 18 milioni 364mila euro per il 2022.

Il relatore DANIELE NICCHI, presidente della Prima commissione, ha spiegato che nella predisposizione del bilancio di previsione sono stati valutati obiettivi e relative risorse: gli obiettivi – ha detto – sono riferiti ad un arco temporale che non si esaurisce nell'anno e che necessitano di una costante verifica del loro stato di attuazione anche per eventuali motivati interventi di adeguamento o di riformulazione. Riveste particolare rilievo per questa Amministrazione la capacità di rinnovamento e di comunicazione; l'attività di consolidamento e miglioramento in tema di qualità delle leggi e valutazione delle politiche pubbliche, attività queste fondate su una completa conoscenza e analisi dei dati settoriali; la digitalizzazione dei processi interni al fine di snellire l'avanzamento e la conclusione delle attività anche nel rispetto dell'ambiente, con la riduzione dell'uso della carta, delle regole sulla trasparenza e prevenzione della corruzione; il benessere la-

vorativo quale priorità strategica; l'attivazione del sistema di programmazione quale strumento informativo e di controllo dell'attività tale da consentire il raccordo tra l'indirizzo espresso dall'Ufficio di presidenza e la sua realizzazione operativa, anche ai fini della razionalizzazione e riduzione della spesa che presenti margini di contenimento; la comunicazione e l'informatizzazione istituzionale quali elementi determinati dalla trasparenza e della conoscenza dell'attività svolta.

Gli stanziamenti di entrata corrispondono a quelli della spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione. La destinazione della spesa è suddivisa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi. Stante la natura vincolata e obbligatoria della spesa dell'Assemblea legislativa, è stata comunque prestata la massima attenzione nella quantificazione del fabbisogno per il proprio funzionamento; tale cura ha reso possibile ridurre la richiesta di finanziamento a carico del bilancio regionale rispetto all'ultimo bilancio di previsione approvato, che comporta minori trasferimenti di euro 200mila per l'anno 2020, di euro 119.001,79, per l'anno 2021, mentre per l'anno 2022 è stata confermata la stessa cifra dell'anno 2020. I restanti trasferimenti sono riferiti agli annuali fondi Agcom, per euro 103.333,83 e sono vincolati alle funzioni delegate all'Assemblea legislativa, oltre alla somma di euro 127.123,33 relativa alle trattative obbligatorie a carico dei consiglieri regionali, ai fini dell'erogazione dell'indennità di fine mandato. Le ulteriori entrate allocate al titolo 3, per il triennio 2020-2022, rispettivamente di euro 161.173,06, euro 47.943,04 ed euro 47.943,06, sono riferite ai proventi derivanti dal contratto relativo alla gestione della Buvette dell'Assemblea legislativa, agli interessi attivi maturati sui conti correnti di tesoreria e ad altre entrate relative al rimborso di spese per il personale comandato e a recuperi vari.

Il fabbisogno finanziario dell'Assemblea legislativa per l'anno 2020 ammonta ad euro 19.238.451,04, quello dell'anno 2021 ad euro 18.445.435,08 e dell'anno 2022 ad euro 18.364.436,89. Si rileva che all'annualità 2020 è stato applicato l'avanzo di amministrazione accantonato per l'importo di euro 716.820,82, finalizzato all'erogazione dell'indennità di fine mandato spettante agli amministratori regionali cessati dalla carica al termine della scorsa legislatura. La restante parte delle risorse è riservata alle spese inerenti l'acquisizione di beni e servizi, quantificate sulla base dei contratti in essere e delle previsioni che garantiscano il regolare funzionamento della struttura; alle spese inerenti le attività culturali e sociali volte a valorizzare, promuovere e sostenere le identità sociali e culturali presenti sul territorio umbro e di rappresentanza; ai fondi di riserva. Infine, il Collegio dei revisori dei conti ha rimesso il parere di competenza".



Sul Bilancio dell'Assemblea legislativa non c'è stata relazione di minoranza in quanto, come ha spiegato in Aula Donatella Porzi (Pd), già in Commissione tutte le forze politiche avevano manifestato condivisione ed annunciato il voto favorevole, apprezzando il lavoro dell'Ufficio di presidenza volto a continuare nell'ottica della razionalizzazione delle spese.

LAVORI D'AULA: APPROVATA A MAGGIORANZA, MANOVRA DI BILANCIO 2020-2022. ASTENUTA LA MINORANZA – APPROVATO ORDINE DEL GIORNO UNITARIO PER INTERVENTI STRAORDINARI EMERGENZA CORONAVIRUS

La manovra di bilancio 2020-2022 della Regione Umbria è stata approvata dall'Assemblea legislativa dell'Umbria con 13 voti a favore (Lega, FdI, FI, Tesei presidente per l'Umbria) e 7 astenuti (PD, M5S, Patto civico per l'Umbria, Misto; assente il consigliere Paparelli-PD). L'atto si compone del disegno di legge collegato alla legge di stabilità 2020, quello della legge di stabilità regionale 2020, il ddl del bilancio di previsione 2020-2022. Il bilancio 2020 ammonta a 2miliardi 586milioni di euro. È stato inoltre votato all'unanimità un ordine del giorno unitario, siglato da tutti i capigruppo, concernente "interventi straordinari per fronteggiare gli effetti diretti ed indiretti dell'emergenza coronavirus".

Perugia, 18 marzo 2020 – La manovra di bilancio 2020-2022 della Regione Umbria è stata approvata dall'Assemblea legislativa dell'Umbria con 13 voti a favore (Lega, FdI, FI, Tesei presidente per l'Umbria) e 7 astenuti (PD, M5S, Patto civico per l'Umbria, Misto; assente il consigliere Paparelli-PD). L'atto si compone del disegno di legge collegato alla legge di stabilità 2020, quello della legge di stabilità regionale 2020, il ddl del bilancio di previsione 2020-2022. Il bilancio 2020 ammonta a 2miliardi 586milioni di euro. È stato inoltre votato ALL'UNANIMITÀ UN ORDINE DEL GIORNO UNITARIO, siglato da tutti i capigruppo, concernente "INTERVENTI STRAORDINARI PER FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DIRETTI ED INDIRETTI DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS". Questo atto mira ad impegnare la Giunta regionale: a continuare l'impegno, sia sul fronte del personale che degli strumenti e delle dotazioni, teso ad affrontare l'emergenza sanitaria a tutela della salute della comunità umbra; a proseguire nell'azione di stimolo e di proposta in sede di confronto Stato-Regioni al fine di favorire l'adozione di provvedimenti che tengano conto di tutte le peculiarità e specificità territoriali e al fine di individuare su base nazionale e comunitaria risorse idonee a fronteggiare le dinamiche emergenziali in atto, con particolare attenzione non solo alle misure sanitarie, ma anche all'impatto economico sul tessuto produttivo ed imprenditoriale e del lavoro in generale, nonché sulle condizioni di vita delle famiglie e dei soggetti più fragili; a mettere in campo ogni iniziati-

va utile per velocizzare i procedimenti in carico agli uffici regionali; a valutare eventuali risorse finanziarie reperibili nelle leggi regionali, al fine di poterle impiegare per l'emergenza in atto; ad individuare e mettere a disposizione ogni utile strumento finanziario e tutte le risorse disponibili nell'ambito del bilancio regionale, per fronteggiare i contraccolpi diretti ed indiretti dell'emergenza Coronavirus sul territorio regionale, prevedendo a tal fine anche la riduzione delle spese, la rimodulazione dei fondi comunitari, lo sblocco degli avanzi vincolati, in coerenza con il quadro normativo nazionale e a farsi parte diligente con il Governo per sostenere la necessità di deroghe al codice degli appalti per permettere interventi coerenti con i tempi dell'emergenza; ad informare l'Assemblea legislativa, tramite l'Ufficio di Presidenza quale organo rappresentativo dell'intera Assemblea, sull'evoluzione dell'emergenza, sui provvedimenti attuati, allo studio o in via di definizione; a predisporre quanto prima, nei limiti dei tempi necessari per la valutazione di bisogni reali e risorse, uno schema di variazione di bilancio di assestamento che possa mettere in campo le azioni e le misure necessarie per il pieno e forte sostegno al mondo economico, produttivo, occupazionale e sociale della regione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Il relatore di maggioranza Daniele NICCHI (presidente Prima Commissione-Lega) ha illustrato in Aula i contenuti della manovra di bilancio 2020-2022.

DDL "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITÀ"

"Questi i punti principali del ddl 'Disposizioni collegate alla legge di stabilità': contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica; semplificazione e maggiore efficacia delle procedure di formazione ed adozione del "programma straordinario di ricostruzione" nei territori del cratere maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016, disponendo il coinvolgimento dei Comuni. Per quanto riguarda questo punto si prevede l'adozione di uno o più programmi straordinari di ricostruzione nei territori del cratere sismico; il Commissario straordinario con un'ordinanza individua tra i Comuni del cratere quelli maggiormente colpiti dagli eventi sismici avvenuti a partire dall'agosto del 2016; i programmi sono predisposti dal competente Ufficio Speciale per la Ricostruzione e autorizzeranno gli interventi anche in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. La formazione ed adozione dei piani sono di esclusiva competenza degli USR e delle Regioni. Sempre in materia di ricostruzione è prevista anche la proroga del termine per l'avvio delle attività per i progetti di sviluppo. Infine viene ampliato l'ambito delle stazioni appaltanti competenti a effettuare le procedure di gara per la realizzazione degli interventi di ricostruzione post-sisma. Questo consentirà, in caso di mancata costituzione della competente struttura di Umbria Salute, di poter procedere, senza ulteriori ritardi, all'espletamento



delle procedure di gare in materia di ricostruzione”.

SCHEDA BILANCIO DI PREVISIONE

“Il bilancio di previsione 2020 ammonta a 2miliardi 586milioni di euro. Queste le SCELTE DELLA MANOVRA ci sono gli 11,56 milioni aggiuntivi nel triennio per il finanziamento del TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, di cui 6milioni quest’anno, 1,3 milioni per il Frecciarossa Perugia-Milano (con il contributo di 660mila euro della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia), 420mila euro per il rifinanziamento della carta Tutto treno, e 500 mila euro per il Minimetra. Per il sostegno al sistema TURISMO è stata chiesta la rimodulazione dei fondi strutturali 14-20 negli assi 1 e 4 che fino oggi vedono impegnate meno del 50 per cento delle risorse stanziare. Inoltre ci sono 300mila euro di incremento per la promozione turistica e 130mila euro per la Film Commission. Per le politiche CULTURALI ci sono risorse incrementali: 70mila euro per musei e biblioteche, 120mila per gli oratori, cento mila euro per lo spettacolo, 30mila per le manifestazioni storiche, 15mila per bande e cori, 150mila per le manifestazioni sportive. Per gli INVESTIMENTI sono stati confermati tutti gli impegni assunti con il Governo. Gli obblighi principali sono due: la Regione deve avere a disposizione 16milioni di euro per concorrere alle manovre di finanza pubblica ed investimenti di circa 17 milioni di euro con tempi di realizzazione molto stringenti. Poi ci sono 180mila euro in più per le FAMIGLIE numerose, 100mila euro per la SICUREZZA urbana, circa 100mila all’anno per la PROTEZIONE CIVILE a cui si aggiungono 120mila per le associazioni e i gruppi comunali. 3 milioni sono dedicati alla manutenzione delle STRADE, 60mila euro alle unioni dei comuni. Per il SOCIALE ci sono 3,6 milioni per il fondo sociale regionale, 2,5 milioni per la non autosufficienza, 140mila euro per gli affitti”.

INTERVENTI

Andrea FORA (Patto civico per l’Umbria): “BISOGNA LAVORARE PER TUTTI GLI UMBRI, SOPRATTUTTO PER GLI ULTIMI E I PIÙ FRAGILI, PER RICREARE UN TESSUTO COMUNITARIO SOLIDALE. Il welfare, la famiglia, l’istruzione, la vita, sono elementi primari del benessere sociale. Lo sviluppo economico non può essere fine a se stesso. Se oggi fosse stato il 18 marzo di un anno qualsiasi avrei evidenziato le buone scelte presenti nel Bilancio e chiesto con forza modifiche rispetto ad alcune previsioni. Avrei potuto chiedere conto dell’attenzione verso la sanità privata, in un momento in cui quella pubblica sta affrontando una emergenza straordinaria. Non è questo il tempo di entrare nelle singole voci del bilancio o di addossare responsabilità. Ma siamo di fronte alla più grande crisi mondiale del secolo.

In questo bilancio ci sono cose buone: i fondi per i musei, per le famiglie numerose, gli oratori, la disabilità, la protezione civile. Sembrano insufficienti i fondi per la non autosufficienza: la razionalizzazione della spesa deve individuare delle

priorità. Bisognerà chiedere di più a chi ha di più per trovare risorse per le persone sole e povere. Oggi non è un 18 marzo qualsiasi, siamo in uno scenario di guerra, che dobbiamo vincere. Non dobbiamo fare come l’orchestra del Titanic ed essere consapevoli del momento che stiamo vivendo. Nelle 403 pagine del Bilancio ci sono pochi riferimenti al Coronavirus, sia per questioni di tempistica che per la rigidità del Bilancio stesso. Il nostro Pil, è bene ricordarlo, non era florido neppure prima di questa crisi, con uno scivolamento verso il sud. Proprio ieri l’Agenzia Umbria ricerche (che pure vede tagliati i propri finanziamenti) ha quantificato in un miliardo di euro il danno che subirà l’economia regionale. Anche utilizzando appieno la leva fiscale potremmo avere solo 133 milioni di euro di maggiori introiti. Mentre resta del tutto aperta la ferita del terremoto. TANTE SONO LE PRIORITÀ DA INDICARE QUANTO LIMITATI SONO I FONDI A DISPOSIZIONE. AD OGGI L’UNICO OBIETTIVO REALISTICO È LA SALUTE DEI CITTADINI. Inutile piantare bandiere politiche ed istanze anche legittime difendendo una categoria piuttosto di un’altra. Tutti i livelli di governo vivono un momento di forte e comprensibile incertezza. Dobbiamo dichiarare una tregua politica per dimostrare consapevolezza del grave momento che stiamo vivendo. Ringrazio la presidente per il profilo istituzionale che ha assunto e per quello che sta facendo. Questo è il tempo della responsabilità”.

Michele BETTARELLI (Pd): “Non è il momento di fare citazioni, filosofeggiare e dire ‘vogliamo bene’. CI VIENE CHIESTO DI LAVORARE INSIEME MENTRE NEL BILANCIO CI SONO CRITICHE AL GOVERNO MA POCHE SCELTE AUTONOME. Chi amministra, anche in un periodo di emergenza, deve sapere cosa fare e quali priorità darsi. Le decisioni vanno prese, soprattutto nei momenti di crisi. Abbiamo anticipato la discussione del Bilancio grazie alla larga condivisione delle forze politiche. Anche se la maggioranza non ha ritenuto di predisporre un bilancio entro la fine di gennaio, nonostante le nostre sollecitazioni. Annunci a parte, non trovo nel documento quella riduzione delle spese improduttive che erano state annunciate.

Mi hanno particolarmente colpito alcuni aspetti: le minori entrate fiscali legate ad un decreto voluto da Salvini; la riduzione di trasporti e servizi su territori che invece ne hanno bisogno; il compenso dei revisori dei conti sale di 55mila euro all’anno. LA GIUNTA PASSATA HA LASCIATO UN BILANCIO SANO E SENZA DEBITI. Ci sono fondi accantonati che possono essere recuperati per interventi importanti. Nelle 400 pagine di Bilancio compare dieci volte il termine Coronavirus, ma senza alcuno stanziamento collegato alle misure relative a contrastarlo. Anche oggi l’assessore Coletto ha rimandato al Governo e all’Europa, ma la Regione non può demandare tutto a livelli superiori. Ho evitato polemiche e sono stato responsabile verso le scelte prese per il bene del Paese e dell’Umbria, come quella



dell'ospedale di Città di Castello. In questo momento è indispensabile agire per la prevenzione, impegnandosi come ha fatto il Governatore leghista Zaia, che ha utilizzato fondi regionali e donazioni per agire e muoversi per individuare coloro che sono positivi al virus e sono asintomatici”.

Francesca PEPPUCCI (Lega): “Vorrei sottolineare che seppure in emergenza abbiamo analizzato il bilancio di previsione in maniera adeguata e approfondita. Ci troviamo di fronte a un bilancio rigido nella predisposizione e per di più è emersa la diffusione del Coronavirus, con ripercussioni economiche urgenti, ma si deve valutare da ottobre, quando la passata amministrazione ha lasciato un testo che abbiamo deciso di non approvare. Non siamo stati noi i primi ad aver fatto ricorso all'esercizio provvisorio, era già accaduto tre volte con la maggioranza di sinistra. Ad oggi, LA NON APPROVAZIONE DEL TESTO PREDISPOSTO DALLA PRECEDENTE MAGGIORANZA SI RIVELA UN ATTO DI RESPONSABILITÀ, PERCHÉ DIVERSAMENTE AVREMMO AMMINISTRATO CON UN BILANCIO LACUNOSO, lacune che sono state colmate con una attenta analisi. fra le molte criticità, vorrei evidenziare gli sforzi fatti con l'aggiornamento del defr e ora con il bilancio, che dà attenzione a occupazione, tutela delle persone, salvaguardia del territorio e del patrimonio culturale. C'è il DISEQUILIBRIO DEL SETTORE TRASPORTI, CHE ABBIAMO EREDITATO. A fronte di ciò, abbiamo deciso di non aumentare la pressione fiscale, prima di aumentare le tasse anche la politica può fare qualcosa, mi auguro sempre più incisività nella razionalizzazione delle spese di funzionamento, così come già fatto per il personale di supporto alla presidente della Giunta, degli assessori e dell'Assemblea legislativa, con un risparmio totale di 1 milione e 200mila euro per il triennio. La spending review della giunta ha permesso di liberare risorse per economia, servizi, cultura, turismo volontariato e sociale, con 15 progetti per 12 Comuni colpiti dal sisma. Alcuni punti meritano la dovuta attenzione: il servizio di collegamento ad alta velocità con Milano verrà mantenuto, con 1 milione e 300mila euro. Per il triennio 2020-22 ci sono 120mila euro per il volontariato in più e 100mila per la Prociv. Da evidenziare anche quanto previsto dalla legge 13/2008 per la promozione della sicurezza urbana: per la passata giunta 175mila euro erano da ridurre a 105mila, se avessimo approvato il bilancio della giunta precedente, invece questa Giunta li aumenta a 205mila euro, ribadendo che la sicurezza dei cittadini va sostenuta. E ancora per le condizioni disagiate, le parrocchie, gli oratori, gli interventi sulle strade, l'aumento dei fondi alla cultura, la carta tutto treno e il minimetrol, voci già esposte dall'assessore Agabiti. Un Bilancio che delinea responsabilità da parte di chi governa e che guarda al domani, a un'Umbria che torni protagonista. Dopo la crisi del 2008 e il sisma del 2016, oggi dobbiamo fronteggiare anche il coronavirus, con un decremento di oltre un miliardo di euro secondo le stime, un fatto

che potrebbe rendere ancora più difficile portare avanti le priorità. Questo evento ci consegnerà un mondo diverso. L'UMBRIA STA FACENDO IL MASSIMO, MA NON SARÀ SUFFICIENTE SENZA UN CHIARO E MASSICCIO IMPEGNO DEL GOVERNO, altrimenti non solo l'Umbria ma nessuna regione italiana potrà farcela e serve anche l'intervento dell'Europa”.

VINCENZO BIANCONI (gruppo misto): “Ognuno si chiede cosa posso fare, io mi chiedo quale possa essere il mio contributo in questa assemblea. Prioritario per me è tornare a casa convinto di aver fatto tutto quello che potevo fare, nel poco spazio a mia disposizione. Sono convinto che tutti stiano facendo del loro meglio, Giunta e assessori in testa. VOTERÒ FAVOREVOLMENTE TUTTE E DUE GLI ORDINI DEL GIORNO. Il punto è FAR SÌ CHE IN QUESTA ASSEMBLEA SI POSSA TROVARE UN MOMENTO PER SOSPENDERE I LAVORI E TIRARE FUORI DA QUESTO BILANCIO DELLE RISORSE CHE MAGARI POTRANNO SEMBRARE SIMBOLICHE, ma comunque un segnale dell'inizio di un percorso, che dovrà essere rafforzato dal governo, ma intanto arrivi un segnale di unità di questa Assemblea, di sacrificio, un segnale diverso perché il tempo è diverso e potrà essere un segnale importante”.

DE LUCA (M5S): “Non condivido nulla di questo documento che certifica la totale sconfitta della politica ed il dominio dell'apparato, della burocrazia. Si tratta di un bilancio politico scritto dai tecnici, buono per ogni stagione, senza impegni e senza scelte coraggiose in questo momento storico. Non si riescono a capire le azioni che state facendo. Pur non condividendo nulla del documento, è chiaro che ognuno di noi ha il dovere di fare il possibile e l'impossibile per fare la differenza dando l'agibilità politica a chi ha le leve del comando, quindi a chi governa la Regione per mettere in campo tutte le azioni necessarie. Oggi dobbiamo preoccuparci di una priorità che distingue le connotazioni del nostro essere una civiltà: salvare quante più vite umane possibili. Il nostro dovere è prendere in carico tutte quelle persone che non sono in grado di potersi difendere da questa situazione e sono più vulnerabili. La nostra ambizione deve essere quella di fare ognuno il proprio dovere, da persone normali, rappresentanti dei cittadini. Troppo comodo dire 'non è di mia competenza', troppo comodo abdicare ad atteggiamenti servili nei confronti di chi governa. La differenza si può fare operando nel nostro spazio di azione. Aver mantenuto oggi un atteggiamento responsabile non rappresenta un'apertura di credito, ma un vostro debito. Avete il dovere di fare tutto il possibile per metterci in sicurezza. In questo bilancio non c'è nulla di quello stiamo vivendo, ed andrà da domani riscritto con le dovute variazioni già analizzate in Commissione. Oggi è va messa in atto la politica dei tamponi a tappeto. Vanno potenziati i laboratori ed acquisire nuovi strumenti e kit che in mezz'ora possano dare risposte certe. La risposta che su questo ha dato ieri l'assessore Coletto ad organi di stampa si inserisce in un contesto di



deresponsabilizzazione, in un gioco delle parti tra Regione e Governo, che non condivido e contraddice anche quanto fatto dal Governatore Zaia. L'Umbria potrebbe fare il tutto con una spesa abbordabile che si aggirerebbe su circa 2 milioni di euro. La Regione ha l'obbligo di agire immediatamente rispetto alle proprie possibilità. Agire subito vuol dire salvare vite. Se presa precocemente la malattia si affronta meglio e si impediscono ulteriori contagi. Vanno tutelate le persone esposte, chi lavora, i più deboli, gli anziani, gli immunodepressi, chi ha già malattie croniche. L'Umbria va poi proiettata verso un futuro di sviluppo sostenibile, la questione ambientale è strettamente legata anche con questa tragedia globale che stiamo vivendo. A tutti vanno garantiti uguali diritti, soprattutto a livello di sanità, che deve rimanere pubblica e rafforzata da nuove assunzioni per investire poi in strumentazioni innovative, in ricerca ed in edilizia sanitaria, esistente. Oggi, agevolando l'approvazione di questo firmiamo una carta bianca, ma quando se non ora? Ora più che mai servono scelte straordinarie. Era auspicabile, in questi giorni, un approccio di condivisione maggiore nei confronti dell'opposizione, composta da persone che oltre a rappresentare dei territori hanno anche competenze ed esperienze da poter mettere a disposizione. Il nostro impegno è monitorare costantemente la situazione per far sì che vengano adottate tutte le misure necessarie per risollevare insieme la nostra regione".

Fabio PAPARELLI (Pd): "Vorrei innanzitutto ringraziare tutti gli operatori in prima linea nella lotta all'epidemia. Voteremo un ordine del giorno dal titolo: 'interventi straordinari per fronteggiare gli effetti diretti ed indiretti dell'emergenza Coronavirus', anche se di straordinario non c'è nulla. Useremo grande responsabilità negli interessi degli umbri. Pur comprendendo gli impegni della Presidente ci dispiace che non abbia avuto un minuto per incontrarci, così come ci aspettavamo di condividere un'odg con impegni precisi e non generici negli interessi degli umbri, specie nella fase emergenziale e da fare subito. Voteremo a favore dell'odg proposto, auspicando che assumiate le nostre proposte fatte di buon senso e frutto di ascolto della comunità. SUL BILANCIO E SUGLI ATTI CORRELATI NON VOTEREMO A FAVORE NON SOLO PERCHÉ SIAMO MINORANZA, MA PERCHÉ LO RITENIAMO INADEGUATO, ANCHE AL NETTO DELL'EMERGENZA, PER AFFRONTARE I TEMI CRITICI DELL'UMBRIA. È ipocrita e sgradevole continuare a paragonare un bilancio di previsione tutto politico, che ha avuto quasi quattro mesi di elaborazione, con un bilancio elaborato dai tecnici della Regione con il solo scopo di evitare esercizi provvisori e non messo ai voti del Consiglio per mera propaganda elettorale. Chi si cimenta nella valutazione dei rating regionali dovrebbe saper che essi non possono essere superiori a quelli del proprio Paese, come nel nostro caso. Conoscendo la nostra macchina amministrativa eravate in tempo per assumere prime misure urgenti a venti giorni dal primo

caso registrato in Umbria. Noi oggi dobbiamo discutere cosa deve fare la Regione Umbria non quello che deve fare il Governo o almeno non solo. Rispetto al tema sanità bisogna procedere, come già convenuto con le parti sociali, alla stabilizzazione dei medici e degli infermieri, degli operatori socio-sanitari, dei tecnici e in generale di tutti gli operatori sanitari precari e allo scorrimento delle graduatorie esistenti. Bene l'accoglimento della nostra proposta e dei sindacati, anche per prevenire fughe che ci sono state in altre regioni. Prevedere dispositivi di protezione individuale e formazione specifica, ne hanno bisogno tutti gli operatori sanitari, subito, non a maggio e non accontentandosi di ciò che farà il Governo nazionale. Intervenire sul rafforzamento delle terapie intensive e delle rianimazioni. È importante reperire e prevedere risorse aggiuntive da subito. Importante l'accordo sindacale per corrispondere, in base allo stanziamento straordinario del Governo, a tutto il personale del comparto sanità impegnato nell'emergenza. Le strutture private devono affiancare quelle pubbliche. Il ricorso a ciò deve essere stringente e non eventuale, visto che il picco dovrà ancora arrivare, mettendo anche in discussione autorizzazioni e convenzioni. Vanno previste poi forme di supporto psicologico per le fragilità sociali attraverso un servizio telefonico o skype come fanno regioni del nord e coinvolgendo l'ordine degli psicologi. LAVORO: sblocco della cassa integrazione, fondi aggiuntivi, integrazione reddito autonomi e partite iva. Avete stimato in 60 milioni di euro il fabbisogno dell'Umbria ed ancora si parla di eventuali risorse aggiuntive? Dobbiamo assicurare oggi le risorse, anche attingendo al bilancio per accompagnare le misure nazionali anche a favore di ogni forma di lavoro e precariato. TRIBUTI: la sospensione e l'alleggerimento del pagamento di tributi e tariffe va fatto subito. Va sollecitata la moratoria all'applicazione delle sanzioni stabilite dai Comuni con particolare riferimento a quelle relative alle agibilità, in considerazione del fatto che risulta impossibile la necessaria consultazione degli archivi cartacei comunali correlati. È importante assicurare ed agevolare lo smart working.

ASSISTENZA: Chiusura delle strutture semiresidenziali e nei casi necessari assistenza a domicilio. Chiusura temporanea delle strutture semiresidenziali (diurne) finanziando l'assistenza domiciliare così come fatto dalla regione Lombardia. Rispetto al SOSTEGNO alla RICONVERSIONE delle AZIENDE è necessaria la rimodulazione dei fondi europei e delle misure regionali. Importante prevedere la proroga dei termini per la rendicontazione ai fini del contributo per chi ha già partecipato ad un bando. Siamo chiamati a fare la nostra parte per gli autonomi e partite iva, questo renderà più credibile le nostre perplessità rispetto a quella che è stata annunciata come una prima misura, che sarà implementata con il decreto annunciato il 3 aprile, anche in ragione di ciò che farà l'Europa visto che le risorse dispo-



nibili in questa fase sono state tutte celermente messe a disposizione. AREA SOCIALE ,FAMIGLIE E SCUOLA: Mettere a disposizione delle scuole e degli atenei fondi, strumenti e piattaforme per le lezioni da remoto, nonché per fornire una copertura della connessione internet, anche in forma temporanea, in tutte le zone in cui c'è difficoltà di accesso alla rete; valutare la sospensione dell'applicazione avviata in via sperimentale del regolamento numero 7 del 27 maggio 2019 ed a definire un regime transitorio che non preveda aumenti superiori all'adeguamento dovuto in base all'indice Istat, in particolare per i nuclei familiari formati da singole persone. Spesa e medicine a domicilio per chi accudisce disabili in casa, anziani e chi non si può muovere anche con accordi tra grande distribuzione e Protezione civile. Su questo fronte si può e si deve fare di più e tutto questo possiamo e dobbiamo farlo subito, impegnando risorse di bilancio della Regione, per la fase emergenziale da coronavirus , per almeno 30milioni di euro, oggi disponibili agevolmente, da un'analisi attenta del bilancio stesso. Confidiamo nella responsabilità e negli interessi degli umbri che auspico la Presidente metterà davanti a quelli di parte. Noi siamo e saremo disponibili nella chiarezza e nelle differenze".

Simona MELONI (Pd): "Dobbiamo dimostrare il nostro senso di responsabilità agendo per il bene di questo Paese e di questa Regione. Dobbiamo essere in grado di tracciare un programma di azioni concrete e di tempistiche, pur nella indeterminatezza di questo momento. Ricordiamo che lì fuori ci sono amministratori locali e sindaci che cercano di rispondere alle esigenze dei cittadini, di medici che coprono turni di 24 ore, di ragazzi che si trovano a seguire lezioni a distanza, di anziani soli e disabili che non dobbiamo abbandonare. Servono risorse e interventi tempestivi. Come minoranza me minoranza abbiamo stilato un documento di supporto al lavoro svolto dalla Giunta, indicando tempistiche, obiettivi e risorse. Abbiamo cercato di portare un contributo concreto, forse non sempre scegliendo il modo giusto. Volevamo e vogliamo contribuire ad affrontare un momento di inedita emergenza, con proposte pratiche, prive di connotazioni di propaganda politica".

Tommaso BORI (Pd): "In questo momento SERVIRE UN SALTO DI QUALITÀ DELLA POLITICA UMBRA E NEI RAPPORTI ISTITUZIONALI. SONO ORGOGLIOSO DI VIVERE IN UN PAESE E IN UNA REGIONE CHE HA FATTO SCELTE CORAGGIOSE CONTRO IL CONTAGIO. Siamo obbligati a fare delle scelte e a dare risposte. Dobbiamo essere riconoscenti a chi non può stare a casa e lavora, come chi si occupa dell'informazione, chi lavora nei servizi essenziali (farmacie, alimentari, consegne a domicilio, trasporto pubblico, raccolta dei rifiuti, addetti alla sanificazione, operatori sociali e sanitari). L'8 per cento degli operatori sanitari italiani è stato contagiato ed essi pagano un tributo più alto degli altri. Siamo chiamati ad atti di responsabilità. Sarebbe paradossale divi-

dersi su due atti: chiediamo che si possa sospendere la seduta per arrivare ad un testo condiviso. Oggi ci troviamo a votare un Bilancio che non corrisponde alla realtà e auspichiamo che la Giunta lo modifichi già da domani. Servono stabilizzazioni e nuove assunzioni: bene l'accordo con l'Università per assumere gli specializzandi, ma servono anche infermieri e altre figure. Servono dispositivi di protezione individuale e serve formazione per il loro utilizzo. Non ci sono solo le mascherine, dobbiamo garantire ai medici territoriali di poter assistere i malati a domicilio in tutta sicurezza, senza mettere a rischio la loro salute. C'è poi il tema della sanità privata: aspetteremo la beneficenza e gli aiuti del Governo, ma qui c'è un sistema pubblico che sta facendo più del massimo. Le strutture private possono e devono dare un contributo. Se hanno strumentazioni e spazi devono essere messi a disposizione della comunità e dei malati. Da oggi mi dedicherò soltanto alla mia professione da medico, mettendo in pausa il mio incarico elettivo, per dare una mano e svolgere il mio compito. A fronte della nostra ennesima 'mano tesa' vorrei che la maggioranza raccogliesse questa disponibilità, non presteremo il fianco a critiche sterili. Voteremo entrambi gli ordini del giorno presentati, dalla maggioranza e da noi, ma gradiremmo che ne fosse uno solo, unico e condiviso".

Stefano PASTORELLI (LEGA): "Senza fare polemica, possiamo valutare il fatto di sospendere la riunione per incontrarci. Il momento ci impone di mantenere un basso profilo e di dimostrare senso dello stato, adottare il comportamento del buon padre di famiglia. Dobbiamo garantire un futuro agli umbri e dipende dalle nostre azioni. Invitiamo anche l'opposizione a proseguire nell'unitarietà di intenti. Riteniamo che quello che ci apprestiamo a votare sia UN BILANCIO SOLIDO, ISPIRATO A PRUDENZA, ECONOMICITÀ ED EFFICIENZA, CHE NON AGISCE SULLA LEVA FISCALE, UN BILANCIO IN EQUILIBRIO CHE SALVAGUARDA I SERVIZI LASCIANDO INVARIATA LA TASSAZIONE. INVESTIMENTI E CRESCITA MANTENENDO LA COESIONE SOCIALE. OBIETTIVO FAR RIPARTIRE L'UMBRIA E NOI FAREMO LA NOSTRA PARTE. CON QUESTE MISURE AIUTIAMO DA SUBITO LE IMPRESE, SALVAGUARDANDO POSTI DI LAVORO. Ci affidiamo anche ai fondi Ue per ricreare le condizioni di crescita della nostra economia. Tagli ai costi della politica mediante il contenimento delle spese di presidente, Giunta e Assemblea legislativa, più tagli alle spese del funzionamento delle agenzie e delle controllate, riduzione trasferimenti correnti per incrementare gli spazi finanziari di bilancio a favore delle politiche regionali. C'è il pregresso del trasporto pubblico, bene la razionalizzazione e il contenimento dei costi in vista di un riordino, 12milioni nel triennio per rotaia e gomma. Bene i fondi per il finanziamento delle spese di manutenzione straordinaria. Bene tagli spesa e controllo sugli interventi per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Aiuti alle famiglie numerose, quelle con più di 4 figli, cofinanziamento per il paga-



mento degli affitti. Misure per le imprese, efficientamento delle imprese, iniziative legate al sisma, vedi il recupero della facciata di San Benedetto o la ferrovia Spoleto-Norcia. Accantonata una quota di risorse pari a 5milioni e mezzo per la nuova programmazione 2021-27. Altre voci importanti la digitalizzazione, la reindustrializzazione dell'area di crisi complessa Terni e Narni. 2milioni e mezzo per il settore agricolo e per innovazione e sviluppo della pesca al lago Trasimeno, 250mila euro. Abbiamo un primo piccolo passo per la sicurezza con interventi di prevenzione e riqualificazione. Bene anche le politiche culturali, 100mila euro per lo spettacolo, la promozione turistica, per i giovani e le manifestazioni, gli eventi sportivi, il sistema museale e bibliotecario, le manifestazioni storiche. Aiuti per oratori e parrocchie, 130mila euro per la Film commission, mai stanziata prima. Nel diritto allo studio la manutenzione di immobili Adisu e del collegio della facoltà di agraria. Edilizia: bene gli interventi su edifici pubblici, poi 2 milioni e 300mila per efficientamento energetico. Somme per interventi previsti in tema di politiche di prevenzione del rischio idrogeologico. Tutela ambientale e forestale. Somme per realizzare la ciclovvia lungo il tracciato dell'antica Flaminia fra Bevagna e Fossato di Vico, percorsi ciclabili in vari comuni. Coperte con una rilevante operazione di riduzione di altre spese, sia di funzionamento che altro, per complessivi 25 milioni. Riqualificata la spesa regionale nei settori strategici, riduzione delle risorse disponibili per il rifinanziamento spese di funzionamento. Sono stati messi in sicurezza i conti della Regione sostenendo famiglie e imprese. Una gestione finanziaria prudente e con politiche di bilancio tese a garantire i servizi. Occorre adoperarsi con forza per favorire l'adozione di provvedimenti specifici per fronteggiare l'emergenza in atto, velocizzare la burocrazia per la cassa integrazione. Un primo bilancio di soli fatti concreti, sulla scia di quanto stanno facendo Lombardia e Veneto, a cui ci sentiamo vicini"

Eleonora PACE (FdI): "Positivo l'approccio concreto e pragmatico di tutti i gruppi consiliari. Non riesco a valutare positivamente un Governo che approva decreti in modo compulsivo, che impiega due giorni per pubblicare un decreto sulla Gazzetta, che promette di chiudere tutto mentre invece restano aperte molte attività. Sarebbe stato meglio affidare la gestione dell'emergenza ad un commissario straordinario, avulso dalle dinamiche politiche ed elettorali. Mi unisco al presidente Squarta nel ricordare come noi, quando eravamo minoranza, abbiamo dimostrato responsabilità in situazioni critiche. Ho trovato alcune polemiche fuori luogo. Avremmo voluto dedicare questo dibattito alle politiche di scenario e ai modelli di sviluppo per l'economia regionale, purtroppo siamo in emergenza, con incognite che in questo momento è difficile chiarire. Ci saremmo trovati in difficoltà anche senza l'emergenza sanitaria, dovendo affrontare una situazione economica complessa. L'Umbria ha criticità strut-

turali consolidate: in 10 anni il pil è calato del 15 per cento; la popolazione regionale è invecchiata, con un basso tasso di natalità e con una emigrazione senza ritorno; il 12,5 per cento della popolazione vive con un reddito inferiore agli 842 euro al mese; 37 mila umbra si trovano in condizioni di grave deprivazione materiale; i nostri parametri sono al di sotto di quelli delle altre Regioni del Centro, invece di agganciare il trend del nord stiamo lottando per non essere risucchiati verso le dinamiche economiche del Mezzogiorno. L'Umbria è ora una 'Regione in transizione' e non più una 'Regione sviluppata': una retrocessione che potrebbe essere una opportunità per risalire. Ci sono ritardi sui 56 milioni di dotazione del Fesr. Il Fondo sociale fa registrare il dato negativo dell'asse occupazione. Il Piano di sviluppo rurale ha parametri migliori ma nel prossimo settennato la Pac sarà accentrata su scala nazionale. I finanziamenti europei sono imprescindibili ma il contesto in cui dovremo operare sarà difficile, con una contrazione delle risorse disponibili. Dobbiamo fare fronte alla scarsa flessibilità di bilancio, la diminuzione delle entrate regionali che consegnerà alla attuale situazione di crisi. Ci saranno interventi per il trasporto pubblico, le attività culturali e il turismo, la Protezione civile; razionalizzeremo le spese per il funzionamento delle strutture della Giunta e dell'Assemblea. La sanità, secondo la minoranza, è passata da un fiore all'occhiello ad una armata Brancaleone. Il governatore Zaia viene prima criticato ma poi preso ad esempio perché propone tamponi per tutti. Non accetto che si critichi l'assessore Coletto, che è venuto in una regione che non conosceva, ha preso in mano l'emergenza con solerzia e capacità, in pochi giorni ha predisposto due ospedali per l'emergenza Covid, lasciando aperta la possibilità che tutti gli ospedali e le cliniche private possano essere requisiti per accogliere i malati. Si sta formando il personale per garantire l'assistenza a tutti. Appena arriveranno i presidi sanitari di cui abbiamo necessità essi verranno distribuiti agli operatori che ne hanno bisogno. Per le assunzioni e le stabilizzazioni sono stati pubblicati bandi per il reclutamento: 300 persone usciranno dal precariato, con un segnale importante anche per il futuro. Positivo l'accordo con il Rettore per l'assunzione degli specializzandi. Forse servirebbe un maggiore senso di responsabilità prima di muovere accuse. Abbiamo l'ambizione di non continuare a galleggiare ma di predisporre un Bilancio all'altezza della situazione".

Paola AGABITI (assessore Bilancio): "PER L'EMERGENZA CORONAVIRUS CI SONO 20MILIONI DI EURO. BILANCIO UTILE, IMPORTANTE E LUNGIMIRANTE CHE METTE IN SICUREZZA I CONTI DELLA REGIONE. PER SOSTEGNO A ECONOMIA CI SONO 11 MILIONI PER IL 2020 E 26 PER IL TRIENNIO. L'Umbria è la prima delle 7 Regioni che oggi uscirà dall'esercizio provvisorio, nonostante la proroga di un mese data dal Governo. Siamo partiti da una situazione



ne davvero molto difficile, abbiamo usato il periodo dell'esercizio provvisorio per programmare alcuni interventi sui gangli fondamentali del bilancio. Vista l'emergenza sanitaria ed economica attuale abbiamo deciso di anticipare l'approvazione del bilancio per rendere pienamente operativa la Regione e mettere a disposizione dei cittadini ogni risorsa disponibile. L'emergenza da Covid-19 chiama l'intera Nazione a comportamenti ed atti ispirati a responsabilità, prudenza e coesione. Siamo stati attenti protagonisti della discussione in Conferenza delle Regioni e lo saremo anche in sede di conversione in legge dei decreti per individuare ogni utile strumento per rendere gli INTERVENTI REGIONALI INTEGRATIVI E COMPLEMENTARI rispetto alle scelte del Governo. Il bilancio consentirà nell'immediato e nel triennio di RECUPERARE SPAZI DI DISPONIBILITÀ FINANZIARIA senza i quali non avremmo la possibilità di fronteggiare le ricadute economiche, produttive, occupazionali e sociali della crisi. Il CONTESTO in cui ci muoviamo è molto critico dal punto di vista economico: nel 2018 il pil per abitante dell'Umbria è stato di 25mila euro contro i 28mila delle Marche e i 31mila della Toscana. Un dato nettamente inferiore anche alla media nazionale di 29mila euro. L'Umbria è stata tra tutte le Regioni quella con il più basso tasso di crescita, solo +1 per cento. Anche per le esportazioni il dato 2019 in controtendenza ci penalizza fortemente. Per questo abbiamo dovuto conciliare le esigenze di un Bilancio rispettoso dei parametri nazionali e, allo stesso tempo, capace di immaginare, favorire e concretizzare reali ipotesi di sostegno nel breve, medio e lungo periodo. Tra le DIFFICOLTÀ STRUTTURALI di bilancio ricordo l'andamento decrescente delle entrate tributarie, il disequilibrio del settore dei trasporti, la ridotta flessibilità del bilancio ridottissima che scende all'uno per cento se si considerano solo le spese settoriali per il rifinanziamento delle leggi regionali. Ci sono poi i vincoli finanza pubblica da rispettare per il triennio che per l'Umbria devono portare a un saldo positivo sul pareggio di bilancio di 16 milioni, oltre agli investimenti aggiuntivi da realizzare nel triennio per 58 milioni. I CRITERI della manovra: invarianza della leva fiscale, contenimento e riduzione delle spese di funzionamento, riduzione dei costi della politica, invarianza della spesa del personale. Abbiamo poi attuato una seria SPENDING REVIEW: per evitare tagli orizzontali bisogna procedere con attenzione, valutando caso per caso. Il principale obiettivo è garantire servizi migliori, per questo siamo intervenuti sui costi improduttivi. Ci sono RISORSE INCREMENTALI per trasporti, cultura e turismo, investimenti, famiglia e sicurezza, politiche sociali. Per EMERGENZA non potendo sapere quanto durerà questa crisi, non possiamo che fare il massimo possibile attivando tutte le risorse disponibili. Il 5 marzo, dopo un incontro con le parti sociali abbiamo annunciato una prima dotazione di 10 milioni per interventi a sostegno imprese, lavoratori e credito. Dopo un lavoro di due

settimane oggi la Giunta può mettere a disposizione altri 10 milioni per il 2020 per fronteggiare gli aspetti diretti e indiretti della crisi. Un totale di 20 milioni euro, non poco viste le difficoltà di questi mesi per poter chiudere un bilancio che ha molte difficoltà. Risorse da usare presto e bene, integrando le misure nazionali in una logica di complementarietà. Stiamo lavorando per reperire ulteriori risorse per i nostri comparti produttivi. Ulteriore fronte è quello rappresentato da FONDI EUROPEI. L'Umbria è stata la prima regione a rimodulare i fondi 14-20 spostando le risorse verso assi più bisognosi rispetto a quelli con una spesa inferiore al 50 per cento (21 milioni dal Fesr e 10 milioni dal Psr). rimodulazione criticata da minoranza. Tra le richieste della CONFERENZA STATO REGIONI che non hanno trovato approvazione nei decreti c'è l'utilizzo dell'AVANZO VINCOLATO, somme che potrebbero essere utilizzate da ciascuna Regione per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico regionale derivante dagli effetti diretti e indiretti del coronavirus. Si tratta di un'opportunità da non far cadere nel vuoto. Cercheremo di sostenere tale opportunità che per gli umbri rappresenterebbe un'opzione utile e virtuosa. Il decreto invece consente l'utilizzo dell'AVANZO LIBERO che deve essere destinato alla riduzione del debito autorizzato e non contratto negli anni precedenti. Anche nella nostra proposta viene ribadito il vincolo di destinare l'avanzo libero alla copertura di eventuali debiti fuori bilancio. Ad oggi è in corso una attenta verifica degli uffici sull'esistenza di passività pregresse legate ai trasporti che questa Giunta vuole definitivamente regolarizzare in vista del rendiconto per poter affermare in assoluta trasparenza la regolarità dei conti della Regione e la sussistenza degli equilibri economico-finanziari del bilancio regionale".

DICHIARAZIONI DI VOTO SU ORDINE DEL GIORNO UNITARIO

Tommaso BORI (Pd): "VOTO FAVOREVOLE. UNA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ FORTE DELLA MINORANZA. NON CI SI DIVIDE IN UNA FASE EMERGENZIALE COME QUESTA. Abbiamo collaborato alla stesura dell'ordine del giorno e lo abbiamo sottoscritto. I contenuti non sono quelli con cui noi eravamo partiti ma in una situazione emergenziale abbiamo cercato di trovare una sintesi per dare un messaggio positivo all'esterno. Chiederò alla Presidente della Giunta di tenere conto dell'ordine del giorno iniziale che abbiamo ritirato che ha impegni e indirizzi più stringenti, utili per la gestione dell'emergenza. Noi siamo qui per fare la nostra parte. L'esempio deve partire dalla nostra azione e da come ci comportiamo negli organi istituzionali. In questo senso vanno lette le scelte che abbiamo fatto: è la prima volta che si sceglie di arrivare in maniera anticipata al Bilancio e si consente alla Giunta di operare con l'astensione di tutti i gruppi di minoranza".

Andrea FORA (Patto civico per l'Umbria): "SODDISFAZIONE PER VOTO UNITARIO, ORGOGLIOSO



DI FARE PARTE DI QUESTA ASSEMBLEA OGGI. Avevo auspicato questo atto sul quale ho lavorato. In questi giorni ho preferito non fare comunicati stampa ma trasferire singoli problemi alla Giunta perché credo che questa situazione richieda un comportamento come questo, cercando di risolvere piccoli problemi piuttosto che issare bandiere di una vittoria politica misera in questo momento. Importante che l'ordine del giorno richiami un impegno celere per andare alla revisione dei fondi strutturali e l'impegno comune a lavorare insieme sul Governo per la concessione dello sblocco degli avanzi vincolati. Soddisfazione perché è l'atto contiene anche nostre proposte, in particolare l'aggiornamento costante della Giunta all'Ufficio di presidenza e l'onere di predisporre e condividere uno schema di variazione di bilancio di assestamento quando avremo un quadro chiaro".

BILANCIO REGIONE: "SODDISFAZIONE PER L'APPROVAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE RISERVA ATTENZIONE A FAMIGLIE, IMPRESE, ANZIANI, DISABILI E SOCIALE" - NOTA DEL CAPOGRUPPO PASTORELLI A NOME DEL GRUPPO DELLA LEGA

Il capogruppo Stefano Pastorelli, a nome dei consiglieri del gruppo regionale della Lega Umbria, esprime soddisfazione per l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022. Pastorelli evidenzia che si tratta di un Bilancio "che mette in primo piano il cittadino, rivolgendo attenzione alle famiglie, alle imprese, agli anziani, ai disabili e al sociale"

Perugia, 19 marzo 2020 - "Da oggi voltiamo pagina rispetto al passato, tornando ad occuparci di categorie e fasce di popolazione finora nemmeno considerate dalle precedenti gestioni della sinistra. E' un bilancio che mette in primo piano il cittadino, rivolgendo attenzione alle famiglie, alle imprese, agli anziani, ai disabili, al sociale. Un bilancio che, attraverso un'accurata spending review e un razionale utilizzo dei fondi europei, impiega risorse per il turismo, la cultura, la sicurezza, la viabilità, la sanità, la ricostruzione e altro ancora. Siamo certi che l'Umbria tornerà presto ad alzare la testa". Così il capogruppo della Lega a Palazzo Cesaroni, Stefano Pastorelli, a nome dei consiglieri del gruppo consiliare regionale, esprime "soddisfazione per l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Umbria 2020-2022".

"Si tratta - rimarca Pastorelli - di un atto fondamentale, risultato dell'ottimo lavoro svolto dalla presidente Tesei e dalla Giunta con il supporto dei consiglieri di maggioranza, che segna un nuovo percorso da intraprendere in un periodo di emergenza sanitaria come quello che sta attraversando oggi la regione e l'intera Nazione. Tanto più che una volta usciti da questa fase e in considerazione delle carenze di risorse e le lacune del decreto 'Cura Italia' del Governo, dovremo essere pronti a fronteggiare l'emergenza econo-

mica che ne scaturirà. Era necessario dunque arrivare all'approvazione in tempi brevi del documento per consentire alla Giunta di fare scelte determinanti. Svincolandosi finalmente dall'esercizio provvisorio, generato dalle vicende che hanno interessato la sinistra e dalla conclusione anticipata della precedente amministrazione regionale per gli scandali nella sanità che tutti conosciamo. Non è stato certamente facile - conclude - dare vita a un documento lungimirante in grado di porre riparo, ad esempio, ai debiti accumulati nel settore trasporti o alle altre storture che andavano messe a regime, evidenziate nel corso dell'elaborazione delle voci di bilancio. Come la riorganizzazione della macchina amministrativa, alla sburocratizzazione di determinati processi, la riduzione dei costi del personale, le riforme degli apparati amministrativi".

BILANCIO REGIONE: "UNO STRUMENTO FINANZIARIO PER AFFRONTARE LA CRISI SANITARIA E RILANCIARE L'UMBRIA" - PACE (FDI) "BENE IL VOTO UNITARIO E LA VELOCIZZAZIONE DELLE PROCEDURE"

Il capogruppo di FdI, Eleonora Pace commenta il voto di ieri sulla manovra di bilancio e ritiene "positivo il voto unanime sull'ordine del giorno riguardante l'emergenza Coronavirus: al di là delle differenze, tutti i gruppi politici hanno voluto privilegiare un approccio concreto e pragmatico alla discussione". Pace sostiene che la manovra approvata in Aula permetterà di "liberare immediatamente risorse per garantire l'agibilità economia necessaria per affrontare in primis l'emergenza Coronavirus".

Perugia, 19 marzo 2020 - "Positivo il voto unanime sull'ordine del giorno riguardante l'emergenza Coronavirus, determinato dalla consapevolezza di tutti i gruppi politici che, al di là delle differenze, hanno voluto privilegiare un approccio concreto e pragmatico alla discussione". Così il capogruppo di FdI, Eleonora Pace, che commenta il voto di ieri sulla manovra di bilancio (link Acs: <https://tinyurl.com/uyuf4a4>) "che ha visto l'astensione della minoranza "e che ci permetterà di liberare immediatamente risorse per garantire l'agibilità economia necessaria per affrontare in primis l'emergenza Coronavirus".

Avremmo voluto dedicare questo ed altri dibattiti alle politiche di scenario - aggiunge Pace -, ai modelli di sviluppo in un difficile contesto internazionale e alle politiche di rilancio dell'economia regionale che da tempo segna il passo rispetto alle regioni più sviluppate dell'Italia. Purtroppo ad emergenza si è aggiunta emergenza, con l'aggiunta di incognite che francamente è difficile al momento prefigurare. Malgrado le tante incognite sull'evolversi di questa gravissima crisi sanitaria - spiega -, abbiamo l'ambizione di non continuare a galleggiare tra le tante problematiche che ci sono state lasciate in eredità dai precedenti governi regionali. E quello che abbiamo predisposto è uno strumento finanziario che ha



l'ambizione di contribuire a superare le criticità e a rilanciare lo sviluppo dell'Umbria".

Rispetto alle "consolidate criticità strutturali" dell'Umbria, Pace enumera: "la caduta libera del Pil calato in 10 anni del 15 per cento; l'invecchiamento della popolazione, il basso tasso di natalità e una emigrazione senza possibilità di ritorno. E poi ancora il basso reddito (842 euro al mese) del 12,5 per cento della popolazione, i 37mila umbri in condizioni di povertà. Siamo una regione che retrocede - ricorda -, passando dal 2013 ad oggi da regione sviluppata a regione in transizione secondo i parametri di sviluppo dell'UE.

"Un'azione non facile la nostra- aggiunge Pace -, alla luce dei ritardi sui 56milioni di dotazione del Fesr, o del Fondo sociale che registra dati negativi sul fronte dell'occupazione. Mentre Il Piano di sviluppo rurale se da una parte ha alcuni parametri migliori dall'altro potrebbe scontare il fatto che nel prossimo settennato la Pac sarà accentrata a livello nazionale. I finanziamenti europei - spiega - saranno decisivi, ma è altrettanto vero che il contesto, sarà sempre più difficile, per la crisi sanitaria in corso, per i rapporti tra gli stati europei e per la contrazione delle risorse disponibili. Tutto questo - sottolinea - con una sempre più scarsa flessibilità di bilancio, e con la forzata diminuzione delle entrate regionali conseguente anch'essa alla crisi attuale".

"Malgrado tutto ciò - prosegue il capogruppo di FdI - la nuova manovra di bilancio garantirà: invarianza della pressione fiscale, sostegno e razionalizzazione del trasporto pubblico locale, interventi finanziari sulle strade regionali gestite dalle Province per sanare annose questioni tra enti, maggiore impegno a favore della protezione civile e del volontariato, sostegno alle attività culturali e al turismo e razionalizzazione della spesa regionale e dei costi. Nel settore della sanità - sottolinea-, in questo grave momento la Regione Umbria, con la Presidente Tesei e l'assessore Coletto, sta attuando con decisione e competenza in pochi giorni interventi concreti ed appropriati per ciò che riguarda le strutture sanitarie di emergenza, la formazione di personale, e l'incremento di personale sanitario, medici ed infermieri, attraverso stabilizzazioni e nuove assunzioni anche per gli specializzandi. Risposte concrete e ed efficaci,- conclude Eleonora Pace - quelle stesse che sarebbero state necessarie negli anni passati, ma che la passata maggioranza di centrosinistra non ha avuto la capacità di porre in essere e che oggi ci troviamo a scontare".



CORECOM: SEDICI VIDEO E SEI PODCAST: LA PROMOZIONE DEL TURISMO SLOW IN UMBRIA TRA I GIOVANI - I VINCITORI DI 'TV DI COMUNITÀ 2019' TRA TV, RADIO E ASSOCIAZIONI LOCALI

Si è svolta stamattina, a Palazzo Cesaroni, la cerimonia di proclamazione dei vincitori che hanno partecipato al bando indetto dal Corecom Umbria, dedicato al "Turismo slow: raccontare per promuovere l'Umbria. Economia e cultura, il futuro è digitale". Sono stati sedici i video e sei i podcast narrativi per promuovere il turismo lento in Umbria, tra i giovani, presentati dalle Emittenti televisive, radiofoniche ed associazioni.

Perugia, 2 marzo 2020 - Sedici video e sei podcast narrativi per promuovere il turismo lento in Umbria, tra i giovani. Tanti sono i prodotti multimediali realizzati da tv, radio e organizzazioni del terzo settore dell'Umbria con il progetto 'Tv di Comunità 2019' organizzato dal Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom Umbria), dedicato al "Turismo slow: raccontare per promuovere l'Umbria. Economia e cultura, il futuro è digitale".

Stamani, a Palazzo Cesaroni (Sala della Partecipazione), si è svolta la cerimonia di proclamazione dei vincitori che hanno partecipato al bando. A presiedere la cerimonia lo stesso Comitato umbro, composto dal presidente Marco Mazzoni e dai consiglieri Maria Mazzoli e Stefania Severi. Ha portato il saluto dell'Assemblea legislativa, il presidente Marco Squarta: "ottimo il tema del turismo slow ed il coinvolgimento dei giovani - ha detto il Presidente -. Quella del turismo lento è una tipologia che si lega perfettamente con la valorizzazione e la disciplina dei cammini paesaggistici e degli itinerari di pellegrinaggio in Umbria. E proprio su questo - ha ricordato Squarta - l'Assemblea legislativa si è espressa positivamente qualche settimana fa, su una mozione, che mira ad incrementare i flussi turistici prevedendo le necessarie risorse economiche". Squarta ha fatto particolare riferimento alla 'Via di Francesco' che - ha detto - "ha grandi potenzialità per richiamare ancor più escursionisti e turisti da tutto il mondo". Squarta non ha mancato di ringraziare, infine, per la qualità del lavoro svolto, il presidente del Corecom, Marco Mazzoni e le altre due componenti il Comitato, Maria Mazzoli e Stefania Severi in scadenza di mandato.

"L'intento, in questi ultimi anni particolarmente difficili per la nostra regione - ha spiegato il presidente Marco Mazzoni - è stato quello di sostenere una comunicazione dal basso, per dare voce a quanto di bello e buono c'è nei territori, che non sempre riescono ad essere protagonisti in chiave positiva. In particolare, questa edizione si è focalizzata sul turismo lento, motore di sviluppo delle zone interne, delle piccole realtà ricche di tradizioni, che i giovani sono chiamati a conoscere, conservare, comunicare. Comunicare, dunque, per divulgare cultura ed economia.

Viaggi per immagini che narrano esperienze, storie, realtà locali, bellezze storiche e paesaggistiche attraverso linguaggi di facile comprensione, spendibili anche attraverso i canali social e i siti online, fruibili da smartphone e tablet".

A spiegare il progetto nel dettaglio è stata Maria Mazzoli, che ha anche coordinato la presentazione dei prodotti multimediali selezionati da una giuria di esperti del settore, composta dai giornalisti Alvaro Fiorucci e Gianfranco Ricci, e da Paola De Salvo, docente dell'Università di Perugia. Quattro le produzioni presentate dalle emittenti televisive, tre da quelle radiofoniche e quattro dalle associazioni.

Per le EMITTENTI TELEVISIVE: al primo posto Umbria Tv con 100 punti, riceve un contributo di 9 mila euro per i video "Umbria, un mondo intero" e "Vivi slow, vivi l'Umbria", al secondo Rtua (Tele Orvieto Due) con 85 punti (7mila euro) per "Percorsi - Ho cambiato marcia" e "Percorsi - Tra i due fiumi"; al terzo Tef Channel con 75 punti (4 mila euro) per "Umbria da guinness" e "Marmore uno spettacolo di cascate"; al quarto posto Tele Radio Gubbio con 50 punti (3mila euro) per "La Via dello spirito - tra il sasso del Catria e il monte Cucco" e "Passeggiando per il canyon del Bottaccione".

EMITTENTI RADIOFONICHE: al primo posto Radio Tadino con 85 punti, riceve un contributo di 4mila euro per i podcast "La casa della nonna" e "Profumo di storia"; al secondo posto Radio Gente Umbra con 75 punti (2.500 euro) per "Bevagna, l'arte del Medioevo che ha cambiato la città" e "Il riscatto di una comunità: Rasiglia e le sue sorgenti"; al terzo posto Radio Regional con 65 punti (1.500 euro) per due podcast dal titolo "Viaggio intorno ai suoni dell'Umbria".

Per le ASSOCIAZIONI: al primo posto si è classificata l'associazione Realmente con 75 punti (7mila euro) per i video 'The sound of Perugia' e "Le ceramiche di Deruta. A real experience"; al secondo posto l'associazione 'Menteglocale' (5mila euro) con 65 punti, per "Le ciclovie dell'Umbria. Narni-Otricoli" e "Trasimeno a cavallo"; al terzo posto l'associazione culturale 'Argo' con 55 punti (4mila euro) per "Un fantasma a Perugia" e "2135 edizione straordinaria"; al quarto posto l'associazione 'Nuovo Ente Palio dei Quartieri' con 50 punti (3mila euro) con "Nocera Umbra oasi di pace e natura" e "Nocera Umbra: l'arte medievale del centro storico".

DIFFUSIONE I video e i podcast saranno trasmessi dalle rispettive emittenti televisive e radiofoniche attraverso due puntate di approfondimento sul turismo slow dedicato per i giovani; le associazioni veicoleranno i video sui propri canali social (Facebook, youtube, etc.) e su due siti di informazione online, tra quelli regionali a maggior diffusione.

PRIMA COMMISSIONE: RELAZIONE DEL CORECOM SULL'ATTIVITÀ 2019 E DESIGNAZIONE COLLEGIO SINDACALE GEPAFIN



La Prima commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Daniele Nicchi, ha approvato all'unanimità la trasmissione della relazione del Corecom sull'attività del 2019 per il dibattito in Aula. Inoltre, sempre all'unanimità, la Commissione ha votato l'invio dell'elenco dei nominativi in Assemblea per la designazione dei sindaci per il collegio sindacale di Gepafin.

Perugia, 2 marzo 2020 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Daniele Nicchi, si è riunita a Palazzo Cesaroni per esaminare la relazione del Comitato regionale per le comunicazioni sull'attività svolta nel 2019. La relazione è stata illustrata dal presidente del Corecom, Marco Mazzoni. La Commissione ha approvato all'unanimità la trasmissione dell'atto per il dibattito in Aula. Inoltre, sempre all'unanimità, la Commissione ha votato l'invio in Assemblea dell'elenco dei 35 nominativi accettati per la designazione di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente per il collegio sindacale di Gepafin.

CORECOM. Illustrando la relazione sull'attività del Comitato del 2019 Mazzoni ha sottolineato che il suo mandato è in scadenza ribadendo di voler lasciare una struttura efficiente e che continui a lavorare in sintonia come fatto in questi anni. Nel 2019 le istanze presentate dai cittadini umbri al Comitato per risolvere CONTENZIOSI con operatori di telefonia e pay Tv sono stati 4mila 189, con un incremento dell'8 per cento rispetto al 2018, di cui 3316 conciliazioni (aumento del 7,3 per cento sul 2018) e 404 definizioni (4 in più rispetto all'anno precedente). Un trend in crescita, per Mazzoni, dovuto al buon lavoro del Corecom e al passa parola tra gli umbri. Il 2019 è stato anche l'anno del consolidamento di ConciliaWeb, la piattaforma completamente on line per la gestione delle controversie. È per questo che quest'anno non è possibile dire quanti soldi sono stati restituiti agli umbri (erano stati 1milione 300mila euro nel 2016 e 1milione 200mila nel 2017) perché con la piattaforma telematica tutto è accentrato ad Agcom. Anche nel 2019, visti gli ottimi risultati raggiunti negli anni precedenti, il Corecom si è fatto promotore del Progetto di TV DI COMUNITÀ, dedicato nel 2019 al "Turismo slow: raccontare per promuovere l'Umbria. Economia e cultura, il futuro è digitale". Tra le funzioni proprie del Corecom c'è la verifica del rispetto della PAR CONDIZIO E ATTIVITÀ IN CAMPAGNA ELETTORALE e nel 2019 questo ha comportato un gran lavoro perché si sono tenute tre tornate elettorali (europee, comunali e regionali); e la verifica del RISPETTO DEL PLURALISMO politico e istituzionale nel Tgr Umbria (nel 2019 sono state visionate 1095 edizioni per un totale di circa 255 ore). Mazzoni ha ricordato che queste delicate attività sono svolte da due collaboratori del Corecom a tempo determinato, una situazione che andrebbe risolta. Infine Mazzoni ha sottolineato l'impegno del Corecom per il CYBERBULLISMO, con una ricerca

sulla situazione in Umbria. I FONDI Corecom del 2019 sono poco più di 217mila euro.

INFORMAZIONE: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI FEBBRAIO 2020 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

Perugia, 3 marzo 2020 – Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di febbraio 2020, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo: <https://tinyurl.com/t8uaowp>.

Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (<http://rassegna.crumbria.it>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico (www.flickr.com/photos/acsonline), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza.

Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media: Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter (AcsNewsUmbria) e Facebook (consiglioregionaleumbria), Instagram (Regione Umbria News).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: CONSEGUENZE DEL CORONAVIRUS A LIVELLO SANITARIO, SOCIALE ED ECONOMICO - RONDINI (LEGA) E PORZI (PD) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 4 marzo 2020 – In onda il numero 363 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet <https://youtu.be/U3cJxtrqnas>

Le conseguenze del coronavirus in Umbria a livello sanitario, sociale ed economico: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Eugenio Rondini (Lega) e Donatella Porzi (Pd). La trasmissione è stata condotta da Paolo Giovagnoni, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio,



mercoledì 4 marzo ore 19.30, giovedì 5 marzo ore 17; Tef Channel, mercoledì 4 marzo ore 19.35, domenica 8 marzo ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 4 marzo ore 19.15 giovedì 5 marzo ore 19.15; Umbria Tv, mercoledì 4 marzo ore 23.30, giovedì 5 marzo ore 23.00; Trg mercoledì 4 marzo ore 22.40, giovedì 5 marzo ore 13.45; Nuova Tele Terni mercoledì 4 marzo ore 21.45, giovedì 5 marzo ore 22.15; Teleambiente, mercoledì 4 marzo ore 21.10, giovedì 5 marzo ore 22.30; Tevere TV mercoledì 4 marzo ore 23.10, venerdì 6 marzo ore 23.10.

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 461 DI "TELECRU" - NOTIZIARIO TELEVISIVO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA

Perugia, 6 marzo 2020 – In onda TeleCru, il notiziario dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito istituzionale e su Youtube <https://youtu.be/ZTv847EaeEk>.

I servizi della puntata numero 461. Prima Commissione: Illustrato bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa, Relazione Corecom attività 2019; Seconda Commissione: Audizioni su situazione infrastruttura ex Fcu e Cluster nautico; Terza Commissione: Audizione Fish-Umbria su disabilità; Corecom Umbria: cerimonia premiazione progetto 'Tv di Comunità 2019'.

TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 6 marzo ore 20.00, sabato 7 marzo ore 21.00; Tef-Channel sabato 7 marzo alle ore 19.30, lunedì 9 marzo ore 13.00; TRG, sabato 7 marzo ore 21.00, domenica 8 marzo ore 23.30; TeleGalileo, sabato 7 marzo ore 19.15, martedì 10 marzo ore 19.15; Umbria Tv, sabato 7 marzo ore 20.30, lunedì 9 marzo ore 14.00; Nuova Tele Terni, sabato 7 marzo ore 21.45, lunedì 9 marzo ore 22.15; Teleambiente, sabato 7 marzo ore 20.00, lunedì 9 marzo ore 22.40; Tevere TV sabato 7 marzo ore 23.10, domenica 8 marzo ore 22.00.

CORONAVIRUS: "GRAZIE AGLI OPERATORI DELL'INFORMAZIONE E ALLE EDICOLE PER L'ENCOMIABILE LAVORO" NOTA DI PORZI (PD)

La consigliera regionale Donatella Porzi (Pd) rivolge un ringraziamento agli operatori dell'informazione e alle edicole per "l'encomiabile lavoro che stanno svolgendo". Porzi rimarca come in questo periodo di emergenza per il Coronavirus, l'informazione "rappresenta un bene primario".

Perugia, 19 marzo 2020 - "L'informazione è un bene primario, tanto più in tempi di emergenza come questo a causa del Coronavirus. Voglio perciò porgere il mio sentito ringraziamento agli

operatori dell'informazione, impegnati in prima linea per garantire a tutti noi notizie verificate e precise quando imperversano invece falsi allarmi e fake news". Così la consigliera regionale Donatella Porzi (Pd) ringraziando "i giornalisti, ma anche gli edicolanti, aperti in tutto il territorio nazionale".

"Un'informazione chiara e corretta – spiega Porzi –, in questi momenti di emergenza e difficoltà, rappresenta un punto strategico per assicurare coesione e tenuta sociale. Il lavoro che stanno portando avanti emittenti radiotelevisive locali, quotidiani e testate online, ma anche le tante edicole sul territorio – commenta –, è encomiabile e testimonia la presenza di un elevato numero di professionisti scrupolosi e attaccati al proprio lavoro. Per questo voglio ringraziarli – conclude Porzi – per il lavoro encomiabile di questi giorni, in molti casi all'insegna delle nuove tecnologie".



EX FERROVIA SPOLETO-NORCIA: "RISORSE PER IL RECUPERO QUASI INTERAMENTE STANZIATE, AVVIARE SUBITO I CANTIERI" - DE LUCA (M5S) CHIEDE DI "IMPEGNARE I 2 MILIONI NECESSARI NEL PROSSIMO BILANCIO"

Il capogruppo M5S a Palazzo Cesaroni, Thomas De Luca, interviene in merito ai lavori di recupero del tracciato della ex ferrovia Spoleto-Norcia chiedendo che, nel prossimo bilancio regionale, vengano stanziati i due milioni di euro che mancano per completare l'intervento.

Perugia, 3 marzo 2020 - "È prioritario e non più procrastinabile lo stanziamento dei residui 2 milioni di euro per recuperare il tratto della Balza Tagliata; è necessario che questi fondi vengano stanziati nel prossimo bilancio di previsione, anche attraverso un'ulteriore revisione dei fondi strutturali. Dobbiamo dare risposte concrete, non possiamo perdere altro tempo". Lo dichiara il capogruppo M5S a Palazzo Cesaroni, Thomas De Luca, facendo riferimento ai lavori di recupero del tracciato della ex ferrovia Spoleto-Norcia.

De Luca spiega che "sarebbero già stati impegnati 3 milioni (a valere sull'asse 8 del Por-Fesr) per il recupero del tratto Casale Volpetti - Serravalle di Norcia, a cui si aggiungono ulteriori fondi per oltre 3 milioni (in capo a Umbria TPL e Mobilità spa) in parte già spesi per interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura. Si tratta di cantieri da sbloccare e procedure da rendere prioritarie affinché l'Umbria, che si contraddistingue per la presenza di un patrimonio naturalistico di particolare pregio, diventi un'avanguardia nel turismo ambientale e nature-based che si lega fortemente col turismo enogastronomico, religioso e culturale".

"Opere prioritarie - evidenzia infine il consigliere regionale - per aggredire un settore che, anche negli anni delle crisi più nere, è andato sempre in controtendenza facendo registrare aumenti di fatturato a doppia cifra, attestandosi ad un volume d'affari complessivo in Italia di circa 12 miliardi di euro. Abbiamo un immenso patrimonio, non delocalizzabile, che può dare un forte impulso già nel breve termine alla rinascita di quei territori martoriati dal sisma del 2016".

"RAPPRESENTATE AI VERTICI TECNICI E POLITICI DEL MINISTERO LE URGENZE E LE PRIORITÀ PER LO SVILUPPO DELL'UMBRIA" - NOTA DI BORI (CAPOGRUPPO PD) E PAPARELLI (PORTAVOCE MINORANZA)

Il Capogruppo del Partito Democratico, Tommaso Bori e il Portavoce della minoranza, Fabio Paparelli fanno sapere di aver incontrato lo scorso mercoledì 4 marzo, i vertici tecnici e politici del ministero delle Infrastrutture, al fine di rappresentare "le urgenze e le priorità per lo sviluppo dell'Umbria".

Perugia, 6 marzo 2020 - Il Capogruppo del Partito Democratico, Tommaso Bori e il Portavoce della minoranza, Fabio Paparelli fanno sapere di aver incontrato lo scorso mercoledì 4 marzo, i vertici tecnici e politici del ministero delle Infrastrutture, al fine di rappresentare "le urgenze e le priorità per lo sviluppo dell'Umbria".

"In occasione dell'incontro tenuto presso il Ministero, Bori e Paparelli - è scritto in una nota -, hanno tenuto a rappresentare, in particolare al Ministro, quanto già contenuto nella mozione presentata all'Assemblea legislativa lo scorso 8 gennaio <https://bit.ly/3cCul2c> concernente 'Infrastrutture e mobilità'.

"Accelerare le opere relative al nodo di Perugia, già finanziate per 71 milioni di euro per decongestionare il traffico esistente nella zona di Collestrada, quelle relative alla Grosseto- Fano E78, l'adeguamento della SS 3 Flaminia nel tratto Terni- Spoleto quale asse strategico di collegamento trasversale tra l'Adriatico e il Tirreno, insieme al completamento della Orte - Civitavecchia", rappresentano per Bori e Paparelli "le prime sfide da affrontare per quanto concerne la viabilità stradale umbra".

Nel corso dell'incontro al Ministero, Bori e Paparelli, hanno appreso inoltre che "è intenzione della ministra Paola De Micheli procedere, per quanto riguarda l'ultimo tratto della Orte- Civitavecchia, e al fine di velocizzare la realizzazione dell'opera, ad un commissariamento ad hoc, che consentirà di far partire in tempi brevissimi i lavori relativi al tratto Monte Romano Est - Civitavecchia per un investimento stimato di oltre 460 milioni di euro".

"Il commissariamento ministeriale, che è stato assicurato anch'esso in tempi brevi - commentano Bori e Paparelli - è un grande segnale di attenzione al nostro territorio che sconta ancora un deficit di collegamenti infrastrutturali e commerciali. Tale opera - concludono - farà dell'Umbria l'elemento strategico del collegamento Tirreno - Adriatico dando respiro e prospettiva alle nostre industrie manifatturiere, a partire da AST, ed a tutto il comparto turistico regionale".



CORONAVIRUS: "COLMARE IL DIGITAL DIVIDE PER CONSENTIRE IN TUTTA L'UMBRIA LA DIDATTICA ONLINE" - NOTA DI PORZI (PD)

La consigliera regionale Donatella Porzi (Partito democratico) auspica che vengano utilizzate "le ultime opportunità messe a disposizione dalle realtà imprenditoriali delle infrastrutture digitali" per assicurare a tutti i territori dell'Umbria una adeguata connessione ad internet, che consenta di offrire il servizio di didattica online agli studenti bloccati in casa per l'emergenza sanitaria in atto.

Perugia, 20 marzo 2020 - "Dirigenti scolastici, insegnanti, personale Ata, la dirigente dell'Ufficio scolastico Antonella Iunti e tutto il personale dell'Usr, insieme alle nostre università, in questo periodo di emergenza, stanno assicurando il proseguimento della didattica e il funzionamento scolastico da remoto della programmazione per questo anno scolastico. Un servizio essenziale, per il quale meritano il nostro ringraziamento più vivo". Lo dichiara la consigliera regionale Donatella Porzi (Pd).

"In questo contesto di sforzo estremo - spiega Porzi - tutti gli attori istituzionali devono fare la propria parte. Per quanto concerne la nostra regione, nell'ultima seduta dell'Assemblea legislativa ho suggerito di intervenire da subito perché tutta l'Umbria, tutti gli istituti e tutti gli studenti, siano messi nelle stesse condizioni per svolgere l'attività didattica. Compito delle istituzioni è, soprattutto in questo momento, colmare il digital divide che si riscontra tra zone e zone, dove comunque lavorano docenti preparati e formati alla gestione dell'emergenza, e di provare a fornire a chi non li possiede gli strumenti necessari per poter essere connessi, evitando che questa inedita situazione generi disuguaglianze sociali. Il tutto utilizzando anche le ultime opportunità messe a disposizione dalle realtà imprenditoriali delle infrastrutture digitali".



"SALVINI PROPONE ANNULLAMENTO TASSE: COMINCIAMO DALL'UMBRIA CON BOLLO AUTO" - DE LUCA (M5S) "L'EMERGENZA DIMOSTRA SCIENTIFICAMENTE LA TOTALE INATTENDIBILITÀ POLITICA DELLA LEGA"

Perugia, 2 marzo 2020 - "Salvini propone di annullare le tasse per tutta Italia per tutto il 2020. Bene, si cominci dall'Umbria dove governa la Lega: 'annulliamo' quindi da subito tutte le imposte regionali per tutto il 2020". Così il capogruppo regionale del M5S, Thomas De Luca che aggiunge: "Siamo certi che la presidente Tesei accoglierà 'prontamente' questa proposta del Capitano, e troverà sicuramente il voto favorevole del Movimento 5 Stelle".

"Via subito il bollo auto - indica De Luca - che grava in maniera pesantissima su famiglie e imprese per poi passare al taglio totale di IRAP, addizionali IRPEF, imposte regionali, accise sulla benzina e sul gas naturale e chi più ne ha più ne metta. Siamo certi - aggiunge - che la presidente Tesei saprà indicare con quali entrate far fronte a quanto necessario a garantire anche la sola l'ordinaria amministrazione, visto che il leader della Lega non ne fa alcun cenno. Il punto è - conclude - che questa emergenza sta dimostrando scientificamente la totale inattendibilità politica della Lega".

CORONAVIRUS: ASSICURARE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI ESSENZIALI; MANTENERE APERTO CONFRONTO IN CONFERENZA CAPIGRUPPO, TRA ESECUTIVO E ASSEMBLEA SU SITUAZIONE E SCELTE - NOTA UFFICIO DI PRESIDENZA

Nella riunione odierna della Conferenza dei Capigruppo dell'Assemblea legislativa, riunita insieme all'Ufficio di Presidenza sono state concordate le modalità di attuazione delle attività istituzionali in relazione all'Emergenza Covid-19. Queste le determinazioni adottate: assicurare le attività istituzionali essenziali garantendo i massimi standard di sicurezza tesi a evitare e contenere il contagio da Covid-19; mantenere aperto un confronto, in seno alla Conferenza dei Capigruppo, tra Esecutivo e Gruppi di maggioranza e minoranza dell'Assemblea sull'evolversi della situazione e sulle scelte da adottare.

Perugia, 6 marzo 2020 - Assicurare le attività istituzionali essenziali garantendo i massimi standard di sicurezza tesi a evitare e contenere il contagio da Covid-19; mantenere aperto un confronto, in seno alla Conferenza dei Capigruppo, tra Esecutivo e Gruppi di maggioranza e minoranza dell'Assemblea sull'evolversi della situazione e sulle scelte da adottare. Queste le determinazioni adottate stamani dalla Conferenza dei Capigruppo dell'Assemblea legislativa, riunita insieme all'Ufficio di Presidenza nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni.

Vediamo quindi le decisioni adottate dopo un ampio e unitario confronto e che rimarranno in

vigore fino a tutto il periodo stabilito dal decreto sull'emergenza (3 aprile). In primo luogo le sedute d'Aula dell'Assemblea legislativa saranno tenute a porte chiuse, rispettando le indicazioni di sicurezza, in assenza di pubblico esterno e con un ordine del giorno ridotto agli atti ritenuti essenziali. L'ingresso all'Aula sarà interdetto anche a giornalisti e operatori dell'informazione. La pubblicità delle sedute sarà garantita dalla diretta streaming (link youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCPDMeP0aleov5DpTwArHIBA/live>).

Da qui al 3 aprile sono previste tre sedute d'Aula. Queste le date e gli atti in discussione: 10 marzo, comunicazione della Giunta sull'emergenza Covid-19, nomine enti e agenzie, question time; 26 marzo, discussione Bilancio di previsione e nota aggiornamento Defr; 31 marzo, comunicazione della Giunta sull'emergenza Covid-19, nomine enti e agenzie, question time

Ridotte ai soli atti essenziali e indifferibili le ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI. Sarà pienamente operativa solo la Prima che da qui al 26 marzo dovrà occuparsi della discussione del Bilancio di previsione 2020-2022. Le riunioni si terranno nella Sala Brugnoli che per le sue dimensioni garantisce ai partecipanti uno standard di sicurezza maggiore. L'attività normale delle altre sarà quindi sospesa, salvo le sedute di insediamento, stabilito per lunedì 9 marzo, delle due Commissioni speciali: quella sulle infiltrazioni criminali in Umbria e l'altra sulla situazione ambientale nel Ternano. Saranno poi limitate le visite di soggetti esterni nella sede di Palazzo Cesaroni.

La Conferenza dei Capigruppo, ha inoltre concordato sull'esigenza di avere aggiornamenti e confronti con l'Esecutivo sulla situazione Covid-19, e il presidente Marco Squarta ha garantito che provvederà a riunire questo organismo ogni qual volta si riterrà necessario. Già dal 4 marzo scorso sono stati adottati dalla Segreteria generale alcune "raccomandazioni" rivolte ai dipendenti. In primo luogo si indica di limitare gli incontri programmati nella sede con soggetti esterni, cercando di privilegiare, per questo tipo di attività, gli strumenti di comunicazione digitale. Sono poi state incentivate le forme di "lavoro agile", la possibilità cioè di svolgere le proprie attività d'ufficio al di fuori della sede. Si parte intanto con la settimana 9-13 marzo, con possibilità di proroga. Per quanto riguarda infine l'utilizzo del punto di ristoro interno (Buvette), è stata disposta l'interdizione agli utenti esterni, e per gli interni sono state fissate tre fasce orarie differenziate in cui consumare i pasti.

Alla riunione erano presenti il presidente Marco Squarta, le vicepresidenti Paola Fioroni e Simona Meloni, i capigruppo Tommaso Bori-PD, Stefano Pastorelli-Lega, Roberto Morroni-FI, Paola Agabiti-Tesei Presidente per l'Umbria, Andrea Forapatto civico per l'Umbria, Eleonora Pace-FdI e il presidente della Prima Commissione Daniele Nicchi.



CORONAVIRUS: "DIECI PROPOSTE CONSEGNATE A GIUNTA REGIONALE E FORZE POLITICHE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA ED ECONOMICO-SOCIALE" - NOTA DEL GRUPPO CONSILIARE DEL PARTITO DEMOCRATICO

In una nota, il gruppo consiliare del Partito Democratico fa sapere che "nell'ottica di una piena, leale e reale collaborazione, già più volte espressa", ha consegnato ai rappresentanti della Giunta regionale e delle Forze politiche, presenti oggi alla Conferenza dei Capigruppo, "dieci proposte elaborate come contributo di idee e di iniziative concrete volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria ed economico-sociale in corso".

Perugia, 6 marzo 2020 - "Nell'ottica di una piena, leale e reale collaborazione, già più volte espressa, il Gruppo del Partito Democratico rende noto di aver consegnato ai rappresentanti della Giunta regionale e delle Forze politiche, presenti oggi alla Conferenza dei Capigruppo, dieci proposte elaborate come contributo di idee e di iniziative concrete volte a fronteggiare l'emergenza sanitaria ed economico-sociale in corso". Così in una nota del Gruppo PD.

Nel documento viene evidenziato come "nell'ambito delle politiche di rafforzamento della sanità pubblica regionale, serve potenziare il dipartimento di prevenzione, le strutture di malattie infettive, terapia intensiva, rianimazione e pneumologia, oltre che aumentare il numero dei posti letto con una rimodulazione da effettuare all'interno della rete ospedaliera. Sarebbe inoltre opportuno destinare un polo ospedaliero all'accoglienza dei casi positivi al CoVid-19 e procedere con il piano di stabilizzazione del personale precario e con le necessarie assunzioni straordinarie".

In ambito economico, il Gruppo Pd ritiene che occorra "attivare un piano straordinario di sostegno al tessuto produttivo umbro attraverso provvedimenti che affrontino i gravi problemi del lavoro e della liquidità delle imprese". In particolare, si chiede alla Giunta di "valutare l'attivazione della cassa integrazione in deroga, per le imprese colpite dalla crisi, in particolare nei settori del turismo, del commercio, dell'artigianato e dei trasporti, chiedendo al Governo lo sblocco dei 21,5 milioni di euro residui dalla programmazione regionale 2009/2017. Per centrare questo obiettivo - viene sottolineato nel decalogo - serve un'azione più incisiva delle Regioni tesa a chiedere al Governo di ridestinare questi fondi regionali residui alla riattivazione della cassa integrazione in deroga non più prevista dalle norme nazionali".

Il Gruppo PD chiede inoltre di "conciliare il congedo parentale, che il Governo sta varando in relazione alla chiusura delle scuole e all'assistenza dei figli minori, con l'ordinanza regionale di sospensione delle ferie e dei permessi dei nostri operatori sanitari. Fondamentale è incentivare le consegne di generi alimentari a domicilio in mo-

do sicuro e gratuito per le famiglie, anche attraverso misure a supporto delle associazioni o consorzi di imprese e in particolare di quelle relative ai piccoli esercizi commerciali, nonché l'attivazione di un servizio regionale per la consegna dei medicinali".

Per il Gruppo PD, "sarebbe opportuno che il nuovo bilancio regionale prevedesse sgravi fiscali in favore di imprese, artigiani e commercianti che hanno subito una contrazione del loro fatturato che va oltre il 25 per cento, così come l'esenzione, o una riduzione consistente, del bollo auto per le imprese di trasporto".

"Sul fronte degli investimenti pubblici - è scritto nella nota - "appare urgente concentrare risorse regionali su opere infrastrutturali immediatamente cantierabili, prevedendo procedure semplificate e commissariamenti ad hoc, nonché una rimodulazione dei Fondi Fesr, per facilitare la liquidità aziendale delle nostre imprese". "In particolare - viene evidenziato -, per superare la crisi del settore dell'internazionalizzazione, proponiamo di vauzerizzare il danno subito, da spendere dopo la fine dell'emergenza sanitaria, sulle annualità 2021 e 2022 (in considerazione della triennalità di bilancio in corso di approvazione). Tale misura dovrebbe essere allargata a tutte le imprese del turismo, prevedendo una loro partecipazione gratuita agli appuntamenti di internazionalizzazione ed incontro tra domanda e offerta che, a partire dalla fine dell'emergenza sanitaria e con la ripresa economica, potranno dare risultati concreti". In ambito turistico il PD propone di "prevedere, da subito, anche un piano straordinario di promozione turistica e per l'internazionalizzazione delle imprese da attuare non appena sarà terminata l'emergenza", ed infine i cinque consiglieri PD auspicano, "lo slittamento dei tempi di realizzazione degli investimenti finanziati sulla base dei bandi regionali e conseguentemente quello previsto per i tempi relativi alle rendicontazioni delle spese sostenute dalle imprese".

CORONAVIRUS: GARANTITE LE ATTIVITÀ ESSENZIALI - TAVOLO INFORMALE GIUNTA-ASSEMBLEA PER INFORMAZIONE E CONFRONTO ISTITUZIONALE

Garantire solo le attività istituzionali essenziali riferite all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e alle nomine in enti e agenzie, attivare tra Giunta e Assemblea un tavolo informale di informazione e confronto sull'emergenza Covid-19: questi i punti principali emersi nella riunione odierna della Conferenza dei Capigruppo in cui si è registrata un'ampia collaborazione tra maggioranza e minoranza.

Perugia, 10 marzo 2020 - Garantire solo le attività istituzionali essenziali riferite all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e alle nomine in enti e agenzie, in linea con le disposizioni stabilite dai decreti del Governo; attivazione di un tavolo informale di informazione e confronto



tra Giunta e Assemblea sull'emergenza Covid-19: questi i punti principali emersi nella riunione odierna della Conferenza dei Capigruppo in cui si è registrata un'ampia collaborazione tra maggioranza e minoranza.

In sostanza sono state confermate le disposizioni concordate nella Conferenza dei capigruppo di venerdì 6 marzo (<https://tinyurl.com/yxx5vmzh>) aggiornate alla luce di quanto disposto dal Dpcm del 9 marzo. In particolare il presidente dell'Assemblea legislativa Marco Squarta convocherà l'Aula di Palazzo Cesaroni (sempre a porte chiuse, con diretta streaming della seduta) il 26 marzo per la discussione e l'approvazione del bilancio di previsione. Altra riunione dell'Assemblea prevista per il 7 aprile, per la definizione delle nomine in enti e agenzie regionali. Entrambi gli atti sono essenziali e indifferibili. Al momento, la programmazione dei lavori si ferma a questi due appuntamenti. Per quanto riguarda le Commissioni, anche il loro funzionamento sarà ridotto e conseguente agli atti citati.

Su richiesta dei capigruppo Tommaso Bori (PD) e Thomas De Luca (M5S) la Conferenza ha concordato sulla necessità di attivare un livello di scambio di informazione e confronto sull'evolversi dell'emergenza Covid-19. Il punto di accordo raggiunto assegna alla presidente della Terza Commissione, Eleonora Pace, il compito di coordinare un primo livello di confronto, utilizzando anche strumenti di comunicazione digitali. Bori da parte sua ha proposto un livello di confronto che non sia solo legato allo scambio di informazioni, pur necessario, ma che dia la possibilità a ciascuno di offrire il proprio contributo. Su questa impostazione si è detto d'accordo anche il vicepresidente della Giunta (e capogruppo FI) Roberto Morroni.

Nel suo intervento Bori ha inoltre richiamato l'attenzione sulla necessità di un "dibattito" sull'emergenza Coronavirus per dare modo a ognuno di contribuire ad affrontare una situazione molto critica e suscettibile di ulteriori "preoccupanti" sviluppi. Le questioni principali poste dal capogruppo PD riguardano l'estensione della possibilità di utilizzare il cosiddetto "lavoro agile" per tutti i dipendenti regionali, compresi gli assistenti dei gruppi e la necessità di procedere ad "interventi speciali" di sanificazione di tutti gli uffici regionali, con particolare attenzione a quelli del Broletto. Rispetto a queste due questioni l'assessore Paola Agabiti (capogruppo Tesei per l'Umbria) ha reso noto che si sta procedendo in tal senso. Il capogruppo PD ha infine sottolineato che non era stata data risposta ad alcune questioni poste dalla minoranza, si è riferito ad esempio all'indicazione dell'ospedale di Branca per il potenziamento dei posti letto, una scelta a suo non conciliabile con il fatto che la struttura ospita un centro di eccellenza per la Fibrosi cistica. Altra questione posta riguarda il potenziamento dei dipartimenti di prevenzione e l'attivazione delle Unità speciali per seguire a domicilio i pazienti e limitare la mobilità. Indicata anche la necessità di sopperire quanto prima alle protezioni sanita-

rie per gli operatori, come pure l'esigenza di prorogare i contratti agli operatori a tempo determinato.

De Luca (M5S) ha posto l'accento sulla necessità di evitare tra i cittadini la diffusione del "panico" che potrebbe determinarsi a causa di una cattiva comunicazione. E Vincenzo Bianconi (Misto) ha richiamato la necessità di sostenere in maniera decisa le aziende, anche per ciò che riguarda l'esigenza di limitare la mobilità dei dipendenti.

Il vicepresidente della Giunta regionale Morroni, ha sottolineato l'opportunità di avere dei momenti di confronto sull'emergenza con i vari livelli istituzionali che vada oltre il semplice scambio di informazioni.

Infine, la vicepresidente dell'Assemblea legislativa Paola Fioroni, nel ribadire l'importanza della collaborazione, ha sottolineato che sia da parte della maggioranza che dell'Esecutivo si ha ben chiara la dimensione dei problemi determinati dal Covid-19 e che non c'è mai stata alcuna "sottovalutazione".

SANITÀ: "MONITORARE LA DIFFUSIONE DI PATOLOGIE ONCOLOGICHE IN UMBRIA E IN ALTO TEVERE" - LETTERA DEL DIFENSORE CIVICO, PECORARI, ALLA GIUNTA REGIONALE E AL GOVERNO NAZIONALE

Il difensore civico regionale, Marcello Pecorari, annuncia di aver inviato una lettera alle autorità politiche e sanitarie nazionali e regionali relativamente alle "segnalazioni circa il crescente numero di tumori cerebrali in Alta Valle del Tevere", in particolare nella zona di Promano.

Perugia, 11 marzo 2020 - Il difensore civico regionale, Marcello Pecorari, annuncia di aver inviato una lettera alle autorità politiche e sanitarie nazionali e regionali relativamente alle "segnalazioni circa il crescente numero di tumori cerebrali in Alta Valle del Tevere".

Pecorari spiega di aver ricevuto "una delicata e drammatica segnalazione da alcuni cittadini residenti in Alta Valle del Tevere, in particolare a Promano, Frazione del Comune di Città di Castello in Provincia di Perugia: in cinque anni, dal 2014 al 2018, si sarebbero registrati ben cinque casi di tumore cerebrale. Tutti e cinque sono stati ricoverati, operati chirurgicamente e sottoposti a radio e chemioterapie ma, a distanza di due anni, solo l'ultimo, purtroppo, ha temporaneamente bloccato e allontanato le problematiche tumorali. Gli stessi cittadini segnalano che molte altre persone risultano affette da tumore cerebrale in Alta Valle del Tevere e che la percentuale di malati oncologici in genere risulta essere altissima e in numero crescente. La fascia di età interessata, inoltre, risulta essere sempre più giovane: le segnalazioni in questo senso rivolte al sottoscritto sono moltissime".

Il difensore civico evidenzia inoltre "la drammatica decisione della direzione di Aboca, azienda famosa nel mondo per la produzione di farmaci naturali e per le sue coltivazioni biologi-



che, di portare altrove le coltivazioni 'visto che attorno alle sue coltivazioni si usano troppi pesticidi e ogm', con le pesanti conseguenze non solo in termini di produzione ma anche occupazionali".

Marcello Pecorari domanda dunque al ministro della Sanità, al direttore dell'Istituto superiore di sanità, alla presidente della Giunta, all'assessore regionale alla sanità, al Commissario della Usl Umbria 1, ai direttori dell'Arpa e dell'Aur, "di porre in essere tutte le azioni e i controlli possibili per verificare lo stato di salute ambientale al fine di conoscere il numero e le casistiche dei malati oncologici in questa area degli ultimi anni, a partire dal 2014 ad oggi. Fondamentale sarebbe provvedere ad un monitoraggio ambientale dell'area suddetta al fine di verificare e analizzare la situazione delle falde acquifere e dei corsi d'acqua, lo smaltimento dei reflui industriali, chimici e agricoli, i sistemi di smaltimento.

Il difensore civico propone infine "di coinvolgere l'Agenzia regionale di ricerche Aur e di investirla nel delicato ma fondamentale compito di svolgere una ricerca puntuale e rapida sui dati che riguardano i malati oncologici non solo in Alta Valle del Tevere, ma in tutta la Regione. L'obiettivo è avere una visione reale e concreta, per quanto drammatica essa possa essere, al fine di ricercare le cause possibili, individuare le aree dove maggiormente è necessario analizzare lo stato di salute ambientale, base fondamentale per le politiche ambientali, industriali e sanitarie e pone in essere tutto quanto necessario per tutelare la salute dei nostri concittadini".

CORONAVIRUS: "LA GIUNTA STABILIZZI CON URGENZA MEDICI E INFERMIERI PRECARI" - NOTA DEI GRUPPI DI MINORANZA CHE RINNOVANO PROPRIE PROPOSTE SU EMERGENZA SANITARIA

I consiglieri dei gruppi di minoranza Bori, Paparelli, Meloni, Porzi, Bettarelli-PD, Fora-Patto civico per l'Umbria, Bianconi-Misto e De Luca-M5s sollecitano la Giunta regionale a procedere alla stabilizzazione dei medici e degli infermieri precari ed allo scorrimento delle graduatorie esistenti. Gli esponenti del centrosinistra a Palazzo Cesaroni rinnovano inoltre le proprie proposte e valutazioni, in merito al rafforzamento del dipartimento di prevenzione, dei posti letto di terapia intensiva e rianimazione e rispetto al ruolo degli ospedali di Pantalla e Branca nella rete dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Perugia, 11 marzo 2020 - "Riteniamo necessario che la Giunta regionale proceda con urgenza alla stabilizzazione dei medici e degli infermieri precari ed allo scorrimento delle graduatorie esistenti senza indugio considerando che altre Regioni, come ad esempio la Toscana, stanno per assumere personale medico-ospedaliero attingendo dalle graduatorie aperte, ivi comprese quelle ombre". Così i consiglieri dei gruppi di minoranza Tommaso Bori, Fabio Paparelli, Simo-

na Meloni, Donatella Porzi, Michele Bettarelli-PD, Andrea Fora-Patto civico per l'Umbria, Vincenzo Bianconi-Misto e Thomas De Luca-M5s che rilevano come "potrebbe causare la perdita di professionalità già in forze da anni nelle nostre strutture ospedaliere, che potrebbero a breve lasciare l'Umbria in virtù di un'offerta di lavoro stabile e sicuro. E questo - sostengono - è un lusso che non ci possiamo permettere in questa fase così delicata".

Gli esponenti dei gruppi di minoranza auspicano quindi che i suggerimenti e le proposte avanzate "siano giudicate nel merito e non per il colore politico da cui provengono. Esistono criticità da affrontare - spiegano -, come quelle già segnalate nei giorni scorsi ed altre che si impongono con l'evolversi della crisi. Servirebbe, ad esempio, che ci si attivi subito per applicare anche alle residenze protette e alla strutture semiresidenziali, le restrizioni previste dal decreto sanità agli ospedali, così come ai centri diurni, al fine di tutelare il personale medico e amministrativo che lavora attualmente senza alcuna garanzia di sicurezza. Proprio gli anziani e le persone più fragili necessitano di una maggiore tutela che deve essere assicurata dalla stessa Regione".

Gli esponenti del centrosinistra a Palazzo Cesaroni ritengono inoltre opportuno "procedere con la sospensione fino al 3 aprile delle attività programmate non urgenti, intramoenia e screening che possono essere differiti senza recare danni ai pazienti". Tornano poi sulle proposte già avanzate nei giorni scorsi e discusse nella conferenza dei capigruppo di ieri (<https://tinyurl.com/tee3qog>), ribadendo che è "indispensabile procedere al rafforzamento delle funzionalità nel dipartimento di prevenzione, al potenziamento dell'assistenza in terapia intensiva e rianimazione oltre che al settore della pneumologia e delle malattie infettive, aumentando il numero dei posti letto e rimodulandoli nella rete delle strutture ospedaliere ombre, anche destinando un polo ospedaliero dedicato all'accoglienza dei casi positivi".

Rispetto a ciò i gruppi di minoranza prendono atto con "soddisfazione che è stata recepita dall'assessore Coletto la proposta avanzata da tempo di destinare temporaneamente, anche tale scopo, l'ospedale di Pantalla, assicurando una piena funzionalità e ripresa di tutti i servizi dopo l'emergenza. Al contempo però, abbiamo molti dubbi sull'individuazione dell'Ospedale di Branca che si appresterebbe ad accogliere pazienti gravi nonostante la presenza nella stessa struttura del centro di Fibrosi Cistica. Invitiamo quindi la Giunta per le ragioni già espresse dai capigruppo del Pd, Tommaso Bori e Patto Civico per l'Umbria, Andrea Fora, a prendere in considerazione anche altri nosocomi, magari più baricentrici. È in ogni caso indispensabile - concludono - che vengano illustrate puntualmente le ragioni e le motivazioni logistiche organizzative, funzionali e razionali che dovessero portare alla conferma delle scelte annunciate ieri in sede di Assemblea legislativa".



CORONAVIRUS: PERCORSO PIÙ VELOCE PER APPROVAZIONE BILANCIO PREVISIONE REGIONE - ACCORDO UNITARIO PER AFFRONTARE EMERGENZA SANITARIA

Perugia, 12 marzo 2020 - Percorso legislativo abbreviato per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022, mercoledì 18 o giovedì 19 marzo anziché giovedì 26 marzo come programmato; un atto di indirizzo unitario che impegni la Giunta ad orientare risorse per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Un impegno che mira a rendere pienamente operativa l'Amministrazione regionale nell'affrontare la situazione.

L'aggravarsi della situazione e gli ulteriori provvedimenti del Governo hanno spinto l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria a formulare questa proposta che è stata discussa e approvata all'unanimità dalla Conferenza dei capigruppo che si è riunita stamani a Palazzo Cesaroni.

Questi dunque i tempi e le modalità di lavoro della sessione di bilancio. Lunedì 16 marzo la Prima Commissione licenzierà l'atto che sarà trasmesso formalmente al presidente Marco Squarta il quale, con l'accordo di tutti i capigruppo, potrà convocare l'Aula trascorse 48 ore (mercoledì 18 o giovedì 19 marzo) e non i 5 giorni prescritti.

La Conferenza dei capigruppo ha quindi condiviso la proposta dell'Ufficio di presidenza relativa alla formulazione di un ordine del giorno unitario da votare in Aula. In questo ordine del giorno dovranno essere definite le linee di indirizzo per la previsione e l'impiego nello strumento finanziario 2020 delle risorse necessarie ad affrontare l'emergenza da Covid-19.

COVID-19: "METTIAMO IN SICUREZZA LA NOSTRA REGIONE: TAMPONI ANCHE SUGLI ASINTOMATICI PARTENDO DAI SOGGETTI PIÙ ESPOSTI" - NOTA DI BETTARELLI (PD)

Il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd), intervenendo in tema di Coronavirus, auspica l'effettuazione di "tamponi in modo massiccio anche sugli asintomatici, partendo dai soggetti più esposti, in modo da trovare subito quelli 'positivi' ed isolarli, così che non possano essere portatori inconsapevoli, rappresentando l'incognita maggiore di espansione del virus". Per questo fa sapere di aver inviato una lettera in proposito alla presidente della Regione Umbra, Donatella Tesei e all'assessore alla Sanità, Luca Coletto.

Perugia, 16 marzo 2020 - "Ci troviamo in questi giorni a fronteggiare l'Emergenza Coronavirus con un forte aumento dei soggetti positivi fra la popolazione e anche fra gli operatori sanitari. Forse qualcuno ha preferito non fare tamponi per non creare il panico o perché i tamponi erano limitati; ma adesso è necessario mettere in sicurezza la nostra popolazione, iniziando nella nostra regione ad effettuare tamponi in modo mas-

siccio anche sugli asintomatici e partendo dai soggetti più esposti". Così il consigliere regionale Michele Bettarelli (Partito democratico) in una lettera inviata alla presidente della Regione, Donatella Tesei e all'assessore alla sanità Luca Coletto.

"Nella lettera - spiega Bettarelli - ho richiesto di eseguire tamponi in modo massiccio anche sugli asintomatici, in modo da trovare subito i soggetti positivi e isolarli, così che non possano essere portatori inconsapevoli, rappresentando l'incognita maggiore di espansione del virus. In quest'ottica - aggiunge -, Presidenti di Regione si stanno attrezzando ed esperti autorevoli come il professor Massimo Galli (responsabile di malattie infettive all'Ospedale Sacco di Milano) sostengono la necessità "dell'utilizzo massiccio di tamponi agli asintomatici, utile per le misure di contenimento identificare persone che altrimenti non lo sarebbero e metterle in quarantena".

Per Bettarelli vanno dunque effettuati, "adesso, in Umbria, tamponi in modo massivo, iniziando dai soggetti che in questo momento sono più esposti. È necessario, ora - conclude - mettere in sicurezza tutti i nostri cittadini. Fare adesso il massimo sforzo per evitare il peggio".

CORONAVIRUS: "AZIONI E RISORSE DALL'UMBRIA PER L'UMBRIA. 30 MILIONI PER SANITÀ, SOCIALE, LAVORO, FAMIGLIE, SCUOLA ED UNIVERSITÀ" - NOTA DEL GRUPPO PD

I consiglieri del Partito democratico Tommaso Bori, Fabio Paparelli, Simona Meloni, Donatella Porzi, Michele Bettarelli annunciano di aver presentato un pacchetto di proposte per contrastare l'emergenza coronavirus. Per i consiglieri del Pd "servono subito azioni e risorse dall'Umbria per l'Umbria, con 30 milioni per sanità, sociale, lavoro, famiglie, scuola ed università".

Perugia, 16 marzo 2020 - "Chiediamo alla politica umbra di fare un salto di qualità, noi ci sentiamo di fare la nostra parte. Servono subito azioni e risorse dall'Umbria per l'Umbria, con 30 milioni per sanità, sociale, lavoro, famiglie, scuola ed università". È quanto dichiarano i consiglieri del Partito democratico Tommaso Bori, Fabio Paparelli, Simona Meloni, Donatella Porzi, Michele Bettarelli.

"Spetta - spiegano i consiglieri del Pd - prima di tutto alla Giunta regionale, saper affrontare questo passaggio delicato e dimostrare di essere all'altezza delle sfide, sapendo cogliere anche le aperture di credito giunte dalle forze di opposizione. Il Partito Democratico è disponibile ad ulteriori gesti di responsabilità, per condurre insieme questa battaglia da dentro le istituzioni, ma servono scelte condivise. Come quella di prevedere, da parte della Giunta regionale, una maxi variazione di bilancio al fine di stanziare risorse specifiche per la gestione dell'emergenza, anche utilizzando gli strumenti normativi e pro-



cedurali consentiti dalle ultime misure varate dal Governo in merito all'emergenza Covid19".

"Oltre alla necessaria richiesta di rimodulazione dei fondi comunitari 14-20 non ancora impegnati - proseguono i consiglieri del Pd - chiediamo alla presidente Donatella Tesei un tavolo di confronto unitario insieme alle forze di opposizione, a quelle sociali ed economiche per gestire gli effetti di questa crisi e il futuro rilancio. Occorrono da subito 30 milioni di euro dall'Umbria per l'Umbria, reperibili nelle pieghe del bilancio, grazie anche alla solidità dei numeri ereditati, che andranno a sommarsi alle misure messe a disposizione dal Governo nazionale, su più livelli e a più riprese, ampliandone l'efficacia. Già da ora il Partito democratico si rende disponibile ad assumersi la propria parte di responsabilità con proposte concrete pensate nell'esclusivo interesse dei cittadini umbri".

"Coerentemente con quanto annunciato nei giorni scorsi - continuano i consiglieri Pd - ci siamo assunti la responsabilità formale, istituzionale e politica, di condividere la scelta di anticipare la seduta di approvazione del bilancio regionale. In questi tempi drammatici, quanto incerti, un eventuale blocco dei lavori dell'Aula potrebbe comportare anche drammatiche conseguenze per le finanze regionali. Siamo altresì consapevoli del rischio di commissariamento che pende sulla nostra Regione qualora, entro il 31 marzo, non venisse chiuso l'esercizio provvisorio adottato dalla Giunta a suo tempo, che ha comportato una gestione in dodicesimi dei fondi con conseguenti disagi per cittadini e imprese, riscontrati ancor prima dell'insorgere dell'emergenza".

"Quello che verrà approvato il prossimo 19 marzo - concludono i consiglieri Pd - sarà un bilancio che non risponde alla realtà odierna e non tiene conto dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica in corso, risultando ad oggi del tutto privo di risorse e misure destinate a tale scopo. Per questo abbiamo presentato un pacchetto di proposte (link: <https://tinyurl.com/pacchetto-proposte-pd>) presentate dal Pd alla Giunta regionale e alle forze politiche su lavoro, sanità, sociale e famiglie, scuola e università".

CORONAVIRUS: "POSITIVO IL CLIMA DI LEALE COLLABORAZIONE FRA MAGGIORANZA E MINORANZE. UNITA' PER DIFENDERE FAMIGLIE, LAVORATORI ED IMPRESE UMBRE" - NOTA DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) giudica positivamente l'anticipo a domani (mercoledì) dell'approvazione del Bilancio preventivo della Regione Umbria pur considerando un atto "meramente tecnico" a fronte dell'emergenza sanitaria che sta imponendo una revisione anche delle politiche da attuare. Fora chiede che la Giunta si impegni a predisporre in tempi compatibilmente brevi con l'emergenza una maxi-variante al bilancio di assestamento entro il mese di maggio con cui si possano ap-

profondire e mettere a punto tutti i provvedimenti strutturali possibili per il mondo delle imprese, dei lavoratori, delle famiglie. Fora chiede inoltre che la Giunta faccia una comunicazione all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa almeno settimanale, se non quotidiana, sull'evolversi della situazione.

Perugia, 17 marzo 2020 - "Giudico assolutamente positivo il risultato di anticipare già a mercoledì l'approvazione del bilancio preventivo 2020. Un obiettivo al quale ho lavorato fin dall'inizio dell'emergenza e che è stato possibile grazie all'unanime impegno di tutte le forze politiche": lo dichiara il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria).

"Le 403 pagine del bilancio e dei suoi allegati diretti ed indiretti - secondo il consigliere - non sono ad oggi in grado di far fronte all'emergenza coronavirus, non per responsabilità riferibili a questa maggioranza, ma proprio perché la quota di spesa flessibile del bilancio regionale è molto marginale (il 3/5 per cento su 2,3 miliardi di euro circa di spesa corrente). Per questi motivi continuo a ritenere il bilancio che sarà approvato domani, 18 marzo, al pari di un atto 'meramente tecnico' pur nella consapevolezza che il bilancio di previsione è in teoria l'atto politico per eccellenza di una maggioranza di governo regionale".

"E' evidente a tutti - spiega Fora - che siamo in una fase epocale, in uno scenario di guerra e dobbiamo attrezzarci per vincere questa guerra. Definire oggi un elenco puntuale di priorità/criticità che possono mutare nel breve e medio periodo sarebbe un errore. Meglio ragionare su grandi titoli perché il quadro muta di giorno in giorno e di decreto legge in decreto legge. Il buon decreto approvato dal governo Conte ieri, è cambiato nella sua formulazione ben 4 volte in 3 giorni, e già si preannuncia un secondo provvedimento. E' chiaro che anche il governo nazionale e a ruota quello regionale si muovono su campi e sull'attivazione di provvedimenti mai adottati in passato e tali incertezze sono comprensibili per entrambi i livelli di governo".

"In questo quadro - prosegue - ho chiesto che l'atto di indirizzo sul quale spero e confido ci possa ritrovare sia come minoranze che con la maggioranza mercoledì mattina, oltre agli impegni su cui ci siamo già confrontati in queste ore, possa contenere almeno due punti di metodo, ma che diventano sostanza: il primo che la Giunta si impegni a predisporre in tempi compatibilmente brevi con l'emergenza una maxi-variante al bilancio di assestamento entro il mese di maggio con la quale si possano approfondire e mettere a punto tutti i provvedimenti strutturali possibili per il mondo delle imprese, dei lavoratori, delle famiglie. Quello sarà il vero atto politico su cui approfondire il confronto e valutare se le soluzioni prospettate sono all'altezza della difficile sfida che avremo davanti nei prossimi mesi ed anni. Il secondo punto è che l'Assemblea regionale deve essere sempre informata dell'evoluzione dell'emergenza e dei provvedimenti che si stanno



prendendo in ogni campo, prioritariamente oggi in quello sanitario. Ho proposto perciò che la Giunta regionale, con cadenza settimanale se non quotidiana, informi l'Ufficio di Presidenza quale organo di massima rappresentanza dell'Assemblea legislativa, dell'evolversi della situazione e di tutti gli aspetti più delicati su cui la Giunta sta operando ed opererà".

"Non perdiamo tempo – conclude Fora – nell'issare bandiere e vessilli di parte, oggi è il tempo della responsabilità nazionale e regionale. Vinciamo la guerra contro il coronavirus e poi torneremo ad un confronto dialettico anche acceso ed aspro, che sfrutterà tutte le norme regolamentari previste, ora però diamo le risposte che servono ai cittadini dell'Umbria".

CORONAVIRUS: "IMPLEMENTAZIONE TEST A TAPPETO PER CONTRASTO DIFFUSIONE VIRUS. POTENZIAMENTO CENTRI ANALISI E ACQUISTO MASSICCE QUANTITÀ DI KIT VELOCI E AFFIDABILI" – DE LUCA (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca annuncia la presentazione di una interrogazione in cui chiede di sapere gli intendimenti della Giunta regionale circa le azioni da mettere in campo per il contrasto al Covid-19. De Luca chiede sostanzialmente la "implementazione di test a tappeto tramite il potenziamento dei centri di analisi e l'acquisto di massicce quantità di kit veloci e affidabili".

Perugia 17 marzo 2020 – Il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per sapere se stia considerando "politiche di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid19 tramite l'implementazione di test a tappeto, sia potenziando i centri di analisi, sia facendo ricorso all'acquisto di massicce quantità di kit già reperibili sul mercato per l'individuazione delle persone contagiate, dando priorità ai lavoratori più esposti, fintanto a tutte le persone che ad oggi manifestano dei sintomi ma sono lasciate in osservazione". Il capogruppo pentastellato chiede anche se l'Esecutivo regionale intenda, in questo modo, "applicare il principio di massima precauzione individuando ed isolando preventivamente le persone contagiate anche in forma asintomatica, contrastando in maniera maggiormente efficace la diffusione del virus".

De Luca, prende a riferimento una recente ricerca del professore ordinario di Immunologia clinica dell'Università di Firenze, Sergio Romagnani che "sulla base dello studio sugli abitanti di Vo' Euganeo, dove i 3mila abitanti del paese sono stati sottoposti a tampone, ha rilevato come la grande maggioranza delle persone infettate da Covid-19, tra il 50 e il 75 per cento è completamente asintomatica, rappresentando però una formidabile fonte di contagio", affermando dunque che "la percentuale delle persone infette, anche se asintomatiche, nella popolazione è al-

tissima e rappresenta la maggioranza dei casi soprattutto, ma non solo, tra i giovani; e l'isolamento degli asintomatici è essenziale per riuscire a controllare la diffusione del virus e la gravità della malattia".

De Luca non manca di portare, a tal proposito, anche riferimenti e dati relativi a quanto sta avvenendo in Corea del Sud dove "circa ventimila persone al giorno vengono testate e il controllo a ritmo continuo".

"Alla data del 15 marzo – scrive De Luca nel suo atto ispettivo – sono stati effettuati in tutta Italia oltre 125mila tamponi, prevalentemente a pazienti che si dichiarano sintomatici. La procedura per l'effettuazione di un test può richiedere fino a 6 ore con un costo stimato di 30 euro a tampone, ma la mole di richieste che provengono da ogni territorio sta intasando i laboratori con il rischio di ritardare i tempi di risposta, sia altre analisi urgenti. Ad oggi – rileva De Luca – sono stati sviluppati molti kit diagnostici in grado di dare risposte istantanee ed affidabili. Test diagnostici più rapidi che possono analizzare un numero maggiore di campioni contemporaneamente, impiegando fino dai 15 ai 40 minuti per dare un responso positivo o negativo anche con costi sensibilmente ridotti".

Dopo aver fatto riferimento, a titolo di esempio ad un "test rapido diagnostico in vitro come il 'VivaDiagCovid19', in grado di rilevare con certezza la positività o meno al Coronavirus", De Luca evidenzia che "molte Regioni si sono mosse o si stanno muovendo per l'acquisto massiccio di test. Secondo fonti giornalistiche – precisa il capogruppo pentastellato – la Campania ha già prenotato un milione di kit. In Puglia se ne farebbe già un largo uso in ospedali, cliniche, centri medici. Ulteriori richieste sarebbero arrivate da Calabria, Basilicata, Sicilia, Liguria e Lombardia. Alcuni dispositivi sarebbero stati forniti in omaggio anche a primari istituti di ricerca quali il 'Sacco' e il 'Niguarda' di Milano e al 'San Matteo' di Pavia.

"Il costo, in questo caso – commenta De Luca – sarebbe estremamente contenuto. Stando a quanto riporta la testata online 'lanuovacalabria.it', a Catanzaro – conclude –, tramite richiesta di offerta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'acquisto di 5mila test l'importo a base d'asta sarebbe pari a Euro 90mila, cioè 18 euro a test come base d'asta facendo supporre con tutta probabilità che in fase di aggiudicazione si potrebbe risparmiare almeno il 50 per cento rispetto alla stima dei costi per un test tradizionale".

"ATTO DI RESPONSABILITÀ ASTENSIONE M5S E MINORANZA SU BILANCIO 2020. MA ORA SI FACCIA IL MASSIMO PER SALVARE VITE UMANE E SI ACCOLGA IL CONTRIBUTO DI TUTTI" – NOTA DI DE LUCA (M5S)

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca commenta il voto di astensione di ieri, in Aula, del suo Movimento e dell'intera



minoranza, sul Bilancio di previsione 2020 della Regione Umbria e sulla deroga alle procedure ordinarie per velocizzare iter. "Il nostro - precisa De Luca con riferimento alla situazione che anche l'Umbria sta vivendo a causa del Coronavirus - è stato un atto di responsabilità, ma ora si faccia il massimo per salvare vite umane e si accolga il contributo di tutti".

Perugia, 19 marzo 2020 - "Il documento di bilancio di previsione 2020 della Regione Umbria, votato ieri dall'Assemblea legislativa, sarebbe stato in altri tempi la certificazione della totale sconfitta della politica contro il dominio dell'apparato e della burocrazia, in cui gli amministratori eletti si limitano a fare i passacarte degli uffici tecnici, senza impegni e senza scelte coraggiose per questa regione". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca secondo il quale, però "oggi è il momento di fare la differenza, di fare tutto il possibile e l'impossibile perché la partita è molto più grande persino del rilancio economico di una regione".

Chiari il riferimento del capogruppo pentastellato alla situazione che anche l'Umbria sta vivendo a causa del Coronavirus. "In questo momento - commenta - fare la differenza vuol dire dare l'agibilità politica a chi amministra per mettere in campo tutte le azioni necessarie per salvare quante più vite umane possibile in un momento in cui ognuno è chiamato a fare la propria parte". "Questo bilancio - spiega - è di fatto un documento commissariato dagli eventi e che colpevolmente non contiene nessuna misura per contrastare l'emergenza che stiamo vivendo e che andrà riscritto da domani con le dovute variazioni e il contributo di tutti. Per questo - continua - il nostro voto di astensione ai documenti di bilancio di previsione, ma soprattutto l'aver concesso l'iter accelerato derogando alle normali procedure e tempistiche, non rappresenta un'apertura di credito a questa maggioranza, ma piuttosto è un atto di estrema responsabilità. Non è un'apertura di credito alla Giunta Tesei - puntualizza -, ma rappresenta più un debito in capo alla maggioranza che ora ha l'onere e la responsabilità di agire al massimo delle forze per mettere in sicurezza il popolo umbro".

"Torneremo a vivere con più vigore e consapevolezza di prima - scrive De Luca -, sono sicuro che ricostruiremo tutto, lo abbiamo già fatto tante volte in questa nostra terra martoriata dai tragici eventi del terremoto. Quello che non potremo ricostruire però - stigmatizza - potrebbero essere le nostre famiglie, le nostre comunità quando, come sta succedendo a Bergamo, si è costretti a mettere in fila le bare come tessere di un domino, senza nemmeno garantire una degna sepoltura a chi muore senza l'abbraccio dei propri cari".

"Riprendendo le parole del professor Alessandro Barbero (storico) 'questa emergenza sta facendo emergere eroi e cialtroni nel popolo italiano, esattamente come nella seconda guerra mondiale', io credo che la nostra ambizione debba esse-

re quella di fare quantomeno il nostro dovere sia come persone che come rappresentanti dei cittadini. Basterebbe, forse - conclude - solo questo per uscire quanto prima e con il minimo dei danni possibili da questa drammatica situazione".

CORONAVIRUS: "VERSEREMO META' DELLE NOSTRE INDENNITÀ' PER DARE UN SEGNO CONCRETO E SOLIDALE ALL'UMBRIA" - NOTA GRUPPO PD: "CHIEDIAMO A PRESIDENTE, GIUNTA E COLLEGHI CONSIGLIERI DI FARE ALTRETTANTO"

"Verseremo meta delle nostre indennità": così il capogruppo Tommaso Bori, insieme ai colleghi del PD, Simona Meloni, Michele Bettarelli, Donatella Porzi e Fabio Paparelli, lancia la proposta di raccolta fondi straordinaria da versare nell'apposito conto corrente bancario della Regione Umbria, istituito ieri grazie ad un emendamento inserito nella manovra di bilancio e destinato a raccogliere donazioni destinate all'emergenza Coronavirus.

Perugia, 19 marzo 2020 - "È il momento di scegliere e di agire, in maniera solidale e concreta a fianco della nostra regione, a sostegno delle persone che in questo momento stanno combattendo questa guerra. Chiediamo perciò alla Presidente, a tutta la Giunta e a tutti i Consiglieri di donare, una tantum, metà della loro indennità per fronteggiare l'emergenza. I consiglieri regionali del Pd lo faranno non appena sarà attivato il conto corrente della Regione Umbria". Il capogruppo Tommaso Bori insieme ai colleghi del PD, Simona Meloni, Michele Bettarelli, Donatella Porzi e Fabio Paparelli, lancia questa proposta di raccolta fondi straordinaria da versare nell'apposito conto corrente bancario della Regione Umbria, istituito ieri grazie ad un "importante emendamento da noi votato al ddl della manovra di bilancio e destinato a raccogliere donazioni da destinare a tutti quegli interventi che possano contrastare gli effetti diretti ed indiretti del Coronavirus nei nostri territori".

"Da subito - si sottolinea nella nota del gruppo PD - ci attiveremo anche per informare tutte le amministrazioni comunali e le altre istituzioni, i riferimenti territoriale e tutti i cittadini per invitarli a contribuire. Al contempo chiediamo alla Regione una gestione trasparente dei fondi e che siano utilizzati prioritariamente per fornire mascherine, camici e protezioni idonee, aumentare il numero di tamponi oltre che sostenere gli operatori e le strutture che stanno eseguendo i tamponi".

"L'emergenza Coronavirus è nel pieno del suo sviluppo in Umbria - prosegue la nota -, purtroppo i dati parlano chiaro e la crescita del contagio è esponenziale. La situazione drammatica ha richiesto scelte straordinarie, come quella di astenersi su un Bilancio inadeguato e insufficiente, pur di tirare fuori la Regione dall'esercizio provvisorio. In questo momento il nostro primo pensiero non è il conflitto politico, ma la battaglia



che tante persone stanno combattendo in prima linea, i tanti operatori sanitari su un fronte e i tanti cittadini colpiti dal virus sull'altro".

"Nei giorni scorsi - si ricorda nella nota PD - abbiamo a più riprese chiesto a Regione e Aziende Sanitarie di fare di più e meglio: mettere in sicurezza i nostri operatori con i dispositivi di protezione individuale; eseguire più tamponi in maniera mirata; prevedere percorsi sanitari e protocolli unitari in tutto il territorio. In sostanza fare immediatamente e concretamente tutto il necessario per salvaguardare la salute dei cittadini. Lo abbiamo fatto tramite atti politici ed istituzionali ma in questo momento ci rendiamo conto che la vicinanza istituzionale non basta. Serve un segnale chiaro, possiamo fare qualcosa in più e dobbiamo farlo".

CORONAVIRUS " IL M5S UMBRIA FARÀ LA SUA PARTE, LE RESTITUZIONI DEGLI STIPENDI SARANNO DESTINATE ALL'ACQUISTO DI MATERIALE SANITARIO PER CONTRASTARE L'EMERGENZA" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Il capogruppo regionale pentastellato, Thomas De Luca fa sapere che, in questa fase dell'emergenza, "il Movimento 5 Stelle in Umbria farà la sua parte: le nostre restituzioni - assicura - saranno destinate all'acquisto di attrezzature e materiale sanitario per contrastare il Coronavirus". Per De Luca "chi ha l'onere, ma anche il privilegio di rappresentare le istituzioni, è chiamato a fare qualcosa in più".

Perugia, 19 marzo 2020 - "Il Movimento 5 Stelle in Umbria farà la sua parte: le nostre restituzioni saranno destinate all'acquisto di attrezzature e materiale sanitario per contrastare il COVID-19". È l'impegno del capogruppo regionale del M5S, Thomas De Luca.

"Ci sono medici, infermieri, ricercatori, forze dell'ordine, personale sanitario, militare e civile, lavoratori nelle fabbriche, nell'assistenza sociale e sanitaria, nei supermercati, semplici cittadini che combattono in prima linea da settimane contro questo nemico invisibile. Al vergognoso sciacallaggio - stigmatizza il capogruppo pentastellato -, alla cialtronesca ricerca di consenso che stiamo registrando nella scena politica di queste ore, noi rispondiamo con la fermezza e la responsabilità dello Stato, disciplina e onore così come prevede la nostra Costituzione scritta da chi ha vissuto e combattuto l'ultima guerra".

"Come noto da sempre - spiega De Luca - ogni portavoce del Movimento 5 Stelle, dopo aver rendicontato le spese sostenute per l'esercizio del mandato, restituisce le eccedenze destinandole al finanziamento di azioni a beneficio di imprese e cittadini o per iniziative di pubblica utilità. Lo abbiamo fatto nella scorsa legislatura regionale donando un fuoristrada medico, equipaggiato delle strumentazioni di primo soccorso a Norcia e Cascia e finanziando i progetti delle nostre scuole. Lo abbiamo fatto fino ad oggi, nei

vari livelli e in tutto il territorio nazionale abbiamo restituito ai cittadini 110 milioni di euro. Con questi soldi - aggiunge - siamo riusciti a fare tanto, dal microcredito per le piccole e medie imprese ai fondi per le popolazioni alluvionate e terremotate, agli interventi sull'edilizia scolastica e da ultimo donando 3 milioni per l'emergenza COVID-19".

"Essendo unico rappresentante in Umbria - puntualizza - le mie donazioni potrebbero sembrare una goccia nel mare, ma il mare è fatto di tante piccole gocce. Chi oggi ha l'onere, ma anche il privilegio di rappresentare le istituzioni è chiamato a fare qualcosa in più. Per questo - conclude De Luca - mi associo fermamente ai colleghi dell'opposizione Vincenzo Bianconi, Michele Betarelli, Tommaso Bori, Simona Meloni, Fabio Papparelli e Donatella Porzi in un gesto concreto, auspicando che i colleghi di maggioranza, la Giunta e la Presidente Tesei facciano lo stesso".

CORONAVIRUS: "NON È IL MOMENTO PER LE POLEMICHE: UNITI CONTRO UN NEMICO COMUNE" - PEPPUCCI (LEGA): "OCCORRE PROCEDERE COMPATTI"

Il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega), intervenendo in merito alla situazione emergenziale che anche gli umbri stanno vivendo a causa del Coronavirus, sottolinea come non sia questo il tempo per le polemiche, "ma è il momento che, ognuno nel suo ruolo, faccia la propria parte. Una responsabilità comune che deve essere reale e non restare sulla carta".

Perugia, 20 marzo 2020 - "Stiamo vivendo una situazione emergenziale e, per sconfiggere il virus contro cui stiamo combattendo, occorre procedere compatti. Non è questo il tempo per le polemiche, ma è il momento che, ognuno nel suo ruolo, faccia la propria parte. Una responsabilità comune che deve essere reale e non restare sulla carta". Così il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega).

"La Regione - commenta - si sta adoperando per garantire tutte le cure necessarie ai cittadini e le scelte degli amministratori sono volte a tutelare gli umbri. È stata attuata una riorganizzazione delle strutture ospedaliere del territorio per consentire ai medici di operare nella maniera più efficace, ma soprattutto per garantire cure migliori ai cittadini". "La temporanea conversione dell'Ospedale di Pantalla in Covid Hospital, con conseguente sospensione del presidio di Pronto Soccorso - ribadisce Peppucci - è una misura che viene attuata non certo per togliere qualcosa alla Media Valle del Tevere, quanto piuttosto per dare di più a tutta l'Umbria, perché la battaglia che stiamo affrontando non è di un territorio, ma di tutti. La situazione è complessa e, per quanto sia stata una scelta dolorosa, è necessario che i medici, che purtroppo sono in numero ridotto rispetto a quanto occorrerebbe, si dedichino alle cure dei pazienti affetti da Covid-19".



"Nonostante, attualmente, non sia disponibile il servizio di Pronto Soccorso presso l'Ospedale di Pantalla - spiega Peppucci - continuano ad essere operative le postazioni mobili di servizio di 118, sia a Todi che a Marsciano. Con forza la Governatrice Tesei ha fatto sentire la voce della nostra terra, chiedendo al Governo di fare la sua parte: da Roma purtroppo non sono arrivate le risposte che si attendevano e dei 50 respiratori richiesti, sembra che ne arriveranno soltanto 8. Questa è una delle tante problematiche che si riscontrano, ma che non devono essere motivo per farci fermare, bensì uno stimolo a fare di più".

"Ci sono comuni, come per esempio quello di Todi - puntualizza Peppucci - che stanno dando il loro prezioso apporto confezionando delle mascherine da poter distribuire a Protezione civile, impiegati comunali, dipendenti delle Forze dell'ordine e in generale a tutti gli operatori che si trovano in prima linea ad affrontare questa emergenza. Tanti dei nostri connazionali combattono nei letti di ospedale, altri purtroppo hanno perso la vita a causa del virus. Per le polemiche politiche - conclude Peppucci - ci sarà tempo quando avremo lasciato alle spalle questo momento drammatico: adesso l'unica cosa da fare è dare ciascuno il proprio contributo per uscire quanto prima dall'emergenza".

CORONAVIRUS: REGIONE SOSTENGA RICHIESTA ANCI UMBRIA DI OTTENERE SOSPENSIONE ACCANTONAMENTO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ DEI COMUNI" - FORA (PATTO CIVICO): "RINVIO DI UN ANNO PAGAMENTO IMU"

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) invita la Regione a sostenere la richiesta di Anci Umbria di ottenere dal Governo la sospensione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità dei Comuni. Per Fora, che chiede anche il rinvio di un anno per il pagamento dell'Imu, "si potrebbero liberare diversi milioni di euro già nelle disponibilità dei bilanci dei Comuni per ridurre in maniera forte il carico della tassazione locale per famiglie ed imprese".

Perugia, 20 marzo 2020 - "Assolutamente condivisibile la richiesta di Anci Umbria di ottenere dal Governo la sospensione dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità dei Comuni. Si potrebbero liberare diversi milioni di euro già nelle disponibilità dei bilanci dei Comuni per ridurre in maniera forte il carico della tassazione locale per famiglie ed imprese". Così il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) sottolineando il suo sostegno "alla richiesta che la Presidente Tesei rappresenti con forza al Governo nazionale questa posizione. Abbiamo letto, a volte con toni sopra le righe che sono sembrati più politici che istituzionali, che la determinazione non le manca nell'avanzare richieste a Roma. Auspichiamo che faccia lo stesso per questa ed anche per la sospensione per almeno un anno

dell'IMU per contribuire ad aumentare la liquidità delle aziende in questa fase economica così drammatica".

Fora assicura infine che, "per parte nostra continueremo a incalzare, suggerire, proporre offrire il nostro contributo con spirito di leale collaborazione istituzionale per il bene dell'Umbria, attivandoci sia a livello regionale che nazionale".

VITTIME DELLA MAFIA: "LA GIORNATA DELLA MEMORIA È UNA RICORRENZA DI GRANDE VALORE. PRONTI A RACCOLGERE LA SFIDA DEL PRESIDENTE MATTARELLA" - NOTA DI PORZI (PD)

Perugia, 21 marzo 2020 - "La Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie si celebra oggi in maniera inedita. È la prima volta, dopo anni di impegno costante, che in questa ricorrenza non siamo nelle nostre scuole per ricordare, insieme all'associazione Libera. Questo non diminuisce però il grande valore di una ricorrenza nata per dare voce e volto a tutte le vittime di una vera e propria piaga, che va estirpata con impegno costante nella costruzione della cultura della legalità". Così la consigliera regionale Donatella Porzi (Pd) nella Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

"Le iniziative social che stanno fiorendo - spiega Porzi - dimostrano che la cultura dell'antimafia è ormai radicata in noi, ma non va abbassata la guardia. A dimostrare la continua necessità di monitoraggio, sono anche i recenti fatti che hanno visto coinvolta la nostra regione. L'Umbria però c'è, è presente e ha gli anticorpi necessari per difendersi. La vigilanza, come ha detto il presidente della Repubblica nel suo messaggio, deve farsi cultura e impegno civile. L'Umbria - conclude Porzi - è pronta a raccogliere questa sfida".

CORONAVIRUS: "OPERATORI SANITARI IN PRIMA LINEA TEMONO DI CONTAGIARE I FAMILIARI. REGIONE NON GLI FA I TAMPONI: METTA A DISPOSIZIONE STRUTTURE RICETTIVE PER AUTOISOLAMENTO"- NOTA DI DE LUCA (M5S)

Il capogruppo regionale, Thomas De Luca fa sapere che sta disponendo un apposito atto "affinché la Regione dia un aiuto concreto agli operatori sanitari, che operano in prima linea, preoccupati di contagiare i loro familiari, prevedendo la disponibilità di strutture ricettive per autoisolamento volontario". De Luca non manca di ricordare che "oggi, in Italia, un contagiato su dieci è un medico".

Perugia, 21 marzo 2020 - "Un mio amico medico mi ha confidato ieri sera al telefono che quando torna casa, dopo decine di ore passate a fare il suo dovere in ospedale, saluta i suoi cari da lontano e raggiunge una camera dove va a riposare da solo per qualche ora". È quanto scrive il capo-



gruppo del Movimento 5 Stelle, Thomas De Luca rimarcando come "oggi, in Italia, un contagiato su dieci è un medico. È salito a 3.359 il numero degli operatori sanitari trovati positivi al coronavirus".

"In realtà - commenta De Luca - potrebbero essere molti di più, perché c'è il sospetto che la maggior parte restino asintomatici e possano essere veicolo di contagio per altre persone e innanzi tutto per i loro familiari. Purtroppo senza una politica di controllo a tappeto verso i soggetti più esposti, che la Regione Umbria non vuole mettere in campo, non possiamo contrastare questo fenomeno". "Di fronte a questa emergenza epocale, con il materiale sanitario che scarseggia - continua il capogruppo pentastellato -, sempre più medici e personale addetto per tutelare la propria famiglia è costretto a mettersi in autoisolamento. Questo significa che, finito il proprio turno di lavoro, gli eroi di questa triste pagina di storia, sono costretti a tornare nella propria dimora mettendo in campo ogni precauzione per tutelare i propri cari, o addirittura affittare una stanza o un appartamento altrove".

"Io credo che le istituzioni regionali - sottolinea De Luca - debbano dare il loro contributo per fare in modo che alcuni tipi di strutture ricettive (che dichiarino la propria disponibilità) possano ospitare chi si trovi a fronteggiare in prima linea l'emergenza sanitaria, con il sostegno economico della Regione. Una misura che porterebbe un piccolo aiuto anche a quelle partite iva che operano nel settore che tutti sono pronti a difendere quando i soldi devono metterceli altri". De Luca, in conclusione, fa sapere che sta disponendo un apposito atto "affinché la Regione dia un aiuto concreto in attesa che i provvedimenti messi in campo dal Governo nazionale inizino a dare i propri frutti".

VITTIME DELLE MAFIE: "MAI ARRENDERSI, MAI ABBASSARE LA GUARDIA, MAI PENSARE DI ESSERE SOLI" - NOTA DI RONDINI (LEGA- PRESIDENTE COMMISSIONE ANTI-MAFIA) NELLA GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO

Il consigliere regionale Eugenio Rondini (Lega), neo presidente della Commissione consiliare antimafia interviene in occasione della 'Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie' che "assume una valenza molto particolare in un periodo di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo". Rondini, oltre a garantire il suo "impegno nella lotta alle mafie" ed "esprimere vicinanza ai famigliari delle vittime", dice di pensare a quando "l'emergenza 'Coronavirus' sarà finita e saremo chiamati ad affrontare l'altra emergenza, quella che riguarderà il tessuto economico e sociale dell'Umbria".

Perugia, 21 marzo 2020 - "La 'Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie' che ricorre oggi è un momento che

assume una valenza molto particolare in un periodo di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo a causa del diffondersi del contagio da coronavirus". Così il consigliere regionale Eugenio Rondini (Lega) che, intervenendo anche in qualità di presidente della Commissione d'inchiesta 'Analisi e studi su criminalità organizzata ed infiltrazioni mafiose, corruzione, riciclaggio, narcotraffico e spaccio di stupefacenti' dell'Assemblea legislativa, oltre a garantire il suo "impegno nella lotta alle mafie" ed "esprimere vicinanza ai famigliari delle vittime", dice di pensare a quando "l'emergenza sanitaria dovuta al Coronavirus sarà finita e saremo chiamati ad affrontare l'altra emergenza, quella che riguarderà il tessuto economico e sociale dell'Umbria".

"Mai arrendersi, mai abbassare la guardia, mai pensare di essere soli", rimarca Rondini come "messaggio che voglio lanciare ai cittadini umbri alle prese con la battaglia più difficile ed è lo stesso messaggio che le istituzioni sono chiamate a sostenere nella lotta sempre attuale contro tutte le mafie, a sostegno della cultura della legalità".

"Nel momento della ricostruzione 'post coronavirus' - spiega il Presidente della Commissione consiliare antimafia - sarà essenziale operare con trasparenza, impedendo ogni forma di contaminazione dall'esterno, allontanando ogni tentativo di inquinare il percorso di legalità al quale sarà chiamata la Regione".

"Il lavoro della Commissione che presiedo - puntualizza - si svilupperà anche in questo senso, con la totale fiducia riposta nell'operato della Governatrice Donatella Tesei e della Giunta regionale. Con impegno, collaborazione e una costante opera di vigilanza e monitoraggio - conclude Rondini -, vinceremo anche questa battaglia e consentiremo alla nostra Regione di rialzare la testa, fiera e orgogliosa, di essere Umbria, di essere comunità".

CORONAVIRUS: "SUBITO UN TAVOLO PERMANENTE SULL'EMERGENZA IN CUI TUTTI POSSANO DARE IL LORO CONTRIBUTO" - BETTARELLI (PD) "LA GIUNTA NON RIFIUTI UNA MANO TESA"

Il consigliere regionale Michele Bettarelli (PD) chiede alla Giunta regionale un "maggiore grado di responsabilità e condivisione" nella gestione dell'emergenza Coronavirus. Secondo Bettarelli occorre un "cambio di passo" della politica: "siamo pronti a farci carico anche di scelte che non condividiamo, purché non si pensi di sterilizzare qualsivoglia confronto politico".

Perugia, 21 marzo 2020 - "L'apertura di credito ricevuta dall'opposizione nel corso della recente seduta di approvazione di bilancio, dovrebbe impegnare la Giunta regionale ad un maggiore grado di responsabilità e condivisione. Mi auguro che non si rifiuti una mano tesa. Sarebbe davvero un errore fatale per le istituzioni regionali". Così il consigliere regionale Michele Bettarelli



(PD) che aggiunge: "chiediamo di nuovo alla presidente Tesei di convocare, quanto prima, un tavolo permanente sull'emergenza in cui la politica, tutta, sia messa nelle condizioni di fare compiutamente la propria parte. Non faremo altri appelli a tale scopo, perché non c'è più tempo".

"Come minoranza - spiega Bettarelli - abbiamo scelto la strada della responsabilità, che reputiamo un atto dovuto, per la drammaticità del momento. Siamo pronti a farci carico anche di scelte che non condividiamo, purché non si pensi di sterilizzare qualsivoglia confronto politico". Bettarelli avverte poi la Giunta regionale che "rinunciare a discutere nel merito e sull'efficacia dei provvedimenti, così come sulle eventuali proposte avanzate dalla minoranza, porta, di fatto, a svuotare le istituzioni democratiche del proprio ruolo".

Bettarelli conclude rilevando che "mentre gli ospedali scoppiano e questa piaga sembra non arrestarsi, è intollerabile che dalla politica non arrivi un segno concreto di condivisione sulle scelte compiute per il bene dei cittadini. Non è certo rassicurando con dubbie disponibilità di bilancio riservate all'emergenza, ad esempio, che si risolvono i problemi. Non servono giochi di prestigio. Ripeto - aggiunge Bettarelli - in questo momento vanno evitate polemiche purché, come avverte qualche consigliere di maggioranza o che vi fa 'inavvertitamente' riferimento, ciò non significhi 'non disturbare il manovratore' o occuparsi di questioni, certamente fondamentali, che riguardano il Governo o i Comuni (Imu, Fcde, Cig in deroga). Per quanto ci riguarda - conclude Bettarelli - siamo ad affrontare in uno spirito collaborazione tutte le questioni 'regionali' aperte, anche quelle più delicate riguardanti la fiscalità regionale: irap, irpef, bollo auto. Tanto più adesso, all'indomani della storica decisione di sospendere il Patto di Stabilità che permette al bilancio italiano di poter compiutamente gestire la crisi insieme agli altri paesi europei, indipendentemente dal colore politico".

CORONAVIRUS: "PER LA COMUNITÀ SCIENTIFICA SERVONO TEST SU OPERATORI SANITARI E PERSONE ESPOSTE, MA LA GIUNTA REGIONALE È IMMOBILE" - NOTA DI DE LUCA (M5S) E BETTARELLI (PD)

I consiglieri regionali Thomas De Luca (M5S) e Michele Bettarelli (Pd) chiedono che vengano fatti i test per il coronavirus su "operatori sanitari e persone esposte". Per De Luca e Bettarelli "la comunità scientifica lo dice all'unisono e invece la Giunta regionale è immobile. Ma dobbiamo proteggere il nostro esercito in prima linea, non si può combattere con le bende agli occhi".

Perugia, 23 marzo 2020 - "La comunità scientifica all'unisono chiede test per gli operatori sanitari e le persone esposte ma la Giunta regionale è immobile". È quanto dichiarano i consiglieri regionali Thomas De Luca (M5S) e Michele Betta-

relli (Pd) secondo i quali è necessario "proteggere il nostro esercito in prima linea".

"Non possiamo continuare - spiegano De Luca e Bettarelli - a combattere con le bende agli occhi. Alla luce delle evidenze di questi ultimi giorni si rende imprescindibile attuare un'azione massiccia con test e tamponi a tappeto nei confronti degli operatori sanitari e dei soggetti maggiormente esposti, in via prioritaria quando questi si sono trovati ad operare in situazioni dove non è stato possibile distribuire i dpi necessari. In questo caso i tamponi andrebbero resi obbligatori. Sempre più soggetti dal mondo medico e scientifico stanno convergendo sul fatto che occorra moltiplicare gli sforzi per estendere il più possibile i controlli e verificare chi, al di là dei sintomi, sia positivo al coronavirus in modo da rompere le catene della trasmissione. Su tale vicenda si è espresso anche il direttore generale Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus che lo ha detto molto chiaramente: 'test, test, test'. A tal proposito impossibile non citare lo studio del professor Romagnani sulla popolazione di Vo' Euganeo dove si è accertato che fino al 75 per cento della popolazione contagiata potrebbe essere asintomatica".

"È necessario - proseguono De Luca e Bettarelli - potenziare i laboratori analisi con nuove strumentazioni e risorse, vanno acquisite tutte le più affidabili tecnologie di diagnosi veloce che possano coadiuvare e sostenere il lavoro dei laboratori, che rimane centrale. È necessario agire al più presto perché ciò vorrebbe dire salvare delle vite umane, perché solo isolando gli asintomatici si possono impedire la maggior parte contagi. Se da una parte ci rendiamo conto che sarebbe sostanzialmente impossibile attuare tamponi per tutti i cittadini umbri, il numero dei soggetti esposti da sottoporre a controlli in questo momento è certamente tale da consentirne il monitoraggio. Tra l'altro sono sempre più le regioni che stanno convergendo sull'attuazione dei tamponi a tutti gli operatori sanitari, a cominciare dal Veneto dove già si sono fatti 40mila tamponi, alla Toscana che ha disposto l'acquisto di 500 mila test sierologici da somministrare anzitutto a chi è più esposto al rischio contagio, cioè medici e paramedici. A seguire anche Emilia-Romagna e Marche si stanno muovendo in tal senso per arrivare alla Campania dove il governatore Vincenzo De Luca ha comprato un milione di test rapidi che, anche se non forniscono una prova al 100 per cento del contagio, aiutano a fare una prima scrematura e a gestire l'emergenza. Non da ultimo la Sicilia dove con apposita ordinanza del governatore Musumeci si procederà con un preciso ordine di priorità facendo i test a tutto il personale ospedaliero coinvolto nella gestione dell'emergenza sanitaria".

"E in Umbria? - si chiedono De Luca e Bettarelli - La risposta che ha dato l'assessore Luca Coletto nei giorni scorsi alle nostre richieste si inserisce purtroppo in un clima di deresponsabilizzazione e di un inopportuno gioco delle parti tra regione e governo portato avanti in primo luogo dalla stes-



sa presidente Donatella Tesei con un'azione tesa a camuffare il totale immobilismo del suo operato. L'auspicio è che la Giunta regionale esca dalla modalità campagna elettorale e si agisca quanto prima con scelte coraggiose. Dobbiamo proteggere quell'esercito che combatte il virus in prima linea. Togliamoci le bende dagli occhi, agiamo uniti e compatti prima che sia troppo tardi".

CORONAVIRUS: "LA MARTORIATA COMUNITÀ UMBRA HA BISOGNO DI UNITÀ DELLE ISTITUZIONI E IMPEGNI CONCRETI" - GRUPPO PD: "LANCIAMO RACCOLTA FONDI ACQUISTO PRESIDI SANITARI PER COVID-19 E MEDICINA TERRITORIALE"

Il Gruppo consiliare del Partito Democratico, in una nota congiunta, rimarcano come "la martoriata comunità umbra ha bisogno di unità di tutte le Istituzioni" e che "al contrario dell'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto e della presidente Donatella Tesei, in piena emergenza sanitaria, noi non intendiamo cedere ad attacchi strumentali". Per i consiglieri Dem "è il momento di scegliere e di agire in maniera solidale e concreta al fianco della nostra regione, a sostegno delle persone che in questo momento stanno combattendo questa guerra".

Perugia, 23 marzo 2020 - "Al contrario dell'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto e della presidente Donatella Tesei, in piena emergenza sanitaria, noi non intendiamo cedere ad attacchi strumentali. Fin dall'inizio abbiamo lavorato per mostrare la responsabilità e l'unità di tutte le istituzioni, di cui la comunità umbra, martoriata dal coronavirus, ha bisogno". In una nota il Gruppo consiliare del Partito del Partito Democratico chiede (Tommaso Bori-capogruppo, Michele Bettarelli, Simona Meloni, Fabio Paparelli e Donatella Porzi) lanciano una raccolta-fondi "per sostenere l'acquisto di presidi sanitari da destinare ai Codiv-Hospital e alla medicina territoriale. L'iniziativa - spiegano - fa seguito alla scelta dei giorni di donare metà dell'indennità di marzo in favore dell'emergenza Covid-19".

"Chiediamo alla politica umbra - aggiungono gli esponenti dell'opposizione - di fare un salto di qualità, Presidente e Giunta in primis; è il momento di scegliere e di agire in maniera solidale e concreta al fianco della nostra regione, a sostegno delle persone che in questo momento stanno combattendo questa guerra. Devono cessare le inutili, quanto sterili, polemiche. Ci si impegna, piuttosto, a fare la propria parte, visti i tanti ed ingiustificati ritardi accumulati in Umbria sul fronte sanitario e non solo. Noi - assicurano - cerchiamo di fare la nostra parte con proposte e gesti responsabili, come quello di votare a favore della raccolta fondi della Regione Umbria per l'emergenza COVID-19 e di esserne i primi sottoscrittori come consiglieri regionali, ma vogliamo fare di più - spiegano -: alle tante democratiche e ai tanti democratici dell'Umbria va il nostro appello a mobilitarsi per sostenere l'acquisto di

tamponi, mascherine, camici, guanti e altri dispositivi di protezione individuale, da destinare prioritariamente ai Codiv-Hospital e alla medicina territoriale, indispensabili a chi sta operando, con generosità e coraggio, nell'ambito dell'emergenza Covid-19".

Nella nota congiunta, i consiglieri del Partito democratico si dicono "certi che la comunità democratica saprà dimostrare, ancora una volta, la propria generosità e un grande impegno corale, votato ad una causa quanto mai sentita da tutti. I presidi di protezione personale - sottolineano - sono sempre più indispensabili a chi sta operando in prima linea anche a rischio della propria incolumità. È giusto dare a loro un segno tangibile della nostra riconoscenza contribuendo anche all'acquisto di forniture di sicurezza che si sono rivelate ancora insufficienti".

"Per aderire - spiegano i consiglieri Dem - basterà donare, anche cifre simboliche, tramite l'apposita piattaforma a questo link: <https://www.paypal.com/pools/c/8nBKLzritZ>. Il ricavato sarà interamente devoluto e versato sul conto corrente della Regione Umbria dedicato all'Emergenza Coronavirus. La raccolta fondi - ricordano - fa seguito all'iniziativa intrapresa nei giorni scorsi dagli stessi consiglieri regionali dem che hanno scelto di donare metà del loro stipendio complessivo in favore dell'emergenza Covid-19".

CORONAVIRUS: "SI RIORGANIZZANO LA MACCHINA DELL'EMERGENZA. EVIDENTI LACUNE SEGNALATE DA OPERATORI SANITARI IN PRIMA LINEA" - PAPARELLI (PD) "TESEI VALUTI INTERVENTI CONCORDATI CON SINDACI, OO.SS E PARTI SOCIALI"

Il consigliere regionale Fabio Paparelli (PD) ritiene "necessario riorganizzare la macchina dell'emergenza, non sufficientemente pronta rispetto ai bisogni reali". Paparelli auspica che la presidente Tesei possa valutare al più presto interventi concordati insieme ai sindaci per valutare ordinanze necessarie in ragione delle peculiarità umbre, ascoltando anche la voce dei sindacati e delle parti sociali".

Perugia, 23 marzo 2020 - "Senza voler in questa fase esprimere giudizi politici di merito, ritengo che in ambito sanitario, emerga da più parti la necessità di riorganizzare la macchina dell'emergenza considerata, a tutt'oggi, non sufficientemente pronta rispetto ai bisogni reali". Così il consigliere regionale Fabio Paparelli (PD) rivolgendosi alla presidente Tesei "affinché possa comprendere ancor meglio le difficoltà e le problematiche da affrontare, tenendo conto anche del punto di vista prezioso di chi sta ormai da settimane combattendo in trincea questa dura battaglia: dubbi e disagi che mi sono giunti da una parte del personale medico sanitario impegnato in prima linea".

Paparelli spiega che "il sistema umbro si mostra ancora in ritardo rispetto alle necessità incom-



benti. A differenza di quanto fatto in altre regioni, in Umbria, sono stati individuati inizialmente come ospedali Covid le 2 aziende ospedaliere (Perugia e Terni), giungendo oggi, di fatto, a bloccare qualsiasi attività che non sia legata all'emergenza. Non si è pianificato – aggiunge – il numero di posti necessari per il ricovero sia a reparto che in terapia sub-intensiva e rianimazione, e ancora non è noto, agli operatori sanitari che lo lamentano, il numero di posti letto disponibili messi a disposizione a tale scopo. Solo a emergenza iniziata sono stati individuati, Pantalla e Città di Castello i quali per mancanza di dotazione di personale e strumentazioni, non sono in grado di ottemperare a tutte le fasi dell'emergenza, tanto che, da Città di Castello vengono continuamente trasferiti pazienti a Perugia e Terni”.

Il consigliere Paparelli rileva poi che “L'ospedale regionale di Perugia, non ha ancora incrementato i posti di terapia intensiva, tanto che vengono trasferiti pazienti intubati a Terni. E i 6 posti letto di terapia intensiva dell'ospedale di Orvieto, sono inutilizzati allo scopo Covid19 e i pazienti trasferiti anch'essi a Terni. Cominciano intanto a segnalarsi casi positivi tra gli operatori sanitari e mi è stato riferito che fino al 18 marzo era addirittura consigliato di non utilizzare alcun presidio di sicurezza (DPI) ma solo un attento lavaggio delle mani. Alto potrebbe quindi essere il potenziale contagio sia tra i sanitari che verso i pazienti con rischio per i servizi essenziali”.

“Presumendo che l'emergenza durerà alcuni mesi – aggiunge Paparelli – non è stata definita l'organizzazione ospedaliera: manca personale infermieristico che in parte si è diretto in regioni vicine dove è stato assunto a tempo indeterminato. Come pure non è stato approntato il piano di monitoraggio degli operatori. Fino a pochi giorni fa il tampone veniva effettuato solo all'istituto di microbiologia dell'ospedale di Perugia, ora anche a Terni, ma l'esame diagnostico viene svolto solo a Perugia, e non sono stati attivati i laboratori privati, come da più parti richiesto. Fino a venerdì scorso – sottolinea –, tutti gli ambulatori privati hanno continuato a svolgere la propria attività senza alcun contributo al sistema pubblico, anzi gravando su di esso, e le case di cura private e/o convenzionate non sono state coinvolte nell'emergenza, mentre avrebbero potuto incrementare i posti letto disponibili”.

“Sulla base di queste problematiche e mettendomi dalla parte dei sanitari – avverte Paparelli –, mi sento di esprimere forte preoccupazione per quanto sta accadendo e senza voler alimentare polemiche e rimpalli di responsabilità, invito la Regione prendere le adeguate iniziative affinché si possa provvedere quanto prima a colmare queste evidenti lacune. Auspico infine – conclude Paparelli – che la presidente Tesei possa valutare al più presto interventi concordati insieme ai sindaci per valutare ordinanze necessarie in ragione delle peculiarità umbre, ascoltando anche la voce dei sindacati e delle parti sociali”.

CORONAVIRUS: “BASTA SCIACALLAGGIO POLITICO DAL PD” – NOTA DI PASTORELLI (LEGA) “CHIEDANO A LORO GOVERNO DI RIMEDIARE AI RESPIRATORI INUTILIZZABILI INVIATI IN UMBRIA”

Il capogruppo della Lega, Stefano Pastorelli, a nome di tutti i consiglieri regionali del gruppo, invita “gli esponenti del Pd a smetterla di fare becero sciacallaggio politico in un momento di emergenza come questo”. Pastorelli chiede loro “di rivolgersi ai propri referenti governativi affinché provvedano a rimediare ai respiratori inutilizzabili che da Roma hanno inviato in Umbria”.

Perugia, 24 marzo 2020 - “Invitiamo gli esponenti del Partito Democratico a smetterla di fare becero sciacallaggio politico in un momento di emergenza come questo e chiediamo loro di rivolgersi ai propri referenti governativi affinché provvedano a rimediare ai respiratori inutilizzabili che da Roma hanno inviato in Umbria”. È quanto dichiara il capogruppo regionale della Lega, Stefano Pastorelli, a nome del gruppo consiliare.

“Il Governo – spiega Pastorelli – rispetti gli impegni presi e invii nel più breve tempo possibile all'Umbria i respiratori per la terapia intensiva. La Regione sta facendo la sua parte nella gestione di questa delicata fase dell'emergenza da coronavirus, provvedendo a riorganizzare le strutture ospedaliere esistenti, adeguandosi con le risorse disponibili e mettendo in campo tutte le forze possibili grazie all'ottimo lavoro dell'assessore Luca Coletto e della presidente Donatella Tesei. Al contempo non possiamo non sottolineare con dispiacere la latitanza del Governo nazionale nell'approvvigionamento delle attrezzature, in particolare respiratori da terapia intensiva, necessari per rispondere al fabbisogno esistente”.

“Non è possibile – prosegue Pastorelli – che si debba far ricorso solo al buon cuore di fondazioni, associazioni e privati. Quando si parla di salvare delle vite umane lo Stato deve essere vicino alle Regioni, intervenendo nella maniera più opportuna affinché nessuno venga lasciato solo. Il tempo dei proclami e degli show televisivi – conclude – è finito e anche la pazienza. Basta con la polemica. Il PD e il Governo facciano la loro parte invece di buttarla in caciara e attaccare chi sta lavorando. La salute degli umbri non può più aspettare”.

CORONAVIRUS: “QUATTRO AZIONI PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SUL TERRITORIO” – LE PROPOSTE DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) ALLA GIUNTA REGIONALE

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) propone alla Giunta regionale quattro azioni per migliorare la gestione dell'emergenza sul territorio. L'esponente dell'opposizione sottolinea l'importanza di “velocizzare il rifornimento di kit di Dpi ai medici di base, ai familiari di soggetti svantaggiati, ma



anche a strutture di carattere sociale operanti in prima linea. Per Fora è necessaria anche una "più puntuale e giornaliera comunicazione ai Sindaci e agli Enti locali dei soggetti posti in quarantena fiduciaria" ed infine "attivare quanto prima le strutture residenziali per ospitare i positivi al covid-19 non sono così gravi da essere ospedalizzati".

Perugia, 25 marzo 2020 - "Ritengo importante rappresentare alla Giunta regionale una serie di azioni, a mio avviso semplici, ma molto importanti per migliorare sul territorio la gestione dell'emergenza coronavirus". Così il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) che le definisce "azioni di buonsenso, prive di bandierine o speculazione politica che ritengo, sulla base di diverse segnalazioni giunte in questi giorni, possano contribuire ad una migliore gestione dell'emergenza".

Per Fora, "occorre velocizzare il rifornimento di kit di Dpi (Dispositivi di protezione individuale) ai medici di base per porli nelle condizioni di sicurezza per effettuare le visite domiciliari. Questi dispositivi vanno inoltre consegnati quanto prima anche ai familiari con soggetti svantaggiati con patologie croniche, e soprattutto alle case di cura per anziani, case protette, centri socio-riabilitativi, sia per gli operatori che per i pazienti, che rischiano di trasformarsi altrimenti in bombe ad orologeria. Il caso di Castelgiorgio - evidenzia Fora -, riportato oggi su alcuni giornali è emblematico, occorre prevenire a tutti i costi l'esplosione del virus in questi luoghi".

"Al contempo - aggiunge Fora - è importante una più puntuale e giornaliera comunicazione ai Sindaci e agli Enti locali dei soggetti posti in quarantena fiduciaria per un duplice scopo: da un lato meglio seguirli anche tramite gli uffici di cittadinanza o altre strutture sociali, dal punto di vista dell'assistenza psicologica, e dall'altro attivare un monitoraggio sul rispetto effettivo dello stato di isolamento e delle altre disposizioni imposte. Occorre attivare quanto prima le strutture residenziali per ospitare i positivi al covid-19 che non sono così gravi da essere ospedalizzati. Sono persone che su base volontaria potrebbero essere seguite lì dentro - spiega -, mettendo in sicurezza loro e i loro familiari che spesso non riescono a sfuggire al contagio a casa, pur seguendo tutte le raccomandazioni e usando i dispositivi di protezione quando loro forniti. È di oggi il caso della famiglia di Spoleto con madre disabile positiva tenuta a casa. Dobbiamo tutti insieme fare di più e meglio".

Per Fora si tratta, in conclusione, di "azioni ragionevoli e condivisibili, da mettere in campo quanto prima nel territorio. La sfida coronavirus va vinta presidando il territorio, oltre che gestendo tutte le emergenze sanitarie di questo periodo".

CORONAVIRUS: "CASSA INTEGRAZIONE, LA REGIONE EMANI I DECRETI E INTEGRI LE

RISORSE DEL GOVERNO" - NOTA DEL GRUPPO PD

I consiglieri regionali del gruppo PD sollecitano la Giunta a "provvedere quanto prima ai decreti per la cassa integrazione in deroga prevista dal 'Cura Italia', che prevede lo sblocco dei 21,5 milioni di euro residuati e relativi al periodo 2009-2017, fermi al Ministero del Lavoro, e inoltre contribuisca a integrare quanto previsto dal Governo per gli autonomi".

Perugia, 25 marzo 2020 - "Evitando polemiche per i ritardi, ma cercando una leale collaborazione, invitiamo la Giunta regionale a provvedere quanto prima ai decreti per la cassa integrazione in deroga prevista dal 'Cura Italia'. Non è il caso di perdere altro tempo quando ci sono in ballo il futuro e lo sviluppo della nostra regione e dei lavoratori": così i consiglieri regionali del Partito democratico Tommaso Bori (capogruppo), Simona Meloni, Fabio Paparelli, Donatella Porzi e Michele Bettarelli.

"Ogni Regione infatti - spiegano i consiglieri Pd - ha la possibilità di attivarsi per integrare le misure previste dal Governo nel decreto 'Cura Italia'. C'è chi, come la Liguria, ha messo in campo 5,5 milioni di euro per le microimprese o il Veneto, con 58 milioni di cassa integrazione in deroga per le imprese con meno di sei dipendenti e 5,5 milioni per imprese e famiglie. Per non parlare della Lombardia o dell'Emilia Romagna. Quest'ultima ha messo sul piatto misure da 45 milioni di euro, di cui 15 milioni di fondi straordinari dal bilancio regionale. Noi auspichiamo che anche la Regione Umbria si attivi quanto prima in questo senso, anche prevedendo la procedura online per le domande".

"Oltre alla solerzia con cui la presidente Tesei si occupa di denigrare il Governo - proseguono i consiglieri Pd - è necessario quindi che la Regione emani questi decreti. Il 'Cura Italia' prevede lo sblocco dei 21,5 milioni di euro residuati dalla cassa integrazione in deroga relativa al periodo 2009 - 2017, che per la Regione Umbria sono fermi al Ministero del Lavoro. Appena la Giunta regionale emanerà il decreto, questi soldi torneranno utilizzabili, insieme alle risorse aggiuntive che nel frattempo saranno state stanziare. Lo stesso ragionamento vale per gli autonomi: la Regione potrebbe contribuire ad integrare quanto previsto dal Governo, che ha stanziato 500 euro per tre mesi, per i redditi inferiori ai 20mila euro annui, in base alle ultime tre dichiarazioni dei redditi".

"Siamo in guerra contro un nemico invisibile - concludono i consiglieri Pd - in una pandemia sanitaria che contagerà anche l'economia con ripercussioni indescrivibili. Serve quindi uno sforzo di tutti, affinché oltre a qualche bandierina, possano giungere anche i risultati per il superamento dell'emergenza, unico vero interesse della comunità".



CORONAVIRUS: "ALLA FINE DELL'EMERGENZA POTENZIARE OSPEDALE DI FOLIGNO" - NOTA DI PORZI (PD)

Il consigliere regionale Donatella Porzi (Pd) chiede che "alla fine dell'emergenza coronavirus l'ospedale di Foligno venga notevolmente valorizzato e potenziato". Per Porzi "con la decisione di riconvertire il presidio di Foligno per l'emergenza Covid19 la presidente Donatella Tesei riconosce il suo grande livello qualitativo e la sua centralità nel sistema sanitario regionale".

Perugia, 25 marzo 2020 - "Con la decisione di riconvertire l'Ospedale di Foligno per l'emergenza Covid19 la presidente Donatella Tesei riconosce il grande livello qualitativo del presidio di Foligno che dopo l'emergenza dovrà essere notevolmente valorizzato e potenziato". È quanto dichiara il consigliere regionale Donatella Porzi (Pd).

"In questi giorni - prosegue Porzi - quasi tutti gli interventi programmati all'ospedale di Foligno saranno sospesi e dirottati verso altri presidi ospedalieri della Regione, questo per permettere la riconversione e affrontare l'emergenza Covid19. È ormai noto da diverso tempo che i percorsi differenziati non riescono a garantire gli appropriati livelli di sicurezza e quindi è necessario creare ospedali differenziati. L'Ospedale di Foligno è l'unico presidio della Valle Umbra sud dotato di emodinamica indispensabile per il trattamento dell'infarto oltre ad avere la maggior parte delle specialistiche. Ora è chiamato a svolgere questo importantissimo ruolo, grazie alla corretta programmazione sanitaria fatta negli anni 2000 che ci permette di avere oggi una eccellenza in grado di mettersi al servizio della collettività nella battaglia al Covid19".

"Questo - continua Porzi - non è il momento di fare polemica, è il momento della solidarietà fra i territori dell'Umbria, quindi una riconosciuta eccellenza come l'Ospedale di Foligno saprà sicuramente accettare la sfida a cui è chiamato. Foligno farà la sua parte nel supportare gli altri presidi a partire da Terni e Perugia, ora che gli viene riconosciuto il grande livello qualitativo e la sua centralità nel sistema sanitario regionale. La vera sfida arriverà quando sarà finita l'emergenza con il rilancio degli ospedali che sono stati in prima linea nella battaglia al virus".

"È giunto il momento - spiega Porzi - di decisioni serie, competenti. È giunto il momento che si comunichi ai cittadini cosa si è fatto finora senza lamentarsi o lanciare invettive contro altre istituzioni. Occorre dire come si intende rilanciare l'ospedale di Foligno quando tutto sarà finito. Alla fine della crisi in atto da parte della Regione dovrà essere preso un serio impegno per un significativo potenziamento delle unità degli operatori sanitari, medici, infermieri e tecnici necessari per gestire le attrezzature e le postazioni di rianimazioni che in questi giorni verranno implementate. Come pure andranno riattivate e ulteriormente potenziate tutte le attività specialistiche attive fino all'attuale riconversione per il Covid19. Ci

auguriamo infine - conclude Porzi - che la nostra disponibilità a collaborare sia presa a modello per governare e prendere decisioni lungimiranti negli interessi dei cittadini".

CORONAVIRUS: "PER COLETTA ORA SÌ AI TAMPONI E AI TEST, MA DALLA PROSSIMA SETTIMANA" - PER DE LUCA (M5S) E BETTARELLI (PD) "CITTADINI, OPERATORI SANITARI NON POSSONO ASPETTARE ANCORA"

I consiglieri regionali Thomas De Luca (M5S) e Michele Bettarelli (Pd) denunciano che "l'assessore Luca Coletto ha detto sì all'implementazione del numero di tamponi da usare soprattutto per le categorie più esposte, ma solo a partire dalla prossima settimana". Per De Luca e Bettarelli "cittadini e operatori sanitari non possono aspettare ancora. È necessario capire cosa sta succedendo nella nostra Regione".

Perugia, 25 marzo 2020 - "Questa mattina abbiamo appreso da alcuni organi di stampa l'arrivo in Umbria di 13mila tamponi assieme all'intenzione dell'assessore Luca Coletto di implementare il numero di tamponi e di effettuare test soprattutto alle categorie più esposte. Ma tutto questo sarà possibile solo a partire dalla prossima settimana. Cittadini e operatori sanitari non possono aspettare ancora". È quanto dichiarano i consiglieri regionali Thomas De Luca (M5S) e Michele Bettarelli (Pd) che sottolineano "la totale assenza di collaborazione con la minoranza".

"Implementare il numero di tamponi - ricordano De Luca e Bettarelli - è una proposta che le forze di minoranza stanno inoltrando insistentemente da giorni. Registriamo con favore il cambio di opinione dell'assessore che solo qualche giorno fa sosteneva che l'utilizzo massivo dei tamponi dovesse essere una scelta di esclusiva competenza governativa, mentre ora ammette che le regioni possono farlo in piena autonomia. A quanto pare però in Umbria non siamo ancora pronti per eseguire tamponi e test. L'assessore Coletto spiega che siamo ancora in una fase di 'pianificazione delle linee guida da parte di una Commissione'. Tutto viene quindi rimandato alla prossima settimana. Questo mentre nelle altre Regioni stanno già effettuando tamponi e screening a tappeto sugli operatori sanitari da giorni. Ma il coronavirus non aspetta, serve agire subito, ed è già tardi".

De Luca e Bettarelli si chiedono che "cosa devono aspettare gli umbri. Siamo ormai al quattordicesimo giorno di quarantena, ad oltre un mese dall'inizio dell'emergenza sanitaria. È necessario procedere quanto prima. Gli umbri e tutti gli operatori sanitari in trincea in questo momento non possono attendere un'ulteriore settimana per essere sottoposti a tamponi. In questo delicato frangente è necessario capire cosa sta succedendo nella nostra Regione, con chiarezza, per il bene degli umbri. Per questo - concludono - chiediamo ufficialmente e formalmente uno sfor-



zo di trasparenza verso l'intera comunità per sapere quanti tamponi sono in disponibilità della nostra Regione, oltre quelli provenienti dal Governo; se ce ne sono di acquistati direttamente e di quale tipo; perché si è deciso di escludere l'utilizzo di postazioni drive-thru; come si stanno spendendo quei 20 milioni di euro che l'assessore Paola Agabiti diceva essere sul bilancio per la gestione dell'emergenza, tanto da anticipare la seduta di approvazione".

CORONAVIRUS: "CASE DI CURA PRONTE A SOSTENERE SANITÀ PUBBLICA. FARE PRESTO E BENE" - FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) "OLTRE 400 OPERATORI SANITARI DA VALORIZZARE NEL SISTEMA SANITARIO PUBBLICO"

Il consigliere regionale Andrea Fora sollecita la presidente Tesei e l'assessore Coletto a raccogliere in maniera veloce ed accurata la disponibilità offerta dal sistema di case di cura private dell'Umbria a sostenere il servizio sanitario regionale nell'emergenza Covid-19. Per Fora "Bisogna fare presto e bene".

Perugia, 25 marzo 2020 - "Bisogna fare presto e bene. Già da tempo infatti le case di cura private dell'Umbria hanno teso la mano alla Regione dichiarandosi disponibili a sostenere nell'emergenza Covid-19 la sanità ospedaliera e territoriale tramite le proprie strutture e i professionisti presenti". Così il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria).

"Sono cinque - ricorda Fora - le case di cura convenzionate in Umbria: Villa Fiorita, Villa Aurora, Clinica Lami, Clinica Liotti e Clinica Portasole. Tutte insieme hanno la possibilità di mettere a disposizione 290 posti letto, oltre 400 operatori sanitari tra medici, infermieri, terapisti e personale non medico, ma anche le apparecchiature, al fine di assistere pazienti con patologie di ordine chirurgico (compresi gli interventi relativi), medico e riabilitativo, liberando così gli ospedali pubblici impegnati nella gestione dell'emergenza Covid19".

Fora spiega che "molti ospedali sono stati costretti a sospendere una serie di interventi sanitari anche urgenti, tra cui la chirurgia oncologica, l'ortopedia e la traumatologia, per liberare i reparti e gestire l'emergenza. In questo caso 400 operatori sanitari possono essere un sostegno prezioso per sostenere la sanità pubblica, come sta già avvenendo in diverse altre regioni d'Italia, in quanto le prestazioni sanitarie offerte dalle case di cura convenzionate rientrano nella quota di spesa prevista dalla Regione per tali prestazioni".

"Ci raccomandiamo quindi con la presidente Tesei e l'assessore Coletto - dice Fora - che la distribuzione dei servizi tra le varie case di cura avvenga in maniera equa, per poter valorizzare l'apporto di tutte le professionalità presenti e sostenere anche le tante competenze riabilitative e di medicina generale presenti, tramite la rete degli

ambulatori territoriali presenti in quasi tutta l'Umbria. Tutto questo affinché i cittadini possano avere assicurazioni della presenza di professionisti sanitari per le varie esigenze riabilitative e diagnostiche. E un'ultima raccomandazione che facciamo - conclude - è quella di fare presto, perché ci sono tanti cittadini e famiglie che hanno bisogno di cure e che non possono più accedere nelle strutture ospedaliere".

CORONAVIRUS: "LA GIUNTA RIATTIVI AL PIÙ PRESTO L'OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE E IL COMITATO ETICO UMBRO" - MELONI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

La consigliera regionale e vice presidente dell'Assemblea legislativa, Simona Meloni (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione rivolta alla Giunta regionale per conoscere se intende, e in quali tempi, ricostituire l'Osservatorio epidemiologico regionale e dare piena operatività al Comitato etico umbro.

Perugia, 26 marzo 2020 - "Ricostituire l'Osservatorio epidemiologico regionale e dare piena operatività al Comitato etico umbro", è quanto chiede la consigliera Simona Meloni (Pd-vice presidente Assemblea legislativa) attraverso un'interrogazione di cui annuncia la presentazione dove chiede all'Esecutivo regionale le intenzioni in proposito e l'eventuale tempistica.

"Abbiamo appreso con grande stupore e non senza preoccupazione - afferma Meloni - che in questa fase così delicata per la salute dei cittadini, la Regione Umbria continua ad operare senza avvalersi del contributo di due organismi pubblici fondamentali per l'analisi, la ricerca, la sperimentazione nel campo medico-scientifico e farmacologico, che potrebbero essere più utilmente valorizzati anche nell'ambito della convezione con l'Università di Perugia".

"In particolare - spiega la vice presidente di Palazzo Cesaroni - il Comitato etico umbro, in scadenza al 31 marzo 2020, rappresenta un ente strategico imprescindibile per l'avvio di sperimentazioni e studi clinici. Ormai da quattro mesi, a causa di una mancata continuità amministrativa, non è più attivo. Quando è operativo - continua - delibera anche sugli usi compassionevoli dei farmaci oltre che su quelli sperimentali destinati anche ai malati oncologici, facendo sì che ci siano farmaci sperimentali ed a uso compassionevole dalle case farmaceutiche a pazienti considerati critici".

"L'Osservatorio epidemiologico, inoltre - commenta Meloni -, sulla base della legge regionale '9/2014' (legge quadro su agenda digitale), così come modificata a gennaio 2019, attende ancora da quattro mesi ormai (da quando è operativa la nuova Giunta) la stipula di un'apposita convenzione tra la Regione e la società in house Umbria Salute e Servizi, affinché quest'ultima possa realmente operare sulla base delle funzioni che la stessa legge gli ha trasferito. Data la strategicità



e il ruolo centrale che gli viene riconosciuto in tutte le regioni italiane – puntualizza –, avrebbe avuto la facoltà di procedere anche ad assunzioni di personale, senza tenere conto dei tetti di spesa. Attualmente rimane una struttura vuota senza organico”.

“Tanto più – continua Meloni – dopo che si è appreso dagli organi di stampa l'intenzione della Regione Umbria di portare avanti una sperimentazione farmacologica sui pazienti affetti da Coronavirus, è legittimo chiedersi sulla base di quali elementi l'assessore Luca Coletto stia operando”.

“Stupisce – conclude la vice presidente Meloni – come si possa pensare di affrontare un'emergenza così grave e complessa, e di attivare procedure così delicate e sensibili per la salute dei pazienti, senza ricevere indicazioni e conforto scientifico dagli organismi preposti per legge a queste funzioni”.

CORONAVIRUS: “AL FIANCO DI LAVORATORI E SINDACATI PER DENUNCIARE LA MANCANZA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E IL VERGOGNOSO TAGLIO DELLE INDENNITÀ DI RISCHIO” - NOTA DI BORI (PD): “LA GIUNTA INTERVENGA”

Il capogruppo regionale Tommaso Bori, a nome di tutto il gruppo del Pd, “si schiera al fianco di lavoratori e sindacati per denunciare la mancanza di dispositivi di protezione e il vergognoso taglio delle indennità di rischio perpetrato nei confronti degli operatori della sanità impegnati nell'emergenza Covid-19”. Per Bori la Giunta deve “intervenire tempestivamente per correggere questa incredibile ingiustizia”.

Perugia, 26 marzo 2020 - “Il gruppo del Partito democratico dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria si schiera al fianco di lavoratori e sindacati per denunciare, oltre alla mancanza di dispositivi di protezione, anche il vergognoso taglio delle indennità di rischio perpetrato nei confronti degli operatori della sanità impegnati nell'emergenza Covid-19”. È quanto dichiara il capogruppo Pd Tommaso Bori.

“Non possiamo – spiega Bori – rimanere immobili, o peggio indifferenti, nei confronti di chi sta compiendo un vero e proprio scempio, che mortifica il lavoro e il sacrificio dei tanti lavori che, più di altri, stanno operando in prima linea a proprio rischio e pericolo. Parliamo, in particolare, di tutti quegli operatori sanitari impegnati nei reparti di infettivologia e terapia intensiva, che rappresentano uno dei gangli nevralgici dell'emergenza sanitaria in corso. Inutile appendere striscioni di solidarietà – aggiunge – se poi, nei fatti, non solo non sono forniti i dispositivi di protezione necessari, ma non è nemmeno riconosciuto il contributo straordinario di queste persone che, con il loro lavoro, sono i primi a combattere questo nemico invisibile, tanto insidioso, quanto pericoloso”.

“Ci attendiamo – prosegue Bori – che la Giunta regionale intervenga tempestivamente per correggere questa incredibile ingiustizia compiuta

dalla Direzione dell'azienda ospedaliera. In piena emergenza Covid, decine e decine di operatori sanitari sono sovraesposti al contagio e, ad oggi, risultano positivi. Segno del perdurare di una grave carenza di mascherine, occhiali protettivi, guanti e camici idonei, che va affrontata con investimenti e interventi straordinari. Tutto questo rappresenta un'emergenza nell'emergenza, alla quale trovare subito una soluzione. In corsia come nel territorio – conclude il capogruppo Pd – gli eroi, attendono risposte e non solo slogan”.

CORONAVIRUS: “ATTIVAZIONE IMMEDIATA LABORATORIO ANALISI OSPEDALE TERNI PER ESAME TAMPONI EFFETTUATI SUL TERRITORIO” – PAPARELLI (PD) SCRIVE A PRESIDENTE TESEI E ASSESSORE COLETTI

Il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) fa sapere di aver inviato una lettera alla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesi e all'assessore alla Salute, Luca Coletto nella quale sottolinea “il grido di allarme ed aiuto degli operatori sanitari della Asl di Terni” e chiede che venga “abilitato il laboratorio analisi dell'Ospedale di Terni per l'analisi dei tamponi effettuati sul territorio”. Paparelli stigmatizza “la scelta di effettuare l'analisi dei tamponi che provengono dall'area ternana esclusivamente nell'Istituto Zooprofilattico o in quello di Microbiologia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, con notevoli ritardi nelle risposte e con profondi disagi nei trasporti dei tamponi stessi”.

Perugia, 26 marzo 2020 - “Nello spirito di piena, leale e reciproca collaborazione, mi permetto di portare per l'ennesima volta, dopo le Pcd ed i messaggi inviati alla vostra attenzione, il grido di allarme ed aiuto degli operatori sanitari della Asl di Terni”. Inizia così la lettera che il consigliere regionale Fabio Paparelli (Pd) ha inviato alla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesi e all'assessore alla Salute, Luca Coletto.

“Nonostante, infatti si sia provveduto alla distribuzione di un numero più adeguato di tamponi alle ASL e quindi ai distretti territoriali per poter consentire ai diversi territori di individuare ed eventualmente isolare le persone positive – scrive Paparelli –, la scelta di effettuare l'analisi dei tamponi che provengono dall'area ternana esclusivamente nell'Istituto Zooprofilattico o in quello di Microbiologia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, con notevoli ritardi nelle risposte e con profondi disagi nei trasporti dei tamponi stessi, è un percorso troppo farraginoso, costoso e non tempestivo, come l'emergenza richiederebbe. Non aver ancora abilitato il laboratorio analisi dell'Ospedale di Terni per l'analisi dei tamponi effettuati sul territorio, non è più supportabile”.

“Gli ultimi risultati dei tamponi effettuati sui nostri concittadini – fa notare Paparelli – risalgono al 23 marzo scorso e ciò non solo falsa i dati territoriali, ma sta creando profondi disagi agli



operatori che non sono messi in condizione di programmare correttamente l'effettuazione dei primi e secondi tamponi secondo le priorità temporali codificate. Attivare subito il laboratorio dell'Azosp di Terni, che già effettua l'analisi per gli interni, e potenziandolo se necessario, non è più un'opzione ma una necessità improrogabile".

Nella lettera alla Presidenza della Giunta regionale e all'assessore alla Salute, Paparelli rimarca che "la gravità della situazione imporrebbe, poi, di preparare oggi, qualora dovesse rendersi necessario, le condizioni per attivare anche i laboratori di analisi privati idonei, previa autorizzazione dell'ISS, come già fanno altre regioni e come già segnalatole. Invito infine la presidente Tesei - conclude Paparelli - ad ascoltare il grido d'allarme di medici, infermieri ed oss in merito alla decisione di non effettuare su di loro il secondo tampone. I nostri sanitari meritano di più, davvero, per essere messi al sicuro - conclude - e voi avete il dovere di utilizzare tutte le risorse necessarie per metterli in sicurezza per il bene e l'interesse della comunità umbra".

CORONAVIRUS: "SODDISFAZIONE PER POTENZIAMENTO DELLE POSTAZIONI DEL 118 DI TODI E MARSCIANO" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA)

Il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega) esprime soddisfazione "per il potenziamento delle postazioni del 118 di Todi e Marsciano che da oggi saranno operative h24, mentre a Pantalla il servizio di automedica è stato potenziato con l'assunzione di 5 autisti". Per Peppucci "una secca smentita a chi ha continuato a produrre sterile polemica, arrivando a mettere in dubbio l'operato della Regione".

Perugia, 27 marzo 2020 - "Esprimo la mia soddisfazione per il potenziamento delle postazioni del 118 di Todi e Marsciano: prima attive 12 ore, saranno operative da oggi per le 24 ore, mentre a Pantalla il servizio di automedica è stato potenziato con l'assunzione di 5 autisti". È quanto dichiara il consigliere regionale Lega, Francesca Peppucci.

"A seguito della chiusura temporanea del pronto soccorso di Pantalla, riconvertito in Covid Hospital - spiega Peppucci - abbiamo lavorato insieme all'assessore regionale alla sanità Luca Coletto e alle altre forze di centrodestra, per assicurare la continuità del servizio di 118 ai cittadini del territorio, nonostante la difficile situazione di emergenza sanitaria che sta vivendo la nostra regione. Per rispondere prontamente a questa esigenza abbiamo tenuto conto delle indicazioni dei sindaci della Media Valle del Tevere, che si sono dimostrati fin da subito responsabili, giungendo all'estensione del servizio h24 del 118 di Todi e Marsciano e al potenziamento del personale a disposizione del presidio di Pantalla. Un lavoro svolto in silenzio e che si è tradotto in poco tem-

po in una risposta fattiva e concreta per il bene dei cittadini".

"Una secca smentita - conclude Peppucci - a chi in questi giorni, nonostante le problematiche dell'emergenza con le quali il territorio è costretto a convivere, ha continuato a produrre sterile polemica fine a sé stessa, arrivando a mettere in dubbio l'operato e la buona fede della Regione".

CORONAVIRUS: "L'UMBRIA SOSPENDE ALMENO IL PAGAMENTO DEL BOLLO AUTO COME ALTRE REGIONI ITALIANE" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Michele Bettarelli (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione per chiedere che "la Regione sospenda almeno il pagamento del bollo auto come altre Regioni italiane". Per Bettarelli "un provvedimento semplice da attuare per la Regione ma importante per sostenere gli umbri".

Perugia, 27 marzo 2020 - "L'Umbria sospenda almeno il pagamento del bollo auto come altre Regioni italiane". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito democratico, Michele Bettarelli, annunciando la presentazione di una interrogazione in merito.

"L'emergenza coronavirus - spiega Bettarelli - sta travolgendo il paese, un'emergenza non solo sanitaria ma economica e sociale. In questo momento ci sono Regioni che stanno facendo quanto è in loro potere per sostenere i propri cittadini anche tramite misure semplici ma efficaci come la sospensione del bollo auto e la proroga del pagamento di tre o quattro mesi. Sono Emilia Romagna, Campania, Piemonte, Toscana, Marche, Lombardia. Queste regioni hanno deciso in autonomia di rinviare la scadenza del pagamento della tassa di proprietà dei veicoli per alleggerire la spesa delle famiglie in un momento così delicato".

"L'Umbria no. Alla Giunta Tesei - prosegue Bettarelli - evidentemente non interessa. Fino ad ora l'amministrazione regionale ha parlato sempre e solo di tributi non di sua competenza come Imu, Tari. La sospensione del bollo auto è un provvedimento che le Regioni possono prendere in piena autonomia essendo le effettive destinatarie dei proventi. Sospendere e prorogare il pagamento del bollo, la Regione può farlo, non spetta al Governo, non spetta ai Comuni. Un provvedimento semplice da attuare per la Regione ma importante per sostenere gli umbri. Siamo in ritardo anche su questo".

"Per questo - conclude Bettarelli - presenterò un'interrogazione per chiedere che la Regione sospenda almeno il pagamento del bollo, così come è stato fatto da altre Regioni italiane. Se non lo fa ci spieghi perché sceglie di non stare dalla parte degli umbri".

CORONAVIRUS: "NOI COLLABORATIVI DALL'INIZIO, MA L'ASSESSORE PENSI MENO ALLE CONSULENZE E PIÙ A CAMBIARE



MARCIA NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA" - NOTA DI BORI (PD)

Il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori critica l'operato della Giunta regionale nella gestione dell'emergenza sanitaria e in particolare la scelta di nominare nuovi consulenti provenienti dal Veneto e invita l'Esecutivo a "valutare le professionalità di alto livello e in tutti gli ambiti, già presenti nelle strutture del nostro sistema sanitario".

Perugia, 27 marzo 2020 - "Ci siamo dimostrati collaborativi e propositivi fin dall'inizio di quella che era un'emergenza annunciata e largamente sottovalutata da Giunta e Direzione. Di cui si conoscevano già da mesi le criticità e le urgenze che si erano manifestate in largo anticipo nelle regioni del nord, ma su cui non è stata presa nessuna contromisura, tanto da farci trovare, ancora oggi, impreparati": lo afferma il capogruppo del Partito democratico Tommaso Bori, secondo il quale "la gestione dell'emergenza si è caratterizzata, nei fatti, come una non-gestione: alle gravi mancanze si sono sommati degli ingiustificabili ritardi. È il momento che la Giunta cambi marcia".

"Ritengo - spiega Bori - che i ritardi accumulati siano dovuti anche alla poca dimestichezza e conoscenza della fitta rete, fatta di persone, strumentazioni e strutture, della sanità umbra che, sarebbe scontato e invece si rende necessario ricordare, ha la fortuna di potersi avvalere delle professionalità nel campo della ricerca, delle cure e dell'organizzazione sanitaria presenti nell'Università degli studi di Perugia, con cui è convenzionata. Aver scelto un geometra veneto come assessore sta comportando evidenti problemi, rallentamenti e false partenze, dettate dalla mancanza di confidenza con una macchina complessa come quella della sanità regionale che, nonostante i problemi, è un'eccellenza italiana pari alle regioni del nord".

"Tutto ciò - aggiunge - è aggravato dall'aver importato dal Veneto anche il direttore regionale alla Sanità e l'intero staff, di cui non discutiamo la professionalità, ma che fatica a trovare riferimenti certi, ancor più in questa fase che imporrebbe scelte chiare e tempestive. Ad esempio, essersi accorto nel pieno di un'emergenza annunciata e dopo tre mesi dalla sua nomina, che in Umbria andava attivato l'osservatorio epidemiologico, la dice lunga sul livello di conoscenza ed operatività a cui siamo ridotti. Stessa cosa è accaduta con il piano anti-contagio, con tanto di strategia su tamponi e test rapidi, presentato soltanto oggi: dopo più di un mese dal primo caso. È del tutto evidente, però, che la presidente Tesei ritiene che questa, invece, sia la strada giusta da seguire, tanto che nella scorsa seduta di Giunta ha approvato, su proposta dell'assessore Coletto, la nomina di altri cinque nuovi consulenti, a rimborso spese delle casse regionali, provenienti tutti, nessuno escluso, dal Veneto. Su di loro, si apprende dalla delibera,

graverà la responsabilità di supportare le attività dell'assessorato alla Salute e alle Politiche sociali sulle problematiche connesse alla gestione dell'emergenza COVID-19, nonché di pianificare e adottare nuove strategie per il potenziamento delle terapie intensive e di rianimazione, sulla gestione delle problematiche organizzative e informatiche connesse alla gestione dell'emergenza, nonché sul Memorandum per la salute sottoscritto con l'Università. Ora, cinque nuovi contratti, perlopiù fatti a degli ex dirigenti in pensione, che non assicurano una presenza continuativa in Umbria, rappresenterebbero una scelta in grado di cambiare le sorti della crisi e della sanità Umbra? Come cittadino me lo auguro, come medico e rappresentante delle istituzioni regionali ho le mie buone riserve".

"Comprendiamo - conclude - la nostalgia di casa dell'assessore Coletto e la mancanza di volti amici, ma noi che a casa nostra ci viviamo da sempre non ne sentivamo né la mancanza né la necessità. Invito pertanto tutta la Giunta, Presidente e Assessore in primis, a valutare le professionalità di alto livello, e in tutti gli ambiti, già presenti nelle strutture del nostro sistema sanitario, senza la necessità di imporre una colonizzazione dal Veneto. Partendo proprio dai 700 anni di studio e ricerca, formazione e cura, che l'Università degli Studi rappresenta per i nostri territori".

CORONAVIRUS: "SODDISFAZIONE PER AUMENTO NUMERO TAMPONI IN UMBRIA E PER TEST RAPIDI SU MEDICI E PERSONALE SANITARIO" - NOTA DI SQUARTA E PACE (FDI) CHE PLAUDONO A INIZIATIVA GIUNTA

I consiglieri regionali Marco Squarta ed Eleonora Pace (Fratelli d'Italia) esprimono soddisfazione "per l'aumento del numero di tamponi disposti in Umbria" e "plaudono all'iniziativa della Giunta riguardante i test rapidi che riguarderanno in prima battuta medici e personale sanitario". Per Squarta e Pace "la linea dell'assessorato alla Sanità è quella sostenuta da subito da Fratelli d'Italia che dai primi momenti si è speso per questa battaglia".

Perugia, 27 marzo 2020 - "Esprimiamo soddisfazione per l'aumento del numero di tamponi disposti in Umbria e per l'iniziativa della Giunta riguardante i test rapidi che riguarderanno in prima battuta medici e personale sanitario". È quanto dichiarano i consiglieri regionali Marco Squarta ed Eleonora Pace di Fratelli d'Italia.

"Questi test - spiegano Squarta e Pace - consentiranno di aumentare i controlli innanzitutto per le categorie più a rischio. Individuare in maniera veloce il maggior numero di persone positive, monitorando precisamente la salute della popolazione, è la strada giusta per provare ad interrompere la catena di trasmissione del coronavirus. Avere un quadro più chiaro aumenterà le capacità diagnostiche e quindi consentirà l'assunzione di decisioni a qualsiasi livello in



tempi certamente più rapidi. La linea intrapresa dall'assessorato alla Sanità - concludono Squarta e Pace - è quella sostenuta da subito da Fratelli d'Italia che dai primi momenti si è speso per questa battaglia".

CORONAVIRUS: "RIORGANIZZARE ATTIVITÀ COOP SOCIO EDUCATIVE ASSISTENZIALI FINALIZZANDOLE AD AZIONI UTILI PER EMERGENZA" - FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria), intervenendo in tema di Coronavirus, auspica la "riorganizzazione delle attività delle cooperative socio educative assistenziali finalizzandole ad azioni utili per l'emergenza" ed in proposito annuncia la predisposizione di una interrogazione alla Giunta regionale.

Perugia, 27 marzo 2020 - Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria), intervenendo in tema di Coronavirus, auspica la "riorganizzazione delle attività delle cooperative socio educative assistenziali finalizzandole ad azioni utili per l'emergenza" e in proposito annuncia la predisposizione di una interrogazione alla Giunta regionale.

"Il decreto legge 18/2020 (art. 48) - commenta Fora - autorizza le amministrazioni pubbliche, nei limiti di quanto già stanziato a bilancio, a pagare i corrispettivi dovuti alle cooperative sociali che svolgono servizi educativi e scolastici, socio sanitari e socio assistenziali anche sospesi. L'applicazione di questa norma - spiega - permette due vantaggi: da un lato riduce la richiesta del FIS e della cassa integrazione e dall'altro può permettere alle amministrazioni pubbliche, d'intesa con la Regione e ovviamente con le cooperative medesime, di attivare anche dei servizi specifici che possano essere di utilità per ottimizzare la fase dell'emergenza".

"Implementare l'assistenza psicologica, il sostegno alle famiglie più deboli, il monitoraggio indiretto anche a distanza della presenza in casa dei positivi al Covid19, che pure non presentano sintomi da ospedalizzazione, ma che sono obbligati alla quarantena e che quindi possono rivolgersi e rappresentare a questi operatori eventuali necessità e bisogni, fornire assistenza ai senza fissi dimora. Sempre di più in queste ore - aggiunge Fora - stanno emergendo bisogni nei diversi territori umbri a cui i Comuni da soli non riescono a far fronte, e per i quali possono essere utilizzate risorse economiche già stanziate facendo leva sul potenziale offerto dalle competenze del Terzo Settore".

Secondo Fora, "eviteremmo così di mettere in cassa integrazione migliaia di operatori sociali che costerebbero alle casse pubbliche ulteriori risorse economiche, quando invece con le somme già stanziate dai bilanci potrebbero essere di sostegno alle nostre comunità".

"Una richiesta in tal senso - fa sapere Fora - è già pervenuta alla Regione nelle scorse settimane dalle Centrali Cooperative e dai sindacati, a cui in queste ore sta facendo seguito la possibile stipula di un Protocollo d'Intesa che gli stessi soggetti hanno proposto all'Anci e alla Regione Umbria".

"Il 'prendersi cura' - conclude Fora - è una delle missioni principali del Terzo settore, che in questa fase può dare una grande mano senza costi aggiuntivi per i bilanci e una grande assistenza per le famiglie e le persone sole ed in difficoltà. Per questo è necessario muoversi in fretta".

CORONAVIRUS: IL TEMPO E' SCADUTO. CHIUDERE L'ACCORDO QUADRO CON LE CASE DI CURA PRIMA CHE SIA INUTILE FARLO" - L'APPELLO DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA)

Il consigliere Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) sollecita la Giunta regionale affinché venga attivato "entro lunedì l'accordo quadro con le 5 case di cura convenzionate in Umbria". Fora evidenzia che le strutture private tutte insieme hanno la possibilità di mettere a disposizione 290 posti letto, oltre 400 operatori sanitari tra medici, infermieri, terapisti e personale non medico, e apparecchiature al fine di assistere pazienti con patologie di ordine chirurgico, medico e riabilitativo, liberando così gli ospedali pubblici impegnati nella gestione dell'emergenza Covid19".

Perugia, 28 marzo 2020 - "Non si può più aspettare. Sono passate settimane da quando le case di cura private dell'Umbria, enti di diritto privato ma a tutti gli effetti operanti con funzioni pubbliche all'interno del sistema sanitario regionale in regime di convenzionamento, hanno teso la mano alla Regione dichiarandosi disponibili a sostenere la sanità ospedaliera e territoriale tramite le proprie strutture e i professionisti presenti". Lo dichiara il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) spiegando che "sono cinque le case di cura convenzionate in Umbria, Villa Fiorita, Villa Aurora, Clinica Lami, clinica Liotti e Clinica Portasole".

"Tutte insieme, queste strutture private - aggiunge Fora - hanno la possibilità di mettere a disposizione 290 posti letto, oltre 400 operatori sanitari tra medici, infermieri, terapisti e personale non medico, e apparecchiature, al fine di assistere pazienti con patologie di ordine chirurgico (compresi gli interventi relativi), medico e riabilitativo, liberando così gli ospedali pubblici impegnati nella gestione dell'emergenza Covid19. E' infatti noto - ricorda - che molti ospedali sono stati costretti a sospendere una serie di interventi sanitari anche urgenti (tra cui la chirurgia oncologica, l'ortopedia, la traumatologia) per liberare i reparti e gestire l'emergenza".

Il consigliere regionale sottolinea che "400 operatori sanitari possono essere un sostegno prezioso per sostenere la sanità pubblica, senza alcun costo aggiuntivo sulle casse pubbliche,



come sta già avvenendo in diverse altre regioni d'Italia, in quanto le prestazioni sanitarie offerte dalle case di cura convenzionate rientrano nella quota di spesa prevista dalla Regione per tali prestazioni. Ci si lamenta che manca personale sanitario, medici ed infermieri, mentre stiamo lasciando a casa in cassa integrazione professionisti sanitari e medici che potrebbero rappresentare una boccata d'ossigeno fondamentale per gestire la crisi".

Fora invita "la Regione ad attivare entro lunedì prossimo con determinazione e celerità l'accordo quadro con le 5 case di cura convenzionate in Umbria: in questi giorni ci sono state diverse interlocuzioni fra la Regione e le strutture, si sta procedendo con apertura e positività ma ora occorre siglare in fretta l'accordo perché ci sono tanti cittadini e famiglie che non possono più accedere alle strutture ospedaliere e che pure hanno bisogno di cure che potrebbero trovare in queste strutture. In questa fase di emergenza - conclude Andrea Fora - sarebbe inconcepibile e al limite dell'irresponsabile non avvalersi di queste risorse".

CORONAVIRUS: "FINALMENTE LA GIUNTA REGIONALE CEDE E AUTORIZZA TEST RAPIDI E MONITORAGGIO A TAPPETO SU OPERATORI ESPOSTI" - DE LUCA (M5S): "ORA STRUTTURE PER QUARANTENA"

Il consigliere Thomas De Luca (M5S) commenta la decisione della Giunta regionale di autorizzare test rapidi e monitoraggio a tappeto sugli operatori sanitari esposti al rischio Coronavirus. De Luca, ricordando di aver "avanzato questa proposta due settimane fa" auspica che non vengano dimenticati "i lavoratori dei servizi di pulizie, facchinaggio e accompagnamento pazienti che prestano servizio all'interno delle varie strutture sanitarie" e che vengano individuate strutture per la quarantena volontaria per evitare il rischio di contagi in famiglia.

Perugia, 28 marzo 2020 - "Sul fronte dei tamponi a chi è quotidianamente in prima linea, nonché alle categorie di lavoratori più esposti al contagio ascoltiamo in queste ore roboanti annunci da parte della Giunta e dei consiglieri di maggioranza. Per ora solo annunci, che speriamo si concretizzino quanto prima perché è già tardi e la situazione si protrae oramai da troppo tempo". Lo afferma il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S), ricordando che "quando il Movimento 5 Stelle aveva inoltrato questa specifica richiesta per la prima volta, all'incirca due settimane fa e poi di nuovo ripetute volte nei giorni a seguire, ci fu risposto che non si poteva, che lo doveva fare il Governo o che la colpa fosse addirittura di immigrati e barconi. Ora con notevole e colpevole ritardo registriamo il cambio repentino di strategia".

Per De Luca "ci sarebbe quasi da essere soddisfatti se in mezzo a tutto questo tempo non ci fosse andata di mezzo la salute delle persone,

alcune delle quali magari non si sarebbero ammalate se si fosse agito per tempo. Sperando in una più che rapida attuazione del piano annunciato segnale, oltre agli operatori sanitari e le altre già citate categorie coinvolte nel programma di monitoraggio dei test, di non trascurare i lavoratori dei servizi di pulizie, facchinaggio e accompagnamento pazienti che prestano servizio all'interno delle varie strutture sanitarie. Lavoratori particolarmente esposti a situazioni di contagio, sia direttamente che indirettamente, e che oltre a mettere a repentaglio la loro salute possono diventare veicoli di ulteriore contagio per i loro familiari e la comunità tutta".

"Rilancio infine la necessità - conclude il consigliere regionale di opposizione - che la Regione valuti la disponibilità di strutture presenti nel territorio per garantire a chi lo volesse di svolgere la quarantena in posti sicuri, lontani dal contesto domestico in cui si rischia di contagiare la famiglia".

CORONAVIRUS: "GRAZIE A TUTTI I SINDACI IMPEGNATI IN PRIMA LINEA NELL'ASSISTENZA AI CITTADINI" - NOTA DI PORZI (PD)

La consigliera Donatella Porzi (Pd) esprime il proprio ringraziamento "a tutti i sindaci, impegnati in prima linea per l'assistenza di tutti i cittadini". Porzi invia inoltre ai primi due sindaci positivi al Covid-19, Lodovico Baldini e Moreno Landrini, "il più forte abbraccio e il più grande incoraggiamento nella dura battaglia che stanno portando avanti".

Perugia, 28 marzo 2020 - "In giornate di emergenza sanitaria, sociale ed economica, il mio pensiero e il mio grazie a tutti i sindaci, impegnati in prima linea per l'assistenza di tutti i cittadini". Così la consigliera regionale Donatella Porzi (Pd).

"Voglio ringraziare per questo tutti i primi cittadini - spiega Porzi - che in questa fase stanno dimostrando un grande spirito di servizio, un'attenzione e una consapevolezza del ruolo che aiuta le Istituzioni ad andare avanti e a pianificare la gestione dell'emergenza, ma anche la ripartenza economica. In questo quadro, il mio pensiero è per i primi due sindaci positivi al Covid-19, Lodovico Baldini e Moreno Landrini. A loro il più forte abbraccio e il più grande incoraggiamento nella dura battaglia che stanno portando avanti".

"Il nostro grazie - conclude la consigliera Pd - va a tutti agli amministratori, anche a quelli delle società pubbliche, che continuano a garantire, con il loro personale, i servizi essenziali e agli imprenditori che stanno garantendo le produzioni e i servizi necessari al Paese e alla nostra regione, con tanto coraggio e spirito di comunità".

CORONAVIRUS: "PREVEDERE AZIONI SPECIFICHE CONTRO L'ISOLAMENTO DI PERSONE AFFETTE DA DISTURBI DELLO SPET-



TRO AUTISTICO" – BORI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, annuncia la presentazione di una interrogazione per "prevedere azioni specifiche contro l'isolamento di persone affette da disturbi dello spettro autistico". Per Bori ci sono "disturbi e patologie incompatibili con una lunga e forzata permanenza in luoghi chiusi: sono necessarie uscite finalizzate soprattutto al contenimento dell'aggressività, contro se stessi e gli altri".

Perugia, 30 marzo 2020 – "Servono azioni mirate e specifiche, come avvenuto nelle altre regioni italiane, per tutte quelle persone affette da disturbi e patologie incompatibili con una lunga e forzata permanenza in luoghi chiusi". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, che annuncia la presentazione di un'interrogazione a riguardo.

"Nello spirito di piena e leale collaborazione che ha caratterizzato la nostra azione politica e istituzionale fin dal primo giorno dell'emergenza sanitaria - spiega Bori -, nella speranza che la Presidente attivi un luogo di ragionamento comune e scelte condivise, noi continueremo a dare il nostro contributo. L'isolamento sta mettendo alla prova il tessuto economico e sociale della nostra regione. La lunga permanenza nelle proprie abitazioni, disposta per limitare il contagio da Covid-19, è una delle misure imprescindibili che sta riuscendo a bloccare i contagi e quindi ci permetterà di uscire da questa emergenza sanitaria. Tale richiesta di isolamento però spesso risulta addirittura incompatibile con le persone affette da disturbi del neurosviluppo, come quelli dello spettro autistico e con problematiche legate alla salute mentale che rende necessario un supporto ravvicinato. Per questo tipo di patologie infatti risultano necessarie uscite finalizzate soprattutto al contenimento dell'aggressività, contro sé stessi e gli altri".

"Iniziative di questo tipo - continua Bori - sono già state prese da Regioni come Lombardia, Veneto, Marche, Sardegna, Abruzzo, Emilia Romagna e Campania attraverso ordinanze che hanno permesso a nuclei familiari che hanno figli o parenti o affini affetti da queste patologie, di potersi spostare anche oltre il territorio comunale, sempre ovviamente protetti da dispositivi di sicurezza. Anche l'Umbria deve muoversi in tal senso, accogliendo le sollecitazioni sia degli operatori del settore e sia delle famiglie che delle associazioni del settore, dedite alla cura e all'assistenza di persone affette da disturbi pervasivi dello spettro autistico - conclude Bori - affinché la condizione di isolamento, da tutela della salute non diventi per alcuni insostenibile".

CORONAVIRUS: "GRAZIE A CHI CONTINUA A LAVORARE, SPESSO IN CONDIZIONI DIFFICILI, PER GARANTIRE I SERVIZI ESSENZIALI ALLA COMUNITÀ" – NOTA DI MELONI (PD)

Simona Meloni (PD-vice presidente dell'Assemblea legislativa), intervenendo in merito all'emergenza per il coronavirus, rivolge un ringraziamento a tutte le cittadine e i cittadini che "continuano a svolgere il proprio lavoro fuori dalle loro abitazioni, operando spesso in condizioni difficili, così da garantire i servizi essenziali alle comunità locali e al nostro Paese". L'auspicio di Meloni, nel definire questo un "servizio pubblico" è che le istituzioni nazionali e regionali provvedano a dotarli di ulteriori presidi di sicurezza oltre che di misure specifiche di screening, al fine di poter continuare a svolgere il loro lavoro senza correre alcun rischio, a tutela della propria salute e di quella dei cittadini".

Perugia, 30 marzo 2020 – "Rivolgo un ringraziamento a tutte le cittadine e i cittadini che continuano a svolgere il proprio lavoro fuori dalle loro abitazioni, operando spesso in condizioni difficili, così da garantire i servizi essenziali alle comunità locali e al nostro Paese". Così Simona Meloni (Pd-vice presidente dell'Assemblea legislativa) che aggiunge: "ciò che stanno svolgendo questi lavoratori e queste lavoratrici è, a tutti gli effetti, un servizio pubblico e, pertanto, auspico che le istituzioni nazionali e regionali provvedano a dotarli di ulteriori presidi di sicurezza oltre che di misure specifiche di screening, al fine di poter continuare a svolgere il loro lavoro senza correre alcun rischio, a tutela della propria salute e di quella dei cittadini".

"Sono tante le attività dei settori considerati essenziali ancora operative - ricorda Meloni - e sappiamo bene che le nostre aziende si sono già attivate per garantire modalità di lavoro in sicurezza, ma è necessario fare di più, potenziando al massimo i Dpi (Dispositivi di protezione individuale) e monitorando le loro condizioni di salute e il rispetto delle prescrizioni e delle norme di legge. Ritengo inoltre - continua - che sia giunto il momento di riconsiderare anche orari, turni, aperture festive delle attività rimaste aperte, al fine di ottimizzare gli sforzi e le risorse, salvaguardando la salute di questi lavoratori che, per troppo tempo, abbiamo dato per scontati".

"A questi nostri concittadini - dichiara la vice presidente Meloni - giunga il ringraziamento dell'intera comunità regionale perché è grazie al loro contributo, unito a quello imprescindibile del personale medico sanitario, che possiamo rimanere a casa". "Per rispettare questo sforzo congiunto, da cui dipendono le forniture di tanti beni di prima necessità, tutti i cittadini umbri sono anche tenuti al rispetto delle norme base del distanziamento sociale, quindi - ricorda - rimaniamo a casa, laviamoci spesso le mani, indossiamo all'occorrenza mascherine e guanti, manteniamo almeno un metro di distanza l'uno dall'altro, rechiamoci nei negozi senza accompagnamento e solo per lo stretto necessario".

"In un periodo così difficile, in cui il tessuto sociale ed economico si sta indebolendo progressivamente, auspico che si faccia sempre più ricor-



so a forme di spesa solidale - conclude Meloni - perché potrebbero attivare una catena di solidarietà vitale per tante famiglie, come gesto concreto ed utile ad integrazione delle risorse messe a disposizione dal Governo ai Comuni con l'obiettivo di aiutare le tante famiglie in difficoltà".

CORONAVIRUS: "VALUTARE ATTIVAZIONE AMBULATORI MOBILI PER TEST A DOMICILIO" - LA RICHIESTA DI MELONI (PD) ALLA GIUNTA REGIONALE

La consigliera Simona Meloni (Pd-vice presidente Assemblea legislativa), intervenendo in tema di coronavirus evidenzia che "al fine di poter rendere compatibile l'esigenza di aumentare la capacità di esecuzione dei tamponi, con quella di mantenere il maggior numero di persone isolate presso le proprie abitazioni, sarebbe opportuno valutare l'attivazione di ambulatori mobili che, in piena sicurezza, siano nelle condizioni di recarsi in prossimità del domicilio delle persone da sottoporre al test sul Coronavirus". E questo è quanto chiede di mettere in atto alla Giunta regionale.

Perugia, 31 marzo 2020 - "Al fine di poter rendere compatibile l'esigenza di aumentare la capacità di esecuzione dei tamponi, con quella di mantenere il maggior numero di persone isolate presso le proprie abitazioni, sarebbe opportuno valutare l'attivazione di ambulatori mobili che, in piena sicurezza, siano nelle condizioni di recarsi in prossimità del domicilio delle persone da sottoporre al test sul Coronavirus". E quanto propone alla Giunta regionale, Simona Meloni (Pd-vice presidente dell'Assemblea legislativa).

"Recentemente - ricorda - i Coordinatori regionali delle Associazioni di volontariato sanitario dell'Umbria, Anpal, Misericordie, Croce Rossa Italiana, riunite nel Comitato Unico di Coordinamento Servizi Sanitari Umbria (CUSS Umbria), hanno manifestato formalmente all'assessore alla Sanità, Luca Coletto, l'intenzione di voler mettere a disposizione della Regione la loro esperienza e le loro strutture per avviare uno screening domiciliare sul Coronavirus, da realizzare anche attraverso l'uso di ambulatori mobili".

"Tale coordinamento - commenta Meloni - ha reso noto di poter già disporre autonomamente di 2 camper sanitari, 6 ambulanze da trasporto tipo B, 6 mezzi da trasporto materiali biologici (auto staffette), 1 auto staffetta messa a disposizione da privati, pronti per essere utilizzati a tale scopo. Il piano - commenta la vice presidente dell'Assemblea legislativa - assicurerebbe l'esecuzione del tampone effettuata da un operatore della ASL, accompagnato da due autisti soccorritori del coordinamento CUSS Umbria, al fine di creare, nella massima sicurezza, un percorso pulito e un percorso sporco all'interno dei mezzi attrezzati. Dopo aver raccolto un adeguato numero di tamponi le auto staffette consegnerebbero il materiale all'Istituto Zooprofilattico e/o

altri laboratori accreditati o indicati da SOUR della Protezione civile regionale o COU 118 Umbria".

"Avendo apprezzato lo spirito e condiviso gli obiettivi di questa iniziativa - continua Meloni - mi sento di ringraziare i Presidenti di queste tre storiche associazioni di volontariato sanitario dell'Umbria, per essersi adoperati nell'individuare soluzioni che possono assicurare una più elevata risposta sanitaria all'emergenza, che, tanto più in questa fase, necessita di una organizzazione puntuale ed efficace e di proposte di intervento sul campo di immediata attuazione, tenendo conto anche delle problematiche relative alla difficoltà di spostamento di soggetti svantaggiati, quali anziani o disabili a vari livelli, oltre che quelle previste dalle regole del distanziamento sociale".

"Considerando che a tutti i livelli si sta andando alla ricerca di volontari, personale ausiliario e medico sanitario - continua Meloni - ci auguriamo che la Regione accolga al più presto questa generosa disponibilità finalizzata ad estendere il tampone Covid ad un maggior numero di persone. Non cogliere questa opportunità - conclude - , che fa della solidarietà un elemento di innovazione e di efficientamento del sistema dell'emergenza, anche sotto il profilo del contenimento dei costi, apparirebbe una decisione davvero difficile da comprendere".

CORONAVIRUS: "SERVONO MISURE AGGIUNTIVE A SUPPORTO DEL SETTORE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E A TUTELA DEGLI OPERATORI ECOLOGICI" - NOTA GRUPPO PD

Il gruppo del Pd a Palazzo Cesaroni, in una nota firmata dal capogruppo Tommaso Bori, interviene in merito alla delibera della Giunta regionale sulla gestione dei rifiuti sollecitando "tutti gli atti necessari a supporto del settore e a tutela degli operatori ecologici". Nella nota, siglata insieme al gruppo PD al Comune di Perugia, si spiega che "servono protocolli specifici ed omogenei per tutti i territori e tutti i gestori" per evitare "il rischio che i rifiuti diventino veicolo di diffusione del virus".

Perugia, 31 marzo 2020 - "Nello spirito di una piena e leale collaborazione per fronteggiare l'emergenza sanitaria il gruppo consiliare del Partito Democratico alla Regione Umbria, di concerto con quello al Comune di Perugia, ha da subito sollecitato tutti gli atti necessari a supporto del settore della gestione dei rifiuti e a tutela degli operatori ecologici". È quanto dichiara il capogruppo regionale Tommaso Bori, in una nota firmata a nome del gruppo PD e condivisa con il gruppo consiliare PD al Comune di Perugia.

"Già all'inizio del mese - spiega Bori - l'Istituto Superiore della Sanità si era espresso in merito ai rifiuti urbani di fronte all'emergenza Covid-19. Tema poi ripreso anche da altri enti nazionali e sulla cui strada si sono mosse già altre Regioni.



Veniva da subito evidenziato, alla luce del pericolo di contagio, la necessità di trattamento diversificato dei rifiuti, prendendo le dovute precauzioni e dotando il personale dei giusti Dpi, nonché le difficoltà di un settore anch'esso gravato dal carattere emergenziale della situazione. Finalmente anche la Giunta regionale, seppur tardivamente, ha deliberato in materia. Per questo come opposizioni, sempre in un'ottica propositiva, dopo aver sollecitato l'atto ci sembra necessario sottolinearne le criticità e proporre delle modifiche utili. La coda dei contagi, anche se con numeri sensibilmente più ridotti, continuerà nel tempo e servono indirizzi chiari anche nella gestione dei rifiuti evitando il rischio che diventino veicolo di diffusione del virus”.

“In particolare - continua Bori - per una politica che vuole guardare lontano, imparando proprio dall'esperienza emergenziale, richiediamo la stesura di protocolli specifici ed omogenei per tutti i territori e tutti i gestori. Protocolli che inquadrino la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani presso i domicili dei malati in isolamento, in particolare nei centri urbani e nelle strutture condominiali, nonché il trattamento e la destinazione finale dei rifiuti facendo dialogare aziende di gestione e aziende sanitarie. Richiediamo, inoltre, di trovare il giusto equilibrio tra le necessità di sicurezza collettiva e la garanzia della privacy del paziente, con un servizio di raccolta ad hoc per i domicili attenzionati che garantisca discrezione ed eviti problemi agli utenti, specie nelle aree ad alta densità abitativa. Nonché un'attenzione maggiore anche da parte delle istituzioni sulla sicurezza sul lavoro degli operatori ecologici, a partire dai dispositivi di protezione individuale e l'accesso a test rapidi e tamponi di controllo. Un impegno dovuto - conclude - nel rispetto e nella gratitudine verso chi silenziosamente, ogni giorno, si trova in prima linea per garantirci non solo un servizio essenziale, ma anche salute e decoro”.



"INTERVENIRE SUBITO SULLE CARENZE O SARÀ A RISCHIO IL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE" - PD, M5S, PATTO CIVICO E GRUPPO MISTO ANNUNCIANO INTERROGAZIONE "SULL'EMERGENZA PERSONALE"

I consiglieri regionale di opposizione Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Simona Meloni, Fabio Paparelli, Donatella Porzi (Pd), Thomas De Luca (Movimento 5 Stelle), Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) e Vincenzo Bianconi (Gruppo misto) annunciano la presentazione di una interrogazione con cui chiedono alla Giunta di Palazzo Donini "un intervento urgente e deciso, con nuovi concorsi, stabilizzazioni e scorrimenti" per il personale del sistema sanitario umbro.

Perugia, 3 marzo 2020 - "L'emergenza Coronavirus ha messo in luce la carenza di personale del sistema sanitario umbro, con troppi precari e pensionamenti che lo stanno mettendo in ginocchio. Serve quindi un intervento urgente e deciso, con nuovi concorsi, stabilizzazioni e scorrimenti". Lo chiedono, con una interrogazione di cui annunciano la presentazione, i consiglieri regionali di opposizione Tommaso Bori, Michele Bettarelli, Simona Meloni, Fabio Paparelli, Donatella Porzi (Pd), Thomas De Luca (Movimento 5 Stelle), Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) e Vincenzo Bianconi (Gruppo misto).

"I numeri dei precari nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere - spiega il capogruppo Bori, primo firmatario - risultano significativi: l'azienda ospedaliera universitaria di Perugia ne conta 200, l'azienda ospedaliera di Terni 100, l'azienda sanitaria Umbria 2347, l'azienda sanitaria Umbria 1 oltre 200. 160 sono, inoltre, i lavoratori interinali di Umbria Salute, la società in house che eroga servizi come il front office e i CUP. Cifre non più sostenibili e che hanno già allarmato i sindacati".

"Quanto ai pensionamenti - prosegue Bori - 300 unità lasceranno il lavoro entro il 2025, circa il 15 per cento del totale. Il tutto in un quadro di incertezza e di vuoto decisionale, mancando tre direttori sanitari su quattro. Una incertezza che non sta aiutando nella gestione dell'emergenza Covid-19".

"Un panorama - conclude il primo firmatario dell'atto ispettivo - con parametri che vanno ben oltre il consentito, facendo rischiare provvedimenti penalizzanti da parte della Corte dei Conti. Molti professionisti, sottoposti a stress eccessivi, stanno lasciando il sistema sanitario regionale a favore del privato o delle regioni confinanti. Ecco quindi che si fa urgente sbloccare la situazione attraverso stabilizzazioni, scorrimenti di graduatorie e concorsi. Azioni imprescindibili per evitare di mettere a rischio un sistema sanitario pubblico come il nostro, fino ad ora solido e capace".

"PRECARIETÀ E CARENZE NELLE STRUTTURE SANITARIE SONO FRUTTO DELLA POLITICA DEL CENTROSINISTRA CHE HA GO-**VERNATO QUESTO SETTORE ALLA GIORNATA" - NOTA DI PACE (FDI)**

Perugia, 3 marzo 2020 - "Tutte situazioni strutturali che non c'entrano nulla con l'emergenza. Anzi è offensivo semplicemente prendere spunto da questa situazione per dire che c'è necessità di implementazione e rinnovamento del personale sanitario e medico a tutti i livelli": il consigliere regionale Eleonora Pace (FDI) replica al comunicato dei gruppi consiliari di minoranza in cui si annuncia un'interrogazione riguardante la "carenza di personale" nelle strutture sanitarie umbre che l'emergenza coronavirus avrebbe messo in luce.

"Stare all'opposizione evidentemente deve fare bene - sostiene Pace - visto che la lucida capacità di analisi dei 5 consiglieri del Pd e degli altri 3 è divenuta improvvisamente illuminante e capace di vedere una realtà che appena sette mesi fa non era così palese, nonostante età dei dipendenti e flussi sanitari fossero dati noti già allora. Il regime del precariato è stata una scelta politica voluta e gonfiata nel corso degli anni da un centrosinistra che mai ha voluto affrontare in modo strutturale i problemi della sanità, preferendo governare questo settore alla giornata, con logiche di potere tese esclusivamente ad avere spazi politici a disposizione".

"Servono - conclude - nuove assunzioni, stabilizzazioni e nuovi concorsi ci dicono, e come dargli torto. Già, concorsi, risolutivi di selezione e di valorizzazione delle esperienze. Già proprio così".

"EMERGENZA CORONAVIRUS: SCIACALLAGGIO SULLE PAURE DEI CITTADINI" - NOTA GRUPPO LEGA UMBRIA: "VERGOGNOSO ATTEGGIAMENTO DEGLI ESPONENTI DEL PD"

"Sciaccallaggio sulle paure dei cittadini. ci saremmo aspettati un atto di coscienza da parte della minoranza". Il capogruppo Stefano Pastorelli, rende nota la posizione dei consiglieri del gruppo regionale della Lega Umbra in merito alla nota congiunta dei gruppi di minoranza a Palazzo Cesaroni.

Perugia, 3 marzo 2020 - "L'atteggiamento degli esponenti del Partito Democratico è vergognoso in un momento così delicato a causa del Coronavirus, ci saremmo aspettati un atto di coscienza da parte della minoranza. Ci troviamo a constatare che l'opposizione, piuttosto che dimostrare spirito collaborativo a tutela degli umbri, non perde occasione per fomentarne le paure, ricorrendo ad argomentazioni fittizie con la sola finalità di accrescere consensi, facendo opera di sciaccallaggio sulle paure dei cittadini". Il capogruppo Stefano Pastorelli, rende nota la posizione dei consiglieri del gruppo regionale della Lega Umbra in merito alla nota congiunta dei gruppi di minoranza a Palazzo Cesaroni (<https://tinyurl.com/wqbgc9a>).

"Abbiamo sentito parlare di un sistema sanitario regionale in ginocchio - prosegue la nota della



Lega - e ci chiediamo quindi se prima dello scandalo ConcorsoPoli andava tutto bene, e se davvero non si rendono conto che questa è la situazione ereditata e sulla quale stiamo lavorando. I fatti dimostrano come i nostri amministratori, in sinergia con medici, infermieri e operatori socio-sanitari, stiano gestendo questa emergenza in maniera impeccabile”.

“La sanità Umbra - si ricorda nella nota - vanta innumerevoli eccellenze, che stanno operando costantemente per garantire la sicurezza della nostra regione anche e soprattutto in un momento di difficoltà come quello che stiamo vivendo a causa del Covid-19. Riteniamo sia riprovevole questo terrorismo psicologico - conclude la nota del gruppo della Lea -, messo in atto esclusivamente per un tornaconto politico e ci teniamo a tranquillizzare gli umbri, perché la nostra regione è al sicuro. Soprattutto grazie alle tante professionalità che operano all'interno delle nostre strutture sanitarie”.

“STABILIZZARE I PRECARI PER POTENZIARE IL SISTEMA PUBBLICO” - BORI (PD) REPLICA A PACE (FDI) E PASTORELLI (LEGA)

Perugia, 3 marzo 2020 - Il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, replica alle dichiarazioni dei colleghi Eleonora Pace (FdI) e Stefano Pastorelli (Lega) affermando che “al netto delle polemiche politiche e delle mere provocazioni, che non intendiamo raccogliere, tanto più in un momento così delicato per i cittadini umbri, riteniamo opportuno, quanto legittimo, conoscere quali siano gli intendimenti della Giunta regionale rispetto alla carenza di personale sanitario e, in particolare, sulla stabilizzazione dei lavoratori delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e dell'agenzia in house regionale Umbria Salute”.

Bori spiega che intende “verificare quanto già più volte ribadito dalle stesse organizzazioni di settore, che lamentano il mancato rispetto di un accordo sindacale sottoscritto in passato. Crediamo che la maggioranza di governo abbia tutti gli strumenti per poter valutare ed agire per il bene della sanità pubblica e universalistica, che necessita, tanto più in questa fase, di un potenziamento che si può realizzare anche attraverso un'opportuna regolarizzazione dei rapporti di lavoro precari. Quanto al resto, teniamo a precisare che, non più tardi di questa mattina, abbiamo rinnovato al presidente dell'Assemblea legislativa, Marco Squarta, la nostra piena disponibilità - conclude - a collaborare e a sostenere, nell'ambito delle istituzioni preposte, tutte le iniziative della Giunta regionale che andranno nella direzione di una valorizzazione e maggior tutela del personale medico sanitario che, in questa fase di emergenza sanitaria, si trova impegnato a fronteggiare questa delicata situazione con coraggio e generosità”.

COVID-19: “COSTRUIAMO INSIEME PROPOSTE CONCRETE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA” - PORZI (PD) “AUMENTO POSTI TERAPIA INTENSIVA, RAFFORZARE IL PERSONALE, INTERVENTI SU LAVORO E SCUOLE PER LIMITARE IL CONTAGIO”

Covid-19: la consigliera Donatella Porzi (PD) interviene nel confronto in atto tra gruppi consiliari di Palazzo Cesaroni rivolgendo alle altre forze politiche e all'Esecutivo regionale “un invito a superare divisioni, polemiche politiche e quel gioco delle parti che, in una situazione di emergenza come quella causata dagli effetti della diffusione dell'epidemia, diventano insostenibili fattori di ostacolo”. Porzi invita a “costruire insieme proposte concrete per fronteggiare l'emergenza: aumento dei posti di terapia intensiva, rafforzare il personale, interventi su mondo del lavoro e scuole per limitare il contagio”.

Perugia, 4 marzo 2020 - “Costruiamo insieme proposte concrete per fronteggiare l'emergenza: aumento dei posti di terapia intensiva, rafforzare il personale, interventi su mondo del lavoro e scuole per limitare il contagio. L'attuale situazione di emergenza da Covid-19 richiede un impegno solidale e unitario di tutte le forze politiche, per far sì che le Istituzioni e il servizio sanitario pubblico possano affrontare con maggiore efficacia le sempre maggiori difficoltà e problemi”. Così la consigliera Donatella Porzi (PD) che interviene nel confronto in atto tra gruppi consiliari di Palazzo Cesaroni rivolgendo alle altre forze politiche e all'Esecutivo regionale “un invito a superare divisioni, polemiche politiche e quel gioco delle parti che, in una situazione di emergenza come quella causata dagli effetti della diffusione dell'epidemia, diventano insostenibili fattori di ostacolo”.

“Serve soprattutto - sottolinea Porzi - un'azione delle istituzioni forte, decisa e unitaria, e in cui maggioranza e opposizione mettano in campo un'azione virtuosa, giocata sulle proposte e sul contributo che ciascuno di noi è capace di dare in questa delicata emergenza che sta creando danni economici e sociali sempre più grandi. Sicuramente sarà poi da condividere un'azione dell'Esecutivo regionale che chieda al Governo e all'Unione Europea di sostenere, con aiuti e incentivi, il tessuto economico diffuso della nostra regione, sempre più pesantemente colpito”.

Le proposte indicate dalla consigliera Porzi, “sulle quali la maggioranza potrà trovare il mio pieno appoggio”, riguardano in primo luogo “l'aumento dei posti di terapia intensiva e nelle unità di pneumologia e infettivologia e la previsione di nuovi posti negli ospedali umbri che ne sono attualmente sprovvisti, adeguando e rimodulando l'attività di questi ultimi, anche sul piano del personale per l'assistenza sanitaria. Un'altra azione da mettere in campo riguarda il rafforzamento del personale, medico e infermieristico, attraverso la stabilizzazione delle centinaia di precari e il richiamo di personale medico in quie-



scenza che risulta indispensabile per affrontare l'emergenza".

Altro punto "di grande rilievo" nella nota della consigliera Porzi riguarda "tutte quelle misure, comportamenti e procedure da adottare per limitare il contagio ed attuare una efficace prevenzione. Occorre accogliere le sollecitazioni e le indicazioni degli esperti, virologi ed epidemiologi volte al contenimento e rallentamento della diffusione del Covid-19. In questo senso sarà necessario prevedere l'incentivazione del 'lavoro agile', la possibilità cioè di svolgere il proprio lavoro a casa, come pure promuovere la limitazione di eventi o iniziative che radunino molte persone. Per il mondo della scuola, infine, sarà necessario prevedere misure sempre più efficaci per limitare il contagio. In primo luogo nelle cosiddette 'classi pollaio', sovraffollate, e poi nelle scuole d'infanzia e primaria in cui la giovane età degli scolari rende difficile l'attuazione di comportamenti corretti sul piano igienico-sanitario. E questo - conclude Porzi - si rende necessario soprattutto in questa fase in cui gli esperti prevedono di raggiungere i picchi più alti di contagio".

COVID-19: "PIENA DISPONIBILITÀ A COLLABORARE PER BENE UMBRIA, MA ORA MISURE URGENTI SU PERSONALE SANITARIO, TERAPIE INTENSIVE E POSTI RIANIMAZIONE"- NOTA CAPIGRUPPO MINORANZA (PD, M5S, PATTO CIVICO, MISTO)

I capigruppo regionali di opposizione Bori (Pd), De Luca (Movimento 5 Stelle), Fora (Patto civico per l'Umbria), Bianconi (Gruppo misto) e Fabio Paparelli (portavoce dell'opposizione), in una lettera inviata alla presidente Tesei e al presidente Squarta "ribadiscono la piena disponibilità a collaborare per il bene dell'Umbria" e si dicono convinti che "questa fase così delicata per tutti noi necessita del massimo sforzo e della massima unità delle forze politiche ed istituzionali per fronteggiare al meglio questa emergenza sanitaria".

Perugia, 5 marzo 2020 - "Ribadiamo la piena disponibilità a collaborare per il bene dell'Umbria, ma servono misure urgenti sul personale sanitario". Questo, in sintesi, il contenuto della lettera inviata questa mattina dai capigruppo regionali di opposizione Tommaso Bori (Pd), Thomas De Luca (Movimento 5 Stelle), Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria), Vincenzo Bianconi (Gruppo misto) e Fabio Paparelli (portavoce dell'opposizione), alla presidente della Giunta Donatella Tesei e al presidente dell'Assemblea legislativa Marco Squarta.

"Crediamo che questa fase così delicata per tutti noi - si legge nella missiva -, necessiti del massimo sforzo e della massima unità delle forze politiche ed istituzionali per fronteggiare al meglio l'emergenza sanitaria. Auspichiamo altresì che si possa seguire anche in Umbria il modello già adottato a livello nazionale e, conseguente-

mente, venga convocato un tavolo di crisi unitario, in cui il governo regionale, possa aprirsi al confronto e al contributo delle forze maggioranza e di opposizione presenti in Assemblea legislativa, oltre che ai rappresentanti del mondo dell'impresa e dei sindacati, perché l'emergenza sanitaria si sta velocemente trasformando anche in una crisi economica".

"Ribadiamo che ci sono provvedimenti urgenti - sottolineano i capigruppo di minoranza - che potrebbero rappresentare un primo segnale di grande attenzione rivolto al sistema sanitario regionale: si proceda celermente e senza indugi con le stabilizzazioni del personale precario e le nuove assunzioni che andrebbero a dare una risposta concreta e tempestiva alla carenza di personale medico, molto sentita da tutti in questa fase. Occorre poi rafforzare e potenziare l'assistenza in terapia intensiva come pure quella di pneumologia e malattie infettive, aumentando il numero dei posti letto e rimodulandoli nella rete delle strutture ospedaliere umbre. Anche destinando un unico polo ospedaliero all'accoglienza dei casi più gravi".

"Altri provvedimenti - concludono gli esponenti di minoranza -, come quelli pensati in favore delle imprese, necessitano di percorsi lineari, definiti e quanto più ampiamente condivisi, perché è troppo alta la posta in gioco e non è ammesso sbagliare".

"FONDAMENTALE L'INIZIATIVA DELL'ASSESSORE COLETTO SULLA DISTRIBUZIONE DOMICILIARE GRATUITA DEI FARMACI PER PERSONE ANZIANE E CON PATOLOGIE CRONICHE O IMMUNODEPRESSE" - NOTA DI PEPPUCCI (LEGA)

Perugia, 5 marzo 2020 - "Una decisione di buon senso volta a migliorare concretamente le condizioni di vita dei cittadini. Sono fiera che la Lega dimostri ancora una volta di saper passare dalle parole ai fatti, tutelando gli umbri e la loro salute". Così il consigliere della Lega, Francesca Peppucci, commenta l'attivazione del servizio di consegna domiciliare dei farmaci annunciato dall'assessore regionale alla sanità, Luca Coletto (<http://bit.ly/coletto-farmaci-anziani>).

"Una proposta avanzata dal senatore Luca Briziarrelli - ricorda Peppucci - affinché anche il Governo nazionale organizzi un capillare servizio di consegna domiciliare gratuita. Nell'ultimo decreto del presidente del Consiglio dei Ministri relativo al Coronavirus, è stata fatta raccomandazione a tutte le persone anziane o con patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di non uscire dalla propria abitazione ed evitare luoghi affollati. Una misura necessaria ma che difficilmente potrebbe essere rispettata da queste categorie di persone, che spesso per bisogni essenziali sono costrette ad andare nelle farmacie per il ritiro dei farmaci. Alcune tipologie di farmaci sono inoltre distribuiti esclusivamente dalle farmacie delle strutture ospedaliere e que-



sto comporta quindi un'ulteriore esposizione a eventuali rischi".

"Io stessa - sottolinea il consigliere della Lega - sono testimone delle innumerevoli difficoltà che le persone maggiormente esposte a rischio contagio debbano fronteggiare in questo momento così delicato: mi trovo nella condizione di dover reperire farmaci indispensabili ma al contempo nell'impossibilità di frequentare luoghi pubblici affollati".

"APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE IL PIANO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE PER SCLEROSI MULTIPLA" - PEPPUCCI (LEGA): "UNA VITTORIA PER GLI UMBRI"

Il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega) esprime soddisfazione per l'approvazione, da parte della Giunta regionale, del Piano diagnostico terapeutico assistenziale (Pdta) per le persone con Sclerosi multipla. Per l'esponente della maggioranza si tratta di "una vittoria per tutti gli umbri" evidenziando come "il Piano permetterà la presa in carico individualizzata delle persone che hanno questa patologia in tutte le sue fasi".

Perugia, 6 marzo 2020 - "La Giunta regionale ha approvato il Piano diagnostico terapeutico assistenziale (Pdta) per le persone con Sclerosi multipla: questa è una vittoria per tutti gli umbri", così il consigliere regionale Francesca Peppucci (Lega) che spiega come "Il Pdta permetterà la presa in carico individualizzata delle persone che hanno questa patologia in tutte le sue fasi".

Per l'esponente della maggioranza si tratta di "un importante risultato per la nostra regione e per le circa 1800 persone che in Umbria sono affette da Sclerosi multipla, patologia neurodegenerativa, complessa, cronica, con un evidente impatto sociale, che colpisce il giovane adulto tra 20 e 40 anni. Una malattia - ha spiegato Peppucci - caratterizzata da una reazione anomala delle difese immunitarie che attaccano i componenti del sistema nervoso centrale".

"L'approvazione del Pdta - commenta Peppucci - è un risultato che si è potuto raggiungere grazie all'attività di un gruppo di lavoro composto da figure professionali delle Aziende sanitarie regionali e con il supporto di Aism (Associazione italiana sclerosi multipla). Un passo avanti per affermare i diritti delle persone con Sclerosi multipla, in particolare quelli legati alla salute".

"Troppe spesso - aggiunge Peppucci - chi è affetto da Sclerosi multipla, per trovare le risposte relative alla sua condizione, deve rivolgersi a moltissimi soggetti, come l'ospedale, il medico di medicina generale, i servizi sociali, le Asl. Il Pdta nasce con lo scopo di definire il miglior percorso di cura e assistenza per una specifica malattia, in tutte le sue fasi. Il Piano diagnostico terapeutico assistenziale, approvato dalla Regione Umbria - spiega - va a definire nella prima parte 'Diagnosi e Terapia', nella seconda 'gli aspetti riabilitativi e assistenziali'. Nella delibera della Giunta regiona-

le è stato dato inoltre mandato alle Aziende USL e Ospedaliere di procedere all'implementazione del Pdta in collaborazione con il gruppo di lavoro che lo ha elaborato".

"Il mio più grande ringraziamento, come consigliere regionale, cittadino e persona affetta da sclerosi multipla - ha concluso Peppucci - va alla presidente Donatella Tesei e all'assessore Luca Coletto, perché finalmente anche l'Umbria ha un percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la sclerosi multipla".

CORONAVIRUS: "OCCORRE GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ANCHE NELL'EMERGENZA" - NOTA DI FIORONI (LEGA)

Il consigliere regionale della Lega Paola Fioroni (Vicepresidente Assemblea legislativa) chiede di "garantire il diritto allo studio delle persone con disabilità anche nell'emergenza Coronavirus". Per Fioroni è necessario adottare "con urgenza un sistema di assistenza domiciliare sostitutivo che consenta agli studenti con disabilità in Umbria una continuità di sostegno per non perdere l'opportunità formativa e la capacità di apprendimento garantita dalla frequenza scolastica".

Perugia, 7 marzo 2020 - "Occorre garantire il diritto allo studio delle persone con disabilità anche nell'emergenza Coronavirus". È quanto dichiara il consigliere regionale Paola Fioroni (Lega - Vicepresidente Assemblea legislativa).

"Sono numerose - prosegue Fioroni - le associazioni e le famiglie che in Umbria hanno chiesto di vedere garantito il diritto allo studio delle persone con disabilità anche nell'emergenza Coronavirus, organizzando un sistema di assistenza domiciliare sostitutivo a quello assicurato nelle scuole di ogni ordine e grado dal personale addetto all'autonomia, sempre nel rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie contenute nel Dpcm del 4 marzo 2020. Nelle more che il Governo, con il suo consueto ritardo, adotti misure anche in merito ad una fattispecie di estrema rilevanza come questa, ho chiesto all'assessore Luca Coletto che nell'ambito delle competenze regionali adotti con urgenza un sistema di assistenza domiciliare sostitutivo che consenta agli studenti con disabilità in Umbria una continuità di sostegno per non perdere l'opportunità formativa e la capacità di apprendimento garantita dalla frequenza scolastica".

"La previsione di invio - spiega Fioroni - di materiale didattico personalizzato ai ragazzi con disabilità senza il necessario supporto, ad esempio, sarebbe inutilizzabile e dunque di poca utilità. Nelle grandi emergenze, come ho imparato nella mia precedente esperienza di una delle organizzazioni umanitarie più grandi del mondo, è necessario riprogrammare i servizi per rispondere tempestivamente alle crescenti necessità che si manifestano in uno scenario in continua evoluzione. In questi giorni - conclude - ho potuto anche chiedere una maggiore attenzione e previ-



sioni più puntuali per le persone con disabilità nei Piani di protezione civile nel solco della volontà di creare comunità realmente sicure, inclusive e resilienti, prevedendo e mettendo in campo non solo azioni o misure che integrino le esigenze dei diversamente abili e delle loro famiglie, ma che li rendano protagonisti in ogni fase, dalla prevenzione fino al post emergenza”.

LAVORI D'AULA: EMERGENZA CORONAVIRUS. COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE TESEI E DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ COLETTO – L'INTERVENTO DEL PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE, PAPARELLI

Perugia, 10 marzo 2020 – Il quadro socio-economico-sanitario relativo alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e le relative misure messe in atto dalla Giunta regionale sono stati illustrati stamani nell'Aula di Palazzo Cesaroni dalla presidente della Giunta Donatella Tesei e dall'assessore alla sanità Luca Coletto. Il portavoce dell'opposizione, Fabio Paparelli, nel suo intervento, ha posto l'accento sullo spirito di collaborazione con cui affrontare la situazione ed ha rimarcato la volontà di contribuire come minoranza al piano degli interventi.

DONATELLA TESEI (presidente Regione Umbria): “Sto seguendo la situazione h24 con la task force e in collegamento costante con il Governo, in videoconferenza, per affrontare con serietà e collaborazione istituzionale il momento difficile. Da subito, oltre alle misure sanitarie mi sono occupata delle misure economiche, con una forte richiesta al Governo. Siamo tutti consapevoli che la questione economica non è paragonabile a niente di simile avvenuto in passato, ed è mondiale. Le borse di tutto il mondo lo hanno evidenziato, serve azione forte del nostro governo e dell'Ue, che non sta dando segni efficaci di collaborazione. IMPOSSIBILE PARLARE DI IMPATTO SUL PIL, TUTTO DIPENDERÀ DALLA DURATA DELLE MISURE DI RESTRIZIONE. Sacrifici enormi per le imprese, nessuna esclusa. Oggi dobbiamo attrezzarci per superare un momento molto complicato sperando che duri solo tre mesi, serve un orizzonte di almeno sei mesi per sostenere l'intera economia. IL PIL RISCHIA DI CROLLARE PESANTEMENTE, IN PARTICOLARE PER LA NOSTRA REGIONE, CHE SUBIRÀ FORTI CONSEGUENZE. Dobbiamo riuscire a utilizzare subito tutto ciò che è possibile per una manovra che dia un'inversione di tendenza. Ciò che conta è la rapidità dell'azione ma non mi sembra che si stia verificando. C'è leale collaborazione con il governo, i miei suggerimenti sono per la condivisione, infatti al Tavolo delle Regioni ho sempre detto che abbiamo bisogno di linee certe, non di interpretazioni. Cerchiamo unitarietà di comportamenti. Dobbiamo colmare alcune lacune interpretative, ci sono molte richieste di chiarimento da amministratori locali, imprese e operatori. L'Umbria è tornata a far sentire la propria voce sul tavolo nazionale. C'era il documento che avrebbe riguardato misure solo per le regioni ros-

se, grazie anche alla comprensione di tutti il documento è diventato nazionale e il fondo di coesione sociale non è stato toccato, sarebbe dovuto andare solo alle zone rosse. MOLTE PROPOSTE AVANZATE DALL'UMBRIA SONO STATE ACCETTATE: CIG IN DEROGA FINO A FINE ANNO PER TUTTI I LAVORATORI, CONTRIBUTI E INDENNIZZI ALLE IMPRESE, TAX FREE, LINEA DI SOSTEGNO A SEI MESI NON A 60 GARANTITA DAL FONDO CENTRALE GARANZIA, RINVIO DI SEI MESI DI TUTTI TRIBUTI CON ECCEZIONE DELL'IMU perché sono risorse indispensabili per il funzionamento dei comuni. RIDUZIONE DEL COFINANZIAMENTO COMUNITARIO 2021-27, FONDO SPECIALE PER LE ATTREZZATURE DELLA SANITÀ. SBLOCCO DI TUTTI VINCOLI PER I CONTRATTI A 12 MESI, ANZICHÉ 6. TUTTO È STATO CONDIVISO DAI GOVERNATORI. MA NON BASTA, SERVE UNA MORATORIA DI TUTTI I MUTUI E PRESTITI, CON RINVIO DELLE RATE DI ALMENO 6 MESI, SERVE LIQUIDITÀ PER LE IMPRESE. Ci sono aziende che non possono chiudere, devono continuare, penso all'agricoltura e ad altri settori. Oggi non si vende, quindi dare liquidità alle aziende per farle andare avanti. Altra misura la DEROGA IMMEDIATA AL CODICE DEGLI APPALTI, PER AVERE TEMPI COERENTI CON L'EMERGENZA, i lavori devono andare avanti e il codice rallenta in modo non più sostenibile gli interventi. La deroga potrebbe consentire all'economia di ripartire iniziando dalle opere pubbliche. Rinvio della plastic tax per il momento drammatico. Bisogna agire subito per l'economia. La priorità è la sicurezza sanitaria nazionale e contenere la diffusione del virus ma l'economia rischia difficoltà di ripresa senza precedenti nel passato. Per la Regione cig da 21,5 milioni come in Emilia Romagna, altre regioni hanno altre dimensioni, metteremo a disposizione tutto quanto possibile, serve intervento choc del Governo per uscire dalla crisi. Altre misure su cui si sta ragionando sono la rimodulazione dei fondi comunitari, lo sblocco degli avanzati vincolati, 4milioni per le imprese. Allo studio con Gepafin un fondo speciale garanzie a breve termine. SUBITO DOPO LA CRISI ABBIAMO GIÀ STUDIATO UN PODEROSO PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE PER RILANCIARE IL TURISMO, strategico per la nostra regione e ora devastato senza più nemmeno la Pasqua. Se riusciremo a chiudere la crisi in tempi brevi, due o tre mesi, siamo pronti con un piano straordinario di rilancio del turismo e di tutto ciò che è collegato ad esso. La regione è piccola ma c'è necessità di interventi che non possono essere meno di un miliardo di euro, devono essere messe in campo immediatamente per evitare chiusure non temporanee ma definitive di tante aziende”.

LUCA COLETTI (Assessore): “LA SITUAZIONE IN UMBRIA È ANCORA SOTTO CONTROLLO E PER ORA NON DESTA PARTICOLARE CRITICITÀ, MA CI STIAMO PREPARANDO AD EVENTUALI IMPENNATE come purtroppo è successo nelle Marche. Gli ospedali di Branca e Pantalla saranno dedicati all'emergenza coronavirus. I NUMERI: In Umbria



ad oggi ci sono 37 casi positivi, 10 ricoverati di cui 2 in terapia intensiva, 769 in isolamento domiciliare, 163 usciti dall'isolamento, mentre i tamponi eseguiti sono 256. Abbiamo valutato il fabbisogno di PERSONALE e lo abbiamo trasmesso al Governo: in Umbria servono 326 dipendenti sanitari, tra cui 154 infermieri, 37 oss, 19 radiologi, 3 tecnici di laboratorio, 26 anestesisti, 14 pneumologi, 13 infettivologi, 12 cardiologi, 15 internisti, 24 emergenza-urgenza, 9 autisti. Abbiamo previsto l'attivazione di 8 POSTI LETTO di area critica e la creazione di 26 posti letto di terapia intensiva dedicati separati. Per attivarli fattivamente servono 34 APPARECCHI per il monitoraggio dei pazienti, 35 apparecchi fissi per la ventilazione forzata e 11 trasportabili, che verranno acquistati in parte grazie alle Fondazioni bancarie e in parte con la centralizzazione acquisti presso una delle aziende sanitarie. La criticità maggiore è l'approvvigionamento delle MASCHERINE. Dall'inizio dell'emergenza abbiamo fatto 3 ordinativi: 5mila 200, 16mila e ulteriori 15 mila. Il problema maggiore è il tempo di consegna variabile e continuamente procrastinato. Dal 3 febbraio abbiamo attivato la TASK FORCE regionale coordinata dal direttore Claudio Dario, con il compito di delineare le strategie di intervento che si è riunita ogni lunedì mattina per fare il punto. Abbiamo incrementato le risorse a disposizione dell'assessorato integrandole con quelle aziende sanitarie per dare una risposta unitaria ad una sfida eccezionale a tutela della salute di tutta la comunità. C'è un forte coordinamento con la Protezione civile. Il 26 febbraio è stato attivato il COR per la gestione dello stato di emergenza dichiarato dal Consiglio dei ministri, che ha una unità di crisi dedicata. Siamo davanti ad un virus sconosciuto fino a 2 mesi fa che ci trova tutti potenzialmente contagiabili, con il 20 per cento dei casi di polmonite per la quale non ci sono terapie conosciute e che nel 5 per cento dei casi richiede la terapia intensiva. L'unica arma che abbiamo è il contenimento del contagio. Abbiamo dato indicazione per EVITARE QUALUNQUE FORMA DI ASSEMBRAMENTO negli ospedali, centri salute e ambulatori. Le squadre dei dipartimenti di prevenzione cominciano a essere in sofferenza, per questo ieri abbiamo dato indicazioni ai commissari per la messa a disposizione delle stesse di unità aggiuntive reperibile nei dipartimenti non pienamente impegnati per la riduzione delle attività ordinarie. Per prepararci a qualsiasi evenienza che potrebbe arrivare è stato messo a punto un PIANO DI GESTIONE DEI POSTI LETTO regionale, messo a punto da un gruppo di esperti, che ipotizzata la riorganizzazione su 3 livelli: casi positivi fino a 10 pazienti, casi positivi da 10 a 30, e superiore a 30. I livelli subentranti prevedono misure progressive di organizzazione dei flussi dei pazienti individuando l'idea di secondo livello per il ricovero dei casi gravi. I Dea di primo livello sono destinati in due tipologie: quelli da destinare a emergenza coronavirus e quelli di supporto. Pantalla potrebbe diventare ospedale che raccoglie tutti infetti che

non hanno sintomatologie importanti, mentre Branca può accogliere gli infetti che hanno sintomatologia più importanti rispetto agli altri. Gli ospedali vanno riconfigurati a partire dal pronto soccorso fino all'organizzazione della degenza. Nel giro di 48 ore Branca dovrebbe essere pronta e attivata per accogliere eventuali pazienti. Altra criticità è la COMUNICAZIONE agli operatori sanitari e ai cittadini. Siamo stati tra i primi ad aver aperto un numero verde 800636363 per dare informazioni chiare e autorevoli. Per il grande numero di chiamate abbiamo attivato un secondo livello tecnico mettendo a disposizione ogni giorno 2 operatori sanitari per azienda, e poi abbiamo chiesto il raddoppio degli addetti passando da 5 a 10. L'attivazione della task force di medici di medicina generale è un'ipotesi da mettere in campo. Non c'è conferma nel dpcm del 9 marzo. A breve è possibile che riusciamo a mettere in campo anche questa ipotesi".

FABIO PAPARELLI (Pd, portavoce minoranza): "Siamo CONSAPEVOLI DELLA NECESSITÀ DI COLLABORARE NELL'INTERESSE DEGLI UMBRI E ALLO STESSO TEMPO DI FORNIRE RISPOSTE CONCRETE ALLE COMUNITÀ. Dopo aver ascoltato le comunicazioni della presidente e dell'assessore Coletto, voglio riproporre alcune delle indicazioni che abbiamo avanzato per fronteggiare al meglio l'emergenza sanitaria diventata ormai anche economica e sociale.

Andremo incontro ad un aumento della domanda di assistenza ospedaliera e territoriale, legata anche all'alto indice di invecchiamento degli Umbri. Riteniamo quindi fondamentale che si proceda celermente all'assunzione di operatori sanitari e tecnico-sanitari di tutti i ruoli e profili, attraverso lo scorrimento delle graduatorie umbre e di regioni limitrofe, la proroga degli incarichi a tempo determinato, la stabilizzazione dei precari, la riorganizzazione dei dipartimenti di prevenzione, il coinvolgimento responsabile delle strutture sanitarie e private, affinché sospendano le attività di routine e mettano a disposizione strumenti e risorse a supporto del sistema pubblico, pena la revoca di autorizzazioni e convenzioni.

Non abbiamo ricevuto risposte precise, malgrado lo avessimo richiesto in maniera chiara, in merito alle tempistiche, all'intenzione di aumentare il monte ore per la specialistica ambulatoriale, il finanziamento degli straordinari, notturni e festivi. I nostri operatori sanitari, a cui va tutto il nostro ringraziamento, si aspettano risposte immediate. DEVONO ESSERE POTENZIATE LE STRUTTURE DI RIANIMAZIONE, DI PNEUMOLOGIA E MALATTIE INFETTIVE. Riteniamo positiva l'idea di destinare il polo ospedaliero di Pantalla ai pazienti colpiti dal virus ma non gravi. Invece per quanto riguarda Branca, esprimiamo le nostre forti perplessità: bisogna fare grande attenzione perché lì c'è il centro regionale per la fibrosi cistica e quindi non sembra la soluzione idonea per i malati gravi del Coronavirus. Sollecitiamo ulteriori acquisti per l'allestimento di nuove postazioni di terapia intensiva e sub-intensiva, oltre quelle già previste.



Non è chiaro se verranno istituite le Unità Speciali, previste dal decreto sanità del governo, per la gestione domiciliare dei casi sospetti e se verranno istituiti i team per la gestione domiciliari dei pazienti stessi. Chiediamo chiarezza sui tempi per l'acquisto di dispositivi e strumentazioni di sicurezza per pazienti ed operatori.

SU TASSE E MUTUI, CI CHIEDIAMO SE LA REGIONE INTENDE PROCRASTINARE IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE REGIONALI CHE GRAVANO SULLE IMPRESE, così come ha fatto il governo nazionale per quanto di sua competenza. Chiediamo di capire se lo smart working sia applicato da tutte le aziende che ne hanno la possibilità. Ci saranno provvedimenti governativi per le imprese, sul tema della liquidità per le aziende: la regione, ci domandiamo, ha intenzione di intervenire anch'essa sul tema attraverso Gepafin?

IN VISTA DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO, ANDREBBERO INDIVIDUATI FONDI PER GARANTIRE SGRAVI FISCALI A FAMIGLIE E IMPRESE. Vanno sostenute ed incentivate le aziende di settore per le consegne a domicilio gratuite dei prodotti alimentari e dei medicinali. Bisogna pensare al mondo dello sport, alle figure precarie come gli istruttori sportivi che non hanno garanzie previdenziali. Molto penalizzati da questa crisi saranno anche gli operatori della cultura verso cui appare doveroso approntare misure. A proposito di cassa integrazione in deroga, chiediamo che la Regione si adoperi per sbloccare tutte le risorse disponibili per l'Umbria (21,5 milioni, giacenti presso il ministero del Lavoro e residue per il periodo di crisi 2009-2017). Bisognerà poi pensare a come far ripartire questa regione: BENE I PROVVEDIMENTI DI DEROGA AL CODICE DEGLI APPALTI MA ANCHE SEMPLIFICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE PER FAR RIPRENDERE VELOCEMENTE LE OPERE PUBBLICHE.

Dobbiamo essere consapevoli che azioni di internazionalizzazione in questa fase non possono realizzarsi ma si potrebbe pensare a dei voucher gratuiti per le imprese, spendibili negli anni a venire, come forma di rimborso del danno indiretto ed anche alla partecipazione gratuita per le imprese alle fiere internazionali. Sul versante del turismo è necessario un piano straordinario a partire dalla rimodulazione del masterplan triennale in itinere che dovrà essere rivisto per essere pronto ed attuato non appena sarà terminata l'emergenza. Gli studenti che abbiamo incontrato ci hanno inoltre affidato delle proposte sulla didattica a distanza che consegniamo alla Giunta auspicando che siano valutate ed accolte.

EMERGENZA COVID-19: "UTILIZZO OSPEDALI BRANCA E MEDIA VALLE DEL TEVERE" – FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) ANNUNCIA INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia la presentazione di una interrogazione per "acquisire gli intendimenti

dell'Esecutivo di Palazzo Donini sugli ospedali di Branca (Gualdo Tadino-Gubbio) e di Pantalla (Media Valle del Tevere) anche in ragione ed a seguito delle dichiarazioni dell'assessore alla Salute, Luca Coletto, secondo le quali entrambi i presidi saranno inseriti nel piano dell'emergenza Coronavirus".

Perugia, 11 marzo 2020 – Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) annuncia la presentazione di una interrogazione per "acquisire gli intendimenti dell'Esecutivo di Palazzo Donini sugli ospedali di Branca (Gualdo Tadino-Gubbio) e di Pantalla (Media Valle del Tevere) anche in ragione ed a seguito delle dichiarazioni dell'assessore alla Salute, Luca Coletto, secondo le quali entrambi i presidi saranno inseriti nel piano dell'emergenza Coronavirus".

Fora ricorda che rispetto al futuro dell'Ospedale di Branca aveva già presentato una interrogazione lo scorso 21 febbraio con la quale chiedeva "il disegno strategico della Giunta regionale per il nosocomio dell'eugubino gualdese".

"Per entrambe le strutture – commenta Fora – emergono preoccupazioni delle comunità locali circa il loro futuro e soprattutto per la gestione di questa fase dell'emergenza. Per l'ospedale di Branca – aggiunge – vi è il forte timore nelle comunità e amministrazioni locali della complessa compresenza fra il servizio e la struttura di fibrosi cistica e la gestione emergenza grave dei malati di Covid-19, per quello di Pantalla che la possibile sospensione di alcuni servizi e reparti, in questa fase emergenziale, sia propedeutica ad un disegno di spoliazione nel medio termine".

"Compito della Giunta regionale – continua Fora – , che immagino avrà ben valutato le sue scelte, è quello evidentemente di assicurare con argomenti forti e convincenti che queste preoccupazioni non sono fondate. Ce lo auguriamo – conclude – perché è evidente che una comune e unitaria gestione dell'emergenza non può servire da scudo per disegni poco chiari alle spalle di tanti cittadini".

CORONAVIRUS: "OSPEDALE DI BRANCA: RIPENSARE LA COLLOCAZIONE DEI PAZIENTI AFFETTI DA COVID19 PER NON METTERE A RISCHIO IL CENTRO REGIONALE PER LA FIBROSI CISTICA" – BORI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Il capogruppo del PD Bori si dice "perplesso" circa la scelta dell'ospedale di Gubbio-Gualdo quale struttura di accoglienza dei pazienti "Covid-19 con sintomi gravi". Bori ricorda che in quel nosocomio opera il Centro Regionale per la Fibrosi Cistica, "una patologia – spiega – assolutamente non compatibile con l'eventuale accoglienza di pazienti affetti da Coronavirus". Il capogruppo Pd annuncia un'interrogazione all'assessore regionale Coletto.

Perugia, 11 marzo 2020 – "L'opzione di scegliere l'ospedale di Gubbio-Gualdo per ospitare gli i



pazienti Covid-19 con sintomi gravi lascia qualche perplessità, alla luce dell'esistenza, in quella struttura, del Centro Regionale per la Fibrosi Cistica: una patologia assolutamente non compatibile con l'eventuale accoglienza di pazienti affetti da Coronavirus". Così il capogruppo del Partito democratico, Tommaso Bori che annuncia un'interrogazione a risposta scritta indirizzata all'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto.

"Per le persone affette da fibrosi cistica - spiega Bori - l'attuale epidemia da Covid-19 costituisce un rischio enorme. Ogni scelta andrà quindi attentamente ponderata, di concerto con i sindaci e le istituzioni locali che dovranno essere sempre consultati. Fondamentale dunque ogni mossa, per andare verso la risoluzione di questa terribile emergenza sanitaria, ma anche per non smontare una vera eccellenza del nostro sistema sanitario regionale".

"Il Centro regionale di riferimento per la fibrosi cistica - prosegue Bori - è stato istituito a Branca a marzo 2008 ed ha funzioni, tra le altre, di diagnosi, terapia e assistenza e prevenzione della malattia. Va ricordato, inoltre, che la Lega italiana fibrosi cistica insieme agli operatori sanitari, ha predisposto un 'Nuovo modello assistenziale per la Fibrosi cistica in Umbria' dove si propone l'attivazione di una rete di assistenza regionale integrata. La proposta è stata poi recepita dalla Regione e ora va solo attuata".

"In questo senso - conclude Bori - nel puro spirito propositivo che ci ha contraddistinto in questa fase, formulo l'auspicio che venga convocato un tavolo tecnico permanente con i vari attori del mondo della Fibrosi cistica, al fine di proporre aggiornamenti a nuovo modello e definire i percorsi diagnostico terapeutici, dalla presa in carico del paziente alla valutazione dei bisogni semplici e complessi, in coerenza con l'evoluzione scientifica".

SANITÀ: "URGENTE EMANARE BANDI PER STABILIZZAZIONE PERSONALE MEDICO-SANITARIO E PROCEDERE A SCORRIMENTO GRADUATORIE" - NOTA CONGIUNTA DEGLI OTTO CONSIGLIERI DI MINORANZA

Nota congiunta degli otto consiglieri regionali della minoranza per "ribadire ancora una volta l'urgenza di emanare da subito i bandi per la stabilizzazione del personale medico-sanitario, in particolare infermieri ed os e procedere allo scorrimento delle graduatorie. Ci stanno giungendo notizie preoccupanti di assunzioni e richieste di stabilizzazioni effettuate da altre Regioni che stanno coinvolgendo personale attualmente impiegato in Umbria. Perdere altro tempo - scrivono - significa perdere professionalità cresciute nel corso degli anni all'interno dei nostri presidi sanitari e ospedalieri con competenza e capacità.

Perugia, 12 marzo 2020 - "Ribadiamo ancora una volta l'urgenza di emanare da subito i bandi per la stabilizzazione del personale medico-sanitario, in particolare infermieri ed os e procedere allo

scorrimento delle graduatorie". Così gli otto consiglieri della minoranza (Tommaso Bori, Fabio Paparelli, Simona Meloni, Donatella Porzi, Michele Bettarelli-Pd, Thomas De Luca-M5S, Vincenzo Bianconi-Gruppo misto, Andrea Fora-Patto civico per l'Umbria).

"Ci stanno giungendo notizie preoccupanti di assunzioni e richieste di stabilizzazioni effettuate da altre Regioni che stanno coinvolgendo personale attualmente impiegato in Umbria. Perdere altro tempo - scrivono i consiglieri della minoranza - significa perdere professionalità cresciute nel corso degli anni all'interno dei nostri presidi sanitari e ospedalieri con competenza e capacità. In questo tempo che ci impone scelte veloci e responsabili, volte a potenziare le nostre strutture, vedersi indebolire l'attuale rete di professioni sanitarie può rivelarsi un errore imperdonabile".

"All'encomiabile opera portata avanti dai nostri operatori sanitari - aggiungono gli esponenti dell'opposizione -, che stanno sopportando una mole di lavoro spesso al di sopra delle loro forze, vanno accompagnate azioni decise e risolutive nelle prossime ore, come da tempo sollecitato. Al tempo stesso ribadiamo la necessità di sospendere tutte le attività di routine, nessuna esclusa, per concentrare le forze, previa formazione, laddove necessario a partire dal pronto soccorso".

"Da più parti - sottolineano gli otto consiglieri di minoranza - ci viene sollevato il tema della mancanza di protocolli unitari tra le quattro Aziende sanitarie, la mancanza di direttive rispetto alla realizzazione dei covid-hospital e sulla formazione specifica degli operatori sanitari che andranno a gestire i casi più delicati. Oltre alla carenza di mascherine, camici e guanti idonei per tutti gli operatori sanitari, i medici di medicina generale e della continuità assistenziale. Serve anche avere chiarezza - concludono - sull'istituzione di nuove unità speciali per la diagnosi e la cura dei pazienti, previste nel Decreto sanità così come sul potenziamento dei Dipartimenti di prevenzione che devono essere rafforzati sia nel personale che nelle funzioni e nelle risorse, prima che arrivino allo stremo".

CORONAVIRUS: "UN PRESIDIO SICURO PER L'ALTA VALLE DEL TEVERE: È IL MOMENTO DELLA RESPONSABILITÀ" - NOTA DI BETTARELLI (PD)

Perugia, 13 marzo 2020 - "Oggi per me, consigliere regionale di opposizione, sarebbe facile scagliarmi contro un'Amministrazione regionale a trazione leghista che individua come polo ospedaliero dedicato all'emergenza Covid-19 (oltre a quello già annunciato di Pantalla), a sorpresa, quello della mia città: Città' di Castello! Basterebbe seguire l'esempio di Salvini per cui c'è sempre un nemico da accusare, fare polemica sarebbe semplice...Ma no! Adesso è il tempo della responsabilità". Così il consigliere Michele Bettarelli (PD) che fa sapere di aver preso atto "poco fa dell'Ordinanza con cui la presidente della Giunta regionale Donatella Tesei ha disposto



che lo stabilimento ospedaliero di Città di Castello venga parzialmente e temporaneamente riconfigurato a livello organizzativo-strutturale come ospedale regionale dedicato all'emergenza coronavirus".

"Stiamo vivendo - prosegue - un'emergenza sanitaria mondiale e in questo momento ogni territorio, ogni struttura sanitaria ritenuta adeguata è chiamata a fare la sua parte per tutelare e garantire la salute di tutti i cittadini. Perché soltanto insieme riusciremo a sconfiggere il Coronavirus. L'ospedale di Città di Castello è stato e sarà ancor di più in questo momento, un presidio a servizio dei cittadini dell'AltoTevere e di tutta l'Umbria; la sicurezza per tutti gli abitanti della vallata di avere un polo dedicato a disposizione con risorse umane e tecniche di valore. L'area dedicata ai pazienti Covid sarà blindata con tutte le tutele necessarie per la sicurezza degli operatori e degli altri pazienti e potrà essere operativa a partire dal momento in cui arriveranno i respiratori necessari, ospitando in una prima fase fino ad un massimo di otto pazienti e successivamente, se necessario, fino ad un massimo di 16. La riconversione sarà solo parziale per cui proseguiranno, nei limiti delle riduzioni apportate in tutta la Regione, le attività ospedaliere".

"È il momento - conclude Bettarelli - della responsabilità, dell'unione, di supportare chi è in prima linea e di comportarsi responsabilmente seguendo le indicazioni del Governo, restando a casa. Siamo in guerra contro un nemico invisibile e questa guerra la combatteremo e la vinceremo insieme".

CORONAVIRUS: "RICONFIGURAZIONE OSPEDALI DI CITTÀ DI CASTELLO E PANTALLA PER EMERGENZA: GRANDE SENSO DI RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI" - NOTA DI MANCINI E PEPPUCCI (LEGA)

Perugia, 13 marzo 2020 - "In questo momento così delicato e difficile per tutti, abbiamo il dovere di rimanere uniti per il bene dei cittadini. La decisione della Giunta di riconfigurare temporaneamente i nosocomi di Città di Castello e di Pantalla per consentire una maggiore efficacia del sistema sanitario regionale nella gestione emergenziale da Coronavirus, previa verifica che ha stabilito l'idoneità di entrambe le strutture, è stata avallata anche dagli amministratori locali dell'Alto Tevere e della Media Valle del Tevere, che hanno mostrato forte senso di responsabilità, condividendo le scelte del governo regionale": lo affermano, in una nota congiunta, i consiglieri della Lega Valerio Mancini e Francesca Peppucci. "I sindaci dei territori coinvolti - sottolineano i due consiglieri della Lega - siano da esempio per tutti: stiamo vivendo una crisi sanitaria seria e ogni polemica in questo contesto risulta inopportuna e immotivata. Il nostro grazie va alla Giunta regionale e agli amministratori delle città Umbre, i quali stanno dando prova di grande unità nelle difficoltà: soltanto operando in sinergia riusciremo a salvaguardare la salute dei cittadini, che

rimane l'interesse primario per ognuno di noi e non conosce colore politico".

CORONAVIRUS: "PROTESTA DI MEDICI E PEDIATRI MERITEVOLE DI ATTENZIONE, PROVVEDERE SUBITO ALLA CONSEGNA DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE" - NOTA DEL GRUPPO PD

Perugia, 14 marzo 2020 - "Lo abbiamo detto dal primo giorno, quando ancora l'Umbria non era in emergenza: servono mascherine adeguate, guanti, camici e tutti i dispositivi di protezione individuale per garantire la salute degli operatori sanitari in prima linea. Oggi ribadiamo la massima e assoluta vicinanza ai medici che hanno messo nero su bianco la loro preoccupazione per il dover essere in prima linea, senza i necessari e obbligatori dispositivi di protezione individuale". Così i consiglieri Bori, Paparelli, Meloni, Bettarelli e Porzi del Partito Democratico in merito alle proteste della Federazione Italiana Medici di Famiglia.

"I medici di medicina generale, di continuità assistenziale e i pediatri di libera scelta - spiega il capgruppo Bori - sono in prima linea e la loro indignazione, che gli fa arrivare a paventare 'adeguate misure di protesta' è comprensibile: i dispositivi consegnati ieri a qualche medico sono, purtroppo, largamente insufficienti per qualità e quantità e in ritardo rispetto alla comparsa del virus".

"Con la consapevolezza che non è questo il momento delle contrapposizioni politiche feroci - prosegue Bori - né tanto meno delle polemiche, e soprattutto in linea con l'atteggiamento di responsabilità istituzionale già dimostrato, l'auspicio è che le istituzioni preposte, a partire dalla presidente Tesei e dall'assessore regionale Coletto, facciano fronte a questa grave lacuna. La sicurezza degli operatori sanitari tutti è e deve essere una priorità delle istituzioni, ogni lavoratore va tutelato perché meritevole di attenzione e dignità".

CORONAVIRUS: "PULIZIE, FACCHINAGGIO E ACCOMPAGNAMENTO PAZIENTI, OLTRE AI MEDICI CENTINAIA DI LAVORATORI ESPOSTI SENZA DISPOSITIVI E FORMAZIONE" - NOTA DI DE LUCA (M5S)

Perugia, 14 marzo 2020 - "Oltre alla protesta dei medici, che il M5s raccoglie e sostiene totalmente unendosi ai solleciti dei diretti interessati, ci giungono altresì numerose segnalazioni circa la mancanza o l'attuazione di protocolli di contenimento dell'emergenza da Covid19 in riferimento ai servizi di pulizie, facchinaggio e accompagnamento pazienti che prestano servizio all'interno delle varie strutture sanitarie. Lavoratori particolarmente esposti a situazioni di contagio, sia direttamente che indirettamente, e che oltre a mettere a repentaglio la loro salute possono diventare veicoli di ulteriore contagio per i loro familiari e la comunità tutta": Thomas De Luca



(M5s) mette in evidenza anche queste criticità legate all'emergenza coronavirus.

"In pieno spirito di collaborazione e responsabilità istituzionale - spiega - stiamo segnalando tutte le criticità agli organi interessati al coordinamento e alla gestione dell'emergenza. In particolare stiamo chiedendo di verificare le disposizioni comunicate e l'esistenza di adeguati protocolli nel caso di contatti tra il personale operante e i pazienti affetti da COVID-19 e quali siano i dispositivi di protezione individuale forniti visto che la maggior parte delle segnalazioni riguardano la mancanza di adeguati dpi e della opportuna formazione per utilizzarli".

"Riteniamo doveroso in questa fase - conclude - segnalare correttamente situazioni di particolare criticità al fine di non vanificare gli sforzi di quanti, oltre agli operatori medici e sanitari esposti direttamente in prima linea, nell'intera comunità stanno attuando il massimo sforzo per uscire al più presto da questa difficile situazione.

CORONAVIRUS: "ATTIVARE QUANTOPRIMA LA PIATTAFORMA DI SMARTWORKING GIÀ DISPONIBILE PRESSO UMBRIA DIGITALE PER POTER LAVORARE DA CASA" - NOTA DEL GRUPPO PD

Perugia, 14 marzo 2020 - "Invitiamo la Regione ad attivare quanto prima la piattaforma di smartworking per permettere ai dipendenti di Regione e Comuni, di svolgere il proprio lavoro direttamente dalla propria abitazione. A quanto ci risulta la piattaforma condivisa di lavoro sarebbe già disponibile da alcune settimane presso la società in house regionale Umbria Digitale e potrebbe essere attivata per tutti in tempi brevissimi": lo comunicano, in una nota congiunta, i consiglieri regionali del Partito democratico (Paparelli, Bori, Meloni, Bettarelli e Porzi).

"Tale provvedimento - spiegano - si dimostrerebbe un atto di grande attenzione verso le migliaia di dipendenti pubblici che non sono ancora nelle condizioni di limitare i propri spostamenti a fini lavorativi. Comprendiamo le difficoltà del momento ma questa misura ci appare non più procrastinabile. Sul tema del lavoro si sottolinea l'opportunità di vigilare anche sul rispetto delle indicazioni governative circa il rispetto delle distanze. Ci giungono notizie da più parti che, nell'ambito dei servizi di call center, ciò non stia avvenendo. Si tratta di una grave violazione che merita di essere affrontata".

"MONITORARE LA DIFFUSIONE DI PATOLOGIE ONCOLOGICHE IN UMBRIA E IN ALTO TEVERE" - RETTIFICA E PRECISAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO REGIONALE SU ISTANZA DI SOGEPU SPA

Perugia, 17 marzo 2020 - "Prendo atto della nota ricevuta venerdì 13 marzo scorso dallo studio Legale dell'avv. prof. Giuseppe Caforio per conto di Sogepu con la quale si diffida il sottoscritto e si chiede di emendare e rettificare i contenuti

relativi a Sogepu e alla scarica di Belladanza, ritenuti lesivi dell'interesse della società e della cittadinanza dell'Alto Tevere per aver creato allarmismo sociale, in relazione ad una nota da me inviata l'11 marzo scorso sulla necessità di monitorare la diffusione di patologie oncologiche in Umbria e in Alto Tevere". Così il difensore civico regionale Marcello PECORARI in relazione ad una lettera aperta alle autorità politiche e sanitarie nazionali e regionali in ordine a "segnalazioni circa il crescente numero di tumori cerebrali in Alta Valle del Tevere" pubblicata l'11 marzo scorso".

"Nello scusarmi con Sogepu, in persona del suo amministratore unico dott. Cristian Goracci e con la cittadinanza - prosegue Pecorari - per le affermazioni fatte relative alla gestione del sito di Belladanza, prendo atto che Sogepu afferma di avere effettuato nel 2019 monitoraggio ed analisi del rischio approvata dagli Enti competenti che hanno confermato la non contaminazione del sito e l'assenza di rischi per la popolazione che vive nelle aree limitrofe e per i lavoratori che operano nell'impianto. In sostanza l'azienda ribadisce che non esistono motivi di allarme e che la salute dei cittadini è una sua priorità. Prendo pertanto atto di quanto indicato ed espresso da Sogepu la quale afferma che a seguito di accurate analisi e studi tecnici il sito di Belladanza non risulta contaminato".

"Resta in ogni caso confermata - aggiunge Pecorari - la richiesta del Difensore civico rivolta al ministro della Sanità, al direttore dell'Istituto superiore di sanità, alla presidente della Giunta, all'assessore regionale alla sanità, al Commissario della Usl Umbria 1, ai direttori dell'Arpa e dell'Aur, di porre in essere tutte le azioni e i controlli possibili per verificare lo stato di salute ambientale al fine di conoscere il numero e le casistiche dei malati oncologici in questa area degli ultimi anni, a partire dal 2014 ad oggi. Tutto ciò premesso - conclude il difensore civico regionale - prendo atto del contributo fornito da Sogepu e auspico una piena collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nella tutela della salute pubblica".

"PIÙ TAMPONI PER I DISTRETTI SANITARI E SCREENING A TUTTI GLI OPERATORI DELLA SANITÀ. UTILIZZIAMO I LABORATORI DI ANALISI PRIVATI" - LETTERA DI PAPARELLI (PD) ALLA PRESIDENTE TESEI

Il consigliere regionale del Partito democratico Fabio Paparelli ha inviato oggi una lettera alla presidente della Giunta regionale Donatella Tesei dove rimarca alcuni aspetti legati all'emergenza; fra gli altri "l'utilizzo di laboratori di analisi privati, più tamponi per i distretti sanitari e lo screening per tutti i lavoratori della sanità".

Perugia, 19 marzo 2020 - Il consigliere regionale del Partito democratico Fabio Paparelli ha inviato oggi una lettera alla presidente della Giunta regionale Donatella Tesei dove scrive: "nello spirito di piena, leale e reciproca collaborazione mi



permetto di portare alla sua attenzione alcune questioni particolarmente sensibili che, mi auguro, possano essere oggetto di una rapida soluzione nell'interesse delle nostre comunità.

Pensando di interpretare il sentimento di preoccupazione di molti cittadini e, in particolare, quello diffuso tra gli operatori della sanità, sono a rappresentarle la necessità di potenziare immediatamente i servizi di prevenzione e diagnosi attualmente impegnati sull'emergenza Covid19. Considerando infatti il forte aumento di contagi e positività al virus riscontrati in Umbria negli ultimi giorni, si rende ormai indispensabile provvedere alla distribuzione di un maggior numero di tamponi alle ASL e quindi ai distretti territoriali per poter consentire ai diversi territori di individuare ed eventualmente isolare le persone pur troppo positive. Ad oggi il numero dei tamponi effettuati sul territorio è troppo esiguo rispetto alle reali necessità e se la scelta iniziale di effettuare l'analisi dei tamponi esclusivamente presso l'Istituto di Microbiologia dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, aveva un senso rispetto alla esiguità dei numeri, oggi occorre fare di più.

Pur apprezzando che da qualche giorno, seppure ancora in via sperimentale, sia stato abilitato anche l'ospedale di Terni per l'analisi dei tamponi effettuati senza ogni giorno doverli portare a Perugia è evidente che, al momento sono, a detta degli stessi operatori, insufficienti e mal distribuiti nel territorio regionale. La gravità della situazione imporrebbe scelte forse più drastiche e tempestive, come quella di autorizzare le due ASL anche all'acquisto autonomo dei tamponi e di utilizzare tutti i laboratori di analisi pubblici e privati idonei per l'analisi dei tamponi stessi, ovviamente previa autorizzazione dell'ISS, come già fanno altre regioni, creando così una rete pubblico-privata di laboratori e dando maggiore efficienza del sistema.

Una delle poche armi di cui disponiamo al momento è la prevenzione, che può realizzarsi compiutamente solo se affiancata ad un adeguato livello di performance del sistema di diagnosi e cura. In questa ottica, rispettare pedissequamente le regole imposte dal governo, utilizzare l'autonomia regionale per rafforzarle, ad esempio, stabilendo regole stringenti per le strutture residenziali protette e chiudendo le semiresidenziali, sostituendole con l'assistenza domiciliare diretta, sono misure indispensabili per arginare l'aumento potenziale dei positivi al Covid19.

Ritengo altresì opportuno sottoporre alla sua attenzione ed al fine di mettere maggiormente in sicurezza il personale medico-sanitario, uno screening di massa di quanti si trovano eroicamente più esposti ai rischi di contagio. Sono certo che ella sarà sensibile a queste istanze e provvederà a verificarne la fattibilità già dalle prossime ore".

CORONAVIRUS: "DALLE PAROLE A UN GESTO CONCRETO, CI METTO IL 50 PER CENTO DEL MIO SALARIO" - BIANCONI (GRUPPO

MISTO): "REAZIONI DI UN CIVICO PRESTATO ALLA POLITICA IN TEMPI DI COVID-19 E DI BILANCIO REGIONALE"

Il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (gruppo misto) annuncia di voler devolvere il 50 per cento del suo stipendio di marzo nel fondo di solidarietà regionale costituito per contrastare il Covid-19 e si dice deluso della mancanza di impegni concreti di spesa nel testo attuale del Bilancio regionale 2020.

Perugia, 19 marzo 2020 - "La responsabilità evocata dai politici a tutti i livelli istituzionali, di tutti gli schieramenti, va dimostrata con fatti concreti e non solo a parole. Tutti stanno facendo grandi sacrifici, il minimo che le istituzioni possono fare è agire con onestà intellettuale, unità, serietà, intelligenza, pragmatismo e lungimiranza": lo dice il consigliere regionale Vincenzo Bianconi (gruppo misto), annunciando di voler devolvere il 50 per cento del suo stipendio di marzo nel fondo di solidarietà regionale costituito per contrastare il Covid-19".

"In questo momento - sostiene Bianconi - trovo vergognose le strumentalizzazioni partitiche ed i protagonismi di qualche politicante, serve testa bassa e lavorare per il bene comune. Ho cercato di dare il mio contributo anche nell'ultima seduta dell'Assemblea legislativa. Ho sperato fino all'ultimo di riuscire a fare inserire da subito nel bilancio 2020 della Regione Umbria, degli impegni di spesa concreti. A mio avviso sarebbe stato un segnale importante, di attenzione e vicinanza verso tutti quelli che soffrono, e farlo da subito per me aveva un sapore speciale. Purtroppo ho fallito, non ci sono riuscito. Spero e sono fiducioso che la Giunta Regionale potrà nei prossimi giorni fare qualche cosa di concreto e non soltanto prendersela con il Governo nazionale, ad ognuno la sua fetta di responsabilità e questo non vale soltanto per la politica".

"Ieri, - prosegue - quando sono tornato a casa e i miei familiari mi hanno chiesto come è andata, ho risposto: male, non sono soddisfatto, non sono stato all'altezza. Questa insoddisfazione anche oggi non mi ha lasciato e allora ho deciso di fare un gesto concreto: devolvere il 50 per cento del mio stipendio di marzo nel fondo di solidarietà regionale, costituito ieri con il sostegno bipartisan di tutta l'Assemblea, per contrastare il Covid-19".

"Sono contento - conclude - che hanno condiviso questa scelta anche i consiglieri Michele Bettarelli, Thomas De Luca, Tommaso Bori, Simona Meloni, Donatella Porzi e Fabio Paparelli. Forse è un a goccia nel mare, ma il mare è composto da tante gocce. Spero che anche gli altri componenti dell'Assemblea legislativa, della Giunta e la stessa Presidente facciano altrettanto".

CORONAVIRUS: "SANITÀ PRIVATA: LA GIUNTA HA INTRAPRESO LA STRADA SBAGLIATA. FACCIA RETROMARCIA" - NOTA DI BORI (PD)



Secondo il capogruppo PD Bori è sbagliata la scelta della Giunta regionale di richiedere alla sanità privata soltanto le apparecchiature per la rianimazione e la terapia intensiva. Bori sostiene che il peso dell'emergenza sanitaria dovrebbe essere ridistribuito tra sanità pubblica e comparto privato.

Perugia, 21 marzo 2020 - "Sbagliata la scelta della Giunta di richiedere soltanto le apparecchiature per la rianimazione e la terapia intensiva alla sanità privata, perché quest'ultima deve fare la sua parte per la salute pubblica, con i suoi 413 operatori sanitari e 290 posti letto, senza contare le strumentazioni e le strutture che possono essere una valvola di sfogo decisiva per il sistema sanitario regionale sotto stress per l'emergenza Coronavirus". Così il capogruppo regionale del PD, Tommaso Bori che ricorda come questa proposta facesse parte del "pacchetto messo nero su bianco dal PD e ribadito nell'ultima seduta dell'Assemblea legislativa".

"La scelta della Giunta di richiedere soltanto le apparecchiature per la rianimazione e la terapia intensiva - spiega Bori - non solo non risolve il problema, ma lo amplifica: è banale sottolineare che la strumentazione ha bisogno di professionalità formate per funzionare e spostarla semplicemente dal privato al pubblico significa sovraccaricare ulteriormente un sistema già al limite". Secondo il capogruppo del PD "il peso dell'emergenza sanitaria dovrebbe essere ridistribuito tra la sanità pubblica e il comparto privato, così da alleggerire un sistema in difficoltà e non appesantirlo ulteriormente. La strada intrapresa dalla presidente Tesei e dall'assessore Coletto - conclude - è quella sbagliata. Auspichiamo una intelligente retromarcia e che si segua il positivo esempio dei colleghi in Emilia-Romagna e Toscana.

CORONAVIRUS: "TAMPONI A TUTTI I MEDICI E INFERMIERI: COLLEGHI DI PD E M5S SVEGLINO IL GOVERNO" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

Perugia, 23 marzo 2020 - "Nella grave emergenza che sta affrontando l'Italia siamo tutti concordi sul fatto che sia doveroso consentire a chi opera in trincea, medici, infermieri e operatori sociosanitari, di lavorare in sicurezza. È pertanto necessario che il governo garantisca alle Regioni il numero di tamponi opportuno a coprire tutto il personale che ogni giorno rischia la propria vita per salvare le nostre. Invito pertanto i miei colleghi in consiglio regionale di PD e 5Stelle a fare una chiamata a Roma e svegliare il loro dormiente Governo": lo dice il consigliere regionale della Lega Valerio Mancini.

"Questo governo di incapaci - afferma Mancini - che da principio si è rivelato inadeguato e incompetente, sottovalutando il pericolo e invitando a fare aperitivi mentre Salvini chiedeva controlli dei confini, ha preferito in questi anni destinare miliardi di euro all'immigrazione, piuttosto

che pensare alla tenuta del sistema sanitario e sociale dell'Italia. Si sarebbe dovuto spendere meno per i barconi e investire quei soldi per ampliare i nostri ospedali e aumentare il personale medico e infermieristico che opera nelle strutture. Non è però questo il momento per le polemiche. Dobbiamo guardare avanti, procedere tutti verso un unico obiettivo: quello di debellare questo virus terribile. E per farlo - conclude - dobbiamo tutelare gli eroi che lavorano in corsia, negli ambulatori, nelle case di riposo, nei pronto soccorso e gli operatori del 118".

CORONAVIRUS: "MANCINI HA INVOCATO PER ANNI L'AUTONOMIA DELLE REGIONI E OGGI DIMOSTRA COME IL CENTRODESTRA SIA INCAPACE DI UTILIZZARE ANCHE QUELLA DI CUI GIÀ DISPONE" - NOTA DI BETTARELLI (PD) E DE LUCA (M5S)

I consiglieri regionali Bettarelli (PD) e De Luca (M5S) replicano a Mancini (Lega) le cui affermazioni "lasciano intravedere una totale disconnessione dalla realtà, dai fatti e dalla decenza istituzionale". Secondo Bettarelli e De Luca "l'assessore Agabiti ci ha recentemente detto che ci sono più di 20milioni di euro stanziati per l'emergenza. Bene, è ora che li tiri fuori".

Perugia, 23 marzo 2020 - "Le affermazioni del consigliere regionale Mancini (<https://tinyurl.com/w9p8xf5>) lasciano intravedere una totale disconnessione dalla realtà, dai fatti e dalla decenza istituzionale. E' arrivato il momento che la Lega la smetta di proiettare sul Governo la propria incapacità ed inadeguatezza, assumendo tutti i provvedimenti straordinari a tutela della salute degli operatori sanitari e dei cittadini umbri". Lo dicono i consiglieri regionali Michele Bettarelli (Pd) e Thomas De Luca (M5s) secondo i quali "il consigliere Mancini, campione di preferenze nonché presidente della Seconda Commissione che per anni ha invocato l'autonomia delle regioni, oggi dimostra come il centrodestra sia totalmente incapace di utilizzare anche quella di cui già dispone".

"Il suo collega di partito e presidente del Veneto Zaia, ad esempio - fanno rilevare i due consiglieri di minoranza - quando si è trattato di fare i tamponi di massa ha detto di fregarsene del bilancio e dei soldi che forse neppure aveva. Come lui, altri presidenti di regione, dalla Campania, alla Calabria, dal Piemonte alla Toscana, hanno finanziato con le risorse della sanità regionale gli interventi di screening di massa. E l'Umbria che fa? L'assessore Agabiti ci ha recentemente detto che ci sono più di 20milioni di euro stanziati per l'emergenza. Bene, è ora che li tiri fuori e che l'assessore Coletto ci spieghi come intenda utilizzarli. Che ci siano o meno le risorse dichiarate, ribadiamo che la Regione deve al più presto attivarsi per realizzare i test a tutti gli operatori sanitari e alle persone più esposte; riesca a dotare ogni singolo operatore medico sanitario dei pre-



sidi di sicurezza individuale, e provveda a realizzare nuove postazioni di terapia intensiva”.

“Qualcuno dovrebbe spiegare a Mancini – aggiungono Bettarelli e De Luca – che il paziente zero non è venuto con un barcone dalla Germania e che l'acqua calda non è una cura miracolosa! Piuttosto che pensare ai barconi, dato che qui il mare non c'è, fareste meglio a pensare alla salute e alla sicurezza dei cittadini umbri. Ogni minuto perso dietro alle polemiche di bassa lega – concludono Bettarelli e De Luca – è una colpevole mancanza che vi rimarrà sulla coscienza”.

CORONAVIRUS: “BASTA CAMPAGNA ELETTORALE SULLA PELLE DEGLI UMBRI” - BORI (PD): “LA GIUNTA NON COPRA RITARDI E GRAVI MANCANZE CON ATTACCHI INGIUSTIFICATI, MA CAMBI MARCIA NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA”

Il capogruppo del Partito democratico a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, critica l'Esecutivo regionale per la gestione dell'emergenza Covid-19. Per Bori “in Umbria serve urgentemente chi governa, non chi passa le giornate a lamentarsi e a fare campagna elettorale sulla pelle degli umbri”.

Perugia, 24 marzo 2020 - “Basta con le polemiche di parte e lo scaricabarile inconcludente: in Umbria serve urgentemente chi governa, non chi passa le giornate a lamentarsi e a fare campagna elettorale sulla pelle degli umbri”. Lo afferma il capogruppo del Partito democratico a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, criticando l'Esecutivo regionale per la gestione dell'emergenza Covid-19.

Il consigliere regionale Pd ricorda che “un mese fa, mentre in Umbria si riuniva per prima volta la task force contro il Coronavirus, l'assessore (per caso) alla Sanità postava i suoi aperitivi dal Veneto con i militanti della Lega e le raccolte firme ai gazebo in sostegno a Salvini. Fino a pochi giorni fa il geometra veneto propagandava la privatizzazione della Sanità umbra prendendo a modello quella lombarda che però, alla luce dell'emergenza, si è rivelata fragile proprio per l'eccessiva presenza del privato. Oggi, in piena pandemia, nel momento in cui servirebbe la massima coesione e il coordinamento di tutti i livelli istituzionali, Luca Coletto è impegnato in continui e sterili attacchi al Governo. Vizio che sembra aver trasmesso, purtroppo, anche alla presidente della Giunta, Donatella Tesei”.

“Mentre il personale sanitario umbro sta dando un grande esempio di professionalità e generosità, - osserva Bori - alla prova dei fatti la catena di comando veneta, composta da assessore, direttore e staff d'importazione padana, si è rivelata fallimentare nel gestire un'emergenza annunciata, rischiando così di vanificare l'impegno sovrumano di tutti gli operatori sanitari. Arrivati in Umbria da pochi mesi, anziché mettersi allo studio e all'ascolto di una realtà per loro nuova e sconosciuta, hanno pensato di chiudere la cabina di regia dell'emergenza Covid-19, rendendola

impermeabile a qualunque sollecitazione esterna non gradita, e promuovere una serie di scelte dubbie in termini di efficacia e reattività. Oggi ci si risveglia dal torpore, dopo aver bruciato più di un mese di tempo prezioso e, invece di chiedere scusa per i ritardi accumulati e le continue retromarcie decisionali, si cerca di coprire le proprie mancanze puntando il dito contro il Governo”.

Per Tommaso Bori “solo adesso, cioè tardi, si scoprono le urgenze del sistema sanitario regionale per affrontare al meglio l'emergenza Coronavirus e che noi stiamo sollecitando da settimane. Dall'inizio dell'emergenza permangono sul tavolo le stesse criticità: la necessità di maggiori posti in rianimazione e terapia intensiva, la mancanza di mascherine e protezioni, la richiesta di aumento dei tamponi, la stesura di protocolli chiari ed omogenei in tutti i territori. I lunghi weekend in Veneto e le settimane corte in Umbria hanno messo in secondo piano i problemi solo nell'agenda dell'assessore Coletto, per il resto degli umbri sono sempre rimasti delle priorità. Di questo atteggiamento dirigista e, purtroppo, privo di risultati concreti la Regione (e in particolare la sua sanità) è già stanca: gli operatori sanitari che sono in prima linea rifiutano l'idea di una gestione calata dall'alto da chi ha poca conoscenza e dimistichezza con la fitta rete, fatta di persone, strumentazioni e strutture, della sanità pubblica”.

CORONAVIRUS: “TESEI SBLOCCHI IMMEDIATAMENTE I SERVIZI AI MALATI ONCOLOGICI” - DE LUCA (M5S) CRITICA LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA “FALSE E IRRESPONSABILI LE ACCUSE SUI RESPIRATORI”

Thomas De Luca, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, si rivolge direttamente alla presidente della Giunta, Donatella Tesei, accusandola di “fare polemiche sterili attaccando il Governo con cui dovrebbe collaborare per risolvere i problemi degli umbri”. Per De Luca “lo scaricabarile e i teatrini sui giornali amici non eviteranno alla fine di fare i conti ognuno con le proprie responsabilità”.

Perugia, 24 marzo 2020 - “I dati dell'Umbria sono sicuramente preoccupanti. La Giunta regionale ha ampie prerogative per la gestione di questa emergenza: è paradossale come una forza politica che ha sempre evocato l'autonomia delle regioni abdichi in questo modo nell'unico ambito in cui ha vera autonomia. Lo scaricabarile e i teatrini sui giornali amici non eviteranno alla fine di fare i conti ognuno con le proprie responsabilità. Noi non lo permetteremo e difenderemo tutti coloro che da soli non possono difendersi dalla vostra ridicola burocrazia. I servizi online e domiciliari per i malati oncologici devono essere sbloccati immediatamente”. Lo afferma Thomas De Luca, consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, chiedendo alla presidente della Giunta, Donatella Tesei, di “rimboccarsi le maniche e di salire nuovamente a bordo della nave”.



De Luca evidenzia che "i malati oncologici, per richiedere il servizio di prelievo domiciliare delle analisi, sono costretti a recarsi fisicamente al distretto sanitario. Si tratta di soggetti spesso immunodepressi che vengono esposti ad un rischio inaccettabile. Sono stato in silenzio per giorni pazientemente ma adesso la misura è colma. Persone che per fare la chemioterapia vengono indirizzate a non uscire da casa attivando il servizio domiciliare e contestualmente vengono costrette a recarsi allo sportello. Sono indignato - scrive il consigliere M5S rivolgendosi alla presidente Tesei -, allibito e scioccato. Mentre lei impegna esclusivamente il suo tempo a fare polemiche sterili attaccando il Governo con cui dovrebbe collaborare per risolvere i problemi degli umbri, questo è quello che sta accadendo ai più deboli, ai più vulnerabili. Ci siamo messi a disposizione sin dall'inizio, permettendo alla Giunta di approvare il bilancio in 10 giorni. Ci siamo messi in prima linea insieme ai consiglieri di maggioranza come non era mai successo in 50 anni di storia dell'istituzione regionale con un voto di astensione. Alla responsabilità lei risponde con schiaffi in faccia".

Il consigliere di opposizione afferma poi che "il problema dei respiratori inutilizzabili non sussiste. Come confermano gli stessi uffici della Regione Umbria, che lo hanno comunicato anche alla sua segreteria, i dispositivi di cui si è parlato molto in questi giorni, sono facilmente adattabili dai nostri tecnici. Essendo materiale che proviene da altri continenti può essere comprensibile che non sia perfettamente compatibile. Molti paesi extraeuropei stanno provando ad aiutarci visto che proprio chi oggi rilancia assurde polemiche rappresenta quegli stessi partiti che ci hanno governato per gran parte degli ultimi 20 anni. Se oggi non abbiamo aziende strategiche nel campo sanitario che possano produrre dispositivi sanitari in caso di catastrofe lo dobbiamo ai vostri partiti che hanno desertificato l'Italia. Ordinare diversi attacchi per l'ossigeno in tre dei dieci respiratori e dei moduli per il cambio lingua in altri tre, richiede poche ore. Nonostante questo, grazie al nostro intervento di ieri mattina prima dei suoi attacchi strumentali abbiamo sbloccato la situazione grazie alla nostra sottosegretario Laura Agea, avviando il reinvio di 10 nuovi respiratori in queste ore. Mentre voi dimostrate di non saper risolvere questioni elementari noi lavoriamo per risolvere i problemi a posto vostro, visto che in questa emergenza lei risulta non pervenuta".

Il capogruppo M5S a Palazzo Cesaroni muove ulteriori rilievi alla presidente della Giunta evidenziando che "da quando è iniziata l'emergenza Coronavirus l'abbiamo ascoltata senza sottolineare le 3000 contraddizioni nelle sue azioni. L'abbiamo supportata quando non riusciva neanche a telefonare al commissario Arcuri per risolvere alcuni problemi fisiologici in questa fase. Abbiamo evitato di fare polemica durante i vari passaggi in cui a livello regionale hanno gestito in modo dilettantesco l'emergenza CoronaVirus.

Ma dopo averla vista in televisione a gettare fango sul Governo nazionale per una questione che si era già chiarita nel corso della mattinata, abbiamo capito che di che pasta è fatta questa Lega e di che pasta sono fatti coloro che sono nella cabina di comando della nostra Regione".

CORONAVIRUS: "A SANSEPOLCRO, CONFINE CON L'UMBRIA, TAMPONI IN STRADA" - BETTARELLI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE URGENTE PER CHIEDERE TAMPONI "DRIVE-THRU" ANCHE NELLA NOSTRA REGIONE

Il consigliere regionale del Partito democratico Michele Bettarelli annuncia un'interrogazione urgente per chiedere alla Giunta di effettuare tamponi antivirus in strada, evitando il contatto fra il cittadino e l'operatore sanitario, come stanno facendo da ieri anche in Toscana.

Perugia, 25 marzo 2020 - "A Sansepolcro, comune toscano confinante con l'Umbria, si stanno eseguendo tamponi in strada, con le postazioni 'drive-thru', attraverso cui vengono effettuati test antivirus veloci e in sicurezza, evitando il contatto fra il cittadino e l'operatore sanitario, su possibili contagiati Covid-19. Arrivano, ma purtroppo si fermano al confine con l'Umbria": lo afferma il consigliere regionale del Partito democratico Michele Bettarelli, il quale annuncia un'interrogazione urgente per chiedere alla Giunta di attivare questa tipologia di postazioni.

"Nel comune toscano - riferisce Bettarelli - durante il primo giorno di test, sono stati circa 50 i tamponi effettuati, dopo le sperimentazioni dei giorni scorsi nei comuni di Badia Tedalda e di Sestino, dove in poche ore si è arrivati a poter realizzare una settantina di tamponi; ad Arezzo la postazione mobile esegue test nel parcheggio dello stadio. In Toscana come in Veneto e nelle altre regioni italiane i tamponi si fanno. Le postazioni 'drive-thru' rientrano nelle misure di contenimento della pandemia, consentono senza scendere dall'auto ma solo abbassando il finestrino, di essere sottoposti al tampone per il Coronavirus. Tampone che viene effettuato su indicazione del medico di famiglia in presenza di sintomi sospetti e anche per seguire l'andamento delle infezioni nei soggetti a rischio".

"Dopo aver chiesto alla Regione per giorni e giorni - prosegue - di provvedere ad effettuare tamponi sui soggetti in questo momento più esposti e dopo aver ricevuto nessuna risposta, oggi a pochi chilometri da noi la dimostrazione che fare test veloci e in sicurezza è possibile. Pochi chilometri ci separano da una Regione che permette di fare screening veloci ai cittadini, una Regione che dà risposte, ma che purtroppo non è la nostra. Abbiamo sentito in questi giorni l'Amministrazione regionale scaricare responsabilità sul Governo di molte cose. Bene, in Toscana, a quanto ne sappia io, il Governo è lo stesso. La pandemia è la stessa ma a differenza dell'Umbria in Toscana i cittadini possono sapere in modo



sicuro e veloce se sono affetti da Covid o meno. Per questo presento un'interrogazione urgente, perché il coronavirus non aspetta, così come non può aspettare ancora la salute degli umbri, essendo la priorità".

CORONAVIRUS: "CESSATI I SERVIZI PER 60MILA PAZIENTI DELLA MEDIA VALLE DEL TEVERE"- BORI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE SULLA RICONVERSIONE A 'COVID HOSPITAL' DELL'OSPEDALE DI PANTALLA

Il capogruppo regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, interviene sulla "riconversione dell'Ospedale di Pantalla a 'Covid Hospital'" evidenziando che ciò ha comportato "la cessazione dei servizi sanitari per i 60mila pazienti della Media Valle del Tevere". Per Bori sarebbe quindi necessario "potenziare i presidi sanitari di Todi e Marsciano, a partire dal 118".

Perugia, 26 marzo 2020 - "La riconversione dell'ospedale di Pantalla in 'Covid Hospital', necessaria in periodo di emergenza, rende viva l'esigenza di assicurare ad un bacino di 60mila pazienti, come è quello della Media Valle del Tevere, servizi sanitari essenziali e di prima assistenza. Per questo è prioritario potenziare la Casa della Salute di Marsciano e il Centro Multi-servizi di Todi". Lo afferma il capogruppo del Pd a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, annunciando di aver depositato un'interrogazione urgente alla Giunta regionale.

"Dedicare l'ospedale di Pantalla ai pazienti positivi al Coronavirus - spiega Bori - ha portato alla conseguente sospensione di ogni altro servizio sanitario: a partire dal Pronto soccorso per arrivare alla chiusura di tutti i reparti e le attività assistenziali. Per questo riteniamo urgente un intervento per supplire a queste mancanze tramite i presidi sanitari di Todi e Marsciano: prima di tutto andando ad ampliare l'orario, coprendo le 24 ore, nelle postazioni del 118 che per ad oggi sono solo diurni. Un intervento facilmente realizzabile, ridistribuendo il personale sanitario precedentemente assegnato al Pronto Soccorso di Pantalla".

"Riteniamo anche - continua Tommaso Bori - necessario attivare, in una delle due sedi, un punto di prima assistenza che vada a supplire alla chiusura del pronto soccorso di Pantalla per i pazienti con problematiche di lieve entità. Auspichiamo inoltre - conclude il capogruppo Pd - che la Giunta regionale decida quanto prima come riorganizzare i servizi e come redistribuire i pazienti che facevano riferimento al polo ospedaliero della Media Valle. Le altre patologie non stanno, purtroppo, scioperando e le persone necessitano di cure quotidiane".

CORONAVIRUS: "DALLA REGIONE UMBRIA TAMPONI AL PERSONALE SANITARIO, MA SERVE CONCRETEZZA DAL GOVERNO NAZIONALE" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

Il consigliere Valerio Mancini (Lega) interviene sulla gestione dell'emergenza sanitaria valutando "fondamentale che medici, infermieri e operatori socio sanitari vengano sottoposti a controlli, sia per tutelare la loro salute che quella dei pazienti con cui vengono a contatto". Per Mancini "il Governo nazionale ha voluto creare un centro di acquisto unico per il rifornimento del materiale utile a fronteggiare l'emergenza salvo poi rivelarsi del tutto inadempiente nei confronti delle Regioni".

Perugia, 26 marzo 2020 - "La Regione Umbria si sta adoperando per fare il possibile affinché il personale che lavora all'interno di ogni presidio sanitario venga sottoposto a tampone, anche in assenza di sintomatologie riconducibili al Covid-19". Lo evidenzia il consigliere regionale della Lega Valerio Mancini, valutando "fondamentale che medici, infermieri e operatori socio sanitari vengano sottoposti a controlli, sia per tutelare la loro salute che quella dei pazienti con cui vengono a contatto".

Secondo Mancini "le dichiarazioni della dottoressa Giaimo, che fa parte dell'unità strategica di raccordo per l'emergenza Coronavirus, in merito all'insensatezza di fare tamponi a chi non manifesta sintomi, sono del tutto fuori luogo: uno studio effettuato sulla popolazione di Codogno dimostra che oltre il 60 per cento dei cittadini asintomatici sottoposti a tampone sono però risultati positivi al Covid-19. È fondamentale quindi che tutti i nostri medici, gli infermieri e gli operatori socio-sanitari siano messi nella condizione di poter effettuare un tampone, anche se asintomatici. In questa fase - continua il consigliere della Lega - chi continua a latitare è il Governo nazionale, che dapprima ha voluto creare un centro di acquisto unico per il rifornimento del materiale utile a fronteggiare l'emergenza, salvo poi rivelarsi del tutto inadempiente nei confronti delle Regioni. Servono - spiega Valerio Mancini - respiratori per la terapia intensiva e per quella sub-intensiva, caschi, camici, cuffie copricapo, mascherine chirurgiche, mascherine FFP2 e FFP3 per coloro che stanno a stretto contatto con i malati. Piuttosto che continuare a sprecare tempo in polemiche inutili e inappropriate al momento drammatico che stiamo attraversando - conclude Mancini - sarebbe opportuno che i rappresentanti di PD e 5Stelle all'Assemblea legislativa, cercassero di fare qualche telefonata ai loro esponenti in Parlamento, ammesso che ancora ne abbiano alcuni, affinché sveglino questo Governo, che sta dando prova di essere il più sgangherato della storia della Repubblica italiana".

CORONAVIRUS: "SODDISFAZIONE PER IL PIANO DI CONTENIMENTO PRESENTATO DALL'ASSESSORE COLETTI" - NOTA DEL GRUPPO CONSILIARE REGIONALE DELLA LEGA

Il gruppo della Lega a Palazzo Cesaroni, attraverso il capogruppo Stefano Pastorelli, esprime



"soddisfazione per il piano regionale di contenimento del coronavirus presentato dall'assessore alla Sanità Luca Coletto". Pastorelli rileva inoltre che "dall'inizio dell'emergenza mai nessuno dei rappresentanti del PD o dei 5 Stelle è intervenuto per spronare il Governo a fare di più per la regione".

Perugia, 27 marzo 2020 - Il gruppo della Lega a Palazzo Cesaroni, attraverso il capogruppo Stefano Pastorelli, esprime "soddisfazione per il piano regionale di contenimento del Coronavirus presentato dall'assessore alla Sanità Luca Coletto".

"Attraverso test rapidi - spiega Pastorelli - si potrà aumentare in maniera esponenziale il numero dei tamponi in Umbria a partire da tutto il personale sanitario come medici di medicina generale, ospedalieri, specializzandi e farmacisti. Si parla di oltre duemila tamponi al giorno, un numero importante che nella prima fase ci consentirà di avere un quadro ben delineato della situazione per poi estendere ulteriormente i controlli ad altre categorie a rischio. Si potranno inoltre intercettare già in ambulanza i pazienti positivi e quindi avviarli nel percorso giusto di cura".

Il capogruppo della Lega prende poi atto "di come la Giunta della governatrice Donatella Tesei si stia muovendo egregiamente da sola senza dover aspettare l'intervento del Governo nazionale. A chi tanto chiacchiera in Assemblea legislativa ripetiamo ancora una volta la richiesta di intercedere presso i rispettivi rappresentanti governativi affinché l'Umbria non venga lasciata sola. Dall'inizio dell'emergenza abbiamo sentito soltanto critiche vuote e strumentali rivolte alla Lega e alla Giunta, mai nessuno dei rappresentanti del PD o dei 5 Stelle che sia intervenuto per spronare il Governo a fare di più per la regione. Si continua a fare polemica spicciola - conclude - mentre in un momento come questo, oltre al buonsenso e al rispetto per tutti quegli italiani che stanno soffrendo, servirebbero anche respiratori, mascherine e attrezzature che ancora tardano ad arrivare".



"LA COMMISSIONE REGIONALE ANTIMAFIA SI INSEDIAMO IN UN PERIODO COMPLESSO. TUTTE LE ISTITUZIONI COLLABORINO. EVITARE ESTERNAZIONI INOPPORTUNE" - NOTA DI BORI (PD)

Il capogruppo del Partito Democratico a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, auspica che la Commissione Antimafia e Anticorruzione dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria, insediata oggi, possa svolgere una "efficace azione di contrasto della criminalità organizzata e alle infiltrazioni mafiose". Per Bori, vista la difficoltà del momento, tutte le istituzioni devono collaborare e vanno evitate esternazioni inopportune.

Perugia, 9 marzo 2020 - "Buon lavoro alla Commissione Antimafia e Anticorruzione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, insediatasi questa mattina. Alla luce delle recenti e meno recenti inchieste giudiziarie e vicende processuali che colpiscono in pieno i nostri territori e la nostra società, auspico che l'organismo di indagine possa svolgere una efficace azione di contrasto della criminalità organizzata e alle infiltrazioni mafiose". Lo dichiara il capogruppo del Partito Democratico a Palazzo Cesaroni, Tommaso Bori, evidenziando che "i lavori sono iniziati in un periodo complesso per ognuno di noi, in piena emergenza sanitaria che si sta trasformando in crisi economica e sociale a causa del Coronavirus. Ciò richiede una leale e costruttiva collaborazione tra tutti i rappresentanti delle istituzioni". "Non fa eccezione - aggiunge Bori - chi rappresenta le istituzioni universitarie: a tal proposito ci stupiscono le esternazioni social, riprese dalla stampa locale e nazionale, del prof. Campi in cui chiede a "mafia, 'ndrangheta e camorra di imporre, nei vasti territori da loro controllati, la quarantena domiciliare obbligatoria a tutti i correzionali improvvidamente rientrati a casa dai loro domicili al Nord rientranti nella zona rossa". Tale esternazione non può che essere condannata con fermezza. Ci associamo alla presa di distanza già ufficializzata dalla Commissione Antimafia regionale insediata oggi, dal Rettore dell'Università di Perugia, a tutela dell'onorabilità dell'Ateneo e dall'Associazione Libera Contro le Mafie dell'Umbria. Ci auguriamo che tutte le istituzioni facciano lo stesso".

INSEDIAMENTO COMMISSIONE SPECIALE D'INCHIESTA CONTRO INFILTRAZIONI CRIMINALI E MAFIOSE - PRESIDENTE RONDINI (LEGA) E VICE MELONI (PD)

I consiglieri Eugenio Rondini (Lega) e Simona Meloni (PD), sono stati eletti, rispettivamente, presidente e vicepresidente della Commissione d'inchiesta "Analisi e studi su criminalità organizzata ed infiltrazioni mafiose, corruzione, riciclaggio, narcotraffico e spaccio di stupefacenti" nel corso della riunione di insediamento che si è svolta stamani a Palazzo Cesaroni, presieduta dal consigliere anziano Fabio Paparelli (PD). La piena

attività della Commissione inizierà dopo la fine della fase acuta dell'emergenza.

Perugia, 9 marzo 2020 - I consiglieri Eugenio Rondini (Lega) e Simona Meloni (PD), sono stati eletti, rispettivamente, presidente e vicepresidente della Commissione d'inchiesta "Analisi e studi su criminalità organizzata ed infiltrazioni mafiose, corruzione, riciclaggio, narcotraffico e spaccio di stupefacenti" nel corso della riunione di insediamento che si è svolta stamani a Palazzo Cesaroni, presieduta dal consigliere anziano Fabio Paparelli (PD). La commissione d'inchiesta è stata votata dall'Assemblea legislativa dell'Umbria nella seduta dell'11 febbraio 2020 (<https://tinyurl.com/tunvxnrm>), su iniziativa unitaria dei capigruppo consiliari.

Dopo aver ringraziato i gruppi di maggioranza per la fiducia accordatagli, RONDINI nel sottolineare la necessità di lavorare con "concretezza e competenza", ha ricordato la delicatezza della fase che anche l'Umbria sta attraversando da un punto di vista economico, sociale e sanitario e che, per le possibili ripercussioni che potrebbe determinare sul terreno della legalità, richiederà un attento lavoro della Commissione. Il neopresidente ha poi sottolineato con favore l'elezione della vicepresidente Meloni con la quale ha ricordato di aver già collaborato a livello istituzionale locale. Rondini ha precisato che occorrerà tener conto del lavoro fatto dalla passata Commissione, per una necessaria continuità istituzionale. Necessario poi dotarsi di quegli strumenti quali l'Osservatorio regionale e il comitato tecnico-scientifico utili ai fini di una maggiore qualificazione dell'attività dell'organismo di indagine. Rondini ha infine stigmatizzato, come sollecitato in precedenza anche da Paparelli, il post pubblicato su un social network (poi rimosso) da un docente dell'Università di Perugia in cui si invitava mafia e 'ndrangheta ad attivarsi per dissuadere i cittadini meridionali che scappavano dalle zone rosse sanitarie per tornare a casa.

Nel suo intervento MELONI ha ringraziato la minoranza per averla indicata ed ha rivolto al presidente Rondini parole di stima personale, una condizione ritenuta utile quella "stretta collaborazione istituzionale, indispensabile in un ambito come quello di cui ci occuperemo". Nel ricordare che l'Umbria non è immune da infiltrazioni e attività della criminalità organizzata e mafiosa, ha espresso la necessità di lavorare con la massima attenzione e accuratezza, "facendo in modo che la Commissione possa diventare un punto di riferimento e confronto per istituzioni, forze dell'ordine, associazioni e magistratura e soprattutto per il mondo della scuola, cui andrebbe rivolta parte dell'attività perché "la mafia teme più la scuola che la giustizia".

"Concretezza e pragmatismo anche per dare insieme un segnale positivo agli umbri", dovrebbero connotare secondo Vincenzo Bianconi (Misto) l'attività della Commissione. In una fase che, ha ricordato, pone tra le priorità di azione istituzionale oltre a quelle di avvio legislatura:



rilancio economico e legalità, anche quella sanitaria "che potrebbe comportare un aggravamento della situazione generale e aprire maggiori spazi all'illegalità".

Il capogruppo del PD, Tommaso Bori Bori ha assicurato che pur non facendo parte della Commissione ne seguirà con "attenzione" i lavori. Nel formulare i migliori auguri a tutti i componenti dell'organismo, ne ha ribadito la "necessità istituzionale" perché "l'Umbria ne ha bisogno, come testimoniano inchieste e operazioni recenti". Bori ha indicato poi la necessità di attivare l'Osservatorio quale utile strumento per una efficace attività di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni mafiose. Il capogruppo PD ha ricordato poi che la Commissione avvia la propria attività in una fase di emergenza sanitaria grave che per le sue conseguenze e le sue ricadute socio-economiche potrebbe aggravare la situazione sul piano della lotta alla illegalità. Anche Bori ha criticato i post del docente universitario perugino dicendo che "non si trattano questi temi con facilità".

Oltre che da Rondini e Meloni, la Commissione è composta da: Valeria Alessandrini, Stefano Pastorelli, Paola Fioroni-Lega; Eleonora Pace (FdI), Fabio Paparelli (PD), Vincenzo Bianconi (Misto).



TERZA COMMISSIONE: "SULLA DISABILITÀ SERVONO INTERVENTI APPROPRIATI, EQUI E SOSTENIBILI. LIBERTÀ DI SCELTA SULL'ASSISTENZA" - AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI FISH (FEDERAZIONE ITALIANA SUPERAMENTO HANDICAP)

La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha svolto un'audizione con i rappresentanti della Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish-Umbria onlus) per un confronto sulle politiche e sugli interventi a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Si chiede alla Regione di adottare le direttive previste nel Piano nazionale per la non autosufficienza, garantendo interventi e politiche sulla disabilità che siano appropriati, trasparenti, equi e sostenibili, che debbano essere espressione di un progetto personale, un criterio già fissato sulla carta ma ancora non attuato concretamente.

Perugia, 3 marzo 2020 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Eleonora Pace, ha svolto ieri pomeriggio un'audizione con i rappresentanti della Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish-Umbria onlus) per un confronto sulle politiche e sugli interventi a tutela dei diritti delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Gli intervenuti hanno chiesto alla Regione di adottare le direttive previste nel Piano nazionale per la non autosufficienza, garantendo interventi e politiche sulla disabilità che siano appropriati, trasparenti, equi e sostenibili, che debbano essere espressione di un progetto personale, un criterio già fissato sulla carta ma ancora non attuato concretamente. Le associazioni chiedono di essere chiamate in causa nel momento della elaborazione delle proposte politiche e che si distingua il ruolo di chi, nella non autosufficienza, è portatore di diritti, ovvero le famiglie e le persone disabili, e di chi è portatore di interessi. Le persone devono essere libere di scegliere il tipo di assistenza di cui abbisognano e i loro progetti di vita indipendente devono poter contare su risorse adeguate e sulla uniformità di trattamento in tutte le zone sociali.

Ribadite anche le difficoltà nel passaggio all'età adulta di ragazzi e ragazze con disabilità cognitive: al termine dell'adolescenza non ci sono servizi sociosanitari dedicati a loro e vengono praticamente abbandonati. Oltre al tema della vita indipendente, su cui c'è già una proposta di legge molto attesa dalle associazioni che vorrebbero toglierla dall'oblio, viene chiesto anche di pensare ad una legge quadro che contempli il principio denominato "Dopo di noi", per cui si battono da anni le famiglie con ragazzi disabili allo scopo di garantire loro un futuro.

Sono intervenuti: Andrea Tonucci (vicepresidente Fish Umbria onlus), Morena Fiorani (Fish-Aladino), Andrea Tittarelli (Fish-Angsa soggetti autistici), Maura Macchiarini (Fish e Aipa associazione persone down), Gianluca Pedicini (Fish-

sclerosi multipla), Fabio Amanti (Fish-Parent Project Aps).

La Commissione sta pensando ad una proposta di Risoluzione che vada ad integrarsi con il lavoro che l'assessorato alla Sanità sta portando avanti in tema di disabilità, un documento dove siano rappresentate le esigenze sia delle associazioni che tutelano gli interessi dei disabili che degli altri attori impegnati nel Terzo settore, prevedendo un ulteriore momento di approfondimento e di incontro allargato a tutti i soggetti interessati per la massima condivisione delle decisioni che si andranno a prendere.

NOCERA UMBRA: "RISOLVERE LA GRAVE SITUAZIONE DEGLI ANZIANI DELLA CASA DI RIPOSO" - DE LUCA (M5S) ANNUNCIA CHE CHIEDERÀ AUDIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI IN III COMMISSIONE

Il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) interviene in merito agli anziani della casa di riposo di Nocera Umbra, segnalando che "il rischio sfratto è di nuovo dietro l'angolo nell'indifferenza di istituzioni e decisori politici". Per De Luca "è assurdo constatare come un esempio di gestione virtuosa delle finanze pubbliche, un esempio di comunità solidale che dovrebbe essere un modello di rinascita per l'intera regione venga invece boicottato e affossato in modo deplorabile".

Perugia, 9 marzo 2020 - "Dopo neanche due anni dallo scampato pericolo, i 14 anziani della casa di riposo di Nocera Umbra sono di nuovo sotto il tiro del corto circuito istituzionale che tiene in ostaggio le loro vite e che si accanisce con un vero e proprio bullismo burocratico senza volto e senza umanità. Il rischio sfratto è di nuovo dietro l'angolo nell'indifferenza di istituzioni e decisori politici". Lo afferma il consigliere regionale Thomas De Luca (M5S) annunciando che "oggi stesso invierà una richiesta alla presidenza della III commissione consiliare per audire nuovamente e con urgenza i soggetti coinvolti e trovare una soluzione definitiva della vicenda".

De Luca ricostruisce la vicenda "che recentemente è stata posta all'attenzione anche dalla trasmissione di Italia1 "Le Iene", dopo la mobilitazione dei primi mesi del 2018 (con il M5s in prima linea), conseguente all'avviso di sfratto degli anziani dalla residenza servita che costava oltre 300 mila euro alle pubbliche casse, si arrivò grazie al buon senso di tutti ad una soluzione a costo zero per Asl e Comune: un comodato d'uso gratuito temporaneo con a carico degli anziani le utenze e la manutenzione straordinaria. La struttura venne concessa come destinazione residenziale (autorizzazione rilasciata dal Comune) e non più come socio sanitaria, ma con carattere temporaneo. Oggi quel tempo è scaduto e i membri dell'associazione 'Casa Famiglia Nocera Umbra' che stanno cercando risposte per risolvere definitivamente la vicenda si vedono sbattere le porte in faccia".



"Su tutto -aggiunge il consigliere regionale - incombe la nuova minaccia di un eventuale trasferimento che comporterebbe notevoli disagi psicosociali agli anziani ospiti, la maggior parte dei quali ultra ottantenni e ultra novantenni, già molto provati dallo stato di incertezza in cui versano oramai da anni. È assurdo constatare come un esempio di gestione virtuosa delle finanze pubbliche, un esempio di comunità solidale che dovrebbe essere un modello di rinascita per l'intera regione venga invece boicottato e affossato in modo deplorabile".

"La politica ha la funzione, se non il dovere morale, di risolvere - conclude Thomas De Luca - i problemi delle persone, a maggior ragione tutelando i più deboli e indifesi. La politica deve avere un volto umano ed andare incontro alle persone e alle loro esigenze, a maggior ragione di quelli che questa nazione e un futuro migliore l'hanno costruita con le loro mani e la loro fatica, per noi e per i nostri figli. La politica deve avere la responsabilità delle scelte".



EX FCU: "SUPERARE DUOPOLIO DI GESTIONE TRASPORTO FERROVIARIO TRA TRENITALIA E BUSITALIA" - IN SECONDA COMMISSIONE AUDIZIONE DEL SINDACATO OR.S.A. SU SITUAZIONE INFRASTRUTTURA

La Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, continua ad interessarsi della situazione e dello stato dell'arte della infrastruttura ex FCU attraverso audizioni delle sigle sindacali di settore. Dopo aver ascoltato, lo scorso 12 febbraio, rappresentanti di Filt-Cgil e Fit-Cisl è stata la volta del sindacato OR.S.A., rappresentato a Palazzo Cesaroni dal Segretario regionale Gialluigi Morozzi, Massimo Ciani e Alessio Mastrofabi. Rimarcata la necessità di un progetto razionale e di prospettiva sul trasporto ferroviario ed il superamento dell'attuale duopolio di gestione attuato da Trenitalia e Busitalia.

Perugia, 3 marzo 2020 – La Seconda Commissione, presieduta da Valerio Mancini, continua ad interessarsi della situazione e dello stato dell'arte della infrastruttura ex FCU attraverso audizioni delle sigle sindacali di settore. Dopo aver ascoltato, lo scorso 12 febbraio, rappresentanti di Filt-Cgil e Fit-Cisl (<https://tinyurl.com/wn5w94l>), è stata la volta del sindacato OR.S.A., rappresentato a Palazzo Cesaroni dal Segretario regionale Gialluigi Morozzi, Massimo Ciani e Alessio Mastrofabi.

Dopo aver ribadito l'importanza strategica della infrastruttura ferroviaria per lo sviluppo dell'intera regione, sono state rimarcate, tra le altre, due importanti priorità rispetto al trasporto: un progetto razionale e di prospettiva sul trasporto ferroviario ed il superamento dell'attuale duopolio di gestione attuato da Trenitalia e Busitalia.

In un documento predisposto per l'occasione, illustrato dal segretario Morozzi, viene sottolineato dunque l'auspicio di "alienare da Busitalia il segmento ferro e assegnare i servizi ed il personale a Trenitalia, consentendo a Busitalia di concentrarsi sul proprio core business e nel contempo di realizzare un unico centro decisionale ferroviario (Direzione regionale Umbria di Trenitalia), propedeutico alla razionalizzazione e sviluppo dell'offerta commerciale con collegamenti Sansepolcro/Terni-Perugia Fontivegge, Perugia-Roma via Terni, servizi per l'Ospedale di Perugia". Secondo il sindacato OR.S.A. "questa nuova organizzazione agevolerebbe, tra l'altro, il rinnovo dei mezzi ferroviari, non più procrastinabile per le nuove normative di sicurezza, consentendo di accedere alla distribuzione dei nuovi materiali in consegna a Trenitalia".

Dopo aver illustrato, con dovizia di particolari, la situazione attuale delle varie tratte dell'infrastruttura, ed aver suggerito soluzioni per la loro funzionalità, Morozzi ha sottolineato la necessità di "controllare lo stato della linea aerea e lo stato delle sottostazioni elettriche in considerazione del futuro passaggio alla trazione elettrica, resosi necessario per migliorare la qualità

del servizio e limitare l'inquinamento nei centri abitati"; non ha mancato poi di evidenziare "le condizioni critiche in cui versano molte Stazioni. È urgente – ha detto – prevedere i necessari lavori di manutenzione".

I commissari di minoranza, Fabio Paparelli e Michele Bettarelli (Pd) nello stigmatizzare l'assenza dell'assessore ai Trasporti, Enrico Melasecche, del quale era prevista la presenza, hanno abbandonato, in segno di protesta, la riunione della Commissione.

Al termine dell'audizione, il presidente Mancini, auspicando il futuro della ex Fcu anche "oltre la tratta regionale" ha proposto ai commissari presenti la possibilità di invitare nuovamente in Commissione tutte le sigle sindacali del settore per condividere un documento (Risoluzione) che preveda una serie di proposte utili allo sviluppo della infrastruttura ferroviaria, sia rispetto ai collegamenti interni che con regioni confinanti. Il documento finale – secondo Mancini –, su cui auspica una ampissima convergenza, dovrà rappresentare uno strumento importantissimo, di sviluppo economico e sociale, da porre sui tavoli nazionali.

TRASPORTI: "MORATORIA SUI TAGLI ALMENO FINO ALLA CONCLUSIONE DELL'EMERGENZA" - APPELLO DI DI FORA (PATTO CIVICO PER L'UMBRIA) A GIUNTA E BUSITALIA

Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) rivolge un appello alla Giunta e all'azienda di trasporti Busitalia chiedendo di "sopraffare sui tagli, o sulla rimodulazione come dolcemente si vuol chiamarla, almeno fino alla conclusione dell'emergenza coronavirus se non al mese di maggio, come sarebbe ragionevole".

Perugia, 5 marzo 2020 – Il consigliere regionale Andrea Fora (Patto civico per l'Umbria) rivolge un appello alla Giunta e all'azienda di trasporti Busitalia: "si sopraffare sui tagli, o sulla rimodulazione come dolcemente si vuol chiamarla, almeno fino alla conclusione dell'emergenza coronavirus se non al mese di maggio, come sarebbe ragionevole".

"Diversi pendolari – spiega Fora – mi hanno chiamato e scritto questa mattina in estrema difficoltà perché in queste ore non riescono a riorganizzarsi per sopperire alle corse che verranno tagliate lunedì. Si tratta in questo caso delle 'famose' corse declassate ad inizio anno a corse scolastiche e che quindi, da lunedì, non si svolgerebbero più in considerazione della chiusura delle scuole. Pur avendo i pendolari pagato un abbonamento che prevedeva almeno fino alle vacanze estive l'utilizzo del mezzo pubblico. Analoga sorte toccherebbe ad alcune linee sostitutive dei treni ex Fcu".

"In queste ore difficili – prosegue – nessuna volontà di polemiche fuori luogo. Dobbiamo lavorare uniti favorendo la massima coesione. Sulla



questione trasporti la mia posizione è chiara e netta e vicina alle richieste delle organizzazioni sindacali e dei cittadini, ma ora non è il tempo delle polemiche. Non si può chiedere alle famiglie già in difficoltà per la gestione dei bambini e ragazzi con le scuole chiuse di affrontare anche questo problema. Spero che la Regione e Busitalia possano almeno comprendere e condividere questo appello”.

